MEMORIE STORICHE

SULLA

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Volume unico.

MEMORIE STORICHE

SOPRA

L'UNIVERSITÀ E L'ISTITUTO DELLE SCIENZE

DI BOLOGNA

E SOPRA

GLI STABILIMENTI E I CORPI SCIENTIFICI ALLA MEDESIMA ADDETTI

COMPILATE

da Serafino Mazzetti Bolognese

ARCHIVISTA ARCIVESCOVILE.

Bologna. Tipi di s. Tommaso d'Aquino.

1840

PREFAZIONE

ALL' INDULGENTISSIMO LETTORE.

È noto pubblicamente come la causa che produsse l' antica ricchezza della Città Madre degli Studii, Bologna, fu la sua Università o Studio generale, della cui universale insigne altissima fama non occorre tener parola neppure agli stranieri, che vi concorsero da tutte le regioni del Mondo, dappoichè tanti celebri Autori colle loro opere ne fecero amplissima sicurezza. Di questa Università, della quale non è troppo chiara l' antichissima origine, per mancanza di documenti, e dell' autografo Diploma del preteso fondatore di essa l' Imperatore Teodosio Iuniore dell' Anno 423, di cui per fatalità si conservano soltanto copie comunemente giudicate apocrife, ebbero grande stima e cura tutti i Sommi Pontefici e Sovrani, che signoreggiarono o

ebbero in protezione Bologna, incominciando da Ottone II Imperatore sino al presente, ciascuno de' quali procurò mai sempre di mantenerla in quel grido che mercè gli Uomini sommi che ella nutrì, si era già acquistato, coll'accordarle abbondantissimi assegni, privilegii ed onori a preferenza di qualunque altra Università Europea. I soli nomi de' Pontefici Onorio III, Gregorio IX, Bonifacio VIII, Giovanni XXII, Eugenio IV, Nicolò V, Giulio II, Leone X, Clemente VII, Paolo III, Pio IV, S. Pio V, Gregorio XIII, Sisto V, Clemente VIII, Gregorio XV, Benedetto XIV, Pio VII, Leone XII ecc. ecc., e degli Imperatori Ottone II, Federico II, Carlo V, Napoleone I, e del Re delle due Sicilie Gioacchino Murat che in virtù di loro Bolle, Diplomi e Decreti, di beneficenze, di onori e di donazioni la colmarono, ne presentano a chiunque una lunga, e non dubbia prova. Non ti sia quindi discaro, o Lettore indulgentissimo, se colpito dalla rinomanza di così illustre e classico Studio mi sia per mera effusione d'amore verso la patria consacrato a raccogliere di esso le presenti poche memorie, le quali se a me sono servite nel compilarle di stupenda ricreazione, possono essere alle persone erudite di sicura guida per ampliare e forse per correggere la Biografia antica, e proseguire la moderna, e per tessere una più diffusa e conveniente narrativa dei fatti da me

appena accennativi, i quali la povera mia mente non ha saputo vestire con quella eloquenza, che la materia esigeva. Sarebbe poi stato mio vivissimo desiderio di presentarti anche l' Elenco de' Professori antichi bolognesi e forestieri, che precedettero il 1800, ma la mancanza de' Ruoli e Documenti che non erano in mio potere e che in parte più non esistono, mi privò del piacere di servirti. L' Alidosi, il Fantuzzi, le Biografie stampate, il Diario Ecclesiastico e Civile, ed altri lavori già pubblicati suppliranno a questa mancanza. E siccome quasi tutti i Professori cittadini bolognesi venivan anche ascritti ai Collegii, come lo erano talvolta i forestieri fatti cittadini, così ne' rispettivi Cataloghi di essi Collegii, che ho collocato tra le interessantissime note, troverai i nomi loro, ed avrai per tal modo una ripetizione e il proseguimento di quelli ricordati dall'Alidosi, dalla origine, che l'ebbero nel 1156, fino alla soppressione de'detti Collegii seguita nel 1800. I molti cambiamenti che da quest'epoca in appresso sono avvenuti nell' Università in causa delle vicende politiche, alle quali purtroppo dovè soggiacere l' Italia nel corso di breve tempo, in confronto de' precedenti secoli, rendono a parer mio il catalogo de' relativi Professori, che ho incluso nel mio qualunque lavoro, di qualche importanza. Non attribuire gli elogii che ho

compartiti a molti di essi al mio giudizio, che sarebbe stato certamente troppo ardito e di nessun valore, ma bensì alle loro letterarie fatiche già pubblicate, ed a quello di soggetti dottissimi ed imparziali. Non ti venga meno la stima per tutti gli altri Professori, che ne sono pur meritevoli sotto tanti rapporti, e tieni che io non ho inteso di darti un cenno biografico di loro, ma solamente una parte sicura di quelle notizie che sono necessarie a compilarlo. Nel leggerne i nomi avrai luogo di far confronto e rimarcare, che se ne' secoli trascorsi l' Università di Bologna ebbe Uomini sommi in ogni genere di scienza, nel presente pure ne ebbe, e non ne ha meno sicuramente. Avverti che alle Cattedre ho tenuto uniti i Gabinetti a motivo che dopo la concentrazione del famoso Istituto delle Scienze nell' Università, si formò di ciascun di essi una sola complessiva attribuzione teorico-pratica, caricata ad un solo soggetto colla cattedra con cui aveva rapporto. Vedrai quindi registrati i nomi di quei sommi Pontefici, Sovrani, Principi, Grandi, Nobili, Cittadini ed altri che co' loro generosi doni accrebbero la suppelletile di questi Gabinetti dalla loro origine sino a questa parte, tra cui faranno gran mostra i nomi del magnanimo promotore e fondatore dell' Istituto e della maggior parte dei detti Gabinetti il Generale Conte Luigi

Ferdinando Marsili, e dell' immortale Benedetto XIV, ammendue Concittadini Bolognesi, e Benefattori massimi degni di eterna lode. Al sorprendente numero degli altri illustri donatori aggiugni le unioni fattevi per Decreto dell' antico premuroso Senato Bolognese de' due famosi Musei a lui lasciati dal celebre Naturalista Ulisse Aldrovandi, e dall' Antiquario Ferdinando Cospi, ed i molti acquisti fatti dallo stesso Senato, e dai Governi a lui succeduti sino a noi coll' impiego della somma ordinaria di tremila scudi circa annuali, oltre altri vistosi straordinarii assegnamenti all' opportunità dall' Istituto indi dall' Università ottenuti, e potrai da te immaginare quale esser debba la ricca situazione di tali stabilimenti, che mercè la cura dell' attuale Pontificio Governo, e l' opera indefessa de' rispettivi valentissimi Direttori continuamente ingrandiscono alle scienze il loro dovizioso corredo. L' abilissimo, ed istrutto Dimostratore degli stessi Gabinetti Sig. Bartolommeo Dalle Donne potrà superficialmente appagare le tue ricerche intorno ai preziosi oggetti, che si conservano negli stessi Gabinetti, la precisa singolare descrizione ed illustrazione de' quali, non può appartenere che alla profonda cognizione de' rispettivi Professori che ne hanno la direzione.

Sii poi gratissimo all' ottimo Principe l' Eminentissimo e Reverendissimo Signor

Card. Carlo Oppizzoni degnissimo Arcivescovo ed Arcicancelliere dell' Università, il quale tra le tante premure per essa avute, siccome vedrai in appresso, merita singolarmente d' essere lodato per aver ricuperati dalle mani di private persone molti Documenti antichi alla medesima relativi, i quali potevano col tempo, come disgraziatamente in passato è accaduto di altri molti, andar perduti per sempre.

Debbo anche farti consapevole ad attestazione di riconoscenza di aver ottenuto, dietro il generoso permesso di Sua Eccellenza Reverendissima Mons. D. Giuseppe Minarelli Cameriere secreto sopranumerario di N. S. Gregorio XVI, Rettore a vita della stessa Università bolognese, e Nipote dell' insigne Eminentissimo signor Card. Mezzofanti, dall' amicizia dell' egregio Sig. Dal Pane Direttore di Cancelleria della medesima molte interessanti notizie de' fatti specialmente odierni.

Gradisci il mio buon volere, e non dispregiare del tutto il mio qualunque siasi lavoro in risguardo almeno della molta pazienza che ho dovuto esercitare per estrarlo da una immensità di pubblici e privati documenti, che potrai a piacimento esaminare per constatare i fatti che ti ho narrati. Assicurati che in tutto mi fu sempre compagna un' onesta verità, e se consideri che niun' opera di uomo può

sortire a perfezione, perdonerai più facilmente in me scarso come sono di studio e cognizioni, le mancanze involontarie, nelle quali sarò incorso. Vivi felice.

DELLE MEMORIE STORICHE

CAPO I.

Fatti principali dell' Università.

L' Università di Bologna dicesi fondata dall' Imperatore Teodosio Iuniore, dietro istanza del Pontefice Celestino I, all' effetto di moderare, render disciplinati e proclivi alla virtù gli animi vigorosi di que' tempi, intenti unicamente a continue guerre ed intestine discordie, ed infetti tuttavia delle venefiche massime dell' ariana eresia (1). Ciò avvenne, come volgarmente credesi, nell' Anno 423, e si conservano molte copie manoscritte e stampate dell' analogo Imperiale Diploma, il di cui autografo pretendesi che fosse preda dell' incendio avvenuto nell' Anno 1313 all' Archivio Pubblico di Bologna, ove si custodiva. Molti sono gli autori, e le opere, che l' accennano originata in tale epoca (2), e molti i manoscritti e gli atti autentici che così concordemente ne trasmisero la memoria sino al presente (3).

A questi aggiungasi il seguente fatto. Carlo V allorchè si trattenne in Bologna dal 5 Novembre 1529 agli ultimi di Marzo 1530 per essere incoronato da Clemente VII Rè d'Italia, ed Imperatore de' Romani, come lo fu nella perinsigne Basilica Petroniana li 22 Febbraro; nel concedere con Diploma del 15 Gennaro ai Collegii di Gius Pontificio e Cesareo la facoltà di crear Cavalieri, Notari ecc., attribuì Egli pure la fondazione dell' Università al detto Imperatore Teodosio Iuniore (4). Malgrado però tutte queste uniformi opinioni, il celebre Muratori ne' suoi Annali d'Italia fu del parere, facendone convenire anche gli stessi dotti bolognesi, che il famoso Irnerio o Warnieri fosse il primo che aprisse in Bologna Scuola di Giurisprudenza Romana, e che da lui avesse principio questo studio generale, ossia Università, nell' anno 1116 circa, consistente in origine in un solo Lettore, e di poi accresciuto delle altre scienze, ed arti, per la qualcosa si formò in progresso una Università, che portò il vanto di primaria fra le Italiane. Aggiunge inoltre essere una impostura del Secolo susseguente il vantato Diploma di Teodosio suddetto, da cui si vorrebbe fondata (5). Secondo poi il Catalogo de' Dottori Bolognesi di Legge Canonica e Civile, pubblicato da Gio. Nicolò Pasquali Alidosi in Bologna pei Tipi Cocchi nell' anno 1620, fu invece

certo Peppo il primo, che nell' anno 980 circa, incominciò ad esporre le Leggi, e che scrisse alcune glose sopra i Testi, di cui fa menzione Odofredo. Checchè ne sia di tale dal Muratori e da altri ancora contradetta fondazione, è certo che l' Università di Bologna era giunta a tanta fama per ogni dove, che tutte le Nazioni per molti secoli vi concorsero, molte delle quali vi fondarono Collegii per mantenervi i loro studenti (6), il numero de' quali sommò perfino a diecimila (7), che produssero alla Città immense ricchezze, per cagion delle quali potè essa divenire potente, orgogliosa e forte contra tutti i vicini non solo, ma farsi in grado di poter combattere e vincere i Veneziani, i Signori di Milano, e persino l' Imperatore Federico II, il quale da ciò fortemente indispettito, volle nell' anno 1225 far divieto dello studio generale di Bologna, acciocchè gli scolari si recassero a quello di Napoli, da lui nel precedente anno instituito, con invitar colà insigni Professori delle arti e delle scienze (8). Anche il Cardinale Napoleone degli Orsini non essendo riuscito a ridurre in pace il Popolo bolognese, fuggendo, si trasferì in Imola, donde nel dì 21 Giugno 1306 scomunicò i Magistrati della nostra città, privolla dello studio, scomunicando chi vi venisse a studiare: il che fu la fortuna di Padova, a cui passarono quasi tutti gli scolari,

come riferisce il celebre Muratori ne' suoi annali d' Italia ediz. Veneta 1833 Vol. 42 p. 20. Lo stabilimento della Nazione Alemanna agli Studi in Bologna, che si vuole avvenuto dopo che Carlo Magno ebbe soggiogati i Longobardi nel 774; l' epigrafe di Madre degli Studi e l' epiteto di dotta attribuito in antico a Bologna, addimostrano che la fondazione di questa Università è di remotissima epoca, ed a comun parere una delle più antiche, frequentate e famose dell' Europa. Alla quale molti Sommi Pontefici, Imperatori e Principi accordarono amplissimi onori e privilegii, a preferenza di qualunque altra Università. Lottario II Imperatore scelse la Città di Bologna all' insegnamento del Gius Romano; Federico II Imperatore dopo di aver ricuperato dalle mani degli Arabi le opere di Aristotile, le indirizzò allo Studio nostro perchè quivi pubblicamente s' insegnassero. Il Pontefice Gregorio IX vi dedicò le Decretali; Bonifacio VIII il Sesto; Giovanni XXII le Clementine; e Benedetto XIV le sue Costituzioni, Lettere, Decretali ed Encicliche, oltre all' aver stabilita con Breve 18 Settembre 1748 la Giubilazione ai Professori di essa dopo il servigio di soli 30 anni, mentre Gregorio XV con Bolla 11 Agosto 1621 l' aveva accordato dopo i 40 (9). Il qual diritto venne pur confermato con alcune variazioni, a norma dell' anzianità del servigio, dalle

recenti Ordinazioni della Sacra Congregazione degli Studi 18 Agosto 1826, approvate da N. S. Leone XII di felice memoria, e stampate in Roma ed in Bologna pei Tipi Arcivescovili. Parecchi Sommi Pontefici, Imperatori, Re, e Repubbliche hanno in diversi tempi richiesto il parere di questo Studio generale in cause di gravissima importanza (10), e uscirono dal suo seno Uomini insigni in ogni genere di scienze e di cariche, che si sparsero per tutto il Mondo (11). Le sue Leggi o Costituzioni furon divulgate nell'anno 1432, impresse nel 1561 pei Tipi di Alessandro Benacci, a cui per le variazioni, alle quali col tempo vanno soggette tutte le umane cose, altre ne furono aggiunte sotto l'Eminentissimo Legato Gaetani li 25 Settembre 1586, altre nel governo del Vice Legato Landriani li 29 Ottobre e 14 Novembre 1602, altre li 28 Febbraro 1639 sedente il Legato Eminentissimo Sacchetti, pubblicate queste sotto il successore di lui Eminentissimo Durazzo nell'anno 1641, e stampate pei Tipi del Benacci, ed altre pure sotto l'Eminentissimo Casoni nell'anno 1713 impresse per gli stessi Tipi, nelle quali vennero esortati i Collegii de' Leggisti, Artisti e Medici a non laureare alcun giovane che non avesse studiato almeno cinque anni conforme le antiche disposizioni confermate dai Sommi Pontefici. Distinguevasi lo Studio generale

di Bologna in due Università, in quella de' Giuristi, e nell'altra degli Artisti. Nei tempi antichi però i Maestri, e gli Scolari se ne stavano divisi e sparsi per la Città. Il sopravvenuto bisogno di riunirsi e di formarsi in corpo o società per difendersi contro la prepotenza di alcune famiglie, diede moto anche alla Scolaresca di seguire l'esempio, e di crearsi un Capo che fu detto Rettore. L'unione di essa venne poi approvata da Onorio III negli anni 1217 e 1220, ed il luogo delle sue adunanze era la Chiesa di S. Procolo. Probabilmente le Nazioni più numerose avevano ciascuna il loro Rettore. Distinto e regolato lo Studio in dette due Università de' Giuristi, e degli Artisti, ognuna ebbe il suo Rettore. Cessata affatto nella Scolaresca questa carica sul principio del Secolo 17, il Cardinal Legato pro tempore, divenne il Rettore perpetuo di amendue le Università, i di cui Priori avanti di lui si estraevano dopo la Festa di S. Caterina protettrice dello Studio. Oltre ai detti Priori, la carica de' quali durava un Mese, ad eccezione de' Priori estivi, che continuavano dal primo Maggio sino al termine delle scuole, ogni Università aveva due Presidenti, e due Consiglieri, e veniva servita da due Bidelli, e da un Cancelliere. L'Università de' Giuristi distinguevasi nelle due Nazioni Oltramontana e Citramontana, la prima comprendeva

24 altre Nazioni, la seconda 22. Aveva le sue particolari Costituzioni, che furon stampate pei Tipi del Benacci nell' anno 1561. L' Università degli Artisti classificavasi nelle Nazioni Italiana, ed Esterna; l' Italiana comprendeva le Nazioni Lombarda, Romana, Tosca, e l' Esterna l' Oltramontana e l' Oltremarina. Dessa pure aveva le sue particolari Leggi, che furono riformate nell' anno 1609, ed approvate dall' Eminentissimo Legato Giustiniani li 11 Agosto 1611, confermate dall' Eminentissimo Legato Barberini li 12 Gennaro 1612, nel qual anno vennero impresse per le nominate stampe del Benacci. Amendue le Università godevano molti onori e privilegii ad esse concessi dai Sommi Pontefici Martino V, Eugenio IV, Paolo II, Nicola V, Innocenzo VIII, Paolo III e Giulio III. Concorreva ad illustrare altresì questo Studio la sopraddetta Nazione Alemanna, la quale aveva due Presidenti, o Procuratori, che tra le due Università stavano in rango dopo i Priori, ai quali susseguivano i Presidenti, dietro cui i Nazionali Alemanni, ed infine i Consiglieri. Godeva molti privilegii concessile da Carlo Magno, e confermati da più Sommi Pontefici ed Imperatori. Era sotto la protezione de' medesimi Pontefici e del Sacro Romano Impero. Le sue Costituzioni furon stampate pei Tipi Bolognesi del Sassi nel 1750. Tanto poi le due Università dei

Giuristi, e degli Artisti, che questa Nazione Alemanna, tra i molti privilegii avevano anche quello di proporre ai Collegii un promovendo gratis per ogni corpo, dietro concessioni de' Pontefici Niccolò V, Paolo II, Giulio II, Paolo III, Pio IV, Gregorio XIII, Clemente VIII, Paolo V, Urbano VIII, Innocenzo X e Clemente XII. L'Università degli Artisti, che non si era valsa di un tal beneficio da lungo tempo, fu causa che se ne volesse in essa cessato il diritto. Quindi instando per esservi rinnovellata inutilmente, dovè muover lite ai Collegii Medico e Filosofico, la quale trattata avanti l'Eminentissimo Legato Colonna Branciforti, questi, uditi i pareri di famosi Giureconsulti d'ambe le Parti, pronunciò nel giorno 24 Ottobre 1776 Decreto in forza del quale venivano i detti Collegii obbligati a conceder gratis la Laurea ad un povero e dotto studente. Questo medesimo privilegio è stato rinnovato, ed anche più amplamente dalla Bolla della felice memoria di Leone XII del 28 Agosto 1824 a favore degli scolari poveri, esemplari per contegno, e distinti per istruzione e profitto, per cui in ogni anno parecchi ne vengon graziati nelle diverse facoltà a cui sono addetti.

Le leggi comuni a tutti gli Scolari furon riformate nell' anno 1552, e confermate da Giulio III li 22 Ottobre dello stesso anno. Alla Reggenza dello Studio

vennero destinati un Senatore, un Cavaliere, un Nobile, un Cittadino ed un Mercante col titolo di Riformatori dello Studio, e con facoltà di dispensare le Cattedre. Questi Riformatori si eleggevano ogni anno dal Magistrato degli Anziani col consenso degli Eminentissimi Legati. L'Arcidiacono della Metropolitana era il Cancellier maggiore, ovvero la prima Dignità dello Studio, avente diritto d' insignire della Laurea nelle facoltà Canonica, Civile, Medica, e Filosofica, in virtù specialmente di Bolla di Onorio III delli 28 Giugno 1219 (12), diritto che lo stesso Pontefice con altra Bolla del 1221 accordò al Capitolo di detta Metropolitana in caso però d' impedimento o di mancanza dell' Arcidiacono predetto. Il diritto di decretare e conferire la Laurea nella facoltà Teologica in virtù della Bolla d' Innocenzo VI del 21 Giugno 1360 spettava all'Arcivescovo, od al suo Vicario generale. Non è facile stabilire quale fosse ne' Secoli più remoti l' assegno pel mantenimento dell' Università, e da dove precisamente provenisse. Vi sono documenti comprovanti, che talvolta gli scolari medesimi tra loro quotizzandosi, conducevano a leggere qualche insigne Maestro, e lo stipendiavano; e che qualche volta ancora vi contribuirono alcuni nobili e ricchi cittadini per amore alla patria, ed alle scienze. Un tale provvedimento fu sufficiente in que' tempi

antichi, ne' quali per la scarsezza delle Università in tutta l' Europa, e per la celebrità de' Maestri quivi leggenti, influì anche a mantenere numerosissimo il concorso degli scolari (13), onde può dirsi che l' Università di Bologna quasi da se medesima senza l'altrui aiuto allora sussistesse. Insorto poscia lo scisma nella Chiesa per opera degli Imperatori della Casa di Svevia, i quali allo scopo di atterrare l' Università di Bologna fedelissima alla Santa Sede, altre Università eressero per l'Italia e fuori, a studiar nelle quali con severissime leggi richiamarono gli scolari di Nazione Germanica, e di Fazione Imperiale, fu in questa fatal circostanza, che il Consiglio generale della Città, che allora si governava a Popolo, scelse provvidamente per il Mondo i più celebri Maestri, e stipendiandoli col pubblico danaro, richiamò gli scolari che altrove andavano. Dal Ruolo pubblicato li 26 Ottobre 1384 pei rogiti di Manzolo Manzoli, rilevasi che in allora i Professori pagati a carico della Camera o Reggimento di Bologna avevano l' onorario gradatamente, a norma probabilmente de' rispettivi meriti, dalle lire 25 sino ai fiorini di Camera 325 corrispondenti a più di 500 lire bolognesi, che era il massimo, oltre alle solite propine, che loro venivano pagate dagli scolari. Le perniciose calamità delle interne guerre e discordie, e

le frequenti mutazioni di dominio produssero molto danno all' Università, perchè errogandosi il danaro in altre più pressanti cagioni, lo fecero scarseggiare, e mancare talvolta anche affatto alla medesima. Quindi provenne lo scadimento, e l' abbandono delle Cattedre, la dispersione della scolaresca, la conseguente mancanza del profitto, e la rovina dell' Università. Il che consideratosi attentamente dai sedici Riformatori dello Stato di Libertà, che con approvazione Pontificia eran succeduti nelle facoltà del Generale Consiglio, con Decreto 28 Marzo 1416 determinarono di assegnare per stipendio dei Lettori i proventi dei Dazi del Folicello, del Pesce e de' contratti di compre e di doti, incaricando il Tesoriere della città a pagare questi prodotti nelle mani del Depositario eletto dai detti Lettori, il quale in determinate epoche ai medesimi ne faceva il riparto. Ma o l' assegno non fu bastante, o non si osservò il Decreto, mentre nell' anno 1433 lo Studio ricadde nei primieri inconvenienti (14). Perciò Monsignor Marco Vescovo d'Avignone, Governatore di Bologna e della Romagna, con potere di Legato a Latere decretò, che stante la fama, l' onore e la gloria che lo Studio ha recato, reca e recherà alla città di Bologna, meritamente chiamata Madre degli studi, e stante il detrimento che recava a detto Studio la morosità e cessazione

nel pagare gli Onorari ai Lettori, si dovessero conservare gli assegni dei Dazi suddetti, aggiungendo inoltre quello delle Mercanzie, ed intimando al Tesoriere di passar tutto nelle mani del Depositario predetto. Che se per avventura i Dazi assegnati non fossero stati al mantenimento de' Lettori sufficienti, assegna ancora pel compimento della occorrente somma lire mille di Bolognini ogni Mese sopra il Dazio del Sale. Quali assegnazioni vennero confermate dalla grata e felice memoria di Eugenio IV con Bolla del 1437 (15), da Nicolò V con Bolla 23 Aprile 1448 (16), da Paolo II con Bolla 28 Febbraro 1465 (17), da Giulio II con Bolla 7 Gennaro 1509 (18), da Leone X con Bolla 10 Dicembre 1513, da Clemente VII con Bolla 22 Gennaro 1523 (19), dal Santo Pontefice Pio V con Bolla 15 Gennaro 1567 (20), e da Sisto V con Bolla 30 Luglio 1586 (21). Giulio II poi colla detta sua Bolla 7 Gennaro 1509, onde scansare ogni frode a danno de' Lettori, concesse l'amministrazione de' suddetti Dazi, conosciuti sotto il nome di Gabella grossa, a sei Dottori de' Collegii Canonico, Civile e Medico. Leone X, Clemente VII, S. Pio V e Sisto V colle ripetute Bolle ratificarono e confermarono questa amministrazione, nella quale Gregorio XIII col mezzo del di lui Nipote Cardinale S. Sisto, approvò con Lettera 30 Dicembre 1579 l'aggiunta di altri sei

Dottori di Collegio, e così in tutto di dodici membri, da eleggersi quattro dal Collegio Canonico, quattro dal Civile e quattro dal Medico. Li sei Seniori sostenevano il Priorato ogni bimestre. Insorse di poi il Senato di Bologna a contrastare una tale amministrazione, nella quale voleva egli pure aver qualche ingerenza, e quindi con accuse e querele presso il Pontefice Clemente VIII riuscì ad ottenere da lui un Breve in data 1 Febbraio 1603 (22) in forza del quale vennero aggiunti ai Dottori di Collegio o Sindaci della Gabella grossa, sette Senatori. Aggiunta che fu causa di gravi controversie tra i Collegii ed il Senato, massime per la distribuzione degli stipendi ai Lettori, e per la loro elezione che si voleva non immune da dannevoli parzialità. Pel buon Governo della medesima Gabella vennero compilati e pubblicati analoghi regolamenti. Nel 1580 pei Tipi del Benacci la Tariffa dei Dazi, che andò in progresso soggetta a molte variazioni. Nel 1734 per le stampe del Sassi le relative Provvisioni, approvate dal Cardinale Legato Spinola. Fu anche pei Tipi Tibaldini nell'anno 1641 pubblicato il Catalogo dei detti Sindaci, che è stato proseguito manoscritto sino all'anno 1796, in cui per le malaugurate politiche vicende allora accadute, venne abolita a benefizio dell'Università questa assegnazione ed amministrazione, ed i Governi

protempore pensarono, come ora, in concambio a mantenerla coi denari del Pubblico Erario, nel quale rimasero per sempre erogate le rendite della Gabella suddetta. La quantità di queste rendite destinata esclusivamente a profitto e per lo mantenimento dell' Università andò soggetta ne' due Secoli ultimamente scorsi a notabilissime diminuzioni in confronto del 16° Secolo precedente, nel quale ammontò sino agli Sc. 16000, somma in allora di moltissima rilevanza. Passata l' Università a carico del pubblico Erario andò soggetta a norma delle ristrettezze del medesimo ad una sensibilissima riforma. Infatti nel 1799 essa non importava che la spesa di soli Scudi 12000. Si rimase per parecchi anni come dimenticata e negletta, fino a che conosciutasene dal Governo la sua grande utilità, e valutati i suoi privilegii antichissimi, venne in virtù della Legge, che verrà inferiormente accennata, delli 4 Settembre 1802 di nuovo a prender splendore, ed a fornirsi dell' assegno di circa Sc. 30000 annui, che poco più poco meno se le continuò fino alla caduta del Regno Italico 1814. Nel susseguente anno 1815 ripristinatosi il Pontificio Governo, e limitati gli Onorari ai Professori alla somma di Sc. 400 per ognuno senza aumenti, se ne ridusse la spesa annua a Sc. 28000 circa, come si rimase in tale stato fino al 1824, dopo di che, mercè le

provvide disposizioni del magnanimo Leone XII, aumentò i suoi assegni sino a Sc. 30000, oltre a quelli straordinarii per acquisti di Stabili, e per altre sue occorrenze.

Siccome il numero delle Cattedre era divenuto senza limite, contandosene talvolta più di centosettanta, così Nicolò V con Bolla 1 Agosto 1451 (23), ridusse il numero delle Letture ordinarie a 44 (24) coll' Onorario di Lire 500 o 600 al più annualmente per ognuna, dichiarando però, che tutti que' Cittadini laureati che volessero leggere fossero tosto assunti alle Cattedre e stipendiati secondo la discrezione de' Riformatori dello Studio, ai quali venne anche data facoltà di stabilire co' Professori forestieri i loro stipendi. Clemente VII colla ripetuta Bolla 22 Gennaro 1523 stabilì pei detti Laureati Cittadini che volessero leggere, l' onorario di Lire 100. Gregorio XIII lo portò alle 200, come in questa misura venne confermato anche col Senato Consulto 2 Dicembre 1694 a rogito di Domenico Giordani, a riserva però de' Claustrali, ai quali non venivano passate che le Lire 100, e qualche aumento dopo parecchi anni di Lettura. E tutto ciò oltre alle solite propine che venivano pagate ai Professori dalla Scolaresca. Per maggior decoro dello Studio fu stabilito con Convenzione del Senato 11 Marzo 1549 di nominare quattro Professori, che

si chiamarono Eminenti, uno di Legge, uno di Medicina, il terzo di Filosofia e l'ultimo di Lettere umane, purchè fossero famosi, ed avessero letto per 20 anni continui in uno degli Studi più accreditati d'Italia, i quali nelle ordinazioni pubblicate sotto la Legazione dell'Eminentissimo Durazzo li 26 Giugno 1641, si dichiarò esser quelli di Padova, Pavia, Napoli, Pisa, Messina, Perugia e Torino (25). Per ottenere questi rinomati soggetti convenne prescindere dalla Legge del prescritto Onorario, siccome vi venne con opportune facoltà derogato in più circostanze non solo a favore de' forestieri, ma anche de' lettori cittadini. Si rileva in fatti che nel 1570 Girolamo Cardani e il suo successore Fabrizio Garzoni godevano l'annuo onorario di Scudi 400, nel 1588 a Gio. Domenico Manzini si assegnarono Sc. 200, nel 1633 a Gio. Tommaso Serra Sc. 320. Li 18 Novembre 1634 gli assunti dello Studio pei rogiti di Paris Rampionesi elessero per cinque anni in Professore di Medicina Teorico-pratica il Dottor Giorgio Scarpes Scotto Consigliere del re Cristianissimo, coll' annuo onorario di Scudi 1000, somma massima che si rinvenga assegnata negli scorsi antichi secoli ad un Lettore Eminente. Dal Ruolo firmato dal Card. Legato Caraffa li 4 Aprile 1669 si vede che il celebre astronomo Gio. Domenico Cassini di Perinaldo percepiva Scudi 760, benchè

nella sua elezione 12 Aprile 1651 non avesse ottenuto che Sc. 120. Il Dott. Cornelio Canali Sc. 465, Alessandro Magni e Stefano Monari Sc. 330 per ognuno, Pompeo Policini Sc. 280, Ovidio Montalbani Sc. 274, Francesco Natali Sc. 260, il celeberrimo Marcello Malpighi Sc. 240, Carlo Reali Sc. 230. Così dai successivi Ruoli desumesi, che nell' anno 1677 il Dott. Stefano Monari godeva l' onorario di Sc. 370, Carlo Gaggi Sc. 310, Gio. Calvi Sc. 266, Matteo Griffoni Sc. 240, Antonio Rampionesi Sc. 210. Nell'anno 1678 il Dott. Cosma Gualandi Sc. 340, Fulvio Magnani Sc. 260, Giacomo Gotti Sc. 250, Fabri Alberto Scudi 240, Montanari Geminiano Sc. 220. Nell' anno 1690 il Conte Carlo Malvasia Scudi 280; nel 1695 l' abate Alessandro Guidotti Sc. 220, il Dott. Gio. Laurenti Sc. 350; nell' anno 1697 il Conte Domenico Gualandi Sc. 310, il famoso astronomo Domenico Guglielmini Sc. 158; nell' anno 1734 Eustachio Manfredi Sc. 260, Matteo Bazzani nel 1747 Sc. 230 ecc. ecc. Onorarii tutti che in que' tempi rispettivi si consideravano di molta rilevanza, e che comparati colla carezza de' viveri e cogli usi e bisogni sopravvenuti in causa delle passate vicende, eccedono di molto gli assegni attualmente in corso. Gli stessi onorari non si distribuivano a rate mensili come si fa adesso, ma venivano pagati in quattro eguali rate trimestrali detti quartironi,

dietro Ruoli ed ordini dell'Eminentissimo Legato protempore e del Gonfaloniere di Giustizia agli Amministratori della Gabella grossa.

Sembrava che dopo la detta Bolla di Nicolò V il numero delle Cattedre non dovesse mai più giugnere a quella eccedente quantità, in che si era allora trovato, ma da un estratto de' Ruoli fatto dal Notaro Luigi Melega li 5 Gennaro 1692 (26), si rileva che nel 1579 ve ne furono N. 82, nel 1589 N. 91, nel 1599 N. 82, nel 1609 N. 88, nel 1619 N. 104, nel 1629 N. 105, nel 1639 N. 104, nel 1649 N. 99, nel 1659 N. 142, nel 1669 N. 166, ed ecco che in quest'anno si rimisero nel sovrabbondante numero antico, nel 1679 N. 137, nel 1689 N. 107, ed in appresso diminuirono, mentre nel 1737 se ne determinarono 72, che aumentarono di poi oltre le cento, come in questo numero si rimasero fino all'anno 1796, oltre ai Maestri di Grammatica, Aritmetica e Calligrafia, che non erano considerati veri Lettori, ed alle Letture destinate per gli Scolari, che previa una disputa avevan dato saggio di se. Eran queste undici, sei pei leggisti, e cinque per gli artisti. L'onorario relativo serviva agli Scolari per laurearsi. Allorchè si trovavano vacanti, come lo eran quasi sempre, lo stesso onorario andava a profitto de' Collegii in compenso delle Lauree che dovevan conferire

gratis. La maggior parte dei Professori usava di dar Lezione nelle proprie abitazioni, e si portavano al pubblico Archiginnasio soltanto per unirsi colla Scolaresca e condursela con loro. Dopo l'invasione francese del detto anno 1796 aboliti gli antichi onori e privilegii dell'Università, con successivo Decreto pronunciato dall'amministrazione dipartimentale del Reno li 13 Novembre 1797, in forza delle prescrizioni del Ministro degli affari interni, vennero abolite le Cattedre di Gius Canonico, di Teologia e di qualunque scienza sacra, e di poi anche gl'infrascritti Collegii, dai quali si conferivano le Lauree e Gradi, a cui si sostituirono particolari Commissioni e Facoltà nominate dal Governo. Furono anche i conservati Professori obbligati a prestare il giuramento secondo la forma voluta da quel Repubblicano Governo, alcuni de' quali non essendovisi prestati, vennero perciò privati della loro carica, (27). Li 24 Luglio 1798 si pubblicò un Piano generale di pubblica Istruzione, dietro il quale l'amministrazione centrale suddetta con Decreto 5 Febbraro 1799 limitò le Cattedre dell'Università a 59, cioè 22 Legali, 21 di Medicina e Chirurgia, e 16 di Matematica, Logica e Storia, coll'onorario rispettivo dagli Scudi 40 sino ai 280, che era il massimo. Mercè le vittoriose Armate Austriache, nell'anno stesso ritornate le cose

politiche in quel grado di prima, l'amministrazione Regia a nome di Francesco I, con Decreto 23 Settembre 1799 ordinò la ripristinazione dell' Università, come si trovava prima dell' invasione francese suddetta, essendosi già in precedenza con Decreto 19 Agosto restituiti in carica tutti que' Professori che in causa del non prestato repubblicano giuramento predetto, ne eran stati esclusi. Una tale benigna ripristinazione non portò con se l' assegnamento della Gabella, il privilegio del Cavalierato ed altri, che i Collegii non lasciarono di tentare in questa opportuna circostanza di far rivivere, ma inutilmente.

In seguito della Battaglia di Marengo 14 Giugno 1800, ristabilitosi di nuovo il repubblicano Governo, l' amministrazione dipartimentale del Reno in virtù di Dispaccio del Ministro dell' interno 19 Novembre 1800, con Proclama 14 Dicembre dello stesso anno, passò ad organizzare l' Università in via provvisoria, distribuendone gli studi in tre Classi, nella Filosofica di sette Cattedre, nella Medica e Chirurgica di otto, ed in quella di Giurisprudenza e Belle Lettere di sette, in tutto determinò ventidue Cattedre, numero che in confronto dell' antico faceva conoscere a qual grado di avvilimento fosse stata spinta una celebre Università, per aver essa voluto sostenere i proprii diritti. Per poco durò questa sua misera condizione,

ne era a tenersi in altro modo, mentre infiniti esempi si contavano di protezione e di fama, che non potevano produrre che dei portentosi effetti. Quindi sistemate le cose Governative, il Corpo Legislativo della Repubblica Italiana residente in Milano pubblicò li 4 Settembre 1802 i Decreti intorno alla pubblica Istruzione, l'articolo quinto de' quali stabilì due Università per tutta la Repubblica Italiana, l'una a Pavia, e l'altra a Bologna, con 30 Professori almeno per ognuna, ai quali venne accordato l'onorario di Lire 3000 milanesi annualmente, e Lire 400 di più per quelli che non avessero domicilio nel Comune ove risiedesse l'Università, oltre ad un aumento di Lire 500 ogni cinque anni di servigio. Dopo di che Napoleone Presidente di quella Repubblica, con Decreto 25 Dicembre 1802, passò alla destinazione de' Professori delle tre classi stabilite dal Piano chiamate, la prima di Fisica e Matematica con venti Cattedre, la seconda di Morale e Politica con sette, e la terza di Letteratura con cinque. Li 31 Ottobre dell'anno 1803 il Vice Presidente di detta Repubblica Melzi, approvò il Piano degli Studii, nel quale erano fissate trentatrè Cattedre. Fu in questo anno ed in questa circostanza del nuovo Piano che l'Università venne traslocata dalla sua antica magnifica Residenza, eretta sotto Pio IV nell'anno 1562, sedente

Legato S. Carlo Borromeo, situata nella Piazza della Pace detta del Pavaglione, al luogo attuale del Palazzo dell' Istituto delle Scienze, i Professori del quale si unirono in parte e concentrarono con quelli dell' Università, e quindi di due pubblici Studii se ne formò uno solo partecipe dei comodi e delle utilità dell' uno e dell' altro. A quei Professori che in causa di questa riforma rimasero esclusi, venne accordata una pensione ragguagliata sull' anzianità del rispettivo loro servigio. Affinchè l' Università quivi stabilita avesse in vicinanza gli Stabilimenti Botanico, ed Agrario, fu a spese del Governo nel giorno 8 Ottobre 1803 pei rogiti del Notaro signor Luigi Cammillo Aldini, fatto l' acquisto dal Sig. Gio. Ceneri, dell' antico Locale già Collegio Ferreria detto della Viola co' sottoposti terreni, ove colla direzione del Professore Giosuè Scanagatta venne nel seguente anno 1804 impiantato l' Orto Botanico, e nel 1805 sotto quella del celebre Prof. Cav. Filippo Rè, l' Orto Agrario. E perchè l' Università mancava ancora di molti comodi, Napoleone con Decreto 25 Giugno 1805, uguagliandola negli onori a quella di Pavia, volle mettere a sua disposizione la Tenuta Torre di Cocceno, di provenienza de' soppressi PP. Olivetani di S. Michele in Bosco, onde col ricavato da farsi mediante la sua vendita, si mandasse a compimento

l' Elaboratorio Chimico, il Giardino Botanico, gli Anfiteatri inservienti alle pubbliche ostensioni, per arricchire di oggetti l' Osservatorio, ed i Gabinetti di Meteorologia, e di Fisica, ed in generale per fornire di comodi opportuni i locali inservienti all' Università. La qual vendita per provvida risoluzione di apposita Commissione amministrativa non venne effettuata, essendosi supplito a tutte le dette occorrenze colle rendite annuali della Tenuta medesima, le quali anche ultimamente servirono in buona parte a soddisfare il prezzo del Palazzo già Malvezzi, dall' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Carlo Oppizzoni attuale Arcicancelliere dell' Università, acquistato per l' ampliamento della medesima nell' anno 1827, come si dirà inferiormente, e servono ancora, le rendite stesse, a sollevare l' Erario in altri bisogni pure dell' Università. Stabilitasi essa in questo Palazzo dell' Istituto, e rimanendo disponibile per altri usi il suo antico locale suddetto, Eugenio Napoleone Vicere d' Italia con Decreto 18 Luglio 1808 miselo a disposizione della Municipalità, la quale in appresso lo destinò alle Scuole normali. Ora si è determinato di passarvi la Biblioteca Comunale Magnani, ed il Gabinetto lasciato dal benemerito Cav. Prof. Gio. Aldini colle Scuole di Meccanica applicata alle arti da questo e dal benefico

Prof. Valeriani ne' rispettivi loro Testamenti ordinate.

Per regolare poi definitivamente il sistema della pubblica Istruzione, il sullodato Vicere d' Italia con Decreto 15 Novembre 1808, riformò le Cattedre Legali cangiandone i titoli, e riducendole a sole sei, conservando in via provvisoria quella di Numismatica. Levò la Cattedra di Lingue Orientali, che conservò all' altra Università di Padova. Tolse quelle di Lingua e Letteratura Greca, di Eloquenza Latina ed Italiana, d' Analisi delle Idee, e di Storia e Diplomazia, di maniera che le trentatrè Cattedre fissate dopo la legge 4 Settembre 1802 suddetta, si restrinsero a ventotto. Ai Professori che per questa riforma rimanevano senza impiego, accordò quella pensione che loro prometteva l' articolo sessanta della legge istessa. Caduto il Regno Italico, Gioacchino Napoleone re delle due Sicilie sul rapporto del Ministro dell' Interno dei Dipartimenti da lui provvisoriamente occupati, con Decreto delli 28 Aprile 1814 ripristinò nell' Università quattro delle suddette abolite Cattedre, cioè quelle d' Eloquenza, di Lingua Greca, di Lingue Orientali, e di Storia. Accordò in aumento alle dotazioni de' Gabinetti una rendita di Lire 10000 annue in tanti Beni Demaniali, oltre a Lire 100000 similmente in Beni Demaniali da vendersi per costruire il

Teatro Anatomico, il Chimico, e per nuovi lavori, di cui abbisognavano il Teatro Fisico, ed i Gabinetti di Storia Naturale, e di Ostetricia. Quali generose ed abbondanti assegnazioni non sortirono il loro effetto per la breve durata del Governo, ed in appresso si provvide a tutti i bisògni di detti Stabilimenti colle riferite Rendite della Tenuta Torre di Cocceno.

Debellate le Armi Napolitane dall'Austriaca Potenza, con Decreto del provvisorio Governo di questa del Dicembre 1814 vennero ripristinate tre Cattedre Sacre, cioè quelle di Teologia Scolastico-Dogmatica, di Teologia morale e di Diritto Canonico.

In virtù del Congresso di Vienna restituite nell' anno 1815 queste Legazioni alla Santa Sede, l' Eminentissimo Segretario di Stato Consalvi con Editto 5 Luglio 1815 in nome dell' immortale Pio VII pubblicò le provvisorie disposizioni sul nuovo impianto Governativo, nelle quali venne affidata la sorveglianza dell' Università al Prelato Laicale Monsignor Giustiniani, che con Decreto delli 30 Ottobre dello stesso anno passò a riformare le Cattedre, ed i Professori. Ristabilì dunque primieramente la Fácoltà Teologica, alla quale assegnò sette Cattedre, comprese le tre già ordinate come sopra dal provvisorio Governo Austriaco nel precedente anno; la Legale con nove, la Medico-Chirurgica

con dodici, e la Filosofica con otto, in tutto con trentasei Cattedre, e coll' Onorario di Sc. 400 romani per ognuna, a riserva dei due Clinici, a cui furono assegnati in vista della maggior loro occupazione Sc. 600 per ognuno annualmente. Approvò li 6 Maggio 1816 il Regolamento provvisorio da seguirsi per gli Esami da farsi nelle rispettive facoltà presiedute dal Reggente dell' Università, ed aventi ognuna per capo un Sindaco. Nel giorno 11 Aprile 1822 dal Collegio o dalla Facoltà Teologica, in conformità degli ordini Sovrani, scatenti da Dispaccio della Suprema Segreteria di Stato delli 3 Novembre 1821 N. 92903, venne compilato l'apposito Piano degli Studi Sacri. Con tale Regolamento e Piano proseguì provvisoriamente l' Università il suo esercizio a tutto l'anno scolastico 1823 al 24.

Leone XII Pontefice d' immortale e felice ricordanza, seguendo le intenzioni del suo magnanimo antecessore Pio VII, con Bolla che incomincia: Quod divinâ Sapientia ecc. delli 28 Agosto 1824, riformò il Piano degli Studi pel suo Stato, stabilendo due primarie Università, oltre ad altre cinque secondarie, una nella Dominante, e l' altra in Bologna, con trentotto Cattedre per lo meno in ciascuna, deputando ad Arcicancelliere di questa l' Arcivescovo protempore di Bologna. Ordinò che vi fosse un Rettore, ed un Vice

Rettore. Istituì i quattro nuovi Collegii Teologico, Legale, Medico-Chirurgico, e Filosofico-Matematico, assegnando al primo, secondo e quarto, 12 Membri per ciascuno, ed al terzo, 18 compresi 6 Chirurghi, ognuno de' quali Collegii dovesse avere il suo Presidente, che sarà sempre il Decano, e l' ultimo Membro nominato eserciterà le funzioni di Segretario rispettivo. Con altra disposizione per l' organo della Sacra Congregazione degli Studii delli 31 Luglio 1825, istituì pure un quinto Collegio, che denominò Filologico, componendolo di 12 Membri colle dette prescrizioni. L' Ufficio dei Collegii medesimi è quello di far gli Esami de' Professori, del conferimento delle Lauree e de' Gradi, e di premiare gli Scolari alla fine dell'anno scolastico. Tanto il Rettore che i Professori e Collegiati sono di nomina del Sovrano. In esecuzione di una tal Bolla si devenne in seguito, con approvazione della memorata Sacra Congregazione degli Studii alla determinazione e distribuzione delle Cattedre. Alla Facoltà Teologica se ne assegnarono 6, alla Legale 12, alla Medico-Chirurgica 14, alla Filosofica 9, in tutto 41, comprese quelle tollerate fino alla morte del relativo Professore, ed escluse dalla detta Bolla, di Economia pubblica, Storia naturale, e di Agraria. In questa riforma l' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Carlo Oppizzoni

Arcivescovo e primo Arcicancelliere dell' Università, diede non equivoche prove del suo cordiale attaccamento alla dilettissima di lui Diocesi, col procurare di sostenere invariabile e non diminuibile lo assegno di Sc. 400 annui per ogni Professore, e di Sc. 600 pei due Clinici. Ottenne pure che rimanessero ferme le dotazioni ai Gabinetti e Musei, con cui potessero accrescere le loro suppelletili e mantenersi, e procurò col massimo caritatevole paterno impegno che nessuno degli addetti all' Università sotto il cessato Piano risentisse danno, anzi a lode del vero dicasi pure, che ove potè apportò vantaggio ed aumenti. Fu in vero una fortuna per la medesima, che la riforma accadesse sedente un Arcivescovo così benemerito, affezionato e premuroso pel bene di tutti, siccome lo è l' Eminentissimo Oppizzoni, il quale coadiuvato dal perspicacissimo, integerrimo, e celebre Rettore il Professore Monsignor Ranzani, condusse il corso degli Studii a quel preciso fine che prescriveva la Bolla Leonina suddetta. Trovandosi i Locali Clinici molto angusti, l' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Oppizzoni surriferito, previa l' impetrata ed ottenuta autorizzazione della Sacra Congregazione degli Studii, con Rogito del Notaro Dott. Gaetano Vincenzo Mingoni acquistò li 27 Giugno 1825 dal Sig. Giuseppe Maffeo Schiassi Checchi

una Casa vicina immediatamente allo Spedale Azzolini, che dall' anno 1808 serviva appunto per le Cliniche, parte della quale di poi unì a comodo e per l' ampliamento delle medesime, e segnatamente per render più vasta la Sala destinata alle operazioni chirurgiche, che venne in appresso fornita di analogo Anfiteatro di legno. La riferita Sacra Congregazione degli Studi con ordinazioni 18 Agosto 1826, approvate dalla fel. mem. di Leone XII, e stampate in Bologna pei Tipi Arcivescovili, accordò come si è detto dapprima la giubilazione ai Professori a norma de' rispettivi anni di servizio. Permise, che per lo avvenire potessero esercitare liberamente la loro professione, premessi sempre i prescritti Studi Biennali, i Flebotomi, Ostetricanti, Semplicisti, Dentisti, Veterinari e Bracchierai. Unì all' Università le Scuole per gl' Ingegneri, le quali però finora non ebbero il loro effetto. Istituì in ultimo la quinta Facoltà di Studii denominata Filologica, alla quale destinò le quattro Cattedre di lingue Greca ed Orientali, d' Archeologia, d' Eloquenza e Poesia, e di Storia antica e moderna; le prime tre separandole dalla Facoltà Legale, alla quale appartenevano, l'altra erigendo di nuovo, prescrivendo il corso e metodo dei relativi studi. Aumentandosi notabilmente il corredo Scientifico de' Gabinetti e Musei, nè bastando a ciò i Locali della

Università, mercè le indefesse cure dell'ottimo Arcicancelliere Oppizzoni, acquistò Egli con Sovrana approvazione, dagli Eredi Malvezzi Luppari nel giorno 7 Maggio 1827 pei rogiti del Notaro sig. Carlo Ragani, il vicino loro Palazzo ed adiacenze, per lo prezzo di Scudi 16, 600 a soddisfazione del quale, l'immortale Leone XII destinò primieramente le entrate della ripetuta Tenuta Torre di Cocceno, dopo di che con approvazione della Sacra Congregazione degli Studi e ad istanza del rinomatissimo Cav. Prof. Alessandrini, venne in un' antica rimessa del Palazzo medesimo impiantato lo Stabilimento di Clinica Veterinaria, per mantenere il quale il lodato Eminentissimo Arcicancelliere ottenne che venisse assegnata la necessaria annual dotazione. In seguito nello stesso Palazzo vi venne stabilita la residenza de' Collegi, ed ultimamente quelle del Rettorato e sua Cancelleria. Il magazzino pure de' legnami, mobili ecc. vi venne trasportato. Fra non molto alcune camere di un superiore quartiere interno del Palazzo medesimo, verranno unite al Gabinetto di Anatomia Umana.

Essendo stati, colla ripetuta Bolla Leonina 28 Agosto 1824, aboliti gli antichi Ripetitori ad ogni Cattedra, e surrogati in luogo di essi pochi Professori sostituti, ai quali rendendosi impossibile di sostenere il carico di tutte le Lezioni loro

destinate, procurò l' Eminentissimo Oppizzoni un temperamento atto a migliorare questa parte d'istruzione tanto necessaria, e quindi, autorizzatone dalla Sagra Congregazione degli Studi, in virtù di dispaccio 28 Novembre 1826, pubblicò per le sue stampe Arcivescovili li 27 Agosto 1827 un Regolamento concernente la scelta, ordine e metodo de' ripristinati Ripetitori, i quali poi in forza dell' infradicendo Decreto 2 Settembre 1833 si generalizzarono per tutte le Cattedre, come in prima, per l' abolizione de' detti Professori sostituti.

Venuto il Popolo a sommossa nel giorno 4 Febbraio 1831, ed istituitosi un provvisorio Governo, il Presidente del medesimo Avvocato Giovanni Vicini nel 19 Febbraio decretò, che l' Università dipender dovea dal suo dominio, che vi sarebbe destinato un Reggente, che fu nominato il 23 stesso nel Prof. Gio. Battista Lapi, e che le Lezioni di Giuspubblico Ecclesiastico, Testo Canonico ed Instituzioni Canoniche venissero esercitate nel Seminario Arcivescovile, e non fossero d' obbligo pei Legali. Con altri Decreti 1 Marzo istituì la Cattedra di Ideologia, ed abolì la prestazione del Giuramento. Con Decreto 3 stesso eresse l' altra Cattedra di Diritto pubblico e delle Genti, dietro le quali preliminari disposizioni venne dal nominato Reggente Lapi avvisata la riapertura dell' Università. Cessato questo provvisorio

Governo col 21 del detto Mese di Marzo, cessarono pur anche con esso le sue disposizioni, e le cose dell'Università ripresero il primiero loro ordine.

L'effetto che produsse una tanto fatale sommossa si fu, che il novello Pontefice Sommo Gregorio XVI per l'organo della Sacra Congregazione degli Studi con Decreto 12 Settembre 1831, stampato in Bologna pei Tipi Arcivescovili, dichiarò chiuse tutte le Università dello Stato, ordinando ai rispettivi Arcicancellieri e Cancellieri di destinare dei luoghi separati, dove i Professori dovessero dare le loro Lezioni ne' giorni ed ore stabilite dal Calendario, a comodo degli Studenti locali. Ordinò che tutti gli altri Scolari si rimanessero nelle rispettive Città e Luoghi, per istruirsi sotto Maestri approvati, riservando però sempre alle sole Università il diritto di conferire le Lauree e i Gradi, a norma della Costituzione o Bolla Leonina suddetta. Questa disposizione venne in seguito, per somma clemenza del Sovrano Pontefice, grado a grado variata, col permettere l'ammissione agli studi dell'Università de' Giovani anche non Provinciali, siccome nell'Anno 1839 al 40 si concessero le Lezioni quasi tutte nel Locale della medesima.

L'effetto di tal sommossa fu pure, che con Decreto della Sacra Congregazione degli Studi confermato dalla Santità

di N. S. Gregorio XVI suddetto li 2 Settembre 1833, stampato in Bologna pei Tipi Arcivescovili, vennero smembrate e tolte dall' Università e dalla Facoltà Filosofica, le Cattedre del Corso Elementare, val a dire quelle di Logica e Metafisica, di Etica, e di Elementi di Algebra e Geometria, permettendone lo Studio sotto la direzione di Maestri da approvarsi dalla detta Sacra Congregazione. Collo stesso Decreto vennero aboliti i Professori sostituti, ed in loro luogo ripristinati i Ripetitori. Ai Professori delle Cattedre soppresse venne benignamente accordata una pensione.

Premesso questo breve cenno delle cose antiche e moderne dell' Università, diremo ora intorno ai Collegii, ed agli altri Stabilimenti che vi furono uniti, ed incominciando dai Collegii istessi, siccome quelli che vi hanno più antico rapporto e che hanno facoltà d' insignire della Laurea, ne parleremo secondo l' ordine del loro rango attuale, e riferiremo tutto ciò che è stato possibile rilevare, tanto in rapporto all' origine quanto in rapporto ai loro cangiamenti.

CAPO II.

Fatti principali del Collegio di Sacra Teologia.

Il Collegio di Sacra Teologia fu fondato dal Pontefice Innocenzo VI con Bolla 21 Giugno 1360, mediante l' opera principale di S. Pier Tommasi, ed è il primo che venne eretto in Italia. Bonifacio Papa IX con Bolla 28 Ottobre 1392 lo confermò, e decorò de' privilegii ed onori istessi di quello di Sorbona. Venne stabilito che ne fosse Cancelliere l' Ordinario e Vice Cancelliere il di Lui Vicario, aventi diritto di conferire la Laurea. Le sue Constituzioni furono impresse pei Tipi del Sassi in Bologna nell' Anno 1726, e riformate nel 1783, in cui pure viddero la pubblica luce per le stampe di San Tommaso d' Aquino. Il numero dei Collegiati si rimase per tre Secoli senza limite. Soltanto nell' anno 1663 fu determinato a trentasei, ventiquattro Numerari o Seniori, e dodici Sopranumerari o Juniori. Aveva un Notaro per la stipulazione de' suoi atti, ed un Bidello inserviente.

Tra i suoi antichi Membri registrati nel Diario Ecclesiastico e Civile degli Anni 1785 al 1789 e seg., numeransi sei Pontefici, trentun Cardinali, settantacinque tra Vescovi ed Arcivescovi, un Santo, sette Beati, ed altri illustri soggetti (28). Possedeva un annuo Censo di Lire 86 a carico della Deputazione sulla Negoziazione dei Veli, come al rogito Marchionni e Baccialli 1 Agosto 1794, il quale era affetto alla celebrazione delle feste di S. Pier Tommasi nella Chiesa de' P. P. Carmelitani di S. Martino Maggiore la prima Domenica dopo l' Epifania, e di S. Girolamo nella Metropolitana li 30 Settembre. I Collegiati all'atto di essere aggregati dovevan pagare il deposito di Sc. 67 13. Il Deposito per ottenere la Laurea prescritto agli Studenti ammontava a Sc. 45 60, oltre le solite e molte altre regalie e spese. Abolito in seguito, dopo la soppressione del Collegio, il deposito per le aggregazioni al nuovo attuale Collegio, quello solo rimase per gli Studenti prescritto in tre epoche. Pel Grado cioè del Baccellierato Sc. 10 30, per la Licenza Sc. 27 90 e per la Laurea Sc. 55 80. La Bolla Leonina 28 Agosto 1824, ordinò il deposito del Baccellierato in Sc. 10, quello della Licenza in Sc. 10, della Laurea in Sc. 40. Oltre a questi depositi vi sono poi le spese di Cancelleria, le quali stanno in luogo delle antiche suddette, che eran

assai di più, consistono in Sc. 3 60 per ognuno de' due Gradi precedenti la Laurea, e di Sc. 6 60 per la Laurea. Queste spese in ora molto moderate furono sempre permesse ed approvate dalle competenti Autorità Governative, non solo per detto Collegio, ma anche per tutti gli altri infrascritti.

Con Decreto dell'Amministrazione dipartimentale del Reno 13 Novembre 1797 questo Collegio fu soppresso. Con altro Decreto dell'Amministrazione Regia a nome di Francesco I, delli 23 Settembre 1799 ripristinato, indi abolito di nuovo per la seconda Invasione Francese dell'anno 1800, nel quale rimasero pure abolite anche le Cattedre Sacre sino all'anno 1814.

Dopo la soppressione di ventiquattro anni, piacque alle provvide cure di Leone XII di felice memoria di erigerlo di nuovo, con le stesse facoltà di Laureare e conferire i Gradi come aveva dapprima, siccome rilevasi dalla ripetuta Bolla 28 Agosto 1824, in cui si prescrive il numero de'suoi Membri a dodici solamente, senza sopranumerari, il più anziano de'quali porta il titolo di Presidente o Decano, e l'ultimo nominato quello di Segretario. I suoi novelli Statuti si compilarono li 5 Aprile del 1827, e vennero approvati dalla Sacra Congregazione degli Studi nell'anno 1836.

CAPO III.

Fatti principali del Collegio Legale.

Il Collegio Legale era anticamente diviso ne' due Collegii di Gius Canonico o Pontificio, e di Gius Cesareo o Civile. Questi due Collegii sono di remotissima origine, potendosi affermare, che lo studio delle Leggi in Bologna fosse esclusivamente a lei dovuto, a preferenza di tutte le altre Scuole d' Italia, mentre le Costituzioni di Giustiniano, le Chiose per le spiegazioni delle Leggi, la compilazione delle Leggi Feudali ad istanza dell' Imperatore Federico I, e la pubblicazione delle Decretali, che si fecero da Bonifacio VIII, sono opera del Collegio di Gius Civile: e però il famoso Accursio meritamente asserì, che la supremazia del Gius Civile risiedeva in Bologna, che altri insigni Autori nominarono nutrice delle Leggi. Il Collegio Canonico aveva quattordici membri Numerari, e tre Sopranumerari; il Civile venti Numerari e quattro Sopranumerari. Carlo V Imperatore con Diploma

15 Gennaro 1530, concesse il titolo di Conti Palatini ai Collegiati con facoltà di crear Cavalieri aurati, Notari, legittimar Bastardi, confermare e rimuover Tutori, ed altri privilegii confermati dai Sommi Pontefici Paolo III, e S. Pio V ecc. Clemente XIII con Breve 10 Ottobre 1765, revocando la Costituzione del di lui Antecessore Benedetto XIV delli 2 Settembre 1744 a favore della Sapienza di Roma, e del Collegio degli Avvocati Concistoriali, dichiarò che i Laureati nell' una e nell' altra Legge nell' Università di Bologna, si avessero come Laureati nel Collegio di detta Sapienza, e cogli stessi privilegi a questi già concessi. Questo breve fu stampato in Bologna dal Longhi nel detto anno 1765. Da questi Collegii si nominarono tre soggetti del loro corpo per la scelta da farsi dal sommo Pontefice dell' Avvocato dei Poveri in virtù di Breve di Clemente VIII 9 Luglio 1599. Otto di essi, cioè quattro per ogni Collegio erano Sindaci della pubblica Dogana, ed un altro Presidente del Monte di Pietà, come rilevasi dagli Statuti di esso Monte delli 18 Dicembre 1514. L'Arcidiacono era il Cancelliere perpetuo di ambo i Collegii avente diritto di promuovere e conferire la Laurea. I suoi rispettivi Statuti furon di nuovo compilati nell' anno 1591 pei rogiti del Notaro Vittorio Barbadori, ed esistono in pergamena autentica nell' Archivio della Mensa

Arcivescovile di Bologna, preceduti dal Catalogo di tutti i Collegiati dall'anno 1317 sino alla loro soppressione del 1800, tra quali oltre altri distinti ed insigni soggetti, si annoverano nel Collegio Canonico quattro Pontefici, ventiquattro Cardinali, trentaquattro tra Vescovi ed Arcivescovi, sette Arcidiaconi, quattro Uditori di Rota, cinque del Sacro Palazzo, dodici Referendari di Segnatura, un Suddiacono Apostolico, ed altri Prelati ecc. (29). Nel Collegio Civile si annoverano quattro Pontefici, ventisei Cardinali, trentacinque tra Vescovi ed Arcivescovi, otto Arcidiaconi, quattro Uditori di Rota, due del Sacro Palazzo, undici Referendari di Segnatura, un Prelato abbreviatore del Parco maggiore, altri Prelati, un Protonotario e tre Avvocati Concistoriali ecc. (30). Amendue i Collegii, in virtù di Testamento di Monsignor Dionigio Ratta delli 2 Novembre 1597 a rogito di Diomede Rizzi nominarono, come nomina ora l'attuale Collegio Legale, quattro Zitelle alle quali è assegnato il Dotale sussidio di Sc. 20 per ognuna, pagato dagli Eredi del detto Testatore. Il Priore del Collegio Canonico, in forza del Testamento del Conte Francesco Paselli delli 28 Febbraro 1623, a rogito di Domenico Albani, aveva il diritto di eleggere una Zitella del Conservatorio di S. Maria del Baraccano, alla quale assegnava in sussidio dotale i frutti

di un Capitale di Sc. 1000 dal detto disponente a tale effetto legato, i quali frutti non è molto che venivan pagati da certa Signora Contessa Bianchini Aldrovandi. Il medesimo Collegio Canonico, a termini del Testamento dell' Avvocato Pier Gaspare Giannotti delli 28 Dicembre 1788 a rogito di Pietro Amadesi, distribuiva ogni Anno la rendita netta della sua Eredità ad una Zitella figlia di un Dottore del detto Collegio Canonico, in mancanza della quale veniva eletta la figlia di un Dottore del Collegio Civile; il quale beneficio per Pontificio Chirografo di Pio VI dell' anno 1792, fu esteso anche alle Nepoti de' Collegiati ex filio, in mancanza però di figlie proprie, o delle Nipoti ex Fratre, e colla preferenza sempre a quelle de' Dottori del Collegio Canonico. L' Eredità del Testatore è amministrata dal Sacro Monte di Pietà, e l' attuale Collegio Legale è succeduto ne' diritti di nomina dell' antico Collegio Canonico in discorso. Ogni aggregato al Collegio Canonico doveva pagare il deposito di Sc. 86 d' oro in oro, ed ogni aggregato al Collegio Civile ne doveva pagare 96. Il deposito per conseguire la Laurea in Legge Canonica alla Bolognese era di Scudi Romani 81 36 6, in Legge Civile Scudi Romani 82 93 10, nell' una e nell' altra Legge complessivamente Sc. 137 33 4, oltre le solite regalie, spese, che non finivano

mai più. L' altro deposito per la Laurea alla forastiera era il seguente: in Legge Canonica Sc. 32, in Civile Sc. 32, in amendue Sc. 48, oltre le dette regalie ec. Amendue i Collegii sulle rendite della Gabella godevano l' annuo assegno complessivo di Sc. 120, corrispondenti all' Onorario di sei Letture Legali destinate per gli Scolari in ragione di Sc. 20 l' una, il quale serviva loro per sopperire in parte alla spesa che sostenevano quando venivano laureati. Siccome queste Letture si trovavano quasi sempre vacanti, così i Collegii medesimi col detto assegno, loro confermato da un Breve di Paolo III delli 13 Luglio 1536, venivano in qualche modo compensati dei depositi per le Lauree, che a norma del detto Breve e di altri superiormente accennati dovevano conferire *Amore Dei* ai poveri e meritevoli Studenti, la di cui scelta e nomina spettava anche per speciali decreti e privilegii alle Principesche Case Boncompagni, Facchinetti e Ludovisi, ed all' Accademia de' Gelati. Sotto il cessato Governo Italiano aboliti i Collegii, ed i depositi conseguentemente per le aggregazioni, vennero gli altri per gli Studenti prescritti nel modo seguente. Pel Baccellierato Sc. 10 30, per la Licenza Sc. 27 90 e per la Laurea Sc. 55 80, depositi che continuarono sino al nuovo Piano attuale prescritto dalla Bolla Leonina 28 Agosto 1824, nella quale si

determinarono questi altri. Pel Baccellierato Sc. 10, per la Licenza altrettanti, per la Laurea Sc. 40 e per l'idoneità al Notariato Sc. 6, oltre le solite spese di Cancelleria di Sc. 3 60 pei due primi Gradi, di Sc. 6 60 per la Laurea e di Sc. 2 60 per l'idoneità al Notariato.

Vennero i detti Collegii Canonico e Civile aboliti in forza dell'articolo 356 della Repubblicana Costituzione, con Decreto dell'Amministrazione dipartimentale del Reno 16 Gennaro 1798, ripristinati dall'Amministrazione Regia a nome di Francesco I, con Decreto 23 Settembre 1799, ed aboliti di nuovo per la seconda Invasione francese dell'anno 1800. Restaron soppressi per ventiquattro anni, nei quali le loro funzioni di Laureare e conferire i Gradi, vennero adempite da speciali Commissioni dal Governo nominate, indi dalla facoltà Legale composta de' Professori della rispettiva scienza.

Leone XII colla ripetuta sua Bolla 28 Agosto 1824 in luogo dei detti Collegii, eresse l'attuale Collegio Legale, colle stesse facoltà di Laureare e conferire i Gradi variando però il numero de' suoi Membri, che limitò a dodici solamente, il più anziano de' quali porta il titolo di Presidente o Decano, e l'ultimo nominato quello di Segretario. Nell'anno 1825 venne dal detto Pontefice onorato dell'incarico di esaminare i Codici Civile e Criminale, e

di compilare affatto quello di Procedura Criminale. I suoi Statuti furono compilati li 19 Marzo 1827, ed approvati dalla Sacra Congregazione degli Studi li 4 Gennaro 1836.

A termini di Decreto esecutoriale dell' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Arcivescovo Arcicancelliere Oppizzoni delli 28 Maggio 1831 tanto da questo nuovo Collegio Legale, che dal Collegio Medico e Filosofico si estrae uno de' suoi Membri all' Amministrazione dei Collegio Jacobs come fu ordinato dal suo fondatore medesimo Gio. Jacobs Orefice, che lo istituì con Testamento 9 Novembre 1650 a rogito di Gio. Cesare Manolessi.

CAPO IV.

Fatti principali delli Collegi di Medicina e Filosofia.

I Collegi di Medicina e Filosofia sono di antichissima istituzione, mentre i loro Statuti furono compilati o riformati nell' anno 1156, modificati nel 1358, e nel 6 Febbraio 1507 a rogito di Lorenzo Canonici. Vennero approvati da Giulio II con Breve 19 Febbraro dello stesso Anno 1057 (31) e da molti altri Sommi Pontefici. Quelli separati del Collegio Medico furono anche impressi pei Tipi del Monti in Bologna nell' anno 1664. Giulio II col riferito Breve 19 Febbraio 1507, Leone X con altro Breve 15 Settembre 1817 (32), Gregorio XIII con Breve 25 Luglio 1583 (33) e Benedetto XIV con Breve 10 Maggio 1741 (34), affidarono, e confermarono al Collegio Medico la Polizia Sanitaria conosciuta sotto il nome di Protomedicato, concernente l' abilitazione ai diversi rami della Medicina, la vigilanza sopra quelli che la esercitano, la punizione de' contravventori, il giudizio sulle competenze de' Medici,

Chirurgi ecc., le ispezioni sulle Farmacie, Drogherie ecc., attribuzioni che vennero tolte dopo l' Invasione francese del 1796, ed affidate a particolari Commissioni dal Governo istituite, delle quali finora sono riusciti inutili tutti i tentativi fatti per ottenerne la ripristinazione. Nell'anno 1650 per la retta amministrazione del detto Protomedicato furon pubblicate per le stampe del Benacci le analoghe Leggi. Godeva il Collegio Medico per tale attribuzione l'annuo assegnamento sulle rendite della Gabella di Sc. 200, oltre a Sc. 40 per la visita alle Farmacie de' Castelli, le quali due somme venivan distribuite ai due Protomedici, ai loro coadiutori, ed ai Ministri che vi erano addetti. Carlo V. Imperatore con diploma 24 Febbraro 1530, creò i Collegiati Cavalieri aurati e Conti Palatini, con facoltà di crearne altri, i quali privilegi furon confermati dai Pontefici Paolo III, S. Pio V, Gregorio XIII: e Benedetto XIII con Breve 30 Settembre 1727, dichiarò che i Laureati in Medicina nell' Università di Bologna si avessero come Laureati nell' Archiginnasio della Sapienza di Roma, e che potessero esercitare la loro Professione tanto entro lo Stato Ecclesiastico, che fuori di esso.

L' immortale Benedetto XIV nel confermare un tal privilegio con Breve 10 Maggio 1741 volle estenderlo anche ai Chirurgi, Farmacisti, Ostetricanti ed agli altri

licenziati ed abilitati all'esercizio dell'Arte Medica nella detta Università Bolognese. Questi due Brevi furon ristampati in Bologna pei Tipi del Longhi nell' anno 1795. Lo stesso immortale Pontefice Benedetto XIV, con sua Lettera in forma di Breve 21 Febbraio 1749 (35), dopo di aver ringraziato il Collegio Medico pel parere a lui trasmesso, dichiarò che esso poteva servir di norma nel giudicare certe cause, e massime le Matrimoniali. L'Arcidiacono della Metropolitana era pur di questi Collegi il Cancelliere perpetuo, avente diritto di promuovere e decretare i Laureandi. Amendue i detti Collegi si distinguevano per Membri Numerari e Soprannumerari. I numerari del Collegio di Medicina eran dodici e dieci quelli di Filosofia. I soprannumerari del primo, tre, dell' altro cinque. Quattro di essi eran Sindaci della pubblica Dogana ovvero della Gabella grossa. Il Catalogo de' rispettivi Collegiati dall' anno 1156 fu impresso in Bologna pei Tipi del Monti nel 1664, e proseguito manoscritto sino all'anno 1800. Conservavasi nell' Archivio dell' antica Università ed ora presso quello della Rev. Mensa Arcivescovile. Contansi tra essi l' Immortale Benedetto XIV, tre Vescovi, ed una quantità d' insigni Filosofi, Poeti, Artisti e Letterati, che concorsero a render insigne la Bolognese Università (36). Per essere aggregato al Collegio Medico, premesse sempre

le debite volute prove, ed i necessarii requisiti, era prescritto il deposito di Scudi Romani 118 30, al Filosofico Sc. 110 30, somme che andavano variando poco più poco meno per la diversa valutazione che veniva stabilita per gli Zecchini d'oro voluti nel deposito. I depositi pel conseguimento de' Gradi erano i seguenti. Per la Laurea in Medicina, alla Bolognese, Scudi Romani 69 85, in Filosofia Sc. 61 50 ed in amendue le facoltà Sc. 131 50, oltre le molte e solite spese e regalie. Per la Laurea in Medicina, alla Forestiera, si pagava il deposito di Sc. 23, in Filosofia Sc. 22; nell' una e nell' altra classe Sc. 39 50 oltre le dette regalie. Per la Laurea in Chirurgia secondo la Costituzione delli 13 Aprile 1742 Sc. 16. Pei Chirurgi in primo Grado uno Scudo, in secondo Grado Sc. 6. Pei Maestri Farmacisti Sc. 4. Per le Patenti d' abilitazione all' esercizio di Cavadente, Fabbricatori di Cinti, Ciarlatani ecc. uno Scudo. Amendue i Collegii sulle rendite della Gabella percepivano Sc. 70 annui, corrispondenti all' Onorario di cinque Letture destinate per gli Scolari, in ragione di Sc. 14 l' una, il quale serviva loro per sostenere in parte la spesa della Laurea, ed in caso di vacanza delle Letture medesime, gli stessi Collegi venivano ad essere in qualche modo compensati dei depositi per le Lauree, che a norma del riferito Breve di Paolo III, 13 Luglio

del 1536, e di altre disposizioni dovevano conferire *Amore Dei* ai poveri e meritevoli Studenti.

Dopo l' abolizione de' medesimi Collegi, come si dirà inferiormente, soppresso di sua natura il deposito per le aggregazioni, si fissarono con governativa approvazione i seguenti per la Scolaresca. Pel Bacellierato Sc. 10 30, per la Licenza Sc. 27 90, per la Laurea Sc. 55 80. Desiderando lo Studente di ottenere la Laurea in Medicina, dopo di esser stato laureato in Chirurgia, e viceversa, non pagava che la metà del prescritto deposito. Questi depositi proseguirono in tal misura a tutto l'Anno scolastico 1823 al 24, indi in virtù della Bolla Leonina 28 Agosto 1824, e di successive ordinazioni vennero riformati così. Pei due Gradi di Baccellicrato e Licenza Sc. 10 per ciascuno, per la Laurea in Medicina, Chirurgia, Filosofia e Matematica Sc. 40, per la seconda Laurea o in Medicina o in Chirurgia Sc. 20, per la Libera Pratica in Medicina, Chirurgia e Farmacia Sc. 6, per essere abilitato alle infime operazioni di Chirurgia, pei Flebotomi, Dentisti, Bracchierai, Ernisti, Erboristi, Bassi Farmacisti, Bassi Veterinarii Sc. 10, per le Mammane Sc. 2, per gl' Ingegneri Sc. 21, pei Periti Sc. 13 50, oltre le solite spese di Cancelleria di Sc. 3 60 per ognuno dei due Gradi precedenti la Laurea, di Sc. 6 60

per la Laurea, di Sc. 2 60 per la Libera Pratica in Medicina e Chirurgia, di Sc. 5 e 20 per quella in Farmacia, di Scudi uno per le Mammane, di Sc. 4 per gl' Ingegneri, e di Sc. 2 50 pei Periti.

Furon soppressi i detti Collegi in forza dell' articolo 356 della Costituzione Repubblicana, con Decreto dell'Amministrazione Dipartimentale del Reno delli 16 Giugno 1798, ripristinati dall' amministrazione Regia a nome di Francesco I. il 23 Settembre 1799, e di nuovo soppressi per la seconda Invasione Francese dell'anno 1800. Leone XII colla ridetta Bolla 28 Agosto 1824, eresse di nuovo il Collegio Medico-Chirurgico, colle stesse facoltà di Laureare e conferire i Gradi, fissando il numero de' suoi Membri a diciotto, dodici Medici e sei Chirurgi, col titolo di Presidente o Decano al primo de' Medici, e di Segretario all' ultimo nominato de' medesimi. I suoi Statuti furono compilati il 15 Aprile 1825, modificati ed approvati dalla Sacra Congregazione degli Studi in Aprile 1836. Egli è ritenuto uno dei corpi scientifici più accreditati d' Europa, al quale nell' anno 1839 l' attuale regnante Sommo Pontefice Gregorio XVI concesse l' onore di esaminare certa *China Pitaya* per conoscerne, esperimentarne e riferirne l' utilità a pro degl' Infermi.

Il memorato Pontefice Leone XII colla ridetta Bolla 28 Agosto 1824, eresse di

nuovo anche il Collegio Filosofico, componendolo di dodici Membri, col titolo al primo di Presidente o Decano, ed all' ultimo nominato di Segretario. I suoi Statuti compilati il 26 Aprile 1827, vennero approvati dalla Sacra Congregazione degli Studi il 15 Gennaro 1836. I depositi prescritti per gli Esami de' Gradi, che conferisce questo Collegio sono stati superiormente riferiti.

Oltre a tutti i depositi attuali suddetti, ogni Studente all' atto di essere ammesso all' Università deve, previo esame, ottenere il grado di Baccelliere elementare in Filosofia, e pagare Sc. 2 20.

CAPO V.

Collegio Filologico.

Leone XII con disposizioni prese per l' organo della Sacra Congregazione degli Studi, fondò un quinto Collegio denominato Filologico, assegnandovi dodici Membri alla forma degli altri superiormente accennati. Ciò avvenne il 31 Luglio 1825. I suoi Statuti compilati il 20 Dicembre 1826, vennero approvati dalla Sacra Congregazione degli Studi il 15 Marzo 1836.

Di questo Collegio Filologico, che conta fra' suoi componenti egregi letterati e parecchi d' italico nome, non possiam dare alcuna storia, perchè essendo di recentissima origine non è andato soggetto a veruna vicenda.

CAPO VI.

Fatti principali dell' Istituto delle Scienze.

Il famoso Istituto delle Scienze ed Arti di Bologna, deve la sua originaria fondazione e promozione, al magnanimo e liberalissimo Concittadino il Generale Conte Luigi Ferdinando Marsili, il quale dopo aver fatto lunghissimi viaggi, acquistate estesissime cognizioni, e raccolta una gran quantità di Libri, Macchine, Istrumenti, Suppelletili, ecc., in cui impiegò quasi tutto il suo ricco patrimonio, introdusse in casa propria due Accademie, l' una detta de' Filosofi Inquieti, nata nel 1690 per opera del celebratissimo Eustachio Manfredi, dalla quale poi Benedetto XIV trasse l' ordine dei Benedettini Pensionati, come verrà detto inferiormente; l' altra di Pittori, Scultori ed Architetti, di cui fu principale Autore Giampietro Zanotti, che cominciò le sue regolari Convocazioni in casa del General Marsili nel giorno 2 Gennaro 1710 sotto il Pontificato di Clemente XI, e che di poi

prese la denominazione di Accademia Clementina, sia perchè questo Pontefice si dilettò molto delle Arti di lei, sia perchè a riguardo di essa fece non poche donazioni all' Istituto. Perchè poi l' istituzione di un tale utilissimo Stabilimento non cadesse al nulla, e si rendesse quindi perpetua, pensò il Marsili di proporre, siccome propose al Senato la donazione di tutto il raccolto corredo, per aprire questo luogo alla pubblica Istruzione, e collo scopo che la Studiosa Gioventù, e chiunque bramasse di apprendere le scienze pratiche, potesse anche praticamente vedere quelle materie, che nel pubblico Studio o non si trattavano in modo alcuno, o si trattavano teoricamente. Accettata il 18 Maggio 1711 questa proposizione, veramente magnanima, il Senato, dopo di aver riportato dalla grazia del memorato Pontefice Clemente XI, con Chirografo 18 Luglio 1711 la facoltà di vendere tanti luoghi del Monte Sussidio secondo, per la somma di Sc. 25000, onde servirsene per la Fabbrica del novello Istituto, mediante pubblico rogito del Notaro Gio. Domenico Bacialli delli 5 Dicembre di detto Anno 1711, acquistò per Sc. 5000 dalla famiglia Poggi Banchieri, succeduta alla Cellesi, l' attuale Palazzo, uno dei più pregevoli di Bologna per la sua nobile Architettura, quasi tutta del famoso Domenico Tibaldi, e per gli sparsivi

dipinti di antico mirabil gusto del Primaticcio, di Nicolò dell' Abate e di Pellegrino Tibaldi. Quindi con solenne Atto 11 Gennaro 1712, ebbe esecuzione la donazione del General Marsili al Senato medesimo, il quale fece tosto distribuire in appositi armadi gli oggetti suddetti; costruì la Biblioteca, la Chimica, la Scuola de' Pittori, e l' Osservatorio Astronomico, destinando, a norma del convenuto col generoso donatore, che in certi giorni determinati, facessero i loro esercizi, un Astronomo, un Matematico ossia Architetto Militare, un Fisico Sperimentale, un Istorico Naturale, un Chimico ed un Bibliotecario, col titolo di Professori. Vi venne anche destinato un Presidente, da cui dipendessero i Professori, ed un Segretario; come pure fu fatto il Custode del Palazzo. Le sue Constituzioni in data 12 Dicembre 1712, furono approvate dal Pontefice Clemente XI il 12 Gennaro 1715, e venne riportato il loro tenore in una seconda donazione, che il generoso e liberalissimo Generale Marsili aggiunse alla prima sotto il giorno 24 Marzo 1727.

Furono concentrate nell' Istituto le due Accademie suddette. Nell' unire l' Accademia filosofica, si stabilì, che essa dovesse governarsi colle proprie Leggi senza dipendere dal Presidente dell' Istituto, ma bensì dal suo proprio, e si volle chiamare Accademia delle Scienze dell' Istituto,

con questo però che il Segretario di lei fosse quel medesimo soggetto, che dal Senato veniva eletto a Segretario dell' Istituto. Venne anche disposto, che tanto il Presidente quanto i Professori di esso, dovessero far godere a quest' Accademia dei comodi dell' Istituto, assistendola e compiacendola in tutto, senza però derogar mai alle Costituzioni del medesimo. Per l' unione di dette due Accademie divenne l' Istituto non solo una Scuola aperta alla pubblica Istruzione, ma sì bene un asilo destinato al progredimento delle scienze ed arti, al quale scopo, espresso ufficio del Segretario era di tener aperto carteggio colle Accademie oltramontane, a nome dello Stabilimento, per la reciproca comunicazione delle ricerche utili, e nuove scoperte. L' apertura solenne dell' Istituto avvenne il 13 Marzo 1714, ed in tale occasione il R. P. Olivetano D. Ercole Corazza vi recitò una elegante orazione. L' Amministrazione delle Rendite assegnate per lo mantenimento di questo nuovo Stabilimento e la cura del medesimo fu commessa ad un' assunteria composta di Senatori.

Nell' anno 1724, in virtù di donazione del benemerito concittadino Marco Antonio Collina Sbaraglia, crebbe all' Istituto il Gabinetto di Geografia e di Nautica col relativo Professore. Benedetto XIV, fin da quando era Prelato, nell'anno 1725

fece abbellire e dipingere la Cappellina dell' Istituto. Divenuto Cardinale continuò ad esso le proprie beneficenze; da Papa si vedrà inferiormente quanto operò.

Natale Parisini con Testamento del 5 Giugno 1736, a rogito di Francesco Coralli ordinò, che da' suoi Eredi Fiduciari perpetui il P. Guardiano di S. Francesco, ed il più anziano de' Governatori dell' Opera de' Vergognosi, si fondasse nelle camere dell' Istituto una Libreria Legale, spendendo per essa ogni anno mille Lire fino a che fosse compita, corrispondendo al suo Custode Lire 200 pure all' Anno. Assegnò per dote di essa il fondo annuo di Lire 200. L' Eredità del Testatore restò in Amministrazione sempre dell' opera dei Vergognosi, la quale per iscarsezza dei rinvenuti fondi, non potendo mandare a compimento l' idea del benemerito Parisini, assegnò all' Istituto, con apostolica approvazione nell' anno 1780, tutto quel Capitale che poteva in ciò disporsi dell' Eredità predetta.

Nell' anno 1740 si addattò all' osservatorio una Camera atta a ricevere il Quadrante murale e lo Strumento de' passaggi, che insieme con un quadrante mobile erano stati ordinati in Inghilterra al rinomatissimo artefice Sisson, in occasione che il Sommo Pontefice Papa Clemente XII spedì buona somma di denaro a profitto dell' Istituto.

Negli Anni 1742 e 1743 passarono ad aumentare il Corredo dell' Istituto i due famosi Musei di Ulisse Aldrovandi e di Ferdinando Cospi, già da essi donati al Senato, il quale sino dal 1600 li conserva nel Pubblico Palazzo.

Nello stesso anno 1742 Benedetto XIV a sue spese, ordinò l'introduzione di uno Studio in Cera di Notomia col relativo Professore.

Con suo Motuproprio del 23 Agosto 1742 (37), istituì una Scuola di Chirurgia, a cui regalò un assortimento di analoghi ferri, donatigli dal Re Cristianissimo; volendo che questo Professore, che nominò nell' egregio Dottor Pier Paolo Molinelli, facesse le sue Lezioni ne' due grandi Spedali della Vita e della Morte, per potere aver comodi i cadaveri, e che fosse considerato come Professore dell' Istituto, siccome questa precisa volontà di lui rilevasi dall' infrascritto Motuproprio 22 Giugno 1745, nel quale narra ancora alcune altre beneficenze fatte all' Istituto medesimo, val a dire, di aver ornate decentemente le antiche camere, e fornite di Macchine per gli sperimenti Fisici, d'Istrumenti astronomici, parte provvisti a Roma, parte fatti venire di Francia, Olanda ed Inghilterra; di molti ricchi e rari oggetti di Storia Naturale; e di aver fatto risarcire e compiere secondo l' applaudito disegno di Pellegrino Tibaldi,

il Cortile e la Loggia del Palazzo del detto Istituto.

Il medesimo Pontefice con altro Motuproprio del 22 Giugno 1745, ordinò la soppressione del Collegio fondato da Francesco Pannolini con Testamento 1 Agosto 1585 a rogito de' Notari in solido Gio. Battista Rossi e Bartolomeo Vascelli, giacchè riusciva di poco o niun profitto, per non essersi la maggior parte de' Convittori punto distinta nelle Lettere, forse perchè dovendosi scegliere nella tenera età di otto anni, non potevano somministrare sicuri indizi d' ingegno addattato alle Lettere. Applicò le rendite dello stesso Collegio all' Istituto in discorso, con questo però che venissero amministrate da persone da eleggersi dal Legato e dall' Arcivescovo di Bologna, e colli seguenti pesi: 1.° di soddisfare Lire 252 per una Messa quotidiana nella Chiesa degli Esposti: 2.° di passare a questo Spedale annue Lire 1425, e che gli fosse preservato il diritto di amministrare il Predio lasciato dal Dott. Don Paolo Mezzadri in Patrimonio ad uno de' Putti di S. Onofrio e di S. Bartolomeo: 3.° di distribuire Corbe 10 farina ogni anno ai Luoghi Pii: 4.° di depositare Lire 1000 annuali pei risarcimenti alle fabbriche del Palazzo dell' Istituto: 5.° di pagare Lire 2400 a ventiquattro Accademici dell' Istituto medesimo, che formeranno una Classe a parte, e si

denomineranno Accademici Pensionati Benedettini, ai quali in questo Motuproprio dà le Leggi particolari per essi da osservarsi: 6.° il rimanente dell' entrata, volle che si erogasse in aumento degli stipendi ai Professori ad arbitrio dei detti Eminentissimi Legato ed Arcivescovo; nell' onorario al Bibliotecario e al Vice Bibliotecario; in provviste di Libri, ed in ispese di Ministero, sperimenti ed altro, secondo le determinazioni degli Eminentissimi medesimi, uditi che avessero in prima su di ciò, gli Assunti dell' Istituto (38).

Co' doni generosi del detto immortale Pontefice Benedetto XIV, acquistò l' Istituto nell'anno 1747, tutta la suppelletile Ottica del celebre Giuseppe Campana, e si fece quindi luogo a nominarvi un apposito Custode.

Per impareggiabile magnanimità dello stesso Pontefice si separarono dalla Biblioteca i capi d'antichità da lui regalati, e di essi se ne formò un Gabinetto a parte, che ebbe pure il suo separato Professore. Donò anche la maggior parte delle Statue che formavano la copiosa Galleria, la quale incominciò allora ad aver bisogno di un particolar Custode.

Il riferito Immortale Pontefice con Chirografo 9 Luglio 1751 applicò al detto Istituto anche l' Eredità della Contessa Leona Dosi Garzoni, testata il 16 Novembre 1697 a rogito di Domenico Boari, pel

mantenimento di giovani del Collegio Dosi, ed in difetto di essi, per una Casa di Ritiro per tre Vedove Nobili. Comandò che si erogasse l'entrata per due terzi a vantaggio della Libreria, e per l'altro terzo a beneficio de' giovani delle tre famiglie Casali, Guastavillani e Muzzarelli, ed in caso di estinguimento di esse, a profitto di detta Libreria. All'Amministrazione di questa terza parte, volle che l'Arcivescovo nominasse un Economo, e che il giovane beneficato si dedicasse allo studio delle Leggi in Roma, e continuasse a godere delle Rendite per otto Anni solamente (39).

Con altro Motuproprio del 15 Marzo 1753, assegnò il prelodato Sommo Pontefice all'Istituto Sc. 10000 circa, di provenienza della Eredità del Cardinale Pompeo Aldrovandi, a comodo però dell'Accademia Clementina, la quale fu surrogata a quella di Arti liberali e degli Arazzi, ordinata dal detto Cardinale. Questo fondo servì per aumentare la Scuola del nudo (40).

Continuò ognora finchè visse il medesimo Pontefice le proprie beneficenze all'Istituto, arricchendo i Gabinetti di preziosi oggetti. Nell'anno 1758 a sue spese venne acquistata dal rinomatissimo Professore Gio. Antonio Galli, tutta la Suppelletile opportuna per dare un corso completo d'Arte Ostetrica, aumentando quindi

un nuovo Professore. All'amplo Edificio della Biblioteca, per la costruzione della quale Clemente XII. accordò un ragguardevole sussidio, diè Egli il maggior lustro, e grande perfezione ed ampliamento, colla formazione delle attuali maestose Scansie, col dono de' suoi copiosissimi e rarissimi Libri, e col procurarle inoltre il Legato degli altri pure sceltissimi del Cardinale Filippo Maria Monti. Pio VI, per influire al decoro e progredimento dell' Istituto, con Chirografo 25 Ottobre 1780 vi assegnò Scudi 1000 annuali sopra le rendite della Gabella grossa.

Le rendite di questo insigne Stabilimento eran composte de' seguenti capi:

1. Frutti di Capitali in Monte Benedettino, ammontanti a Lir. 360,402. 13. 9, provenienti da assegni fatti dai Sommi Pontefici e dalle Eredità Collina, Parisini, Pannolini e Dosi Garzoni . . . . Lir.	10,299. 06. 6
2. Frutti del Capitale di Lire 22,034. 18. 9 nel Monte Giulio. . . . . „	640. 08. 6
3. Frutti del Capitale di Lire 4,347. 56. — nel Monte Acque, derivanti dall' Eredità Parisini. . . „	124. 05. —
	Lir. 11,064. — —

	Lir.	11,064. — —
4. Censi relativi al Capitale di Lir. 500 sopra l'azienda acque, spettante all'Accademia Clementina . „		20. — —
5. Censi relativi al Capitale di Lir. 10,235. 15 lasciato dal Duca di Curlandia all'Accademia Clementina, investito nella Negoziazione de' Veli . . . . „		486. 04. —
6. Assegno fatto da Benedetto XIV. sopra le rendite della Camera . . . „		2,505. 16. —
7. Assegno fatto dallo stesso Pontefice sulle rendite della Gabella . . . „		450. — —
8. Assegno fatto da Pio VI sopra la Gabella . . „		5,000. — —
9. Affitti di Case presso l'Istituto . . . . . . „		140. — —
10. Affitto della fôssa della Città . . . . . . „		1,800. — —
Totale	Lir.	21,466. — —

Pari a Romani Sc. 4,293. 20. —

Le spese dell' Accademia de' Filosofi o delle Scienze venivan sostenute colle rendite suddette dell' Istituto dal quale come fu detto, doveva ricevere tutti quei comodi che le abbisognavano. Quelli di

detta Accademia, che formavano la Classe de' Benedettini Pensionati, venivan soddisfatti co' fondi loro destinati dall' Eredità Pannolini suddetta, separatamente amministrati come ordinò l' Immortale Benedetto XIV. Le spese ordinarie dell' altra Accademia Clementina o de' Pittori, si facevano colle rendite pubbliche assegnate all' Istituto in parte, ed in altra coi fondi lasciati da' Cittadini benemeriti alla Patria. Degno è di particolar menzione il dono che nell' anno 1785 diede origine al Premio Curlandese, che tuttora si dispensa dall' Accademia di Belle Arti succeduta alla Clementina predetta.

Concorsero ad illustrare questo stabilimento dell' Istituto, i molti notabilissimi acquisti fatti da' suoi Senatori assunti, dei quali verrà tenuta parola in seguito. Innumerevoli sono pure i doni preziosi, che ricevette dalla magnanimità di Pontefici, Sovrani, Principi, Cardinali, Nobili, Cittadini, Stranieri e da ogni Classe di benemerite persone. Le vicende posteriori, cui andò soggetto per le frequenti mutazioni di Governo, e più poi per la sottrazione di molti preziosi oggetti, come si accennerà quanto prima, fecero se non mancare affatto, diminuire sensibilissimamente le generosità, le quali si rinnovarono con minor frequenza, allorchè si trovò l' Istituto incorporato alla Università nell' anno 1803. Di questi liberalissimi

Soggetti verrà pure in seguito dato un cenno, senza la specifica dei capi donati, a capir la quale non basterebbe sicuramente il più grosso volume; affinchè servano di emulazione a quelli che inclinassero a beneficare gli attuali Gabinetti, che, a lode del vero, non sono stati finora e continuamente dimenticati, specialmente da' sempre benemeriti e magnanimi Concittadini.

L' invasione Francese del Giugno 1796 arrecò molto danno all' Istituto, mentre nel giorno 5 Luglio dello stesso anno i Commissarii di quel Governo levarono dalla Biblioteca e dai Gabinetti di Storia Naturale, d' Antichità e di Fisica varii Libri, Macchine ed oggetti rarissimi (41). Cessato però il Governo Italico, e ripristinatosi il Pontificio, mercè le premure e mediazioni dell' immortale e celebre Scultore Cav. Antonio Canova, del benemerito Sig. Conte Avv. Luigi Salina, e del Presidente dell' Accademia di Belle Arti, vennero nella maggior parte restituiti i detti oggetti negli anni 1815 al 1818.

Nel giorno 22 Novembre 1797 dall' Amministrazione dipartimentale del Reno venne pubblicato un Decreto del General Bonaparte del 19 Brumale anno VI Repubblicano, in forza del quale si fissava in Bologna un Istituto Nazionale della Repubblica Cisalpina, incaricato di raccogliere le scoperte, e perfezionare le

scienze ed arti. Esso non si allontana nello scopo a quello promosso dal Marsigli, di cui può affermarsi che fosse una conferma di erezione. I successivi politici trambusti non dieder luogo ad eseguire alcuna disposizione in proposito in danno dell' Istituto di Bologna, il quale proseguì ne' suoi esercizii sino all' anno 1802, in cui a norma dell' art. 121 della Costituzione proclamata nei Comizii di Lione il 16 Gennaro dello stesso anno essendo stato messo in attività l' Istituto Nazionale ordinato come sopra nell' 1797, si fece così cadere quello di Bologna, il quale in seguito del Piano generale di pubblica Istruzione 4 Settembre del predetto anno 1802, pubblicato dal Vice Presidente della Repubblica Italiana Melzi l' 8 stesso, passò co' suoi Gabinetti a formar parte e ad unirsi coll' Università, e quindi di due Stabilimenti se ne formò uno solo, partecipe de' comodi dell' uno e dell' altro come si è narrato dapprima. Dopo questa unione, nel seguente anno 1803 l' Università fu trasferita dalla sua antica magnifica residenza nella Piazza della Pace detta del Pavaglione, al Palazzo dell' Istituto, che da indi si denominò dell' Università. La stessa legge 4 Settembre 1802 conservò però all' Istituto la proprietà delle sue particolari sostanze, dichiarando che quelle che erano a carico della Nazione, venivano compensate dal Governo col sostenere

il peso del mantenimento dell' Università, ed accordando ai Professori dell' Istituto e dell' Università, che in questa riforma rimasero privi d' Impiego, una pensione al loro servizio proporzionata. Stabilì ancora che le Doti ed i corredi scientifici di proprietà Comunale o Dipartimentale, addetti ed uniti all' Università, restassero di proprietà de' rispettivi Stabilimenti o Comuni, a cui appartenevano. In forza della stessa legge venne separata dall' Istituto l' Accademia Clementina de' Pittori, in luogo della quale il Governo istituì quella di Belle Arti, che nell' anno 1803 fu collocata nel vicino Edifizio di S. Ignazio un tempo noviziato de' Gesuiti. Gli Accademici delle Scienze detti Benedettini Pensionati, proseguirono le loro unioni ed esercitazioni a tutto l' anno 1803-04, pel quale, per grazia Prefettizia del 7 Maggio 1805, ottennero il riparto di quella somma che rimaneva in avanzo presso l' Economo dell' Eredità Pannolini ad essi destinata, proveniente da rendite arretrate.

Napoleone Imperatore con Decreto del 25 Dicembre 1810, determinò che l' Istituto Nazionale, già come sopra in Bologna fissato nel 1797, prendesse il titolo d' Istituto di Scienze, Lettere ed Arti, e che avesse la sua Residenza in Milano con quattro Sezioni nella Città di Venezia, Bologna, Padova e Verona, prescrivendo

il numero de' suoi Membri a sessanta, coll' annuo assegnamento di Lir. 1200, oltre agli altri Membri onorari senza numero determinato. Nella sezione di Bologna vennero aggregati alcuni Accademici Benedettini, e tutti gli altri esclusi proseguirono privatamente le loro riunioni ed esercitazioni in modo che l'Accademia Benedettina non cessò in fatto di sussistere benchè inanimata, negletta e priva di mezzi. Accordò pel mantenimento del detto Istituto l' annuo fondo di Lir. 120000, ed incaricò il Segretario alla pubblicazione de' suoi Atti. Comandò in pari tempo la riforma di tutte le altre Accademie scientifiche, che volle fossero denominate col titolo di Ateneo, dipendenti dall' Istituto suddetto.

Sospese per tali disposizioni le facoltà e le funzioni dell' Accademia delle Scienze incorporata all'Ateneo del Dipartimento del Reno, vennero le conservatele poche sostanze amministrate come ora da un discendente del promotore dell' Istituto, Marsili, fin a che cessate le vicissitudini dell' Italia e ripristinatosi il Pontificio attuale Governo, mercè le indefesse cure dell' ottimo Arcicancelliere Oppizzoni, si venne di Lui, in virtù di Decreto Apostolico 4 Maggio 1829 eseguito il 17 Giugno del medesimo anno, a ristabilire l'Accademia delle Scienze suddetta, ritenendo a principal base della sua riorganizzazione

il mentovato Motuproprio di Benedetto XIV. del 22 Giugno 1745. Essa dividesi in quattro Classi: la prima de' Pensionati o Benedettini di numero ventiquattro, coll'annuo assegnamento di Sc. 30 per ognuno, purchè nel corso delle sessioui ordinarie recitino o mandino all'Accademia ogni anuo nel giorno designato dall' Albo una memoria di argomento scientifico, che contenga qualche nuova indagine, come lo prescrive l' art. 29 dell' infrascritto Regolamento; la seconda de' non Pensionati o degli Accademici semplicemente, pure di ventiquattro; la terza di Accademici corrispondenti, il cui numero non è limitato dal Regolamento, ma che attualmente ascende a novanta, sessanta Italiani, e trenta Stranieri; la quarta degli Alunni, che non debbon essere più di sei. Il suo scopo è di coltivare e promuovere le scienze esatte e naturali; quindi non possono essere eletti Accademici che coloro i quali coltivano queste scienze. Quei Professori dell' Università che coprono le Cattedre di Fisica, Chimica, Storia Naturale, Astronomia, Notomia Umana, ed Operazioni Chirurgiche, hanno il diritto alla Classe de' Pensionati (42). Ha un Presidente, ed un Vice Presidente dell' ordine de' Benedettini o Pensionati, i quali durano in carica un anno, ed un Segretario perpetuo di nomina della Sacra Congregazione degli Studi sopra terna d' Accademici

Pensionati da presentarsi dall' ordine istesso di questi. Sono addetti all' Accademia uno Scrittore, ed un Bidello, che dipendono dal Presidente e dal Segretario. Il Bidello è Custode dell' Edifizio e delle suppelletili. La sua Residenza è nel Palazzo dell' antico Istituto ora dell' Università, come fu stabilito dalla prima fondazione in seguito della donazione del Generale Marsili. All' epoca però della sua ripristinazione l' Accademia fu collocata nel vicino Palazzo già Malvezzi, nel quale essendosi nel 1839 trasportate le residenze ed ufficii del Rettorato e della Cancelleria, venne dato luogo a restituire l'Accademia delle Scienze nell'antico Palazzo dell'Istituto, ed in quella parte di esso, che comprende la bellissima Sala e le Camere dipinte dal Tibaldi. Tiene ventiquattro sessioni ordinarie ogni anno, ed in ciascun giovedì dopo la festa di S. Carlo, e sono private. Sulla fine dell' anno Accademico ne tiene una o due semipubbliche. Le sue rendite attuali consistono: 1.° Nei Proventi dell' Eredità Pannolini, 2.° Negli assegni del cessato Istituto Italiano per la sezione di Bologna. 3.° Nei fondi dell' Eredità Palcani destinati per sette premii di Sc. 50 l' uno, tre per le memorie de' Pensionati, altri tre per quelle de' non Pensionati, ed uno per quelle degli Alunni, salve quelle modificazioni che all' opportunità si trovasse necessario

di adottare, sia in relazione alla somma, sia in relazione al numero delle memorie. 4.° Nel Legato Matteucci per premii di frequenza ai soli Pensionati. 5.° Nel Legato Aldini, per premio di una Medaglia d'oro, da distribuirsi col voto di tutto il corpo dell' Accademia a chi presenterà una memoria d' importante scoperta relativamente al Galvanismo ed ai mezzi atti a spegnere gl' Incendi, ammettendo anche quelle degli Esteri. Prescrisse l' Aldini, che questa Medaglia dovesse essere del valore corrispondente al frutto di Lir. 12000 Capitale fissato pel premio medesimo. Lo stesso Aldini donò anche all' Accademia gran parte de' manoscritti del celebratissimo suo Zio il Professore Luigi Galvani. Tutte le dette entrate vengono amministrate da una Congregazione economica composta degli Eminentissimi Legato ed Arcivescovo, che è il Protettore dell' Accademia; del Senatore, del Presidente e Segretario della medesima. Elegge un Amministratore ed un Economo, ai quali ogni anno rivede i Conti di loro gestione. Le regole dell' Accademia stabilite nell' anno della sua ripristinazione 1829, vennero approvate dalla Sacra Congregazione degli Studi li 27 Dicembre dello stesso anno. Nell' anno 1838 colla valente mediazione dell' Eminentissimo Arcicancelliere Oppizzoni, dell' insigne Eminentissimo Mezzofanti e del nipote di questo Monsignor

D. Giuseppe Minarelli, Rettore perpetuo dell' Università, si ottenne dall' attuale regnante Sommo Pontefice Gregorio XVI, che l' Accademia potesse nelle pubbliche funzioni andar fregiata di un distintivo, siccome incominciò ad usarlo il 7 Marzo 1840, nella circostanza del suo intervento alla festività di S. Tommaso d' Aquino Protettore attuale dell' Università, celebratasi nell' Oratorio de' P. P. dell' Oratorio detti della Madonna di Galliera, il quale serve attualmente a comodo della Università medesima, ed in luogo di quello che fino alla fatal sommossa del 1831 godette nell' Edifizio di S. Ignazio, ora dell' Accademia di Belle Arti.

CAPO VII.

Alcune Notizie sulla Biblioteca.

Molto angusto era in origine il luogo destinato alla Biblioteca. Il Senato assistito dalle generose Liberalità di Clemente XII, e dell' immortale Benedetto XIV, intraprese la Fabbrica attuale nel 1741, e la condusse a compimento nel 1744. Colle rendite assegnate da Pio VI sopra la Gabella grossa nell' anno 1780, si potè ulteriormente ampliarla di nuovo braccio colle opportune Scansie. A spese del Governo altre Camere vennero erette, due delle quali nell'anno 1835 furon corredate di scaffali. Nell' anno istesso si apposero anche i serramenti nuovi alle fine dell' Aula magna, colle loro tende.

Il Generale Marsili fu la primiera cagione della sua erezione, colla donazione di Opere di Fisica, Astronomia, Geografia, Storia Naturale, Architettura Militare e di una bella sì, ma non copiosa serie di manoscritti Greci, Turchi, Arabi e Persiani. Incominciò ad accrescere colla copiosa Biblioteca, che il Senato comprò dagli eredi di Silvestro Bonfiglioli, e coll' unione delle opere e de' Libri del celebre Naturalista Ulisse Aldrovandi, che vi fece il Senato medesimo. Aumentò di poi

notabilissimamente colle donazioni delle Librerie dell' immortale magnanimo Benedetto XIV, del Cardinale Filippo Maria Monti, e del Conte Francesco Zambeccari. Il medesimo Pontefice a colmo de' tanti Benefici compartiti all' Istituto con Chirografo 20 Luglio 1755, obbligò tutti i Tipografi del suo Stato a passare una Copia di ciascun Opera per essi da stamparsi a questa Biblioteca. Una tale utile disposizione, che per molti anni a motivo delle sopravvenute politiche vicende era caduta in obblio, venne ripristinata dall' immortale Pio VII per l' organo della Segreteria di Stato il 25 Dicembre 1816. Premuroso il Senato di non lasciarsi fuggire nessuna occasione per arricchire la Biblioteca, fece per essa acquisto nell' anno 1776 dei rari Libri del fu Ubaldo Zanetti per iscudi 1800 circa; nel 1785 comprò dagli eredi del valentissimo Bibliotecario Avvocato Lodovico Montefani i suoi Indici e Manoscritti, a comodo della Biblioteca mentre visse compilati, per la somma di Sc. 1000; nel 1789 le scelte stampe dell' Illustre Letterato e Senatore il Conte Lodovico Savioli per Sc. 2400.

Con Decreto Vice Reale 26 Dicembre 1805 venne ordinato il Catalogo dei Libri di questa Biblioteca, che si voleva compito pel 28 Febbraio dell'anno seguente, ma che non lo fu che dopo tre anni. I Collaboratori erano i Professori delle

rispettive scienze, cui appartenevano i Libri.

Una moltitudine di benefiche persone influirono co' loro doni a corredare di rarissime opere questo Stabilimento, ed un volume non basterebbe per descriverne i nomi e le donazioni. Tra esse non possono passarsi sotto silenzio quelle, che nello scorso secolo si determinarono spontanee a tanta generosità, e sono queste: Angelelli Marchese Senator Giuseppe, Bargellini Conte Senator Vincenzo, Bassi Dottor Ferdinando Prof. di Botanica, Bazzani Dottor Matteo Professore di Chirurgia, Beccari Dottor Giacomo Bartolommeo Professore di Chimica, Bentivoglio Paleotti Magnani Marchesa Elisabetta, Caprara Contessa Vittoria, Gozzadini Conte Senatore Ulisse, Hamilton Cavaliere Guglielmo dell' ordine del Bagno, Legnani Ferri Conte Senator Girolamo, Malvezzi Marchese Senator Sigismondo, Marescalchi Conte Senator Carlo, Marsigli Rossi Marchese Silvio, Pozzetti abate Pompilio Bibliotecario defunto, Rondelli Dottor Geminiano, Savorgnan Padre Urbano, Tanari Cardinal Sebastiano e Visconti Cardinal Eugenio. Fra i moderni: S. M. il Re d' Inghilterra Giorgio IV, S. A. R. il Duca di Leuchtenberg, S. E. la Sig. Duchessa Elisabetta di Devonshire nata Hervey, l' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Giuseppe Mezzofanti, il quale durante la sua

carica di Bibliotecario arricchì la Biblioteca a proprie spese, e prosegue continuamente ad arricchirla di molti preziosi Libri; l' ottimo Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Arcicancelliere Carlo Oppizzoni, il Duca di Bracciano Torlonia, i Canonici Renani del Santissimo Salvatore, Monsignore Canova Fratello del celebre Scultore Antonio, il Chiaris. Dom. Ioze Maria de Souza-Botelho Portoghese, il Chiarissimo Signor Giovachino Lelewel membro della R. Società Scientifica e Letteraria di Varsavia, la Contessa Maria Carlotta Pisani in Tadolini, Biagio Stulli di Ragusa, Raffaele Terry di Cadice, e gli Autori che fecer dono delle loro pregevoli Opere a questa Biblioteca, cioè Nazionali: Basoli Prof. Antonio, Lanci Prof. D. Michelangelo, N. U. Cav. Severino Servanzi Colli di Sanseverino, N. U. Marchese Ferdinando Landi di Piacenza. — Esteri: Fitton Guglielmo, Beaufoy Marco, Hooker, Iackson, Taylor, Baily, Inglesi: Kopitar Bartolommeo di Vienna, Augusto Clavareau olandese.

Ma non solo in Libri, Opere, Disegni e stampe venne da magnanime persone Cittadine ed Estere corredata la Biblioteca, ma fu fornita anche di busti e ritratti di Sovrani e di Uomini Sommi, come generosamente disposero i defunti Aldrovandi Conte Senator Gio. Francesco, Boncompagni Ludovisi Don Gaetano Principe

di Piombino, Hercolani Marchese Senator Filippo ed il vivente Sig. Marchese Cammillo Pizzardi, che nel 1838 donò il Busto in marmo dell' attuale Regnante Sommo Pontefice Gregorio XVI, eseguito dal rinomato Scultore bolognese Tadolini.

Colla sua annuale Dotazione a carico del Governo di Sc. 900, vengono acquistate le opere nuove Italiane e Straniere che si vanno stampando, e tutti que' Libri antichi, di cui potesse mancare. Con la stessa Dote nell' anno 1834 si acquistarono i manoscritti del chiarissimo Prof. Malpighi, per la ben modica somma di Sc. 170. Con tutte le dette Unioni, Donazioni e Compre questa Biblioteca conta certamente il numero di oltre 150000 Volumi. Per servizio di essa sonovi un Bibliotecario, due Aggiunti, quattro Assistenti o Distributori, ed un Portiere.

Bibliotecari dall' anno 1800 *al* 1840.

Aldini Prof. Gio. 1798. Morì in Milano il 3 Febbraio 1834.

Fortis Sacerdote Alberto, 1801. Morì in Bologna il 21 Ottobre 1803.

Pozzetti Ab. Pompilio, 1807. Morì in Bologna il 17 Aprile 1815.

Mezzofanti ora Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Card. Giuseppe, 1815.

Veggetti Dottor Liborio, 1838.

CAPO VIII.

Cattedre dell' Università di Bologna dal 1800 *al* 1840, *con alcune Notizie sui relativi Gabinetti.*

Agraria. Cattedra ordinata dalla Legge 4 Settembre 1802, alla quale con Decreto Napoleonico 25 Dicembre dello stesso Anno vi venne destinato a Professore Giosuè Scanagatta, che essendo li 9 Settembre 1803 passato all' altra Cattedra di Botanica, vi fu surrogato il rinomatissimo Cavaliere Filippo Rè, il quale proseguì a servire sino al Gennaro 1815. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico con Decreto 30 Ottobre del medesimo anno, la conferì all' attuale Sig. Professore Ingegnere Dott. Gio. Contri. Secondo il Piano degli Studii in vigore, questa Cattedra non è compresa tra le conservate, ma si spera che, conosciutane la sua grande utilità, anche dopo la mancanza naturale del suo Sig. Professore suddetto, che Iddio tenga lontanissima, verrà dal Sovrano mantenuta e protetta. Il relativo Professore ha il peso della direzione dell' analogo Gabinetto de' modelli degli Attrezzi Agrarii, del Semenzaio,

di cui finora non fu data alcuna descrizione, e di quel tratto di terreno esclusivamente destinato all' istruzione della Scolaresca, e che venne separato dal rimanente dell'Orto Agrario; il qual tratto è di estensione due Tornature circa. L'impianto dell' Orto attuale, del relativo Gabinetto, e del suo Semenzaio è dovuto principalmente alle cure del sullodato celebre Prof. Cavalier Rè nell' anno 1805, indi all'odierno Sig. Professore Contri di lui meritissimo successore. Il Locale che serve alle Lezioni, e al Gabinetto è conosciuto volgarmente col nome di Casino della Viola fabbricato da Annibale Bentivoglio pe' suoi secreti e solitari piaceri, ove nel 1540 il Cardinale Bonifacio Ferreri d' Ivrea, che ne era per acquisto divenuto il possessore, fondò un Collegio, che durò sino al 1797. Nella Sala di esso ora ad uso del Gabinetto Agrario, vi erano dipinti da Prospero Fontana, i fatti di Costantino Imperatore, e di Papa Silvestro, che furon barbaramente cancellati da una breve ora del Marzo 1812. Nelle Loggie esistono ancora tre dipinti d' Innocenzo da Imola. Pel servizio tanto della Scuola, che del Gabinetto vi sono un Assistente ed un Operaio inserviente, il quale ha anche il carico di coltivare, a norma delle istruzioni che gli vengono date, il separato terreno suddetto. Può il Professore di Agraria estendere le sue osservazioni sul

rimanente dell'Orto in economica ed utile amministrazione presso l'Università.

Algebra, e Geometria. Cattedra voluta dalla Legge 4 Settembre 1802, a cui con Decreto Napoleonico 25 Dicembre dello stesso Anno vi venne destinato il Professore Dottor Francesco Sacchetti, che lasciò di servire in Novembre 1808 per la soppressione della Cattedra medesima ordinata dal Vice Reale Decreto delli 15 di detto Mese, avendo però ottenuta la competente pensione. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico con Decreto 30 Ottobre 1815 la ripristinò, e vi destinò il Dottor Luigi Casinelli, il quale essendo nell' Aprile 1831 passato alla Cattedra di Meccanica ed Idraulica, diede luogo a deputarvi in via provvisoria i Professori sostituti Dottor Sante Ramenghi quanto all'Algebra, e l' Abate D. Luigi Gramantieri rispetto alla Geometria. Quest' ultimo in Novembre 1832 venne scelto a far le funzioni di Professore di Etica, e quindi a Ramenghi fu commesso l' insegnamento anche della Geometria. Questa Cattedra venne di nuovo soppressa con Decreto della Sacra Congregazione degli Studii 2 Settembre 1833, dalla quale il 14 Novembre dello stesso Anno, si accordò allo stesso Ramenghi una gratificazione Annua di Sc. 200 Romani sino a nuova provvista; gratificazione che gli venne a cessare in Novembre 1834, per esser stato nominato

Professore d' Introduzione al Calcolo Sublime.

Analisi delle Idee. Cattedra istituita in virtù di Dispaccio del Ministro degli affari interni 19 Novembre 1800, e in pari tempo assegnata al rinomatissimo Segretario di Prefettura Bonaventura Zecchini. Venne confermata anche dalla Legge del 4 Settembre 1802, in seguito della quale Napoleone col Decreto 25 Dicembre del medesimo Anno, vi destinò il Cavaliere Dottor Angelo Bignami che la ritenne a tutto Gennaro 1809, per essere di già stata abolita. Il Governo provvisorio nàto per la sommossa del 4 Febbraio 1831, volle con Decreto 5 Marzo ripristinarla col titolo di Cattedra d' Ideologia, nominandovi a Professore il chiarissimo Poeta e Letterato Nobil Uomo Paolo Costa, che vi cessò col cessar di quel Governo e della stessa Cattedra nel giorno 21 del medesimo Mese di Marzo.

Anatomia Comparata e Fisiologià. Cattedra ordinata dal Dispaccio del Ministro degli affari interni 19 Novembre 1800, e conferita al rinomatissimo Professore Germano Azzoguidi, che venne posto in quiescenza e pensionato con disposizione di detto Ministro 1 Agosto 1801. Il 7 Settembre di detto anno fu quindi conferita al Dottor Antonio Bacchetti, che cessò di servire dopo la pubblicazione della Legge 4 Settembre 1802, per l' esecuzione della

quale Napoleone col ripetuto Decreto del 25 Dicembre dello stesso anno, vi nominò il Dottor Alessandro Moreschi, il quale essendo di poi, il 20 Luglio 1803, passato a Professore di questa scienza nella Università di Pavia, fu mestieri chiamar di nuovo all' insegnamento il giubilato Azzoguidi, che l' occupò sino all' epoca di sua morte 15 Dicembre 1814, dopo di cui venne questa Cattedra divisa in due, separandovi cioè la Fisiologia. Il 23 Gennaro 1815 dalla Commissione Governativa Austriaca, fu nominato alla Cattedra di Anatomia Comparata, a cui in appresso si unì anche la Medicina Veterinaria, il benemerito e valentissimo Dottor Gaetano Gandolfi defunto il 5 Gennaro 1819. Il 6 Febbraro dello stesso anno dal Pontificio Governo vi venne scelto a supplemento l'attuale insigne Signor Cavaliere Prof. Dott. Antonio Alessandrini, il quale ottenne stabile nomina il 18 Ottobre 1824. Il Professore di questa Cattedra di Anatomia Comparata, ha l'obbligo della direzione del relativo Gabinetto esistente a pian terreno del Palazzo dell' Istituto, ora detto dell' Università. Questo Gabinetto deve il suo primo impianto al sullodato Sig. Prof. Azzoguidi nell' anno 1807, ed al di lui successore Gandolfi. Del notabilissimo suo incremento, e della sua perfettissima sistemazione, se ne ha intero debito all' attuale celeberrimo Sig. Cav. Professore

Antonio Alessandrini, il quale coadiuvato dal suo valentissimo Dissettore Sig. Dottor Eugenio Notari, vi ha operate e donate una moltitudine di preparazioni così difficili ed esatte, che hanno reso questo Gabinetto oggetto di specialissima ammirazione a tutti i dotti, ed uno nel suo genere de' più ricchi e rinomati d' Europa. Per l' aumento appunto delle dette preparazioni, si dovette nell'anno 1837 unirvi un tratto dell'annesso loggiato a pian terreno dell' Università, onde venissero distribuite con più chiarezza, e si avesse luogo per quelle che mercè la liberalità di un tanto generoso e valentissimo Direttore, e di varii benefattori, continuamente ne accrescono la suppelletile. Tutti questi oggetti sono marcati lodevolissimamente con numero progressivo, che corrisponde a quello della descrizione inserita nel Catalogo generale degli oggetti che conservasi nel detto Gabinetto. Alle di lui cure è affidata la direzione dello Stabilimento anche di Clinica Veterinaria, a sua inchiesta eretto, come si disse dapprima, in un' antica rimessa presso il Palazzo già Malvezzi nell' anno 1827. Pel maggior comodo e servizio della Scuola, del Gabinetto, e della Clinica Veterinaria, vi sono addetti il Dissettore ed aggiunto Veterinario Sig. Dottor Notari sudd., ed un inserviente e stalliere.

Anatomia Umana e Clinica Chirurgica unite. Cattedra così voluta dal Dispaccio

del Ministro degli affari interni 19 Novembre 1800, col quale venne conferita al rinomatissimo Professore Dottor Carlo Mondini, che la occupò sino all' epoca di sua morte 4 Settembre 1803. Venne conservata in tal modo anche dalla Legge 4 Settembre 1802, e Napoleone col suo Decreto 25 Dicembre dello stesso anno, probabilmente per sollevare Mondini da questo peso incompatibile colla sua grave età, vi nominò il Professore Fugazza, che non ne assunse l' impegno. Si volle nell'anno seguente dividere da questa Cattedra la Clinica Chirurgica, e quindi l'Anatomia Umana, che dopo la morte del Mondini si rimaneva vacante, venne affidata al Cavaliere Alessandro Moreschi il 2 Ottobre 1804, il quale la occupò a tutto Ottobre 1815. Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani con Decreto 30 Ottobre del 1815 vi scelse l'attuale egregio Signor Professore Dottor Francesco Mondini figlio del predetto Carlo, il quale, come i suoi predecessori, ha la direzione anche dell' analogo Gabinetto, Teatro ed Officina Anatomica. Il Gabinetto venne eretto a spese specialmente dell' immortale Benedetto XIV nell'anno 1742, colle opere di Ercole Lelli, ed aumenta ogni giorno di nuove ed esatte preparazioni mercè la direzione di un tanto valevole e premuroso Direttore, coadiuvato ancora da un valentissimo Dissettore il Signor Professore

Dottor Luigi Calori, e da un eccellente e bravissimo Modellatore il Sig. Giuseppe Astorri. Siccome l' antico ed attuale Locale non può per la sua angustia capire tutte le dette preparazioni, e quelle che vanno accrescendo, così fra non molto vi verranno unite alcune Camere già separate da un superiore interno Quartiere del riferito Palazzo Malvezzi ora di ragione dell' Università. L' Inventario degli oggetti esistenti in questo Gabinetto, venne compilato il 30 Novembre 1803, ma esso non dà contezza che di una piccola parte di essi. Sperasi fra non molto di vederne la totale loro descrizione, nella quale faranno grande ammirazione e ricordanza le bellissime preparazioni del nominato Ercole Lelli, e più poi quelle della rinomatissima Anna Morandi in Manzolini, che vennero dal Senato a comodo di questo Gabinetto acquistate dal Conte Girolamo Ranuzzi gli 11 Settembre 1776 per la somma di Scudi 3200; la statua mirabilissima operata e donata dal di lei Consorte Giovanni Manzolini nel 1758, e la raccolta delle parti del corpo umano fatta dall'Anatomico Antonio Valsalva, e da suoi Eredi in questo luogo a pubblico comodo e servizio riposte. L'Anfiteatro per le pubbliche dissezioni ed ostensioni fu edificato colle rendite della riferita Tenuta Torre di Cocceno assegnata da Napoleone all' Università con Decreto 25 Giugno 1805. Queste

dissezioni cadaveriche usavansi anche nel Secolo XVI, trovandosi un' analoga Concessione ne' Partiti del Reggimento di Bologna sotto il giorno 11 Febbraio 1581. Siccome i soli Cadaveri de' Giustiziati erano specialmente a ciò destinati, così onde non mancasse l' Istruzione di una tale pratica tanto interessante all' Università, il Pontefice Innocenzo XII mediante il Card. Spada scrisse lettera all'Arcivescovo di Bologna gli 11 Gennaio 1698, in cui dispose che oltre ai detti cadaveri dovessero gli Spedali della vita e della morte somministrare i corpi di quelle persone, che per la loro viltà si sollevano seppellire in S. Giovanni Decollato. L' immortale Benedetto XIV, fin da quando era Arcivescovo di Bologna, con sua Notificazione 8 Gennaio 1737, comandò che oltre ai Cadaveri suddetti, potessero servire per l'Anatomia altri cadaveri, salvo una preventiva istanza a Lui, od al suo Vicario pei debiti permessi, e per le necessarie convenienze co' Parenti de' defunti. Oltre al Professore, Dissettore e Modellatore vi ha per servizio di questa Cattedra, del Gabinetto e Teatro anche un inserviente, che serve di Custode dell' Officina ed annessi.

Archeologia e Numismatica ossia Antichità, Antiquaria ecc. Cattedra stabilita dalla Legge 4 Settembre 1802, e che trovavasi vacante all' epoca, in cui Napoleone riorgannizzò l' Università col riferito

Decreto 25 Dicembre del detto anno. Il 3 Novembre 1803, vi venne destinato il chiarissimo ed insigne Sig. Prof. Canonico D. Filippo Schiassi, che la ritenne a tutto il 16 Aprile 1836, dopo di che per l' ottenuta quiescenza coll' intera pensione di Sc. 400, fu accordata all' attuale Sig. Prof. Dottor Girolamo Bianconi, che sino dal 19 Gennaro 1804 era, siccome lo è tuttora, Custode dell' analogo Museo. Questo Museo ebbe origine dalle rare suppelletili raccolte e donate al Senato dal magnanimo Generale Marsili nell' anno 1712. Si trovava unito alla Biblioteca, dalla quale convenne separarlo per l' unione dallo stesso Senato fattavi del famoso Museo Cospiano nell' anno 1743, e pe' doni dell' immortale Benedetto XIV. Gli acquisti successivamente dal Senato fatti, e segnatamente quelli delle Medaglie Imperiali dell' Abate Canonici di Venezia per Sc. 1500., delle altre Medaglie d' oro Greche ed Imperiali del benemerito Guid' Antonio Zanetti per Sc. 945 nell' anno 1786; di quelle d' oro e d' argento fatto dal Conte Senatore Carlo Aldrovandi nel 1791 per Scudi 2600, e di tanti e tanti altri acquisti e prima e dopo queste epoche fatti coi fondi dell' Istituto, indi con quelli del Governo, furon pure non secondaria cagione del notabilissimo incremento e della molta ricchezza di questo Museo, al quale inoltre crebbero di tanto i suoi preziosi oggetti

per donazioni di magnanime e benemerite Persone, che ove nel suo primiero impianto occupavano due sale, bisognò nell'anno 1810 in occasione della di lui rinnovazione destinarvene sette. Clemente XIV, la Casa Rezzonico, Pio VI, Pio VII, Leone XII, Pio VIII e l'attuale regnante Sommo Pontefice Gregorio XVI colle medaglie Pontificie, e quest' ultimo poi con quelle anche di molti suoi Predecessori antichi, fornirono al Museo una ricca serie, di cui mancava. Napoleone Imperatore, la Principessa Elisa gran Duchessa di Toscana, Massimiliano III Duca ed Elettore di Baviera, Carlo Teodoro Duca ed Elettore Palattino, Federico II. Langravio d'Hassia Cassel, il Principe di Galitzin, il Duca di Curlandia; gli Eminentissimi Cardinali Duca di Yorch, Vincenzo Ranuzzi, Antonio Rusconi defunti, ed i viventi Carlo Oppizzoni Arcivescovo, ed Arcicancelliere di questa Università, Giuseppe Mezzofanti già Bibliotecario e Professore; i Marchesi Pier Paolo Bovio Silvestri, Scipione Maffei; il Senato di Bologna Legatario del Senatore Giuseppe Nicolò Spada, il P. Urbano Savorgnan, Flaminio Scarselli Segretario del Senato, Guid' Antonio Zanetti, il Prof. Giacomo Bartolommeo Beccari, e l' Accademia Clementina de' Pittori co' rispettivi loro pregevoli doni influirono ad accrescere notabilissimamente gli oggetti più rari di questo Museo. Aggiungansi ad

essi i Signori Aldini Cav. Professor Gio., Angelelli Marchese Massimiliano Professore attuale di Lettere Greche e di Storia antica e moderna, Antici Marchese Filippo di Recanati, il Conte Commendatore Vincenzo Brunetti Senatore defunto di Bologna e già Professore dell' antica Università, Cattani Dottor Gio. Domenico, Gini Massimiliano Accademico di Belle Arti, Grassi Conte Cammillo, Guidotti Magnani Marchese Francesco attuale Senatore di Bologna, Malvasia Conte Francesco, ed i suoi Eredi, Malvezzi Commendatore Antonio, Marescalchi Conti Ferdinando e Carlo, Monsbourg Conte Ministro Segretario di Stato di Gioacchino Rè delle due Sicilie, Monti Marchese Senatore Francesco, Rodati Prof. Luigi a nome di nobile famiglia Patrizia Bolognese, Terry Raffaele di Cadice, e Zanelli Pier Filippo. Dietro questi i Signori Agucchi Conte Alessandro, Aldrovandi Nicola, Ambrosi Dottor Cammillo e Fratelli, Astolfi Giuseppe, Baravelli Dottor Filippo, Barbieri D. Biagio di Baricella, Barbieri Gio. Lodovico, Benfenati Dottor Luigi, Bergonzoni D. Angelo Michele, Berti Ingegnere Giuseppe, Besini Avvocato Giulio di Modena, Bianconi Professor Girolamo attuale Direttore del Museo, Caprara General Carlo, Canterzani Cavaliere Professor Sebastiano, Casinelli Dottor Luigi attuale Professore di Meccanica ed Idraulica e Direttore della Zecca

di Bologna, Cattaneo Gaetano Conservatore del Gabinetto presso le Zecche di Milano, Cavallina Giuseppe Mastro di Zecca in Bologna, Ceretoli Fantuzzi Conte Cavaliere Antonio di Parma, Colli Professor Francesco, Congregazione di Carità in Bologna, i Fratelli Contri, Cuppi D. Francesco Parroco, Dalle Donne Bartolommeo dimostratore attuale de' Gabinetti, Dal Rè Luigi, Davia Marchese Pietro, De Cock Dottor Gio., Delfini Dosi Conte Valerio, Fava Conte Alessandro, gli Eredi di Gio. Ferrari, i Fratelli Gio. e Giuseppe Fornasari, la Catterina Franceschi in Ferrucci, Franceschi Gio. Ingegnere, Galassi Francesco, Galvani Professor Dottor Cammillo, Gandolfi Prof. Dottor Gaetano, Gandolfi Mauro celebre Incisore, Gattinara Marchese Lodovico Arborio di Brema, Gherardi Raffaele, Ghisilieri Marchese Filippo, Gianì Felice, Gomez Raimondo di Cadice, il Cavaliere Gomi, Hallencrentz Stenone Engilberto, il Barone di Lago, Lenzi Angelo, Luigi Cammillo di Sasso Ferrato, Malvezzi Campeggi Marchese Emilio, Maranesi Francesco, Marchetti Professor Gio., Marsigli Rossi Lombardi Marchese Angelo, Martinetti Ingegnere Gio. Battista, Masetti Antonio di Crespellano, Massi Giacomo di Cesena, Matteucci Prof. Astronomo Petronio, Mazzoni Giuseppe Notaro, Mellerio Conte Jacopo Vice Presidente del Governo di Milano, Mellini Petronio, Menini Andrea

di Lugano, Mignani D. Francesco Parroco, Monari D. Giuseppe Prior Parroco attuale di S. Maria Maddalena in Bologna, Monari Valeriano, Morandi Canonico Professore Gio. Battista, Moreschi Gio. Battista, Muncipalità di Bologna, Nadi Ingegnere Giuseppe, Orioli Prof. di Fisica Francesco, Ospital Maggiore di Bologna, Paleotti Marchese Annibale, Pancaldi Ingegnere Pietro, Pasolini Ferdinando di Faenza, la Casa antica dei Pastarini, Paveri Canonico Gio. Battista di Piacenza, la Comune di Pavia, l'Avvocato Consultore Prof. Giacomo Pistorini, la Prefettura di Bologna, il Conte Francesco Ranuzzi, Ranzani Monsignor Cammillo Professore attuale di Storia Naturale, Rasori Petronio, Ridolfi Professore abate Angelo, Rizzoli Gio. Lodovico, le Contesse Anna, ed Ersilia Rossi, Rusconi Luigi di Cento, Rusconi Monsignor Vescovo Pier Luigi, Salina Conte Avvocato Luigi Presidente attuale del Tribunale d' Appello e del Collegio Legale, Salina Conte Cammillo di lui figlio, Salini Luigi di Como, Santini Prof. Francesco, Schiassi Cammilla nata Pagni Torelli di Firenze, Schiassi Professor Canonico Filippo Direttore quiescente del Museo, Schiassi Dottor Giuseppe Maffeo Conservatore del Pubblico Archivio Notarile peritissimo nelle cose antiquarie, Schiassi Dottor Luigi, Sellari D. Vincenzo, Senesi P. Cammillo Olivetano, Spisani Geminiano,

Stagni Cesare, i Fabbricieri di S. Stefano, lo Scultore Petronio Taddolini, Tempest Stefano Inglese, Terry Domenico di Cadice, Todeschini Giuseppe di Vicenza, Triacchini Bersani Teresa, Tubertini Giacomo, Vaccari Antonio, Vanduzzi Gio. Antonio, Viaggi Zambonelli Maria, Vimelli Gio. Battista Forlivese, Zanchetti Vincenzo, Zanetti Faloppia Dottor Cesare Cammillo, Zappi Marchese Luigi, le Zecche di Milano, Bologna ecc. ecc. e molti altri che per brevità si ommettono, come si sono ommessi i titoli della maggior parte delle accennate benemerite Persone per non prolungar di troppo la sofferenza del Lettore, il quale per aver contezza dei rari oggetti di questo Museo potrà riassumere la Guida stampatane dal suddetto insigne Professor Schiassi per il Tipografo Giuseppe Lucchesini in Bologna nell' anno 1814. L' inventario primiero de' medesimi fu d' ordine del Governo compilato nell' anno 1803, e nell' anno 1835 dal ripetuto quiescente Sig. Direttore altro ne fu presentato colle aggiunte posteriormente avvenute. Attualmente il suo Direttore e Custode Sig. Prof. Bianconi si occupa con somma cura e perizia a classificare, distribuire e descrivere gli oggetti tutti di questo ricco Museo, la quale operazione oltre al procurargli una lode non comune, darà a conoscere anche come degnamente sia stato eletto successore dell' insigne suo maestro Schiassi.

Architettura Civile e Militare. Cattedra ordinata dal Piano degli Studii approvato dal Vice Presidente della Repubblica Melzi il 31 Ottobre 1803, alla quale il 17 Novembre 1804 vi venne destinato il Professore Gio. Antolini, che la occupò a tutto Ottobre 1815, dopo di che venne smembrata dall' Università. A norma del detto Piano le Lezioni di questa scienza si dovevan dare nell' Accademia di Belle Arti, in cui venne trasportato il relativo Gabinetto eretto nell' impianto dell' Istituto delle Scienze del 1714 mercè le donazioni del benemerito Concittadino Generale Marsili, di cui fu redatto l' Inventario nell' anno 1810.

Astronomia ed Ottica. Cattedra voluta dalla Legge 4 Settembre 1802, alla quale Napoleone col suo Decreto 25 Dicembre dello stesso anno vi voleva tre Soggetti, due de' quali nominò nelle Persone dei Professori Piazzi e Ciccolini, e l' altro rimaneva a scegliersi. Deve avvertirsi che prima della pubblicazione di una tal Legge e cioè il 28 Gennaro 1801, venne nominato Professore di Astronomia il Cav. Abate Girolamo Saladini, che essendo passato il 13 Febbraro dell' anno istesso alla Cattedra di Matematica Sublime, vi venne sostituito il Cav. Ab. Gio. Battista Guglielmini, il quale nel 25 Dicembre 1802 assunse la carica di Professore d' Introduzione al Calcolo. Dei tre Soggetti voluti

dal Decreto Napoleonico predetto, si rileva che il solo Abate Lodovico Ciccolini, che era addetto all'astronomia in secondo grado per nomina 26 Aprile 1801, rimase a sostenere principalmente l' impegno di questa Cattedra coll' assistenza di due aggiunti od allievi. Cessò esso di servire il 30 Ottobre 1815, in cui da Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani fu eletto a suo successore il chiarissimo ed indeffesso Dottor Pietro Catturegli di lui allievo, e che cessò di vivere il 28 Aprile 1833. Dopo di questi la Cattedra, che doveva essere occupata dal rinomato Professore Ottaviano Fabrizio Mossotti ad essa chiamato, ma di poi con largo compenso per motivi politici noti al Governo rimandato, fu supplita come lo è tuttora da tre aggiuuti coadiuvati da due Alunni, i quali disimpegnano lodevolissimamente le attribuzioni rispettive loro assegnate da provvisorio regolamento approvato dalla Sacra Congregazione degli Studi. Molto grido onorevole gode l' astronomia di Bologna per la continuata compilazione delle sue Effemeridi, che si stampano in ora d' anno in anno anticipatamente. A comodo delle Osservazioni Astronomiche col disegno di Giuseppe Antonio Torri, venne dal Senato nel 1712 cominciata l' erezione dell'attuale magnifica Torre, che per mancanza di mezzi restò sospesa fino al 1725 in cui venne alla fine compita. Possiede l' astronomia molti

Strumenti, Macchine di Nautica, ed una particolare Libreria. Le Macchine di Nautica, che in origine avevano un Gabinetto separato col relativo Professore, l'uno e l'altro eretti colla donazione del benemerito concittadino Marc'Antonio Collina Sbaraglia nel 1724, e con quelle dell'immortale Benedetto XIV. e di altri, vennero descritte insieme cogli altri oggetti della Specola in un Inventario compilato nell'anno 1803. Essendo tutti questi oggetti, in causa specialmente de' fondi passati dal Governo, aumentati notabilmente sarebbe molto desiderabile, che se ne formasse un nuovo Catalogo. Il Generale Marsili, Benedetto XIV, i Cardinali Gio. Antonio Davia, e Sebastiano Tanara; il Principe di Liktenstein, gli Astronomi Eustacchio Manfredi, e Petronio Matteucci arricchirono questo Stabilimento di molti de' suoi più rari oggetti. Il Senato nel 1780 vi procurò le macchine di Dollon, che costarono mille Scudi circa. Non deve passarsi sotto silenzio tra i generosi Donatori, che ne accrebbero la suppelletile, l' illustre Società Astronomica di Londra, la quale somministrò e somministra sempre Opere di molto pregio, istruzione e progresso della scienza. Un Turbine del giorno 31 Luglio 1834 fece cadere a soqquadro il Tetto Mobile che esiste nella gran Sala d'osservazione, il quale venne tosto a spese del Governo di nuovo rimesso. Innumerevoli

sono i ristauri ed abbellimenti fatti e alla Specola e allo Studio Astronomico in questi ultimi tempi mercè la protezione del Governo e l' attività dell' aggiunto Direttore Sig. Dottor Ceschi. Per migliore servizio di questo Stabilimento vi è un Portiere, che serve anche di Custode ed Amanuense con abitazione gratuita nel medesimo. Godono pure dell' Abitazione gratuita e vicina due dei tre Astronomi aggiunti per comodo specialmente delle notturne osservazioni.

Botanica. Cattedra voluta dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, alla quale venne destinato il Professore Dottor Luigi Rodati, che cessò di servire dopo la Legge 4 Settembre 1802. Napoleone col suo Decreto 25 Dicembre dello stesso anno, vi sostituì il Professore Cavaliere Filippo Rè, il quale essendo nel giorno 11 Gennaro 1803 invece stato nominato alla Cattedra di Agraria, diede luogo a destinarvi Giosuè Scanagatta nel 9 Settembre di detto anno. Scanagatta si dimise dalla carica in Ottobre 1815. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico con Biglietto 25 Gennaro 1816 scelse a di lui successore l' attuale quiescente celeberrimo Sig. Cavaliere Professore Dott. Antonio Bertoloni, il quale onde potesse compiere la sua classica opera della Flora Italica, venne dalla Sacra Congregazione degli Studii il 4 Febbraio 1837 posto in riposo

colla pensione di Sc. 200 annuali, essendosegli in pari tempo dato per successore il di lui figlio Sig. Dottor Giuseppe Bertoloni già Professor sostituto della Medica Facoltà. Lo stesso quiescente Signor Cav. Prof. Bertoloni ciò non ostante ritenne la direzione dell' Orto, impiantato dal suo antecessore Scanagatta nell' anno 1804, e da lui tanto accresciuto e ben governato, che gli ha apportato un nome celebre e non comune per tutta Europa. Per le cure inoltre del medesimo Sig. Direttore, si eresse nell' anno 1819 nel Locale a mano sinistra dell' ingresso all' Orto, un ricco Semenzaio, e possiede anche una scelta analoga Biblioteca, di cui nell'anno 1837 compilò esattissimo Inventario insieme con quelli delle Piante, Semi, Attrezzi ed altri oggetti alla sua valente direzione fidati. Non deve tacersi che il ripetuto Signor Cav. Direttore, ad ulterior prova del suo amorevole attaccamento a questo Stabilimento, donò nell' anno 1838 un antico Erbario, che ne accrebbe la ricchezza. Pel buon servizio del detto Stabilimento, vi sono un Custode coll' abitazione gratuita e due Giardinieri, l' uno de' quali ha pure l' abitazione gratuita negli annessi Locali.

Calcolo Sublime. Cattedra così denominata dalla Legge 4 Settembre 1802, alla quale Napoleone col Decreto 25 Dicembre dello stesso anno, nominò il Cav.

Abate Girolamo Saladini, che cessò dal servizio con Pensione in Novembre 1804. Il 22 Dicembre di quest' anno vi venne dato a successore l' attuale celeberrimo Sig. Prof. Dott. Gio. Battista Magistrini. Vedi Matematica sublime.

Chimica Generale. Cattedra ordinata dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, alla quale fu nominato il Professore Gio. Marchetti, che dopo la pubblicazione della Legge 4 Settembre 1802 passò al riposo con pensione. Napoleone col suo Decreto 25 Dicembre del medesimo anno, vi destinò a successore il Dottor Pellegrino Salvigni, che rinunciò in Dicembre 1817 per esser in lui incompatibile il servizio della Cattedra con quello della Direzione della Zecca di Bologna. Il 27 del detto Mese fu deputato in qualità di Supplementario l'attuale ottimo Sig. Dottor Antonio Santagata, che venne stabilmente nella Cattedra nominato il 18 Ottobre 1824.

Chimica Farmaceutica. Cattedra ordinata dalla Legge 4 Settembre 1802, e che trovavasi scoperta all' epoca del Decreto Napoleonico 25 Dicembre del medesimo anno. Gli 8 Giugno 1803 vi venne destinato il defunto chiarissimo Sig. Professore Francesco Coli, la morte del quale avvenne in Bologna li 12 Agosto 1828. Dopo di questi passò immediatamente a succedergli di diritto l' attuale Sig. Professore

Dottor Gaetano Sgarzi già suo sostituto. Le lezioni tanto di Chimica generale, che di Chimica Farmaceutica si esercitano nell' apposito Anfiteatro eretto colli fondi derivanti dalla Tenuta sopradetta di Cocceno, e che fu compito soltanto nell' anno 1820. I relativi Signori Professori sono anche i Direttori dell' analogo Gabinetto ed Elaboratorio iniziato dal Senato dopo la Donazione Marsili del 1712, e che trovavasi situato in altra posizione entro il Palazzo dell' Istituto, e non nell' attuale della Casa separata dal medesimo ed acquistata nel 1773. Il Gabinetto molto accrebbe coi doni della nobile Dama Contessa Vittoria Caprara. L' Inventario di esso, e dell' Elaboratorio fu redatto nell' anno 1803. Sarebbe desiderabile che vi venissero aggiunti tutti gli Utensili, che co' fondi del Governo si sono annualmente fin qui acquistati, per aver così un Catalogo compito ed istruttivo segnatamente per le nuove Macchine e Strumenti che l' ingegno Umano và co' suoi progressi accumulando. Per servizio del Gabinetto, Elaboratorio ed Anfiteatro vi sono due Operatori, ed un Inserviente.

Chirurgia teorica, ed Ostetricia. Cattedra che col Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, fu conferita al rinomato Dottor Tarsizio Riviera, che morì il 22 Maggio dell' anno seguente 1801. Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802

vi nominò il Professore Gaspare Gentili defunto egli pure in Giugno 1807. Il 13 Novembre di quest' anno fu ad esso sostituito il chiarissimo Dottor Gaetano Termanini anche esso cessato di vivere il 30 Settembre 1831, dopo di che successegli di diritto l' attuale egregio Sig. Prof. Cav. Paolo Baroni, il quale essendo stato nell' anno 1836 pe' suoi molti meriti dalla clemenza del Regnante Sommo Pontefice Gregorio XVI, promosso alla carica di Direttore generale della Sanità Militare Pontificia residente in Roma, ottenne di ritenere tuttavia la Cattedra facendovisi supplire dall' egregio Signor Dott. Francesco Rizzoli. Il Professore di questa Cattedra ha il peso della Direzione del relativo Gabinetto eretto nell' Istituto mercè i doni dell' immortale Benedetto XIV, nell'anno 1758. La suppelletile che vi esiste venne nella maggior parte raccolta ed inventata nel 1750 dal rinomatissimo Dott. Gio. Antonio Galli, che ne introdusse l' uso in Casa propria, indi per acquisto fattone dal suddetto magnanimo Pontefice venne nell' Istituto trasferita. Tanto di essa suppelletile che di quella aggiunta in appresso per compre fatte co' fondi del Governo venne fatta descrizione nell' Inventario, che il chiarissimo defunto Sig. Professore Termanini, in adempimento del prescritto dalla Bolla di Leone XII 28 Agosto 1824, si diè sollecita premura di compilare e

presentare nell' anno medesimo. Tra poco sperasi di vedervi descritti tutti quegli oggetti che dopo quest' epoca sonosi aumentati co' mezzi della sua annuale dotazione.

Clinica Chirurgica, ed Anatomia Umana. Cattedra voluta dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, e conferita come si disse al Professore Carlo Mondini defunto il 4 Settembre 1803. Venne così conservata anche dalla Legge 4 Settembre 1802, e Napoleone col suo Decreto 25 Dicembre dello stesso anno, vi nominò il Professore Fugazza che non ne assunse l' impegno. Separata indi da questa Cattedra l' Anatomia Umana, venne nell' anno 1803 la Clinica Chirurgica affidata al valente Prof. Giuseppe Atti che cessò di servire con Pensione in Ottobre del 1824. A questo fu dato per successore l' attuale Sig. Cav. Prof. Dott. Matteo Venturoli, che si trovava già, per nomina 5 Maggio 1819, a questa Cattedra addetto in qualità di Onorario, le di cui profonde e vaste cognizioni gli hanno procurato una fama non comune. A sollievo dello stesso Professore primario di Clinica Chirurgica, con Decreto Reale 29 Aprile 1814, vi venne destinato un supplente, che allora si nominò nella Persona del medesimo Signor Cav. Venturoli, il quale succeduto all' Atti, vi fu sostituito l' odierno Signor Cav. Prof. Dott. Antonio Cavara, il di cui nome suona chiaro tra gli Operatori valentissimi di

Chirurgia. Tanto le Lezioni ed Operazioni di Clinica Chirurgica, che quelle dell' infrascrivenda Clinica Medica venivano per lo addietro in virtù d' atto 27 Novembre 1803 e d'approvazione Ministeriale 18 Luglio 1804, esercitate nello Spedale Maggiore. Nell' anno 1808 si traslocarono nell'attuale Ospitale Azzolini detto della Maddalena perchè più comodo e vicino alla Università. Questo traslocamento fu confermato da Governativa disposizione delli 18 Novembre 1814, e dalla Bolla di Leone XII 28 Agosto 1824. L' Eminentissimo Arcicancelliere Oppizzoni con rogito Mingoni 27 Giugno 1825 fece acquisto, come si disse più sopra, dal Sig. Giuseppe Maffeo Schiassi di una casa attigua al detto Spedale per unirne parte, siccome avvenne in appresso al medesimo, e segnatamente per ampliare la sala destinata alle Operazioni Chirurgiche, che fu corredata di opportuno anfiteatro di legno. All'uso di esse è destinata una ricca suppelletile di ferri o istrumenti conservati in apposito armadio e provenuti dai doni del magnanimo Benedetto XIV. dell' anno 1742, ai quali a spese del Governo altri ne vennero aggiunti di quando in quando, come rilevasi dall' Inventario rassegnato alla Reggenza dell' Università dal suddetto valentissimo defunto Prof. Atti il 25 Agosto 1815. Merita poi di rammentare come il Colonnello Giuseppe Patroni

di Chiavari defunto in Bologna con Testamento 7 Dicembre 1823 a rogito del Notaro Antonio Modonesi, volle beneficare la Clinica col lasciarvi le sue sostanze consistenti in un valor Capitale di Sc. 600 circa, il di cui frutto viene annualmente impiegato pei bisogni della medesima, e segnatamente per la Sala destinata per le partorienti.

Clinica Medica. Cattedra ordinata dal Ministro dell' Interno con Dispaccio 19 Novembre 1800, e conferita in pari tempo al Prof. Gaspare Gentili. In forza del Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802 essendo il Prof. Gentili passato alla Cattedra di Chirurgia teorica ed Ostetricia, venne a questa di Clinica Medica nominato il Dottor Antonio Testa defunto il 28 Gennaro 1814. Con Decreto del Re di Napoli 9 Aprile dello stesso Anno, fu scelto a di lui successore il celebre Professor Giacomo Tommasini, il quale guidato da prudenziali motivi, in que'momenti d'incerto Governo, non volle accettarne tosto l'impegno. Durante la vacanza supplì l'egregio e chiarissimo Dottor Maurizio Buffalini in virtù di sua elezione risultante da Dispaccio del Ministro dell' Interno del 13 Gennaro 1814. Il 16 Gennaro 1815 fu scelto a Professore provvisorio di questa Clinica Medica il Professore Dott. Gio. Marchetti già quiescente e pensionato sino dal 1802, e in pari tempo venne permesso al

detto Buffalini l' esercizio di supplente. Cessarono amendue dal loro servigio nell' Ottobre del detto anno 1815, il 30 del qual Mese per Decreto di nomina di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico, fu questa Cattedra di nuovo conferita al celebre Tommasini, che l' accettò coll' altra di Medicina Teorico-Pratica, e che ritenne e disimpegnò con sommo grido sino al 4 Settembre 1829, in cui per motivi di salute e per essere stato eletto Medico di Corte di Maria Luigia Duchessa di Parma sua Patria, vi rinunciò, dopo di che venne la Clinica Medica affidata all'attuale valentissimo Sig. Prof. Gio. Battista Comelli, che si trovava ad esso addetto in qualità di assistente sino dal Gennaro 1816. Oltre al Professore primario, la Clinica Medica ha un Assistente stabilito il 15 Novembre 1803, e nominato nel Dott. Francesco Muggetti, che servì a tutto il 13 Dicembre 1808. A questi venne il 27 stesso surrogato il Dott. Arcangelo Spedaglieri, che nell' anno 1811 disimpegnò con molta lode anche le funzioni del Clinico primario Testa, e nel 1812 quelle del celebre Naturalista Ranzani. A Spedaglieri il 29 Aprile 1814 fu sostituito il chiarissimo Buffalini, ed a questi il 30 Ottobre 1815 Comelli, il quale divenuto Clinico primario, diede luogo a surrogarvi col titolo di Professore supplente il 15 Marzo 1830 il chiarissimo Dottor Vincenzo Valorani, che

essendo stato nominato in Aprile 1832 Professore di Medicina Teorico-Pratica, venne in sua vece eletto il Dottor Gio. Battista Belletti col primario grado di assistente, e senza alcun diritto di successione al Clinico primario, benchè decorato della divisa di Professore.

Codice Napoleone comparato col diritto Romano. Cattedra ordinata dal Decreto del Vice Rè d' Italia 15 Novembre 1808 in luogo di quella di diritto Civile Romano, alla quale venne destinato l'Avvocato Antonio Bertaccini. Caduta la sorte del Regno Italico, cadde pure la Cattedra nell' anno 1814.

Diritto Civile. Cattedra voluta dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, alla quale fu nominato l'Avvocato Andrea Eligio Nicoli, e confermato da Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802. Morì egli nel giorno 26 Novembre 1807, e nel giorno 30 stesso venne destinato a supplirvi l' Avvocato Raffaele Giacomelli attuale Professore d' Istituzioni Criminali, e che cessò di prestarvisi in Febbraro 1809 per la nomina dell'Avvocato Antonio Bertaccini. In questa circostanza la Cattedra cangiò il titolo con quello di Codice Napoleone, come si è detto più sopra. Cessato questo nuovo titolo col cessar del Napoleonico Governo, la Cattedra ripigliò il suo antico di Diritto Civile, e venne dallo stesso Bertaccini occupata sino

all' Ottobre 1814, in cui si trasferì Professore all' Università di Torino. Gli 11 Novembre del detto anno, vi fu destinato l' Avvocato Giuseppe Gambari, che per alcuni Mesi venne supplito dall' Avvocato Gennaro Mazzei. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico con Decreto 30 Ottobre 1815, vi nominò a Professore l' Avvocato Vincenzo Gavazzi, che con pensione cessò di servire in Ottobre 1824. Vedi Testo Civile.

Diritto Criminale. Cattedra voluta dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, e conferita contemporaneamente all' Avvocato Giuseppe Gambari, che in forza del Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802 doveva passare a quella d' Istituzioni Civili e d' Atti Notarili, per essere stata a questa nominato il famoso Renazzi che non ne assunse l' impegno. Collo stesso Decreto la presente Cattedra prese il titolo d' Instituzioni e Procedura Criminale, e continuò ad avere per suo Professore l' Avvocato Gambari riferito. Vedi Instituzioni e Procedura Criminale.

Diritto delle Genti e Pubblico. Cattedra voluta dalla Legge 4 Settembre 1802, alla quale Napoleone col Decreto 25 Dicembre dello stesso anno destinò Marc' Antonio Vogli, che cessò di servire con pensione il 20 Dicembre 1804, essendogli stato in pari tempo nominato a successore il Conte Abate Angelo Ridolfi. In forza del

Vice Reale Decreto 15 Novembre 1808, questa Cattedra prese la denominazione di Diritto Pubblico interno del Regno, come si dirà inferiormente. Dopo la sollevazione del 4 Febbraio 1831, volle quel Provvisorio Governo con Decreto 3 Marzo successivo ripristinarla, e nominarvi l'Avvocato Raffaele Tognetti, che lasciò di servire col cessare dello stesso Governo, e della Cattedra il 21 del medesimo Mese di Marzo 1831.

Diritto Pubblico interno del Regno. Cattedra sostituita a quella di Diritto delle Genti e Pubblico suddetta in forza del Vice Real Decreto 15 Novembre 1808, a cui rimase addetto il Conte Abate Angelo Ridolfi, che cessò di servirvi in Ottobre del 1815 per la sua già ordinata abolizione. Avvertasi che nell'Aprile del 1814 questa Cattedra fu denominata di Diritto Pubblico solamente.

Diritto di Natura e delle Genti e Filosofia Morale. Cattedra voluta dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, col quale vi venne nominato Marc' Antonio Vogli, che dopo la Legge 4 Settembre 1802 passò all' altra Cattedra di Diritto delle Genti, e Pubblico surriferita. Prese quindi la denominazione di Filosofia morale, e Diritto di Natura. Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802 la conferì all'Abate Girolamo Prandi ex Monaco Benedettino. In forza del Vice Reale

Decreto 15 Novembre 1808 cangiò pure il titolo con quello di Diritto naturale e sociale. Prandi cessò di servire il 18 Marzo 1815, e la Cattedra venne disimpegnata dal supplementario Avvocato Luigi Secreti. Col Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815 fu denominata come prima di Diritto di Natura e delle Genti, e conferita all'Avvocato Domenico Bonini che cessò di servire con pensione in Ottobre 1824. Il 18 Ottobre istesso vi venne destinato a successore l'attuale valentissimo e rinomato Signor Professore Avvocato Rinaldo Bajetti.

Diritto Pubblico Ecclesiastico. Cattedra ordinata dalla Bolla di Leone XII il 28 Agosto 1824, e conferita all'Avvocato D. Carlo Vizzardelli, che si trovava in precedenza investito di quella di Sacri Canoni. Vi rinunciò questi il 18 Ottobre 1826 per essere stato provvisto di Cattedra nell'Archiginnasio Romano, e dopo lui nessun altra nomina venne fatta, essendo tuttavia questa Cattedra vacante, e supplita in qualche modo dal Professore di Testo Canonico Monsignor Giuseppe Osti.

Economia pubblica. Cattedra ordinata dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, e conferita il 25 Dicembre 1802 al celeberrimo e benemerito Professore Dottor Luigi Valeriani. Col Decreto Vice Reale 15 Novembre 1808, questa Cattedra prese il titolo di Economia

pubblica del Regno, e di diritto Commerciale, secondo il Codice del Commercio. Venne conservata anche dal Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico delli 30 Ottobre 1815 col solo titolo di Economia pubblica. La Bolla di Leone XII 28 Agosto 1824 escludendola dal Piano degli studi, ne ordinò quindi l'abolizione, che venne protratta sino alla morte del sullodato Prof. Valeriani avvenuta il 27 Settembre 1828.

Elementi di Algebra. Vedi Algebra.

Eloquenza Latina ed Italiana. Cattedra ordinata dalla Legge 4 Settembre 1802, a cui Napoleone col Decreto 25 Dicembre dello stesso Anno destinò l'Abate Romano Testa, che cessò di servire nel successivo anno 1803, dopo di che venne scelto a succedervi il celebre Luigi Cerretti, il quale per motivi di salute non avendone potuto assumere l'impegno, venne in sua vece supplito dal rinomato classico Pietro Giordani, che fu un tempo Segretario dell' Accademia di Belle Arti in Bologna. Il 19 Novembre 1804 vi fu nominato l'Abate Giuseppe Luigi Biamonti, in causa che Cerretti fu provvisto di Cattedra nell' Università di Pavia. Con Decreto Vice Reale 15 Novembre 1808, venne tolta questa Cattedra dall' Università, ed accordata a Biamonti una Pensione, che cessò di percepire in Maggio 1810. Gioacchino Napoleone Re delle due Sicilie con

Decreto 28 Aprile 1814 la ripristinò, e vi nominò il Dottor Gio. Battista Grilli Rossi. Vedi Eloquenza e Poesia.

Eloquenza e Poesia. Cattedra voluta dal Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800, a cui venne destinato il Dottor Francesco Tognetti attuale Pro-Segretario dell'Accademia di Belle Arti, che la occupò a tutto l'Anno Scolastico 1802-1803. In forza della Legge 4 Settembre 1802 prese questa Cattedra il titolo di Eloquenza Latina ed Italiana, che ritenne anche dopo la sua ripristinazione ordinata dal Decreto Reale 28 Aprile 1814, e sino all'anno 1814 al 1815. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815, le diede il primiero suo titolo suddetto, e vi conservò il nominato Dottor Gio. Battista Grilli Rossi, che cessò di vivere il 2 Gennaro 1837, dopo del quale vi fu il 3 Ottobre dello stesso anno nominato l' attuale Sig. Professore Dott. Don Giuseppe Canali.

Eloquenza Sacra. Cattedra istituita dal Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, col quale venne conferita al Rev. Padre Domenicano Mariano Medici, che non avendola accettata, fu nel giorno 1 Marzo 1816 affidata all'Abate Girolamo Ruggia defunto il 30 Marzo 1823. Il 14 Giugno di quest'anno vi fu destinato a Supplementario l'attuale ottimo Sig. Prof. Don Giovanni

Lucchesini, che nel giorno 18 Ottobre 1824, venne in questa Cattedra stabilmente nominato.

Etica. Cattedra voluta ed ordinata dalla Bolla di Leone XII 28 Agosto 1824, e che in precedenza era incorporata a quella di Logica e Metafisica. Il 18 Ottobre del detto anno, vi fu destinato il Reverendo Padre Mariano Medici sullodato, che pure a questa Cattedra volle rinunciare il 12 del successivo immediato Mese di Novembre. Il 15 Aprile 1825, venne eletto a di lui successore il valentissimo Sacerdote Don Giuseppe Colliva, che cessò di vivere nel giorno 16 Ottobre 1832. In Novembre dello stesso anno si destinò a far le funzioni di Professore d'Etica l'Abate Don Luigi Gramantieri. Con Decreto della Sagra Congregazione degli Studi 2 Settembre 1833 venne abolita, essendosi dalla medesima con determinazione 14 Novembre dello stesso anno accordata a Gramantieri un' annua gratificazione di Scudi 200 da duragli sino a che venga provvisto di altra carica.

Farmacia. Vedi Chimica Farmaceutica.

Filosofia Morale. Vedi Diritto di Natura e delle Genti ecc.

Fisica generale o Teorica. Cattedra voluta dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, alla quale fu in pari tempo nominato il celebre Sig. Prof. Cav. Dottor Sebastiano Canterzani,

confermato anche da Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802. Canterzani venne posto in onorato riposo con ricca pensione nel Giugno 1808. Il primo Novembre dello stesso anno, vi venne destinato a successore il chiarissimo Professore Stefano Longanesi, ed a questo il 27 Ottobre 1811 Gio. Battista Savioli, che cessò dal servizio in Novembre 1814.

Fisica sperimentale. Cattedra parimente voluta dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, e conferita contemporaneamente al rinomatissimo Cavaliere Professore Giovanni Aldini, che vi venne confermato anche da Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802. Aldini lasciò di servire con Pensione in Febbraro 1808. In questo Mese venne destinato a succedervi il Dottor Paolo Verati, che si ritirò dalla Cattedra in Ottobre del medesimo anno. Il 28 pure di Ottobre venne conferita al Padre Liberato Baccelli, che fu dimesso nel 31 Ottobre 1815.

Fisica come s' insegna attualmente. Cattedra che tiene luogo delle due superiormente descritte, ordinata in tal modo dal Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico dei 30 Ottobre 1815, con cui venne affidata al celeberrimo Professore Francesco Orioli, che dietro i noti politici avvenimenti del 4 Febbraio 1831, venne escluso il 9 Aprile del medesimo anno, dopo di che fu destinato a supplirvi

il Professor sostituto della facoltà filosofica Dottor Sante Ramenghi, il quale essendo nel Novembre 1831 passato a dar le Lezioni di Algebra, venne a questa Cattedra destinato l' attuale egregio Sig. Professore Dott. Silvestro Gherardi, che ha come i suoi antecessori anche il peso della direzione dell' analogo Gabinetto, di cui compilò esattissimo e ben ordinato Inventario nell' anno 1835. Questo Gabinetto deve il suo iniziale impianto alle donazioni del magnanimo Generale Marsili del 1712, indi a quelle dell' immortale generoso Pontefice Benedetto XIV, in causa delle quali può dirsi che venisse quasi di bel nuovo fondato. Accrebbe di molto la sua ricca suppelletile colle donazioni di diversi benemeriti Soggetti, tra quali non debbon passarsi sotto silenzio il Principe D. Giovanni Lambertini, il Marchese Giuseppe Angelelli, il Professore Bartolommeo Beccari, Gio. Lodovico Quadri, e coloro che contribuirono danari per l' acquisto del famoso Museo Cooperiano fatto in Firenze nell' anno 1790 a principal premura e spesa dell' ottimo defunto Arcivescovo di Bologna Cardinale Don Andrea Gioannetti, come rilevasi dal relativo Instrumento rogato dai Notari in solido Zanetti e Baccialli il 20 Dicembre del detto anno. Sarà quindi giusto che qui si dia l' elenco di questi generosissimi sovventori a perpetua memoria della loro

particolare affezione alla Patria ed agli Studi.

Gioannetti Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Cardinale suddetto . .	Sc.	1121.	50.	10
Ranuzzi Conte Prospero	„	400.	—	—
Gnudi Tesoriere Antonio	„	400.	—	—
Facci Libbi Giuseppe .	„	400.	—	—
Iussi Antonio	„	300.	—	—
Odorici Tesoriere Antonio	„	250.	—	—
Bonfiglioli Mons. Alfonso	„	200.	—	—
Malvezzi Senator Piriteo	„	200.	—	—
Conte Pallavicini . . .	„	200.	—	—
Galli Vincenzo. . . .	„	200.	—	—
Hercolani Senator Filippo	„	100.	—	—
Pepoli Conte Odoardo .	„	100.	—	—
Pisi Pietro	„	100.	—	—
Pozzi Avv. Gio. Battista .	„	100.	—	—
Legnani Senator Girolamo	„	53.	75.	—
Boccadiferro Gran Priore fra Francesco	„	53.	75.	—
Busi Gaspare	„	50.	—	—
Giacomelli Avv. Francesco	„	31.	17.	06
Salina Giovanni . . .	„	30.	—	—
Conti Gio. Tommaso . .	„	20.	—	—
Totale	Sc.	4310.	18.	04

Importo del Museo Cooperiano comprese le spese di trasporto ecc.

Tutti questi sunominati sono i generosissimi donatori dello scorso Secolo.

Tra i moderni sono degni di specialissima menzione il defunto Sig. Conte Prospero Ranuzzi, i Coeredi del fu Gio. Tommaso Conti, la Signora Matilde Galazzi Vedova e Tutrice della figlia del chiarissimo Fisico Sig. Pietro Prandi ed il fu Sig. Cav. Prof. Gio. Aldini. Per recente dono del Sig. Angelo Longanesi, venne collocato in questo Gabinetto il busto del defunto suo fratello il valentissimo Prof. Stefano suddetto. Lo stesso Gabinetto possiede un bel anfiteatro, che venne costruito nell' anno 1815, co' fondi della rammentata Tenuta Torre di Cocceno. Pel servigio tanto della scuola, che del Gabinetto medesimo vi sono tre Macchinisti, il primo de' quali e cioè il valente D. Luigi Poletti è lo speciale incaricato dell' economia analoga.

Fisiologia. Cattedra che trovavasi unita a quella di Anatomia Comparata, da cui venne separata alla morte del Professore Azzoguidi 15 Dicembre 1814. Il 23 Gennaro 1815 vi fu destinato il Dottor Antonio Bacchetti, che cessò di servire in Ottobre del medesimo anno. Il 30 Ottobre dell' anno stesso da Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico vi venne nominato a Professore l' attuale valentissimo Dottor Michele Medici.

Geometria. Vedi Algebra.

Gius Pubblico Ecclesiastico. Vedi Diritto ecc.

Ideologia. Vedi Analisi delle Idee.

Instituzioni Canoniche. Cattedra ordinata dal Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, e conferita contemporaneamente all'Abate Avvocato D. Vincenzo Polzi defunto il 1 Novembre 1821, a cui venne dato in successore l'attuale Monsignore D. Giuseppe Osti che n'era Ripetitore sino dal 31 Ottobre 1817. Dopo la riforma degli Studii comandata dalla Bolla Leonina del 28 Agosto 1824, Osti essendo passato all'altra Cattedra di Testo Canonico, venne a questa delle Instituzioni destinato l'ottimo e chiarissimo Rev. Padre Agostiniano Aurelio Vasconi, che cessò di vivere il 28 Dicembre 1834. Il 28 Marzo 1835 a Vasconi venne sostituito l'attuale Sig. Avvocato Don Vincenzo Todeschi Uditore della Curia Arcivescovile di Bologna.

Instituzioni Civili ed Arte Notarile, od Atti Autentici. Cattedra voluta ed ordinata dalla Legge 4 Settembre 1802, e da Napoleone col Decreto 25 Dicembre del medesimo anno conferita all'Avvocato Cavaliere Giuseppe Gambari, il quale essendo invece rimasto alla Cattedra d'Instituzioni Criminali, diede luogo nell'anno 1803 a destinarvi l'Avv. Andrea Bertaccini, che in Novembre 1809 passò allo insegnamento del Codice Napoleone comparato col diritto Romano. Col Decreto Vice Reale 15 Novembre 1808 questa Cattedra prese il titolo di Atti Autentici, e

di Procedura Civile secondo il nuovo Codice, ed i Regolamenti di Procedura Civile, e conferita in Febbraro 1809 all'Avvocato Mattia Butturini, che in virtù di Reale Decreto del 28 Aprile 1814, venne traslocato alla Cattedra di Lingua e Letteratura Greca, e quindi in pari tempo scelto a suo successore l' Avv. Cav. Pellegrino Rossi, che pur questi nel giorno 11 Novembre del detto anno 1814 fece passaggio alla Cattedra di Procedura Criminale. Dopo la cessazione dell' Italico Governo questa Cattedra venne denominata di Procedura Civile, ed Atti Autentici. Il 27 Febbraio 1815 vi fu nominato l' egregio e rinomatissimo Giurisconsulto Avvocato Carlo Masi Riari, il quale essendo stato dimesso nell' Aprile dell' anno medesimo, fu destinato a supplirvi l' Avvocato Domenico Bonini. Masi venne in Luglio del ripetuto anno rimesso in carica, ed alla fine di esso cessò dal suo impegno. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico il 6 Novembre 1815, vi nominò l' Avvocato Francesco Gagliardi, avendo già col precedente Decreto 30 Ottobre ripristinato alla Cattedra il suo primiero titolo d' Instituzioni Civili ed Arte Notarile. Morì Gagliardi il 28 Giugno 1827, ed a lui quindi venne sostituito l' attuale Signor Avvocato Luigi Giusti, che ne aveva diritto come Professore sostituto della facoltà Legale eletto il 20 Marzo del medesimo anno 1827.

Instituzioni Criminali e Procedura Criminale. Cattedra voluta dalla Legge 4 Settembre 1802, a cui Napoleone col Decreto 25 Dicembre dello stesso anno destinò il celebre Renazzi, che non avendone potuto assumere l' impegno, vennegli surrogato l' Avvocato Cavaliere Giuseppe Gambari, che ne era già anche in precedenza Professore. Col Vice Reale Decreto 15 Novembre 1808, questa Cattedra prese il titolo di Diritto e Procedura Criminale secondo il nuovo Codice. Per disposizione del Governo provvisorio Austriaco del giorno 11 Novembre 1814, Gambari dovette passare ad insegnare il Diritto Civile, e quindi in sua vece fu scelto il Cav. Avv. Pellegrino Rossi, che cessò dall' esercizio il 30 Aprile 1815, in cui vennevi destinato come supplementario l'Avv. Francesco Gagliardi, che la occupò a tutto il 10 Luglio 1815, e dopo di lui e per tutto l'ultimo giorno di questo Mese vi supplì l' Avv. Cavalier Gian Maria Regoli. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col suo Decreto 30 Ottobre 1815, nominò a questa Cattedra, ehe nell' anno precedente aveva ripreso il suo primiero titolo d' Instituzioni Criminali, l' attuale Signor Prof. Avvocato Raffaele Giacomelli, che pei noti politici avvenimenti del 4 Febbraio 1831 vi volle rinunciare. Il Governo Provvisorio nato in causa di tali avvenimenti deputò a far le veci di Professore

l'Avvoçato Andrea Pizzoli, che cessò dalle sue incombenze col cessar del Governo medesimo il 21 Marzo del detto anno 1831, essendo di poi stato a questa Cattedra restituito il suo Professore Signor Avvocato Raffaele Giacomelli predetto.

INSTITUZIONI CHIRURGICHE ed OSTETRICIA. Vedi CHIRURGIA TEORICA ecc.

INTRODUZIONE AL CALCOLO SUBLIME. Cattedra ordinata dalla Legge 4 Settembre del 1802, alla quale Napoleone col Decreto del 25 Dicembre dello stesso anno vi nominò il Cavaliere Abate Gio. Battista Guglielmini defunto il 15 Dicembre 1817. Il 27 Dicembre del medesimo anno fu nominato a supplirvi il chiarissimo Dott. Gio. Battista Lapi, che nel giorno 18 Ottobre del 1824, venne stabilito di questa Cattedra Professore. Cessò egli di vivere il 6 Novembre 1834, ed a lui fu dato in successore l' attuale Sig. Professore Dottor Sante Ramenghi.

LETTERE GRECHE e STORIA ANTICA E MODERNA. Cattedre ordinate nella istituzione della facoltà Filologica per disposizione di Leone XII del 18 Agosto 1826, le quali per la rinuncia dell' in ora insigne Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Giuseppe Mezzofanti che era Professore della prima, e per la morte dell'Abate Gio. Battista Bruni Professore dell' altra, vennero amendue li 11 Settembre 1838 conferite all' attuale chiariss. Sig. Marchese

Massimiliano Angelelli, che anche in precedenza ed in via provvisoria vi suppliva.

Lingua e Letteratura Greca. Cattedra prescritta dal Ministro degli Affari interni il 19 Novembre 1800, a cui in pari tempo venne nominata la rinomatissima Clotilde Tambroni, che vi fu confermata anche da Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802. Col Decreto Vice Reale 15 Novembre 1808, questa Cattedra fu abolita, essendo stata alla Tambroni assegnata la dovutale Pensione. Gioacchino Napoleone Re delle due Sicilie con Decreto 28 Aprile 1814 la ripristinò, e conferì all' Avv. Mattia Butturini, che in Novembre del medesimo anno passò ad insegnare la Procedura Civile insieme colla Lingua suddetta. Cessò egli di servire alla fine dell'anno istesso 1814, per essere stato eletto a Professore di Lingua e Filosofia greca nell' Università di Pavia. Col Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico 30 Ottobre 1815, la Cattedra venne concentrata in quella di Lingue Orientali.

Lingue Orientali. Cattedra voluta dalla Legge 4 Settembre 1802, a cui venne il 4 Novembre 1803 destinato l' insigne in ora Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale D. Giuseppe Mezzofanti, che la occupò a tutto il 15 Novembre 1808, epoca in cui per Vice Real Decreto venne tolta da questa Università, essendosi però a lui accordata la dovutagli Pensione.

Gioacchino Napoleone Re delle due Sicilie con Decreto 28 Aprile 1814 la ripristinò, e vi rimise il lodato insigne Mezzofanti. Nell' anno seguente venne unita alla Lingua Greca.

Lingue Greca ed Orientali. Cattedre riunite in una sola in virtù del Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico dei 30 Ottobre 1815, e conferita al ripetuto insigne Mezzofanti che la ritenne a tutta l' epoca della sua promozione al Cardinalato 12 Febbraro 1838, durante l' assenza del quale venne per parecchi anni supplito, quanto alle sole Lettere Greche, dal surriferito Signor Marchese Angelelli.

Logica, Metafisica ed Etica. Cattedra stabilita dal Decreto di Monsignor Giustiniani 30 Ottobre 1815, alla quale nominò il Canonico D. Luigi Tagliavini. In forza della Bolla di Leone XII 28 Agosto 1824, venne da questa Cattedra separata l' Etica, di cui fu istituita apposita Lettura. Tagliavini restò Professore di Logica e Metafisica, e cessò di poi dalle sue funzioni nel 2 Settembre 1833 per l' ordinata abolizione di questa Cattedra, avendo però ottenuta l' intera Pensione di Scudi quattrocento.

Matematica elementare. Cattedra ordinata dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, a cui fu destinato il chiarissimo Senatore Gregorio

Casali Bentivoglio Paleotti, che cessò di vivere in Agosto 1802, essendosegli già destinato sino dal 26 Aprile 1801 in di lui successore il Canonico Pietro Landi, che dopo la Legge 4 Settembre 1802 fu escluso dallo insegnamento con Pensione. Vedi Introduzione al Calcolo.

Matematica applicata. Cattedra voluta dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, alla quale venne destinato il rinomato Prof. Luigi Caccianemici Palcani, dopo di cui per qualche intervallo nell' anno 1801, servì il celeberrimo Prof. Cav. Sebastiano Canterzani, il quale col Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802 essendo rimasto alla sua Cattedra di Fisica teorica, venne quindi, atteso la morte del Palcani, nominato a questa Cattedra il chiarissimo e valentissimo Prof. Dott. Giuseppe Venturoli, che si assentò da essa nell'anno Scolastico 1816-17, e che fu mantenuto in Ruolo a tutto il 1823-24, nel quale tempo di sua assenza fu supplito dal valente di lui allievo il Dottor Gio. Battista Masetti, che venne nominato il 18 Ottobre 1824 Professore della medesima Cattedra, che cambiò il titolo con quello di Meccanica ed Idraulica. Vedi Meccanica ed Idraulica.

Matematica Sublime. Cattedra prescritta dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, ed affidata al rinomato Signor Cavaliere Abate Gio. Battista

Guglielmini, che nel giorno 13 Febbraio 1801, passò a quella d' Astronomia, essendovi stato sostituito il Cavaliere abate Girolamo Saladini. Vedi Calcolo Sublime.

Materia Medica. Cattedra ordinata dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, e conferita al Dottor Gio. Giuseppe Fabri, che cessò di servire dopo la Legge 4 Settembre 1802. Napoleone col Decreto 25 Dicembre del detto anno vi nominò il Dottor Pietro Bondioli, il quale passò in Novembre 1806 a Clinico Medico di Padova. Il 12 dello stesso Mese ed Anno venne eletto a di lui successore il Dott. Gio. Cammillo Ungarelli, che servì a tutto l' anno 1814. Il 30 Ottobre 1815 Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico vi nominò il Dottor Giacomo Naldi, che cessò di vivere li 11 Gennaro 1818. Il 14 Febbraro del medesimo anno, venne destinato come supplementario di questa Cattedra l' attuale Sig. Dottor Fulvio Gozzi, che nel giorno 18 Ottobre 1824 fu in essa stabilito Professore. A lui appartiene anche la direzione del relativo Gabinetto eretto nell' anno 1804 dal sullodato Professore Bondioli, di cui il detto attuale Signor Prof. Gozzi compilò nell'anno 1835 l' Inventario degli oggetti che vi esistono.

Meccanica ed Idraulica. Cattedra ordinata dalla Bolla di Leone XII 28 Agosto 1824, a cui fu nominato il chiarissimo Sig. Dott. Gio. Battista Masetti il 18 Ottobre

del medesimo anno. Morì Masetti il 19 Ottobre 1827, e gli successe di diritto il Signor Dottor Silvestro Gherardi Professore sostituto della Facoltà Filosofica, il quale, dopo la esclusione d' Orioli Professore di Fisica, passò in Novembre 1831 alla di Lui Cattedra, e quindi in sua vece venne a questa destinato il Signor Professore attuale Dottor Luigi Casinelli, che la disimpegnava in via provvisoria sino dall' Aprile del detto anno, e nella quale fu stabilito dopo il 2 Settembre 1833.

Medicina Legale. Cattedra che era compresa ed unita a quella di Patologia, e che in virtù della Bolla Leonina 28 Agosto 1824, venne separata e conferita il 18 Ottobre del medesimo anno al Dott. Gaetano Conti, che per motivi di salute vi rinunciò il 26 Giugno 1825, essendo a lui di diritto succeduto l' attuale Signor Professore Dott. Domenico Gualandi, che si trovava sostituto della Facoltà Medica dal giorno 18 Ottobre 1824.

Medicina Teorico-Pratica. Cattedra unita alla Clinica Medica, e che in virtù del Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico 30 Ottobre 1815, venne conferita al celebre Professore Dottor Giacomo Tommasini, il quale per motivi di salute e per essere stato eletto Medico di Corte della Duchessa di Parma Maria Luigia, vi rinunciò il 4 Settembre 1829. Il 18 Settembre del medesimo anno venne

quindi questa Cattedra conferita al Sig. Dott. Gioacchino Barilli, che vi aveva diritto di successione per esserne già sostituto sino dal 18 Ottobre 1824. Defunto il Professore di Patologia Dottor Luigi Rodati il 19 Marzo 1832, Barilli nel successivo Aprile passò ad occupare la Cattedra di questo, ed in suo luogo venne nominato l' attuale valentissimo Sig. Professore Dott. Vincenzo Valorani.

Nautica e Geografia. Cattedra dell' antico Istituto, che cessò dopo la Legge 4 Settembre 1802. Con dispaccio del Ministro dell' Interno 16 Maggio 1804 al Rettore dell' Università, venne permesso al Professore Canonico Landi di esercitare privatamente e gratuitamente le Lezioni di questa Cattedra, che aveva il suo apposito Gabinetto, ora concentrato presso l'Astronomia, e che fu eretto in un colla stessa Cattedra nell' anno 1724 mercè la liberalità del benemerito Marco Sbaraglia, e che crebbe assai colle donazioni dell' immortale Benedetto XIV, di Luigi XV Re di Francia, e del suo Intendente di Marina al Porto di Tolone Carlo Huffon.

Numismatica Vedi Archeologia.

Ostetricia. Vedi Chirurgia teorica ec.

Patologia e Medicina Legale. Cattedra ordinata dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, alla quale venne destinato il Dottor Gaetano Gaspare Uttini, che cessò di servire con

pensione in Novembre 1806. Il 10 del medesimo mese ed anno vi fu dato a successore il celebre Cavaliere Valeriano Brera, che rinunciò in Novembre 1808 per esser stato eletto a Clinico Medico di Padova. Il 13 Dicembre del detto anno fu nominato il Dottor Francesco Muggetti, che lasciò l' esercizio in Ottobre 1815. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico con Decreto 30 Ottobre dell' anno istesso destinò a questa Cattedra il Dottor Luigi Rodati, che morì il 19 Marzo 1832. Deve però avvertirsi che in vigore della Bolla Leonina 28 Agosto 1824 venne da questa medesima Cattedra separata la Medicina Legale, di cui se ne istituì un'altra apposita. Dopo la morte del detto Rodati venne a lui sostituito l'attuale valentissimo Sig. Prof. Dott. Gioacchino Barilli, che ha, come i suoi antecessori, anche il peso della direzione del relativo Gabinetto Patologico creato dal riferito insigne Cavaliere Brera nell'anno 1804, gli oggetti del quale furono descritti in un Inventario compilato nell' anno 1825 dal defunto Signor Prof. Rodati suddetto.

Principii del Disegno. Cattedra voluta dalla Legge 4 Settembre 1802, a comodo degli Aspiranti alle Professioni d' Ingegnere e Perito, le di cui Lezioni in un con quelle di Architettura Civile e Militare, dovevansi esercitare nel locale dell' Accademia di Belle Arti, ed alla quale venne

destinato il Prof. Gio. Battista Frulli, che fece ognora parte di quel corpo Accademico.

Procedura Civile. V. Instituzioni Civili.

Procedura Criminale. Vedi Instituzioni Criminali ecc.

Sacri Canoni. Cattedra ordinata dal Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, e conferita il 10 Gennaro 1816 all'Avvocato D. Carlo Vizzardelli, il quale dopo la riforma degli Studi ordinata dalla Bolla di Leone XII 28 Agosto 1824, passò alla Cattedra di Diritto Pubblico Ecclesiastico.

Sacra Scrittura. Cattedra ordinata dal Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, a cui venne destinato il Canonico Filippo Giusti defunto in Gennaio 1821. Il 17 dell' istesso Mese, vi fu scelto come Supplementario il chiarissimo ed esemplarissimo Sacerdote D. Giuseppe Zama Mellini, che nel giorno 18 Ottobre 1824, di questa Cattedra venne stabilmente nominato Professore. Si prestò egli ad essa sino alla morte del Signor Canonico Prof. Gioacchino Ambrosi avvenuta il 27 Ottobre 1830, dopo di che passò all' insegnamento della Teologia Dogmatica. Alla Sacra Scrittura si destinò quindi come supplente l' attuale Signor Dottor D. Pietro Trombetti, che nell'Agosto 1833 venne poi stabilmente nominato Professore.

Storia e Diplomazia. Cattedra stabilita dalla Legge 4 Settembre 1802, a cui Napoleone col Decreto 25 Dicembre del medesimo anno destinò il Senatore Conte Lodovico Savioli, di gloriosa memoria negli Annali delle Scienze, che cessò di vivere il giorno 1 Settembre 1804. Il 19 Ottobre di quest' anno, vi fu nominato il Dottor Pietro Napoli Signorelli, a cui venne concessa la dimissione li 7 Dicembre del 1806. Il 5 Gennaro 1807 se gli diede a successore il chiarissimo e valentissimo Letterato Abate Pompilio Pozzetti. Con Decreto Vice Reale 15 Novembre 1808 questa Cattedra fu abolita, indi da Gioacchino Napoleone Re delle due Sicilie con Decreto 28 Aprile 1814 ripristinata. Durante la sua soppressione venne a Pozzetti accordata una pensione, che cessò di percepire alla detta ripristinazione, e sua contemporanea rimessa in carica. Servì egli sino all'Aprile 1815 epoca di sua morte, dopo la quale questa Cattedra fu per poco tempo supplita dal Conte Abate Angelo Ridolfi, indi di nuovo abolita.

Storia Antica e Moderna. Cattedra istituita da N. S. Leone XII, con ordinazioni pubblicate per l' organo della Sacra Congregazione degli Studi il 18 Agosto del 1826, alla quale il 28 Novembre del medesimo anno vi venne nominato l'abate D. Gio. Battista Bruni, che morì il 26 Ottobre 1836. In Gennaro 1837, fu deputato

a dar le relative Lezioni il chiarissimo Sig. Marchese Massimiliano Angelelli, il quale nel giorno 11 Settembre 1838 venne nominato Professore di questa Cattedra e di Lettere Greche.

Storia de' Costumi e delle Leggi. Cattedra voluta dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, alla quale venne contemporaneamente nominato il Dottor Vincenzo Brunetti, che cessò di servire dopo la Legge 4 Settembre 1802 per la sua abolizione.

Storia Ecclesiastica. Cattedra ripristinata in Dicembre 1814, e conferita in pari tempo al Canonico Carlo Manzolini, che lasciò di prestarvisi con Pensione in Gennaro 1815. Il 25 dello stesso Mese vi fu destinato a successore l' Avvocato Canonico D. Filippo Romagnoli, che cessò di servire al termine del detto anno 1815. Il 10 Gennaro 1816 Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico, vi deputò il Signor Dott. D. Stefano Vizzardelli che rinunciò il 31 Ottobre 1828. In Novembre 1829 venne nominato l' attuale Sig. Prof. Don Gaetano Torri, che n' era supplente sino dal 18 Novembre 1825, e che aveva già durante l' assenza del Vizzardelli, date le relative Lezioni.

Storia Naturale. Cattedra ordinata dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, e conferita in pari tempo al Dottor Gaetano Conti, indi il

18 Gennaro 1801 al Dottor Cammillo Galvani, che cessò di servire dopo la Legge 4 Settembre 1802. Napoleone col Decreto 25 Dicembre dell' anno istesso vi destinò il Dottor Gabriele Brunelli, a cui il 16 Agosto 1803 venne sostituito l' attuale celeberrimo Professore Ranzani, che è il Direttore anche dell' analogo Gabinetto eretto nell' impianto dell' Istituto delle scienze 1714, e che crebbe ed aumenta continuamente tanto di oggetti di scienza, mercè le indefesse cure di un tanto rinomatissimo Direttore, che può stare a fronte de' più ricchi Gabinetti d' Europa, al quale nell' anno 1825, per acquisto fatto co' fondi accordati dal Governo pel suo mantenimento, venne unita la voluminosa raccolta di rare Conchiglie della Casa Nobile Marescalchi, che importò la somma di Scudi 1200. L' Inventario del Gabinetto medesimo fu compilato nell' anno 1803, ma esso non contiene che una ben discretissima parte dei suoi oggetti, indicati in compendio, e non diffusamente come ha già intrapreso il lodato odierno Monsignor Direttore, il quale nel Catalogo sistematico di tutto il Museo ha compita la maggior parte delle collezioni mineralogiche e geologiche, condotta a buon termine quella delle quattro classi degli animali vertebrali, ed incominciata l'altra de' molluschi. In rapporto alle donazioni principali che produssero

ed influirono notabilissimamente alla ricchezza del Gabinetto non debbono passarsi sotto silenzio le seguenti. Si annoverano tra le antiche quelle del promotore dell' Istituto Marsili, del Senato Bolognese mediante la concentrazione del Museo del celebre Naturalista Ulisse Aldrovandi, e di parte dell' altro Museo Cospi, dell' immortale Benedetto XIV, dei Cardinali Gio. Antonio Davia, e Francesco Acquaviva, dei Duchi di Massa e Carrara, e di Uceda, del Principe Don Giovanni Lambertini, dei Marchesi Montecuccoli di Modena, del Marchese Sigismondo Malvezzi, del Cavaliere Don Carlo Broschi, dell' Accademia Clementina, del P. Urbano Savorgnan, dei Professori Pietro Cristiano Wagner e Ferdinando Bassi, e del Naturalista Olandese Alberto Seba. Tra le moderne quelle del suo celebre Direttore Ranzani, che nell' anno 1818 vi cedette generosamente tutte le rare e copiose Conchiglie in legato donategli dal Conte Prospero Ranuzzi, dei Signori Cavalier Prof. Antonio Bertoloni, Professor Floriano Caldani, Marchese Girolamo Durazzo di Genova, R. P. Francesco Antonio Gambarini Definitore Generale de' Minori Osservanti, Gio. Giorgian del Cairo, che donò il bellissimo Ippopotamo dell' Egitto, del Professor Gismondi di Roma, dell' Eminentissimo Lante, del Professor Francesco Orioli, del Conte Pecori di Firenze,

della Sofia Selièr, e di molti altri. La Cattedra di Storia Naturale non è tra le comprese dalla Bolla Leonina suddetta. Per servizio sì della Cattedra che del Gabinetto vi sono un Preparatore, ed un Aggiunto.

Teologia Dogmatica. Cattedra ripristinata in Dicembre 1814, alla quale venne in pari tempo nominato il Canonico Gioacchino Ambrosi defunto il 27 Ottobre 1830, dopo del quale venne deputato il chiarissimo ed esemplarissimo Sacerdote Don Giuseppe Zama Mellini, che pur egli sen morì il primo Marzo 1838 compianto da tutti per le sue rare prerogative, e pel suo vasto e chiaro ingegno. A compiere il corso delle Lezioni di quell'anno scolastico fu chiamato l' attuale Signor D. Raffaele Pedrazzi, che nel giorno primo Dicembre 1838 fu in questa Cattedra confermato Professore.

Teologia Morale. Cattedra ripristinata in Dicembre 1814, e conferita contemporaneamente a Monsignor Francesco Marmocchi, che cessò di servire con Pensione in Novembre 1815. Il 30 Ottobre dello stesso anno, Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico vi nominò l' attuale valentissimo moralista D. Gio. Battista Monteventi.

Teologia Polemica. Cattedra ordinata dal Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, e

conferita al Parroco D. Cammillo Quattrini, che cessò di vivere il 18 Agosto 1828, dopo di che venne data all'attuale Signor D. Giuseppe Pasti.

Testo Canonico. Cattedra ordinata dalla Bolla Leonina 28 Agosto 1824, nella quale passò l'attuale Monsignor Giuseppe Osti, che era Professore di quella d'Instituzioni Canoniche.

Testo Civile. Cattedra voluta dalla Bolla di Leone XII suindicata, alla quale fu destinato l'Avvocato Antonio Silvani, che per essersi implicato ne' noti politici avvenimenti del 4 Febbraio 1831, ne venne spogliato. Vi supplì quindi l'infrascritto Signor Professore Avvocato Venturoli sino al giorno 28 Luglio 1835, in cui fu nominato l'attuale Sig. Avvocato Bernardo Gasparini.

Testo Civile. Altra Cattedra prescritta dalla predetta Bolla, a cui il 18 Ottobre 1824, fu nominato col titolo di sostituto l'odierno Sig. Avv. Gaetano Venturoli, che vi venne stabilmente confermato Professore il 5 Dicembre del medesimo anno.

Veterinaria. V. Anatomia Comparata.

Zoologia. Vedi Storia Naturale.

CLASSIFICAZIONE

DELLE DESCRITTE CATTEDRE

PER LE CINQUE ATTUALI FACOLTÀ DEGLI STUDII.

1. Facolta' Teologica.

Eloquenza sacra, pagina 121.
Sacri Canoni, p. 138, ora Diritto pubblico Ecclesiastico nella Facoltà Legale p. 119.
Sacra Scrittura, p. 138.
Storia Ecclesiastica, p. 140.
Teologia Dogmatica, p. 143.
Teologia Morale, idem.
Teologia Polemica, idem.

2. Facolta' Legale.

Codice Napoleone comparato col Diritto Romano. Cattedra abolita nel 1814, p. 116.
Diritto Civile. Cattedra che cangiò nell' anno 1809 il titolo con quello di Codice Napoleone p. 116, ora denominata Testo Civile.
Diritto Criminale. Cattedra che dopo la Legge Settembre 1802, prese il titolo d' Instituzioni Criminali, p. 117.

3. Facolta' Medico-Chirurgica.

4. Facolta' Filosofica.

5. Facolta' Filologica.

CAPO IX.

Rettori o Reggenti dell' Università di Bologna dal 1800 *al* 1840.

1800, 1801 e 1802.

1. *Casali Bentivoglio Paleotti* Marchese Senatore Gregorio Bolognese, Professore d' Architettura Militare nell' Istituto delle Scienze e di Matematica elementare nell' Università; Accademico Benedettino ec. Morì in Agosto del 1802. Durante la sua malattia, e sino al nuovo anno scolastico, disimpegnò le funzioni di lui l' infrascritto suo successore Dottor Gaetano Gaspare Uttini col titolo di *Rettore*.

1802 e 1803.

2. *Uttini* Dottor *Gaetano Gaspare* Bolognese, Professore di Polizia Medica, e Medicina Legale, e già Membro dell' antico Collegio Medico. *Rettore*. Morì in Bologna il 12 Gennaro 1817.

1803 e 1804.

3. *Testa Antonio* Ferrarese, Professore di Clinica Medica. *Rettore*. Morì in Bologna il 28 Gennaro 1814.

1804 e 1805.

4. *Bignami* Cav. Dott. *Angelo*, Professore d' analisi delle Idee. *Rettore.*

1805 e 1806.

5. *Re* Cav. *Filippo* di Reggio, Professore d' Agraria. *Rettore magnifico.*

1806 e 1807.

6. *Atti Giuseppe* Bolognese, Professore di Clinica Chirurgica, ed Accademico Benedettino. *Rettore* fino al Maggio 1806, indi cangiò il titolo in quello di *Reggente magnifico*. Morì in Bologna il 15 Settembre 1826.

1807 e 1808.

7. *Bertaccini* Avv. *Antonio* d' Oleggio, Professore d' Instituzioni Civili. *Reggente magnifico.*

1808 e 1809.

8. *Venturoli* Dottor *Giuseppe* Bolognese, Professore di Matematica applicata, e Segretario dell' Istituto delle scienze, ora dimorante in Roma. *Reggente magnifico.* Si avverte che dai Ruoli dell' Università consta che dall' Agosto 1809 in avanti venne ommesso l' addiettivo Magnifico.

1809 e 1810.

9. *Moreschi* Cav. *Alessandro* di Milano, Professore di Anatomia Umana. *Reggente.*

1810 e 1811.

10. *Ridolfi* Conte Ab. *Angelo* di Verona, Professore di Diritto Pubblico, e delle Genti ecc. *Reggente.*

1811 e 1812.

11. *Baccelli* Padre *Liberato* di Lucca, Professore di Fisica sperimentale. *Reggente.*

1812 e 1813.

12. *Bertaccini* Avvocato *Antonio* suddetto. *Reggente.*

1813 e 1814.

13. *Schiassi* Can. *Filippo* Bolognese, Professore di Archeologia, Accademico Benedettino ecc. *Reggente.*

1814 e 1815.

14. *Guglielmini* Ab. Cav. *Gio. Battista* Bolognese, Prof. di Matematica, indi di Astronomia, poi d'Introduzione al Calcolo

Sublime; Elettore del Collegio dei Dotti, Membro del Regio Istituto Italiano, e dell' Accademia Benedettina ecc. Morì in Bologna il 15 Dicembre 1817. *Reggente.*

1815, 1816 e 1817.

15. *Venturoli* Dottor *Giuseppe* suddetto. *Reggente.*

1817-18 sino al 1823-24.

16. *Schiassi* Canonico *Filippo* predetto. *Reggente.*

1824, 1825 e 1826.

17. *Ranzani* Monsignor *Cammillo* Professore di Storia Naturale, Accademico Benedettino ecc. Sebbene nominato da Leone XII *Rettore* per un triennio, volle rinunciare il 10 Ottobre 1826.

1826 e 1827.

18. *Minarelli* Mons. D. *Giuseppe* Cameriere secreto sopranumerario di N. S. Gregorio XVI, Primicero della perinsigne Basilica di San Petronio, già ripetitore alla Cattedra dell' insigne suo Zio Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Giuseppe Mezzofanti, già Membro del Collegio Filologico, Membro attuale

del Collegio Teologico ecc., odierno meritissimo *Rettore* a vita dell' Università. In causa della sommossa Popolare del 4 Febbraio 1831, furon sospese per un momento le sue funzioni, in causa d' esser stato nominato da quel Governo provvisorio il 23 stesso in Reggente dell' Università il Professore Gio. Battista Lapi, il quale cessò tosto dalla carica al cessar del Governo medesimo il 21 del successivo Marzo, e quindi Mons. Minarelli venne immantinenti a riprendere le sue attribuzioni, che adempie con tanta avvedutezza e sagacità, che lo hanno reso amorevole e caro a tutti, e segnatamente alla Scolaresca, che egli tratta con molta famigliarità e benevolenza.

CAPO X.

Professori e Supplementarii dell' Università di Bologna dal 1800 *al* 1840.

Aldini Cavaliere Dottor *Giovanni* nato in Bologna il 16 Aprile 1762. Nel giorno 17 Dicembre 1785, fu nominato Professore sostituto Seniore alla Cattedra di Fisica dell' Istituto delle scienze; il 22 Maggio del 1790, Professore di Filosofia dell' Università; il 14 Dicembre 1793, venne aggregato all' antico Collegio Filosofico; nell' anno 1798 si trovava Bibliotecario del suddetto Istituto, per la qual carica ottenne una Giubilazione con Decreto Ministeriale 26 Ottobre 1801. In virtù di Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, venne eletto a Professore di Fisica sperimentale nell' Università suddetta, e per tale confermato dal Decreto di Napoleone dei 25 Dicembre del 1802. Cessò di prestare servizio con Pensione in Febbraio del 1808. Il 9 Giugno del 1829, fu aggregato al nuovo Collegio Filosofico istituito da Leone XII nel 1824, in vista

particolarmente che apparteneva come si è detto all' antico. Fu Accademico Benedettino e Membro del cessato Istituto Italiano ecc. Morì in Milano il 16 Gennaro del 1834, avendo, con Testamento aperto pei rogiti del Notaro bolognese Capelli il 3 Febbraio dello stesso anno, fondato un premio a favore di chi presenterà una memoria importante sul Galvanismo, e sui mezzi atti a spegnere gl' Incendi, ed istituita una Scuola di Fisica-Meccanica e Chimica applicata alle Arti, per la quale lasciò alla Comune di Bologna una rendita di oltre tremila scudi.

Alessandrini Cavaliere Dottor *Antonio* bolognese. Venne nominato Incisore di Anatomia e di Patologia col Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani dei 30 Ottobre 1815. Per la morte del Professore d' Anatomia comparata e Veterinaria Dott. Gaetano Gandolfi, avvenuta il 5 Gennaro 1819, fu il 6 del susseguente Febbraio scelto a supplementario della stessa Cattedra, nella quale fu stabilmente nominato il 18 Ottobre 1824, avendo in questa circostanza rinunciato all' Impiego d' Incisore suddetto. Il 4 Agosto 1827, venne ascritto al Collegio Medico-Chirurgico in luogo del fu Dottor Luigi Giorgi. Nell' anno istesso ottenne l' erezione di uno Stabilimento di Clinica Veterinaria in un' antica Rimessa del Palazzo già Malvezzi ora dell' Università. Oltre all' essere

Direttore di questo nuovo Stabilimento, lo è anche del Gabinetto annesso alla Cattedra da lui tanto beneficato, arricchito ed ampliato, che se ne sta a fronte de' più cospicui d'Europa. Egli è Membro Pensionato o Benedettino dell'Accademia delle Scienze residente nell' Università, ed è ovunque giudicato soggetto di profondissime e vaste cognizioni, e rinomatissimo pei molti lavori da lui pubblicati.

Ambrosi Canonico Dott. *Gioacchino* bolognese. Venne dal Senato nominato a Professore di Teologia nell' anno 1787, e fu anche ascritto all' antico Collegio Teologico, delle quali cariche rimase privo nell' anno 1800 per l' abolizione tanto delle scienze sacre che de' Collegii. Per disposizione del Governo provvisorio Austriaco ripristinate nel Dicembre 1814 le Cattedre Teologiche, ottenne egli quella di Teologia dogmatica. Il 27 Ottobre 1824 venne da Leone XII ascritto al nuovo Collegio Teologico. Fu Canonico Teologo della Metropolitana, Esaminatore Pro-Sinodale ecc. Morì in Bologna il 27 Ottobre 1830 compianto da tutti i buoni per la sua dottrina e per le sue ottime e rare qualità.

Angelelli March. *Massimiliano* di Casa Senatoria bolognese. Per l' assenza dell' in ora Eminentissimo e Reverendissimo Signor Card. Mezzofanti, venne deputato

a dar Lezioni di Lettere Greche nell' anno scolastico 1832 e 1833. Defunto il Professore Ab. Giambattista Bruni il 26 Ottobre 1836, fu in Gennaro 1837 incaricato inoltre ad esercitare le Lezioni di Storia antica e moderna. Promosso l' Eminentissimo Mezzofanti alla Sacra Romana Porpora il 12 Febbraro 1838, Angelelli fu dalla Sacra Congregazione degli Studi con Dispaccio 11 Settembre dello stesso anno scelto a Professore di amendue le scienze suddette. Il 18 Settembre 1825, venne da Leone XII nominato Presidente del Collegio Filologico da Lui fondato. Esso è Membro dell' Accademia delle scienze, Letterato di grido, ed indefesso coltivatore degli Studi Filologici, ed uno di que' Nobili che onorano la Patria, e che rammentano gli antichi Bargellini, Buttrigari, Calderini, Carati, Casali, Castelli, Cospi, Dolfi, Fantuzzi, Formagliari, Foscarari, Ghisilieri, Guastavillani, Guidotti, Isolani, Malvezzi, Mariscotti, Marsigli, Ratta, Sacchi, Savioli, Scala, Vernizzi ecc. ecc.

Antolini Giovanni di Castel bolognese. Fu nominato Professore d'Architettura Civile e Militare con Dispaccio del Ministro dell' Interno 17 Novembre 1804. Quantunque questa Cattedra facesse parte di quelle della Università, tuttavia le rispettive Lezioni si esercitavano nella vicina Accademia di Belle Arti. Servì e venne

conservato tra i Professori dell' Università medesima a tutto il Mese di Ottobre 1815, dopo di che la Cattedra venne smembrata da essa, ed unita all' Accademia suddetta. Antolini però non vi fu conservato.

Atti Giuseppe nato in Bologna il primo Febbraio 1753. Con Senatoconsulto 17 Gennaio 1783, venne nominato Professore di Operazioni Chirurgiche dell' Università. Il 25 Novembre 1791 lo fu anche dell' Istituto. Dopo la Legge 4 Settembre del 1802, fu confermato nella detta Cattedra dell' Università, che cangiò il titolo in quello di Clinica Chirurgica, nella quale cessò di servire con Pensione in Ottobre 1824. Il 27 Ottobre dello stesso anno Leone XII lo ascrisse al nuovo Collegio Medico-Chirurgico. Morì in Bologna il 15 Settembre 1826 con fama di Uomo probo, onorato e di valentissimo e sicuro operatore. Fu Accademico Benedettino, e Rettore dell' Università nell' anno scolastico del 1806 e 1807.

Azzoguidi Germano nato in Bologna nell' anno 1740. Venne ascritto all' antico Collegio Medico il 17 Marzo 1766, ed all' altro Collegio Filosofico il 2 Settembre 1767. Con Senatoconsulto 13 Settembre 1771, fu nominato a Professore di Medicina nell' Università. Il 19 Novembre del 1800 con Dispaccio del Ministro dell' Interno venne eletto a Professore di Anatomia comparata e Fisiologia, e nel

1 Agosto 1800 con altro Dispaccio dello stesso Ministro posto in onorato riposo con pensione. In suo luogo fu in pari tempo nominato il Cavaliere Alessandro Moreschi, il quale essendo di poi passato all' Università di Pavia, tornò necessario chiamare di nuovo il giubilato Azzoguidi a riassumere il suo esercizio, che indefessamente proseguì sino all' epoca di sua morte, avvenuta in Bologna il 15 Dicembre 1814. Fu reputato uomo pratico, erudito, e quindi molto stimato. Compose una Opera medica, che venne dopo la sua morte censurata e proibita.

Baccelli Padre *Liberato* di Lucca. Con Decreto Vice Reale 28 Ottobre 1808, fu nominato Professore di Fisica sperimentale, Cattedra della quale fu privato in forza del Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, per essere stata unita all' altra di Fisica generale. Fu Rettore dell' Università nell' anno scolastico 1811 e 1812.

Bacchetti Antonio della Terra di Vergato Provincia di Bologna. Con Senatoconsulto 21 Marzo 1795, fu eletto a Professore di Medicina-Pratica dell' Università, e confermato tale dall' Amministrazione Dipartimentale del Reno il 10 Gennaro 1798 e 31 Luglio 1800. Il 7 Settembre del 1801 in virtù di Dispaccio dell' Ispettore degli Studi, passò alla Cattedra d'Anatomia Comparata e Fisiologia, già coperta

dal quiescente Azzoguidi suddetto. Fu escluso da essa dopo la Legge 4 Settembre 1802, ed ebbe soltanto la carica di Ripetitore d'Analisi delle Idee, nella quale si mantenne a tutto il 15 Novembre del 1808, epoca della sua abolizione, rimanendosi in appresso quiescente. Il Governo provvisorio Austriaco, avvenuta la morte del ridetto Prof. Azzoguidi, che sebben giubilato dovè riprendere l'esercizio della sua Cattedra, nominò Bacchetti il 23 Gennaro 1815 all'insegnamento della sola Fisiologia, dal quale cessò in forza del Decreto di Monsignor Giustiniani 30 Ottobre 1815.

Bajetti Avvocato *Rinaldo* Diocesano bolognese. Venne nominato Professore di Gius Naturale e delle Genti il 18 Ottobre 1824. Leone XII il 18 Settembre 1825 lo aggregò al nuovo Collegio Legale da lui istituito, in luogo del fu celebre e benemerito Prof. Luigi Valeriani.

Barilli Giovacchino bolognese. Il 18 Ottobre 1824, venne eletto uno de' due Professori sostituti della Facoltà Medica. Per la rinuncia del celebre Prof. Dott. Giacomo Tommasini, successe di diritto alla Cattedra di Medicina Teorico-Pratica, nella quale rimase sino alla morte del Professore Rodati avvenuta il 19 Marzo 1832, dopo di che passò alla Cattedra di Patologia. L'attuale regnante Sommo Pontefice Gregorio XVI, il 6 Maggio del suddetto

anno 1832 lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico in luogo appunto del detto Prof. Rodati. Esso è Direttore del relativo Gabinetto di Patologia, Accademico Pensionato, Benedettino ecc.

Baroni Cav. Dott. *Paolo* Diocesano bolognese. Venne eletto Professore sostituto della Facoltà Chirurgica il 21 Novembre del 1826, e come tale dopo la morte del Professore di Chirurgia-Teorica ed Ostetricia Dottor Gaetano Termanini, avvenuta il 30 Settembre 1831, successe di diritto alla sua Cattedra. L' attuale Sommo Pontefice Gregorio XVI, il giorno 24 Aprile del 1835 lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico in luogo del fu Prof. emerito Dott. Gaetano Conti. Lo stesso Sommo Pontefice per premiare ulteriormente il merito di questo egregio Professore Baroni, volle nell' anno seguente 1836 nominarlo a Direttore generale della Sanità Militare, con concedergli di ritener tuttavia le di lui cariche in questa Università, nelle quali si fa supplire, meno però nel posto di Collegio, dal valentissimo di lui Cognato Sig. Dott. Francesco Rizzoli. Ha la direzione del Gabinetto d' Ostetricia annessa alla Cattedra, ed è Accademico Pensionato o Benedettino.

Belletti Giambattista bolognese. Venne nominato assistente alla Clinica Medica in Marzo del 1832, decorato del titolo e delle divise di Professore dalla Sacra

Congregazione degli Studii in Aprile 1836, ed ascritto al Collegio Medico-Chirurgico dall'attuale Sommo Pontefice Gregorio XVI il 12 Ottobre 1837, in rimpiazzo del fu Dottor Francesco Palazzi. Egli è Membro dell'Accademia delle Scienze dell' Istituto di Bologna su riferito.

Bertaccini Avvocato *Antonio* d'Oleggio. Venne nominato Professore d' Instituzioni Civili nell' anno 1803, avendo incominciato l' esercizio delle sue funzioni in Novembre dell' anno istesso. In Novembre del 1809, passò alla Cattedra del Codice Napoleone comparato col diritto Romano ordinata già dal Vice Reale Decreto del 15 Novembre 1808. Caduta la sorte dell' Italico Governo e soppressa quindi quest' ultima Cattedra nell'anno 1814, passò Bertaccini nell' Aprile di detto anno a quella di Diritto Civile, alla quale rinunciò in Ottobre dell' anno medesimo per essere stato nominato Professore dell' Università di Torino. Fu Rettore di questa Università negli anni scolastici 1807-1808 e 1812-1813.

Bertoloni Cav. Dott. *Antonio* di Sarzana. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico, con Biglietto 25 Gennaro 1816, lo elesse a Professore di Botanica. Leone XII il 27 Ottobre 1824, lo volle Presidente del nuovo Collegio Medico-Chirurgico da Lui istituito. Affinchè potesse aver tempo e comodo di mandare a compimento

l' intrapresa sua famosa Opera della Flora Italica, l' attuale regnante Sommo Pontefice Gregorio XVI, per l' organo della Sacra Congregazione degli Studii e con Dispaccio di questa 4 Febbraio 1837, gli accordò un onorato riposo con Pensione, dandogli in pari tempo a successore il di lui figlio Sig. Dottor Giuseppe Bertoloni. Ciò non ostante ritenne la Presidenza nel Collegio e la Direzione dell' Orto, ch' egli governa ed aumenta tanto lodevolmente, che fu già reputato come uno di quelli più ricchi e ben coltivati d' Europa. Devesi alle di lùi cure indefesse l' erezione dell' analogo Semenzaio sino dall' anno 1819, che pure fa continui progressi. Egli è Accademico Pensionato, o Benedettino.

Bertoloni Dott. *Giuseppe* di Sarzana, figlio del precedente nominato Cav. Dott. Ant. Venne nominato uno de' due Professori Sostituti della facoltà Medica nell' anno 1829, e come tale sostituito di diritto al di lui Padre nella Cattedra di Botanica il 4 Febbraio 1837. Esso è Accademico Pensionato, o Benedettino.

Biamonti Ab. *Giuseppe Luigi* di Ventimiglia. Napoleone il 19 Ottobre 1804, lo elesse Professore d' Eloquenza Latina ed Italiana, Cattedra che fu abolita con Decreto Vice Reale 15 Novembre 1808, essendosegli accordata una Pensione, che cessò di percepire in Maggio 1810, per essere stato provvisto di altra Cattedra

nell' Università di Torino. Morì in Milano il 13 Ottobre 1824 con fama di sommo Filologo.

Bianconi Dottor *Girolamo* bolognese. Venne nominato Aiutante ai Professori di Antichità dell' Istituto delle Scienze il 13 Gennaro 1799, carica che gli cessò dopo la pubblicazione della Legge 4 Settembre 1802, in forza della quale l'Istituto venne unito all' Uuiversità, essendo stato, in compenso di tale perdita, nominato il 29 Gennaro 1804 Custode del Gabinetto delle Antichità, siccome per grazia Sovrana lo è ancora. Con Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico del 30 Ottobre 1815, venne inoltre nominato secondo Aggiunto alla Biblioteca; impiego che per motivi di salute gli convenne rinunciare il 24 Ottobre 1825. Pensionato l'insigne Archeologo Signor Canonico Filippo Schiassi, venne Bianconi il 16 Aprile 1836 destinato a suo successore, ritenendo in pari tempo, come si è detto, auche la custodia del Gabinetto, di cui ne è pure il Direttore. Leone XII il 15 Settembre del 1827, lo ascrisse al Collegio Filologico.

Bignami Cavaliere Dottor *Angelo*. Col Decreto di Napoleone del 25 Dicembre del 1802, fu nominato Professore d'analisi delle Idee. Cattedra che ritenne sino al Febbraio del 1809, in cui s'eseguì la già ordinata sua abolizione. Fu

Rettore dell' Università nell' anno scolastico 1804 e 1805.

Bondioli Dott. *Pietro* di Corfù. Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802 lo nominò Professore di Materia Medica, della quale scienza nell' anno 1804, fondò il relativo Gabinetto. Cessò di servire in Novembre 1806 per essere passato in qualità di Clinico Medico a Padova. Si trasferì a Bologna in Aprile 1808 per prender parte ai lavori del Collegio de' dotti, s' infermò, e quivi morì il 16 Settembre del suddetto anno.

Bonini Avv. *Domenico* bolognese. Con Senatoconsulto 13 Maggio 1774 ebbe una Cattedra Legale nell' Università, dalla quale restò escluso il 14 Dicembre 1800. Il 15 Dicembre del detto anno 1774, fu ascritto all' antico Collegio Canonico. Nell' anno 1802 venne deputato a supplente per le Lezioni d' Economia pubblica in luogo dell' assente celebre e benemerito Prof. Valeriani. Nel seguente anno 1803, spiegò le Pandette, indi se ne rimase quiescente sino all' Aprile 1815, in cui fu chiamato a disimpegnare le Lezioni di Procedura Civile, che esercitò a tutto il 10 Luglio dello stesso anno. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico con Decreto 30 Ottobre 1815 lo nominò Professore di Diritto di Natura e delle Genti, nella qual Cattedra si mantenne a tutto Ottobre 1824, dopo di che venne messo

in riposo e pensionato. Leone XII il 27 Ottobre del detto anno, lo ascrisse al nuovo Collegio Legale. Morì in Bologna il 9 Ottobre 1825.

Brera Cav. Dott. *Valeriano* di Pavia. Con Decreto Vice Reale 10 Novembre del 1806 venne nominato Professore di Patologia, carica che ritenne a tutto Ottobre del 1808, essendo nel seguente Novembre passato a quella di Clinica Medica di Padova. L' Università di Bologna và a lui debitrice della fondazione del Gabinetto Patologico che fece nell'anno 1804, e per gratitudine di ciò ottenne dall'attuale Pontificio Governo nell'anno 1823, di far parte de' Professori Emeriti della medesima. Egli è soggetto rinomatissimo per le molte opere da lui pubblicate, e per le cariche ottenute.

Brunelli Dott. *Gabriele* bolognese. Fu Prefetto dell' Orto Botanico dell' antica Università. Il 8 Febbraio 1769 venne eletto Aggiunto al Professore di Storia Naturale dell' Istituto delle Scienze, della qual Cattedra divenne Professore primario il 6 Agosto 1797. Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802, lo nominò Professore di quest' ultima scienza nella nuova Università. Cessò di servire in seguito della nomina del Prof. Abate Cammillo Ranzani 16 Agosto 1803.

Bruni Abate D. *Gio. Battista* di Nonantola. Il Prefetto degli Archivii con

Dispaccio 4 Aprile 1804, lo destinò alla compilazione del Catalogo della Biblioteca, il Direttore generale della Pubblica Istruzione, con altro Dispaccio 29 Maggio dell'anno 1808 lo nominò Aggiunto ai due Coadiutori della medesima. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo elesse Vice Bibliotecario. Leone XII il 18 Settembre 1825, lo ascrisse al nuovo Collegio Filologico da Lui fondato. Il 28 Novembre 1826 venne nominato Professore di Storia antica e moderna, ritenendo tuttavia la carica di Vice Bibliotecario. Morì in Bologna il 26 Ottobre 1836, con fama di buon Letterato e Scrittore.

Buffalini Dottor *Maurizio* di Cesena. Venne nominato assistente di Clinica Medica con Dispaccio del Ministro dell' Interno 2 Ottobre 1813. Disimpegnò con molta lode le funzioni di Clinico primario in virtù di Deputazioni risultanti da Dispaccio del Ministro suddetto 13 Gennaro 1814, e della Commissione Governativa 16 Gennaro 1815. Cessò di prestare il suo valentissimo servigio nell' Ottobre dello stesso anno 1815.

Butturini Avv. *Mattia* di Salò. Venne nominato Professore d' Instituzioni Civili in Febbraio 1809. In virtù di Decreto Reale 28 Aprile 1814 passò alla Cattedra di Lingua e Letteratura Greca. Cessò di servire per rinuncia in Dicembre dello

stesso anno, per essere stato eletto Professore di Lingua, e Filologia greca nell' Università di Pavia, ove morì il 28 Agosto 1817.

Canali Dottor D. *Giuseppe* bolognese. Nominato Professore d' Eloquenza e Poesia da Gregorio XVI il 3 Ottobre 1837, ed annoverato nel Collegio Filologico dallo stesso Pontefice il 14 Novembre dell' anno medesimo.

Canterzani Cav. Dott. *Sebastiano*, nato in Bologna il 26 Agosto 1734. Con Senatoconsulto 28 Aprile 1760, venne nominato Professore d' Astronomia nell' antica Università, dalla quale Cattedra nell' anno 1766 passò a quella di Ottica. Il giorno 11 Marzo 1766, venne dal Senato eletto a Segretario dell' Istituto delle Scienze. Il 19 Giugno 1771 fu aggregato all' antico Collegio Filosofico. Il 10 Marzo 1776 venne nominato altro de' due Professori di fisica sperimentale del riferito Istituto, del quale divenne Presidente il 4 Agosto del 1797. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, fu destinato a Professore di Fisica nell' Università, e per tale confermato da Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802. Venne messo in onorato riposo con ricca pensione in Giugno 1808. Fu Accad. Benedettino Pensionato. Morì in Bologna il 19 Marzo 1819, lasciando nome di Matematico insigne, e di Uomo costumato ed esemplare.

Casali Bentivoglio Paleotti Marchese Senatore Gregorio bolognese. Fu eletto Professore d'Architettura Militare nell'Istituto delle Scienze con Senatoconsulto del 5 Ottobre 1750, e con altro Senatoconsulto 26 Febbraro 1754, ottenne la Cattedra di Meccanica nell' Università. Compiuto il servigio che prescriveva la Legge allora in vigore, con determinazioni 9 Novembre del 1790 e 4 Novembre 1796, ebbe la pensione per l' una e per l' altra Cattedra. Non ostante questo, il Ministro dell' Interno, con Dispaccio 19 Novembre del 1800, lo volle in attività di servigio, nominandolo a Professore per la Cattedra di Matematica elementare nell' Università. Era Accademico Benedettino. Fu Rettore di detta Università negl' anni 1800 sino all' Agosto del 1802, in cui cessò di vivere in Bologna compianto da tutti per le sue rare qualità e profonde cognizioni.

Casinelli Dott. *Luigi* bolognese. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo elesse a Professore d'Algebra e Geometria. Leone XII il 27 Ottobre 1824, lo ascrisse al nuovo Collegio Filosofico. Nell' Aprile 1831 venne destinato ad insegnare la Meccanica e l' Idraulica, nella quale rimase stabilito, dopo che col Decreto 2 Settembre 1833, venne dall' Università smembrata quella di Algebra e Geometria suddetta. Esso è Direttore della Zecca Pontificia di Bologna,

di cui fu anche Segretario, ed è Accademico Benedettino o Pensionato.

Caturegli Dott. *Pietro* bolognese. Fu impiegato presso la Specola dell' Università nell' anno 1804, in qualità di Alunno, di poi di Allievo, indi di Astronomo Sopranumerario. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo nominò Professore d' Ottica e di Astronomia colla direzione del relativo Osservatorio ed il peso della compilazione delle notissime Effemeridi, che egli fece con tanto plauso. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo volle ascrivere al nuovo Collegio Filosofico. Era Accademico Benedettino o Pensionato. Morì in Bologna il 28 Aprile 1833, lasciando di se il nome di valentissimo, indefesso ed ottimo Professore, Astronomo e Letterato.

Cavara Cav. Dott. *Antonio* bolognese. In virtù di Dispaccio del Direttore degli Studi 8 Gennaro 1808, fu destinato all' esercizio delle ripetizioni d' Instituzioni Chirurgiche e di Ostetricia. Il 18 Ottobre 1824 venne nominato Professore supplente di Clinica Chirurgica. Leone XII il 27 Ottobre del medesimo anno lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico. Egli è Accademico Benedettino, e valentissimo Operatore di Chirurgia.

Ceretti Luigi modonese. Venne nominato Professore d' Eloquenza Latina ed Italiana nell' anno 1803, ma non si recò mai

ad assumerne l' impegno in causa di debole salute, per cui fu supplito dal chiarissimo Pietro Giordani sino all'anno 1804 e 1805. Prima di detta nomina ebbe la carica di Direttore degli Studi della Provincia bolognese. Morì in Pavia il 5 Marzo 1808, Reggente e Professore d'Eloquenza di quella Università, con fama di gran letterato, filologo, poeta e scrittore.

Ciccolini Abate *Lodovico* Patrizio di Macerata e Cittadino bolognese. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 26 Aprile 1801, venne nominato Prof. d' Astronomia nell' Università, e confermato per tale anche dal Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802. Cessò di prestare il suo servigio in Ottobre 1815.

Coli Francesco bolognese. Venne nominato Professore di Chimica Farmaceutica con Dispaccio del Ministro dell' Interno 8 Giugno 1803. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico. Diede alle stampe un' Opera di Farmacia. Morì in Bologna il 12 Agosto 1828, con fama di Uomo valentissimo e di eccellenti virtù.

Colliva Don *Giuseppe* bolognese. Il 15 Aprile 1825 venne eletto Professore di Etica. Morì in Bologna il 16 Ottobre 1832 lasciando di se il nome di valentissimo Professore ed Oratore.

Comelli Gio. Battista bolognese. Con Decreto di Monsignor Giustiniani del 30

Ottobre 1815, venne nominato Assistente alla Clinica Medica nello Spedale Azzolini; il 18 Ottobre 1824 fu promosso a Professore supplente di detta Clinica, e il 9 Giugno 1829 fu ascritto al Collegio Medico-Chirurgico. Per la rinuncia del celebre Tommasini Clinico Medico primario, Comelli a lui successe il 18 Settembre del suddetto anno. Esso è Accademico dell' Istituto, Medico primario dell' Ospital Maggiore ecc.

Conti Dott. *Gaetano* di Castel S. Pietro nel bolognese. Era Professore dell' antica Università, nella quale copriva una Cattedra di Medicina, come rilevasi dal Ruolo approvato dall'amministrazione Centrale il 5 Febbraro 1799. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre del 1800, venne destinato invece alla Cattedra di Storia Naturale. Cessò da questo insegnamento per la nomina del Dottor Cammillo Galvani 18 Gennaro 1800, rimanendosene in quiescenza sino al 18 Ottobre 1824, in cui fu eletto Professore di Medicina Legale. Rinunciò per motivi di salute alla Cattedra medesima il 26 Giugno 1825. Leone XII il 27 Ottobre del precedente anno 1824 lo aveva ascritto al Collegio Medico-Chirurgico. Fu Accademico dell' Istituto delle Scienze. Morì in Bologna il 20 Dicembre dell'anno 1834, lasciando il suo Patrimonio a beneficio degl' Infermi dell' Ospitale di S. Orsola.

Contri Dott. *Giovanni* bolognese. Venne nominato Allievo aggiunto all'osservatorio Astronomico con Dispaccio del Direttore della Pubblica Istruzione 6 Febbraro 1807. Il 10 Ottobre 1814 passò alla Cattedra d'Agraria, nella quale venne confermato dal Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre del 1815. Il 27 Ottobre 1824 Leone XII lo ascrisse al Collegio Filosofico. In causa di grave malattia fu per parecchi anni supplito dal Dottor Ignazio Bennoli, che desistette dal servigio tostochè Contri si rimise in salute. Egli è Accademico Benedettino, e Direttore del Terreno e Gabinetto destinati alla sua Cattedra.

Costa Nobil Uomo *Paolo* ravignano. Venne nominato Professore d'Ideologia con Decreto 5 Marzo 1831 del Vice Presidente del Governo provvisorio, nato per la sedizione del 4 Febbraio dello stesso anno. Questa Cattedra fu abolita col cessar del Governo medesimo, che l'aveva ripristinata, il 21 Marzo del detto anno 1831. Morì in Bologna il 21 Dicembre 1836 con fama di insigne poeta, letterato e scrittore purgatissimo Italiano.

Fabri Dott. *Gio. Giuseppe* nato in Bologna il 30 Giugno 1756. Fu eletto Professore di Medicina con Senatoconsulto 22 Dicembre 1790. Il 19 Novembre 1800 dal Ministro dell' Interno venne destinato a Professore di Materia Medica. Lasciò di

servire dopo la pubblicazione della Legge 4 Settembre 1802. Fu Accademico dello Istituto Italiano, del Collegio Elettorale dei Dotti, Membro della Commissione di Sanità e del Cimitero Comunale; personaggio chiarissimo per virtù e per sapere. Morì in Bologna il 22 Marzo 1810.

Ferrucci Dott. *Michele* di Lugo. Il 27 Giugno 1826, venne nominato Aggiunto alla Biblioteca dell'Università; il 27 Marzo del seguente anno 1827, Professore sostituto per la Cattedra di Eloquenza e Poesia; e il 31 Dicembre 1829 ascritto al Collegio Filologico. Lasciò tutte queste cariche in Ottobre 1836, per essere stato chiamato e provvisto di Lettura nella celebre Accademia di Ginevra. Egli è valentissimo nella Epigrafia Latina e noto per lavori letterarii da esso pubblicati.

Gagliardi Avvocato *Francesco* di Cento. Con Dispaccio del Governatore Generale Barone Steffanini del 30 Aprile 1815, fu eletto Professore di Diritto, e Procedura Criminale. Il 6 Novembre dello stesso anno per nomina fatta dal Delegato Apostolico Giustiniani, passò alla Cattedra d'Instituzioni Civili ed Arte Notarile. Leone XII il 27 Ottobre 1824, lo ascrisse al Collegio Legale. Morì in Bologna il 28 Giugno 1827, con fama di valente Professore e Giurisconsulto.

Galvani Dott. *Cammillo* nato in Bologna il 23 Settembre 1753. Nel 1776 si

trovava Aiutante al Prefetto dell' Orto Botanico dell' antica Università. Il 6 Marzo del 1788 venne aggregato al Collegio Filosofico. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 18 Gennaro 1801 fu nominato Professore di Storia Naturale della detta Università, carica che gli cessò dopo la pubblicazione della Legge 4 Settembre del 1802, rimanendosene quindi in riposo sino al 27 Ottobre 1824, in cui da Leone XII fu nominato ed ascritto al nuovo Collegio Filosofico. Era Membro dell' antica Accademia Benedettina. Morì in Bologna il 18 Ottobre 1828, con nome di ottimo e valente Medico.

Gambari Cav. Avv. *Giuseppe* bolognese. Con Senatoconsulto 26 Marzo 1791, venne nominato Professore di Pratica giudiziale nell' Università. In virtù di Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, passò alla Cattedra di Diritto Criminale. Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802 lo voleva traslocare all' altra Cattedra di Instituzioni Civili ed Arte Notarile; ma non avendo Renazzi accettata quella di Diritto Criminale, ossia d' Instituzioni Criminali e Procedura Criminale, Gambari se ne rimase fermo a questa sua Cattedra che occupò a tutto l' 11 Novembre 1814, in cui venne destinato alla Lettura del Diritto Civile. Cessò di servire pel Decreto di Monsignor Delegato Giustiniani del 30 Ottobre 1815, avendo però in appresso

ottenuta una Pensione. Morì in Bologna il 22 Agosto 1829, lasciando di se il nome di valentissimo, ed eloquente Professore, Giurisconsulto e Difensore Criminale.

Gandolfi Dott. *Gaetano* bolognese. Fu eletto pubblico Veterinario presso la Commissione di Sanità il 29 Novembre 1802, col carico delle relative Lezioni in luogo dell' antica Cattedra di Veterinaria, che esisteva nell' Università del 1796. Questa carica gli venne a cessare nell'anno 1805 per l' istituzione di Scuola apposita in Modena. Ottenne in concambio il 18 Aprile 1807, l' impiego di Custode del Gabinetto di Anatomia comparata, la di cui fondazione è in parte a lui dovuta. Con Dispaccio della Commissione Governativa austriaca 22 Gennaro 1815, fu destinato a Professore di Anatomia Comparata; Cattedra a cui fu in appresso unita la Medicina Veterinaria, e nella quale fu pure confermato dal Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815. Morì in Bologna il 5 Gennaro 1819 col nome di valentissimo e benemerito Professore.

Gasparini Avv. *Bernardo* Diocesano bolognese, e Finanziere in Bologna. Venne nominato Professore di Testo Civile il 28 Luglio 1835.

Gavazzi Avvocato *Vincenzo* bolognese. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico

col Decreto 30 Ottobre 1815, lo elesse Professore di Diritto Civile; Cattedra che esercitò sino all' Ottobre 1824, dopo di che venne posto in riposo e giubilato. Leone XII il 27 Ottobre del detto anno 1824 lo ascrisse al Collegio Legale. Morì in Bologna il 14 Dicembre 1826 con fama di ottimo Professore e valentissimo ed onesto Giurisconsulto.

Gentili Dott. *Gaspare* nato in Bologna il 9 Agosto 1737. Con Senatoconsulto 15 Dicembre 1769 venne eletto a Professore di Operazioni Chirurgiche dell' Università. Il 30 Dicembre 1772 ascritto all' antico Collegio Medico. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, fu nominato Professore di Clinica Chirurgica, dalla quale Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802, lo traslocò alla Cattedra d' Instituzioni Chirurgiche ed Ostetricia. Servì a tutto Giugno 1807, epoca di sua morte, lasciando di se grido di valentissimo Professore ed Operatore.

Gherardi Dott. *Silvestro* di Lugo. Venne eletto uno de' due Professori sostituti della facoltà Filosofica il 4 Gennaro 1827. Per la morte del Prof. di Meccanica ed Idraulica Dott. Gio. Battista Masetti, successe di diritto alla di lui Cattedra il 20 Ottobre 1827. Dopo la sollevazione del Febbraio 1831, escluso Orioli dalla Cattedra di fisica, venne Gherardi ad essa destinato in Novembre del medesimo anno.

Egli è Accademico Benedettino, e Direttore del Gabinetto Fisico, di cui compilò esattissimo Inventario nell' anno 1835, ed è noto per opere da lui pubblicate.

Giacomelli Avvocato *Raffaele* di Porretta Provincia bolognese. In seguito della morte dell'Avvocato Andrea Eligio Nicoli, venne il 30 Novembre 1807 in virtù di Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione deputato a supplire per le Lezioni di diritto Civile, come vi si prestò sino al Febbraio 1809. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo elesse Professore d' Instituzioni Criminali. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo aggregò al nuovo Collegio Legale. Pei noti cangiamenti politici del Febbraio 1831, rinunciò il 19 stesso alle sue cariche, che riprese al cessare di quel provvisorio Governo nel susseguente Marzo dello stesso anno.

Giordani Pietro di Piacenza. Non avendo il Professore Luigi Cerretti, per motivi di salute, potuto recarsi ad esercitare la Cattedra di Eloquenza Latina ed Italiana, venne Giordani con Dispaccio del Ministro dell' Interno 10 Dicembre 1803 destinato a supplirvi, siccome vi supplì per tutto il corso di quell' anno scolastico. Venne in appresso nominato a Segretario dell' Accademia di Belle Arti; impiego al quale dovette rinunciare dopo la ripristinazione dell' attuale Pontificio Governo.

Il di lui nome è molto conosciuto e distinto tra gli Scrittori e Letterati celebri del presente secolo.

Giusti Avvocato *Luigi* bolognese. Venne eletto uno de' due Professori supplenti della facoltà Legale il 20 Marzo 1827. Defunto il Professore d' Instituzioni Civili Avvocato Francesco Gagliardi, successe di diritto a questa Cattedra il 29 Giugno del detto anno. Gregorio XVI il 5 Maggio 1838 lo ascrisse al Collegio Legale.

Giusti Can. Dott. *Filippo* bolognese. Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani col Decretò 30 Ottobre 1815, lo nominò Professore di Sacra Scrittura. Morì in Gennaro 1821.

Gozzi Dott. *Fulvio* modonese. Fu nominato Professore supplente alla Cattedra di Materia Medica il 14 Febbraio 1818, e nel 18 Ottobre 1824, venne in essa stabilmente confermato. Leone XII il 27 Ottobre dello stesso anno lo ascrisse al nuovo Collegio Medico-Chirurgico. Egli è Direttore anche del Gabinetto relativo alla sua Cattedra, di cui compilò esatto Inventario nell' anno 1835, è Accademico Benedettino, ed è noto per lavori già pubblicati.

Gramantieri Abate D. *Luigi* di Bagnacavallo. Il 13 Marzo 1828, venne eletto altro dei due Professori sostituti della facoltà Filosofica. In Novembre 1831 fu destinato a dar Lezioni di Geometria, e nel

Novembre del seguente 1832 a far le funzioni di Professore di Etica, la di cui Cattedra essendo stata tolta dall' Università con Decreto della Sacra Congregazione degli Studi 2 Settembre 1833, fu a lui accordata il 14 Novembre del medesimo anno una gratificazione annuale di Sc. 200 sino a tanto che venga provvisto di carica.

Grilli Rossi Dottor *Gio. Battista* bolognese. In Febbraio 1804 venne deputato a Ripetitore del Professore di Storia Conte Lodovico Savioli. Con Decreto di Gioachino Re di Napoli 28 Aprile 1814, fu eletto Professore d' Eloquenza e Poesia. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Filosofico, al qual posto avendo rinunciato il 12 Novembre del medesimo anno, venne poi il 30 stesso da quel Pontefice nominato Membro dell' altro Collegio Legale. Morì in Bologna il 2 Gennaio del 1837, noto abbastanza per molti lavori letterari pubblicati, uno de' quali ottenne il premio dell' Accademia della Crusca.

Gualandi Dottor *Domenico* Diocesano bolognese. Fu eletto uno de' due Professori sostituti della Facoltà Medica il 18 Ottobre 1824. Per la rinuncia alla Cattedra di Medicina Legale fatta dal Dottor Gaetano Conti, successe di diritto in di lui vece il 16 Agosto 1825. L'attuale sommo Pontefice Gregorio XVI lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico il 15 Gennaio

del 1832. Egli è Accademico Benedettino, ed è noto per lavori pubblicati.

Guglielmini Ab. Cav. *Gio. Battista* bolognese. Con Senatoconsulto 22 Dicembre 1794, venne nominato Professore di Matematica dell' antica Università, e per tale confermato dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800. Con altro Dispaccio dello stesso Ministro 13 Febbraio 1801, passò alla Cattedra d'Astronomia, dalla quale in forza del Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802, si traslocò pure a quella d' Introduzione al Calcolo Sublime ossia di Matematica elementare, che occupò a tutta l' epoca di sua morte avvenuta in Bologna il 15 Dicembre 1817. Fu Accademico Benedettino, Elettore del Collegio dei Dotti, Membro del Regio Istituto Italiano, e Matematico di gran grido, che lasciò di se un nome immortale. Fu anche Rettore dell' Università nell' anno scolastico 1814 e 1815.

Landi Can. *Pietro* bolognese. Con Senatoconsulto 15 Novembre 1776, venne eletto Professore Coadiutore d' Architettura Militare dell' Istituto delle scienze. Il 26 Aprile 1801 in virtù di Dispaccio del Ministro dell' Interno fu eletto a Professore di Matematica elementare. Cessò dalle sue esercitazioni dopo la pubblicazione della Legge 4 Settembre 1802, avendo di poi ottenuto di poter dare Lezioni private e gratuite di Nautica, come

risulta da Dispaccio del suddetto Ministro al Rettore dell' Università diretto il 16 Maggio 1804. Fu antico Accademico Benedettino, e Segretario dell' Eminentissimo Arcivescovo di Bologna Gioanetti. Morì in Bologna il 12 Marzo 1823.

Lapi Dott. *Gio. Battista* romano, di famiglia orionda bolognese. Con Disposizione della Segreteria di Stato 27 Dicembre 1817, venne eletto a Supplementario per la Cattedra d' Introduzione al Calcolo Sublime, della quale fu stabilito Professore il 18 Ottobre 1824. Dal Governo provvisorio nato per la rivoluzione del 4 Febbraio 1831 fu nominato Reggente della Università, carica dalla quale venne escluso il 21 del successivo Marzo per la cessazione del Governo medesimo. Fu Accademico Benedettino. Morì in Bologna il 6 Novembre 1834, lasciando di se il nome di chiarissimo Professore, e Matematico; degno allievo del rinomatissimo Guglielmini.

Longanesi Dottor *Stefano* di Bagnacavallo. Con Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione 1 Novembre 1808, venne nominato Professore di Fisica generale. Cessò di servire per la nomina del Professore Gio. Battista Savioli il 27 Ottobre 1811.

Lucchesini D. *Giovanni* bolognese. Venne nominato Professore supplente di Eloquenza Sacra il 14 Giugno 1823, cattedra

nella quale si stabilì il 18 Ottobre 1824. Leone XII il 18 Settembre 1825, lo aggregò al Collegio Filologico.

Magistrini Cav. Dott. *Gio. Battista* di Novarra. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 22 Dicembre 1804, venne nominato Professore di Calcolo Sublime. Leone XII il 27 Ottobre 1824, lo volle Presidente del nuovo Filosofico Collegio. Egli è Segretario perpetuo dell'Accademia dell' Istituto delle scienze, rinomatissimo Matematico, Scrittore e Professore noto per molti lavori pubblicati. Fu Consigliere della Legazione Provinciale di Bologna.

Manzolini Can. *Carlo* bolognese. Con Senatoconsulto 29 Dicembre 1781, venne nominato Professore di Sacra Teologia nell' Università; carica che gli cessò per l'abolizione della relativa Facoltà nel Novembre 1797, e per la quale non potè in appresso ottenere alcuna pensione. In Dicembre 1814 per la ripristinazione di alcune Cattedre sacre, fu nominato Professore di Storia Ecclesiastica. Cessò di servire in Gennaro del seguente 1815 in vista della sua grave età e degl' incomodi di salute cui andava soggetto: ottenne però non tanto per questo breve servizio quanto per l' antico, una pensione. Siccome faceva egli parte dell' antico Collegio Teologico, così Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo volle ascrivere al nuovo da Lui eretto. Morì in Bologna il giorno 8 Dicembre 1826.

Marchetti Dottor *Gio.* bolognese. Il 26 Febbraro 1785, venne nominato Professore sostituto d' Anatomia nell' Istituto delle Scienze. Il 21 Novembre 1789 Professore di Medicina nell' Università. Il 9 Novembre 1790 Professore aiutante di Chimica del detto Istituto. In virtù di Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre del 1800 fu nominato Professore di Chimica generale della detta Università. Dopo la pubblicazione della Legge 4 Settembre 1802, gli venne accordato il riposo con pensione. La Commissione Governativa Austriaca con Dispaccio 16 Gennaro 1815, volle deputarlo a Professore provvisorio di Clinica Medica, nella qual carica cessò in Ottobre dell' anno stesso. Fu Accademico Benedettino, Protomedico dell' Ospitale maggiore, e Uomo virtuoso e singolarissimo, specialmente per feracità di memoria. Morì in Bologna il 30 Aprile 1817.

Marmocchi Monsignor *Francesco* bolognese. Venne eletto Professore di S. Teologia dell'antica Università nell'anno 1780, indi Membro sopranumerario del Collegio Teologico. Cessò dall' una e l' altra carica coll' abolizione de' rispettivi corpi nell'anno 1800. In Dicembre 1814 per la ripristinazione delle scienze sacre, ottenne la Cattedra di Teologia Morale, da cui si dimise con pensione in Ottobre del 1815. Leone XII lo volle ascrivere al nuovo

Collegio Teologico il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 10 Novembre 1831.

Masetti Dott. *Gio. Battista* bolognese. Allontanatosi dalla Cattedra di Matematica applicata il celebre Professore Giuseppe Venturoli, venne Masetti destinato a supplirvi nell' anno scolastico 1816 e 1817, e proseguì sino al 18 Ottobre 1824, in cui fu nominato Professore della Cattedra medesima sin d' allora conosciuta coll' attuale denominazione di Meccanica ed Idraulica. Morì in Bologna il 19 Ottobre 1827, lasciando di se il nome di valente Matematico, Professore e Scrittore, degnissimo Allievo del suo vivente antecessore suddetto, e notissimo per lavori pubblicati.

Masi Riari Avv. *Carlo* bolognese. Venne ascritto all' antico Collegio Civile il giorno 11 Ottobre 1785. Nell' anno 1791, ottenne dal Senato una Cattedra Legale nell' Università, nella quale fu confermato anche nell'anno 1799, e di poi escluso. Con Dispaccio della Commissione Governativa Austriaca 27 Febbraro 1815, venne nominato Professore di Procedura Civile, ed Atti autentici, della qual Cattedra fu privato in Aprile dell' anno medesimo, e di nuovo immesso in possesso nel Luglio prossimo. Lasciò di servire in Ottobre 1815, dopo di che venne dal Governo Pontificio con disposizione della Segreteria di Stato 24 Aprile 1816 destinato

a dar le Lezioni di Diritto naturale, e delle Genti, ogni volta che ne fosse impedito il relativo Professore Avvocato Domenico Bonini. Morì in Bologna il 25 Ottobre del detto anno 1816, lasciando di se il nome di celebre Giurisconsulto.

Mazzei Avv. *Gennaro* Napolitano. Venne destinato in Aprile 1815 a far le funzioni di Professore di Diritto Civile, durante l'assenza del suo Maestro Avvocato Gambari, e servì per tutto quell'anno scolastico.

Medici Padre *Mariano* Domenicano, bolognese. Con Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani del 30 Ottobre 1815, venne nominato Professore di Eloquenza Sacra, Cattedra che egli non volle accettare. Il 18 Ottobre 1824 fu pure nominato Professore di Etica, e dopo aver date alcune Lezioni, rinunciovvi il 12 Novembre dello stesso anno. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Filosofico. Morì in Cervia il 1.° Ottobre 1833, Vescovo di quella Città.

Medici Dottor *Michele* bolognese fratello del precedente. Venne nominato Professore di Fisiologia con Decreto di Monsignor Giustiniani 30 Ottobre 1815. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Medico-Chirurgico. Egli è Accademico Benedettino, accreditatissimo ed eloquente Professore e Scrittore, noto abbastanza per non poche opere da lui pubblicate.

Mellini Don *Giuseppe Zama* bolognese, già Canonico della Metropolitana. Con Dispaccio Legatizio 17 Gennaro 1821, venne destinato a supplementario per la Cattedra di Sacra Scrittura, in cui restò stabilmente nominato Professore il 18 Ottobre 1824. Leone XII il 30 Novembre del medesimo anno, lo aggregò al Collegio Teologico. Dopo la morte del Canonico Professore Gioacchino Ambrosi 27 Ottobre 1830, passò alla di lui Cattedra di Sacra Teologia. Morì in Bologna il primo Marzo 1838, e la sua morte fu generale cordoglio per le sue eccellenti virtù, per la sua chiara mente; lasciò quindi per queste rare doti e pe' suoi scritti, un nome benemerito ed immortale.

Mezzofanti Giuseppe nato in Bologna dalli Coniugi Francesco Mezzofanti e Gesualda Dall' Olmo il 19 Settembre 1774. In età di 23 anni ottenne a pieni voti il 15 Settembre 1797, la Cattedra di Lingua Arabica nell' Università. Il 23 dello stesso Mese, vale a dire otto giorni dopo di esser diventato Professore, fu dall' Eminentissimo Signor Cardinale Arcivescovo di Bologna Gioannetti promosso al Presbiterato. Riformata l' Università per la Legge 4 Settembre 1802, Mezzofanti il 4 Novembre 1803 fu promosso alla Cattedra di Lingue Orientali, la quale venne a cessare in detta Università in forza del Decreto Vice Reale del 15 Novembre 1808;

avendo Mezzofanti per ciò ottenuta la dovutagli pensione. Il 29 Gennaro 1803 suddetto fu nominato Assistente alla Biblioteca dell' Istituto, divenuta in forza della predetta Legge dell' Università; il 28 Marzo 1812 Bibliotecario Aggiunto, e il 25 Aprile 1815 dopo la morte del chiarissimo abate Pozzetti, venne eletto di lui successore Bibliotecario. Ripristinata con Decreto di Gioachino Napoleone 28 Aprile 1814 la Cattedra di Lingue Orientali, vi venne tosto rimesso Mezzofanti. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo volle ascritto al nuovo Collegio Legale. Chiamato a Roma dall'attuale Sommo Pontefice Gregorio XVI, venne in parte supplito dal Marchese Massimiliano Angelelli quanto alle Lezioni di Lettere Greche, e dal di lui valente Nipote Monsignor Don Giuseppe Minarelli Rettore attuale a vita dell' Università rispetto alla Biblioteca. Il 13 Gennaro 1838 colla rinuncia alle sue cariche ottenne una Pensione, ed indi volendo il suddetto Pontefice Gregorio XVI premiare le virtù ed i meriti di questo sommo Letterato e Poliglotta universale, e tenerselo vicino, nel Concistoro 12 Febbraro 1838 lo promosse alla Sacra Romana Porpora. Fu Membro del cessato Istituto Italiano, Accademico Benedettino ecc. ecc.

Mondini Dott. *Carlo* bolognese. Venne aggregato all' antico Collegio Medico il 14 Luglio 1772. Con Senatoconsulto del

10 Dicembre 1773 ottenne una Cattedra di Medicina nell' antica Università. Il 26 Febbraro 1782 fu eletto a Professore di Anatomia Umana nell' Istituto delle Scienze. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, passò alla Cattedra di Anatomia Umana, e Clinica Chirurgica di detta Università. Morì in Bologna il 4 Settembre del 1803, lasciando di se nome di valentissimo Professore, perfetto Anatomico, amorevole Medico, eccellente Scrittore, ed ornamento della Patria.

Mondini Dottor *Francesco* bolognese, figlio del precedente Dottor Carlo. Con Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, venne nominato Professore di Anatomia Umana. Leone XII il 27 Ottobre 1824, lo ascrisse al nuovo Collegio Medico-Chirurgico. Egli è Accademico Benedettino, e Uomo che per le virtù, e pel sapere di cui va fornito al pari del Genitore, gode l' universale stima e benivolenza.

Monteventi D. *Gio. Battista* bolognese. Con Decreto del Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, venne nominato Professore di Teologia Morale. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Teologico, anche in riguardo che fece parte dell' antico soppresso del 1797.

Moreschi Cav. Dott. *Alessandro* di Milano. Fu nominato Professore di Fisiologia

ed Anatomia Comparata col Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802. In virtù di altra nomina 20 Luglio 1803 passò nella medesima Cattedra all' Università di Pavia. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 2 Ottobre 1804 fece ritorno all' Università bolognese, in qualità però di Professore di Anatomia Umana. Fu Rettore della stessa Università nell'anno scolastico 1809 e 1810. Cessò di servire in Ottobre del 1815.

Muggetti Dott. *Francesco* di Novarra. Venne eletto assistente alla Clinica Medica il 15 Novembre 1803, essendo stato in precedenza in tale Impiego presso l' Università di Pavia per nomina 6 Gennaro del 1800. Con Decreto Vice Reale 13 Dicembre 1808 fu nominato Professore di Patologia, e Medicina forense o legale. Cessò di prestar servigio in Ottobre dell' anno 1815.

Naldi Dottor *Giacomo* bolognese. Il giorno 8 Febbraio 1791, venne nominato Aiutante ai Professori di Storia Naturale dell' Istituto delle Scienze. Il 6 Agosto 1797 sostituto, e il 15 Settembre dello stesso anno Professore di simile scienza. Nell' anno 1795 ottenne una Cattedra Medica nell' antica Università. Il 24 Marzo del 1800 fu aggregato al poco dopo abolito Collegio Medico. Cessò da tutte le sue cariche in appresso, e se ne rimase in quiescenza sino al 30 Ottobre 1815, in cui

da Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani venne eletto Professore di Materia Medica. Fu antico Accademico Benedettino. Morì in Bologna il giorno 11 Gennaro del 1818.

Nicoli Avv. *Andrea Eligio* bolognese. Fu ascritto all' antico Collegio Canonico il primo Aprile 1767. Con Senatoconsulto 28 Aprile 1776, venne nominato Professore di Legge dell' Università. Il 19 Novembre 1800 in virtù di Dispaccio del Ministro dell' Interno, ebbe la Cattedra di Diritto Civile, nella quale venne confermato anche da Napoleone col Decreto del 25 Dicembre 1802. Cessò di vita in Bologna il 26 Novembre 1807, lasciando di se nome di rinomatissimo giuriconsulto, letterato distinto e uomo di virtù eccellenti.

Orioli Dott. *Francesco* di Viterbo. Con Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, venne nominato Professore di Fisica generale e particolare. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Filosofico. Essendosi gravemente implicato ne' noti avvenimenti politici del 4 Febbraio 1831, venne privato di tutte le sue cariche il 9 Aprile dell' anno medesimo. Era Accademico Benedettino, ed è Soggetto rinomatissimo per molte opere da lui pubblicate.

Osti Mons. *Giuseppe* bolognese, Prevosto di questa Metropolitana. Il 31 Ottobre

del 1817, venne nominato sostituto al Professore d' Instituzioni Canoniche Ab. Vincenzo Polzi, al quale successe immediatamente dopo la sua morte, avvenuta il primo Novembre 1821. In seguito del nuovo Piano degli Studi prescritto dalla Bolla Leonina 28 Agosto 1824, passò alla Cattedra di Testo Canonico. Vacante in seguito per rinuncia del Professore D. Carlo Vizzardelli, quella di Diritto Pubblico Ecclesiastico, come vacante è tuttora, Osti supplì in qualche modo e supplisce ancora alle Lezioni della medesima. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Legale.

Palcani Caccianemici Luigi bolognese. Dell' anno 1768 trovavasi Professore di Logica dell' antica Università. Il 29 Dicembre 1771 fu scelto a Professore di Geografia e Nautica dell' Istituto. Il 28 Aprile del 1792 venne ascritto all'antico Collegio Filosofico. Il giorno 8 Agosto 1797, venne eletto a Segretario del suddetto Istituto delle Scienze. Il 19 Novembre 1800 con Dispaccio del Ministro dell' Interno, fu nominato Professore di Matematica applicata di detta Università. Fu anche Accademico Benedettino. Morì il giorno 22 Febbraro dell' anno 1802, con fama di profondo Matematico e di valente Scrittore, avendo destinata la sua Eredità per premiare annualmente le memorie degli Accademici delle Scienze.

Pasti D. *Giuseppe* Diocesano bolognese. Venne nominato Professore di Sacra Teologia il 18 Agosto 1828. Gregorio XVI il 6 Maggio 1832 lo ascrisse al Collegio Teologico.

Pedrazzi Don *Raffaele* bolognese. Fu nominato Professore di Sacra Teologia il primo Dicembre 1838.

Pizzoli Avv. *Andrea* bolognese. Il Governo provvisorio nato dalla Rivoluzione del 4 Febbraro 1831, lo destinò a far le veci del Professore d' Instituzioni Criminali Avv. Raffaele Giacomelli, il 19 del detto Mese. Cessato quel Governo, venne l' Avvocato Pizzoli escluso dall' insegnamento il 21 Marzo dello stesso anno.

Polzi Abate Avv. *Vincenzo* di Lugo. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815, lo nominò Professore d' Instituzioni Canoniche. Morì in Albano il primo Novembre 1821.

Pozzetti Abate *Pompilio* di Mirandola, Padre Scolopio. Con Decreto del Vice Re 5 Gennaro 1807 venne nominato Professore di Storia e Diplomazia, Cattedra che venne poi abolita con Vice Reale Decreto 15 Novembre 1808, avendo per ciò ottenuta una pensione, che gli cessò allorchè per Decreto di Gioachino Napoleone Re delle due Sicilie 28 Aprile 1814, fu ripristinata, ed a lui di nuovo conferita. Fu Bibliotecario e Professore a Modena per nomina 6 Giugno 1794, Professore

onorario dell' Università di Wilna del 1803, Bibliotecario dell' Università di Bologna eletto il 5 Gennaro 1807, Membro di molte Accademie, Scrittore valentissimo e Uomo accreditatissimo per ingegno, sapere e vastissima erudizione. Morì in Bologna il 17 Aprile 1815.

Prandi Abate *Girolamo* ex Monaco Benedettino, di Mantova. Col Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802, venne nominato Professore di Filosofia Morale, e Diritto di Natura; Cattedra che in forza del Vice Reale Decreto 15 Novembre 1808 cangiò il titolo in quello di Diritto Naturale e Sociale. Cessò di servire il 18 Marzo 1815.

Quattrini D. *Cammillo* di Piacenza, Parroco di S. Maria de' Servi, indi di S. Catterina di Strada Maggiore. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo nominò Professore di Teologia Polemica. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Teologico. Morì in Bologna il 18 Agosto 1828.

Ramenghi Dott. *Sante* di Castel Guelfo nel bolognese. Fu eletto Professore sostituto della Facoltà Filosofica il 4 Gennaio del 1827. In Aprile 1831 per la esclusione del Professore di Fisica Orioli, venne provvisoriamente destinato ad esercitare le relative Lezioni, ed in Novembre dell' anno medesimo passò ad insegnare l'algebra,

alla quale si unì la Geometria nel Novembre 1832. Abolita dalla Sacra Congregazione degli Studi la Cattedra di queste scienze per l' Università, venne egli gratificato con Sc. 200 annui sino a nuova provvista; compenso che gli cessò in Novembre 1834 per essere stato nominato Professore d' Introduzione al Calcolo Sublime. Gregorio XVI il 16 Febbraio 1839 lo ascrisse al Collegio Filosofico.

Ranzani Monsignor *Cammillo* nato in Bologna il 21 Giugno 1775, ora Primicero di questa Metropolitana. Con determinazione dell' amministrazione dipartimentale del Reno 20 Giugno 1801, venne destinato in Aiutante al Prefetto dell' Orto Botanico. Il Ministro dell' Interno con Dispaccio 16 Agosto 1803 lo elesse a Professore di Storia Naturale. Nell' anno 1812 si assentò dalla Cattedra per recarsi d' ordine Sovrano a Parigi, onde provvedervi oggetti di sua messe, e venne durante la di lui assenza, in virtù di dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione 16 Marzo di detto anno, supplito dal Dott. Arcangelo Spedaglieri. Leone XII il 16 Ottobre 1824 lo nominò Rettore dell' Università per un triennio, nella quale carica si adoperò col massimo impegno, ingegno, studio e con innarrivabile fermezza per la fedele esecuzione del nuovo Piano degli Studii, ed alla quale volle rinunciare il 10 Ottobre 1826, avendo a

compenso delle sostenute fatiche ottenuto un posto nel Collegio Filosofico. Egli è Accademico Benedettino, e Membro di molte Accademie scientifiche e letterarie italiane e straniere; Uomo di straordinario ingegno, di feracissima memoria; Scrittore valentissimo, e rinomatissimo Naturalista.

Re Cav. *Filippo* di Reggio di Modena. Col Decreto Napoleonico 25 Dicembre dell' anno 1802, venne nominato Professore di Botanica; Cattedra che egli non volle accettare, essendo invece stato eletto il giorno 11 Gennaro 1803 a quella d'Agraria. Cessò di servire in Gennaro 1815. A lui devesi l' erezione del relativo Orto e Gabinetto. Fu Rettore dell' Università nell' anno scolastico 1805 e 1806. Le sue opere stampate gli hanno creato un nome immortale.

Regoli Cav. Avv. *Gian Maria* d' Imola. Nell' anno 1794 trovasi nominato Professore di Filosofia dell' antica Università; carica che gli mancò dopo gli sconvolgimenti politici del 1796. Nell' anno 1815 dettò per pochi giorni le Lezioni di Diritto e Procedura Criminale.

Ridolfi Conte Ab. *Angelo* di Verona. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 22 Dicembre 1804, venne nominato Professore di Diritto Pubblico e delle Genti; Cattedra che in forza del Real Decreto 15 Novembre 1808 prese il titolo di Diritto

Pubblico interno del Regno. Dopo la morte dell' abate Pompilio Pozzetti Professore di Storia, e Diplomazia, servì anche a questa Cattedra dal 18 Aprile 1815 sino al compimento di quell' anno scolastico. Fu Rettore dell' Università nell'anno 1810 al 1811. Cessò di servire in Ottobre del 1815 per l' abolizione delle due Cattedre che occupava.

Riviera Tarsizio nato in Bologna il 3 Novembre 1759. Nell'anno 1781 ottenne dal Senato una Cattedra di Medicina Anatomica nell' antica Università. Il 4 Maggio 1790 venne ascritto al Collegio Medico, il 29 Ottobre 1798 fu eletto Professore d' Ostetricia dell' Istituto delle Scienze, e il 29 Ottobre 1799 fu ascritto al Collegio Filosofico. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, fu nominato Professore d' Instituzioni di Chirurgia, ed Ostetricia dell' Università. Fu Accademico Benedettino, Accademico Regio di Torino, Medico-Chirurgo dell' Ospital Maggiore e Presidente della Commissione di Sanità; Uomo di sommo sapere e facondia, e di mirabile eccellenza nello insegnare. Morì in Bologna il 22 Maggio del 1801.

Rizzoli Dott. *Francesco* bolognese. Dopo aver supplito pel rinomato Professore Cav. Dott. Paolo Baroni alle Lezioni di Chirurgia teorica ed Ostetricia per parecchi anni, la Santità di N. S. Gregorio XVI

per l' organo della Sacra Congregazione degli Studi nel giorno 27 Giugno 1840, lo ha nominato Coadiutore con futura successione al detto Sig. Prof. Baroni, a carico del quale rimane ogni relativo compenso.

Rodati Dott. *Luigi* bolognese. Con Senatoconsulto 31 Marzo 1792, venne nominato aggiunto alla Cattedra di Botanica, ed in tale qualità confermato il 6 Agosto del 1792. In virtù di Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, venne promosso alla principale carica di Professore di detta scienza. Cessò di esserlo dopo la Legge 4 Settembre 1802, avendo però ottenuta una pensione, che gli mancò in Novembre del 1815 per essere stato dal Delegato Apostolico Monsignor Giustiniani col Decreto 30 Ottobre dello stesso anno nominato Professore di Patologia, e Medicina Legale; Cattedra che in forza della Bolla Leonina 28 Agosto 1824, venne divisa in due, rimanendo Rodati in quella di Patologia, che cuoprì a tutta l' epoca di sua morte avvenuta in Bologna il 19 Marzo 1832. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Medico-Chirurgico. Fu anche Accademico Benedettino.

Romagnoli Avv. Can. *Filippo* bolognese. Il 27 Giugno 1780 venne aggregato allo antico Collegio Civile. Con Senatoconsulto 17 Gennaro 1783 ottenne una Lettura di

Legge onoraria nell' antica Università. Il 29 Marzo 1788 fu ascritto anche al Collegio Canonico: cariche tutte, di cui restò privo dopo le fatali vicende del 1796. Con Dispaccio della Commissione Governativa austriaca 25 Gennaro 1815 fu nominato Professore di Diritto Canonico, e di Storia Ecclesiastica; cattedra in cui cessò di servire al termine del detto anno. Morì in Bologna il 24 Luglio 1824.

Rossi Cav. Avv. *Pellegrino* di Massa Carrara ora celebre Professore di Diritto a Parigi, Pari di Francia ecc. Con Decreto del Re di Napoli 28 Aprile 1814, venne nominato Professore di Procedura Civile; in virtù di Dispaccio della Commissione Governativa Austriaca 11 Novembre del detto anno, passò alla Cattedra di Diritto e Procedura Criminale, nella quale cessò di servire in Aprile 1815.

Ruggia Abate *Girolamo* di Lugano. Con biglietto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 1 Marzo 1816, venne nominato Professore di Eloquenza Sacra. Morì in Bologna il 30 Maggio 1823.

Sacchetti Dottor *Francesco* bolognese. Con Senatoconsulto 1 Dicembre 1778 fu nominato Professore di Logica dell' antica Università. Il 21 Giugno 1782, venne eletto a Professore Coadiutore d'Astronomia dell' Istituto delle Scienze. Napoleone col Decreto 25 Dicembre del 1802, lo nominò Professore d'Algebra e Geometria; cattedra

che fu soppressa col Vice Reale Decreto 15 Novembre 1808, dopo di che ottenne una pensione. Fu anche Accademico Benedettino. Morì in Bologna il 15 Aprile del 1836.

Saladini Cav. Ab. *Girolamo* di Lucca. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 28 Gennaro 1801, venne nominato Professore d' Astronomia, dalla qual carica in forza di altro Dispaccio di detto Ministro 13 Febbraro 1801 passò a quella di Calcolo Sublime, in cui fu confermato anche dal Decreto Napoleonico 25 Dicembre del 1802. In Novembre 1804 fu messo in riposo, e pensionato. Era Professore dell' antica Università per la Cattedra di Geometria sino dal 1795, e fu Accademico Benedettino.

Salvigni Dott. *Pellegrino* d' Imola. Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802 lo elesse Professore di Chimica generale, cattedra che rinunciò in Dicembre 1817 per essere incompatibile colla carica di Direttore della Zecca di Bologna.

Santagata Dottor *Antonio* bolognese. Venne nominato Professore supplementario di Chimica generale il 27 Dicembre del 1817. Il 18 Ottobre 1824 vi fu stabilmente conservato. Leone XII il 27 Ottobre dello stesso anno, lo ascrisse al nuovo Collegio Medico-Chirurgico. Egli è Accademico Benedettino, e Soggetto noto per lavori già pubblicati.

Savioli Gio. Battista di Bergamo. Con Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione 27 Ottobre 1811, venne nominato Professore di Fisica generale. Cessò dal servizio in Novembre 1811. Fu anche Professore di Logica nell' Università di Pavia.

Savioli Co. Senatore *Lodovico* bolognese. Ottenne nell' anno 1790 una Cattedra di Legge nell' antica Università. Il 30 Settembre dello stesso anno, venne ascritto al Collegio Civile. Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802, lo elesse Professore di Storia e Diplomazia. Fu Membro dell' Istituto Italiano; Uomo assai chiaro e celebrato ovunque pe' suoi Annali Bolognesi e per le sue rime degli Amori, che gli assicurano un nome immortale. Morì in Bologna il primo Settembre 1804.

Scanagatta Giosuè di Varranna al Lago. Con Dispaccio ufficiale 11 Gennaro 1803, venne nominato Professore d'Agraria, siccome lo fu pure col Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802. In virtù di altro ufficiale Dispacciò 9 Settembre 1803, passò alla Cattedra di Botanica, che ritenne a tutto l' Ottobre del 1815, in cui gli venne accordata la dimissione. Nel 1804 impiantò l' attuale Orto Botanico.

Schiassi Can. *Filippo* nato in Bologna il 13 Dicembre 1763. Con Senatoconsulto 17 Dicembre 1795 fu eletto Professore di Storia Ecclesiastica, indi il 20 Gennaro

del 1799 dall' Amministrazione centrale del Dipartimento del Reno destinato a Precettore di Particole Greche, in luogo della rinomatissima Clotilde Tambroni. Il 27 Agosto del detto anno 1799, ebbe la carica di Professore Aiutante alla Camera d'Antichità dell' Istituto delle Scienze. Fu anche Membro dell' antico Collegio Teologico. Dopo la riforma dell'Università per la Legge 4 Settembre 1802, venne con Dispaccio Ministeriale 3 Novembre 1803, nominato a Professore di Numismatica, ed Antiquaria. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Teologico, dal quale per rinuncia fatta il 12 Novembre, passò il 30 di questo Mese a Membro dell' altro Collegio Filosofico. Il 16 Aprile 1836 ottenne un onorato riposo coll' intera pensione annuale del suo Onorario di Sc. 400. Egli è uomo classico specialmente nel genere Lapidario volgarmente detto il Morcelli Bolognese; dotato di molte altre virtù, tra cui risplende assai quella di una umiltà senza pari. Fu Rettore dell' Università negli anni scolastici 1813-14, 1817-18 sino al 1823-24. Egli è Accademico Benedettino.

Secreti Avv. *Luigi* di Dozza Imolese. Venne nominato Professore Supplementario di Diritto Naturale e Sociale in Aprile 1812. Cessò di servire in Agosto dello stesso anno.

Sgarzi Dottor *Gaetano* bolognese. Fu eletto Professore sostituto della Facoltà

Medica il 21 Novembre 1826. Defunto il Professore di Chimica Farmaceutica Dott. Francesco Coli il 12 Agosto 1828, successe Sgarzi di diritto nella di lui Cattedra. Gregorio XVI lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico il 21 Novembre del 1835. Nell'anno scolastico 1838-1839 viaggiò in Francia ed in Inghilterra per amore della sua scienza e venne nel frattanto supplito dal valente operatore Chimico Sig. Dottor Paolo Muratori. Egli è Accademico Benedettino.

Silvani Avv. *Antonio* bolognese. Venne nominato Professore di Testo Civile il 18 Ottobre 1824, ed ascritto al Collegio Legale il 5 Febbraio 1829. In causa de' noti politici sconvolgimenti del 4 Febbraio 1831, fu il 9 Aprile dello stesso anno escluso dalle sue cariche.

Spedaglieri Dott. *Arcangelo* di Brento. Con Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione 27 Dicembre del 1808, venne destinato assistente alla Clinica Medica. Nell'anno 1811 disimpegnò anche le funzioni del Clinico primario Professor Testa. In virtù di Dispaccio del Direttore suddetto 16 Maggio 1812, fu anche destinato, durante l'assenza del celebre Naturalista Ranzani a far le sue veci. Cessò di servire per la nomina del Dott. Maurizio Buffalini 29 Aprile 1814.

Tagliavini Can. *Luigi* nato in Bologna il primo Settembre del 1766. Negli ultimi

anni del benemerito Arcivescovo di Bologna Cardinale Andrea Gioannetti, fu di lui Segretario. In Dicembre 1805 venne destinato a supplire per le Lezioni d'Introduzione al Calcolo Sublime, della quale scienza fu nominato Ripetitore in Febbraio 1809. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico con Decreto 30 Ottobre 1815, lo elesse Professore di Logica, Metafisica ed Etica, Cattedra che in forza della Bolla Leonina 28 Agosto 1824 venne divisa in due, rimanendo a Tagliavini quella della Logica e Metafisica. Leone XII il 28 Agosto 1824 lo ascrisse al Collegio Filosofico. Abolita la detta Cattedra con Decreto della Sacra Congregazione degli Studi 2 Settembre 1833, Tagliavini per disposizione di essa Congregazione del 20 Novembre successivo ebbe l'intera vitalizia pensione del suo Onorario di Sc. 400. Fu Accademico dell' Istituto delle scienze. Morì in Bologna il 23 Marzo 1840, lasciando di se il nome di valentissimo Professore, Letterato e Scrittore, dotato di eccellenti virtù.

Tambroni Clotilde bolognese. Con Senatoconsulto 23 Novembre del 1793, ebbe l'alto onore di essere eletta ad istruttrice di Lettere Greche, nelle quali era divenuta famosa e celebratissima. Venne per un momento sospesa dal suo esercizio nel 1798, in causa di non aver voluto prestare il Giuramento secondo le formule repubblicane; ma dipoi e dal Ministro dello

Interno con Dispaccio 19 Novembre 1800, e da Napoleone col Decreto 25 Dicembre del 1802 confermata nella sua Cattedra, che essa disimpegnò con molta chiarezza e vastissima erudizione sino al 15 Novembre 1808, in cui per Decreto Vice Reale venne abolita, avendo però ottenuta in seguito la dovutale pensione, che cessò di percepire nel 4 Giugno 1818, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

Termanini Dottor *Gaetano* bolognese. Con Senatoconsulto 22 Marzo 1795 venne nominato Professore onorario di Medicina dell' antica Università, e per tale confermato con Decreto della Regia Cesarea Reggenza 11 Febbraro 1800. I successivi cangiamenti politici lo fecero rimanere privo della Cattedra, sino a che Napoleone con Decreto 13 Novembre 1807 lo volle eleggere Professore d' Instituzioni Chirurgiche e di Ostetricia; Cattedra che sostenne con universale aggradimento sino all' epoca di sua morte, avvenuta in Bologna il 30 Settembre 1831. Leone XII il 27 Ottobre del 1824, lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico. Fu Uomo di sommo sapere, specialmente nelle materie della sua Cattedra, di una precisione la più desiderabile, scrittore chiarissimo e di non comune fama. Fu anche Accademico Benedettino.

Testa Dott. *Antonio* Ferrarese. Col Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802, venne

nominato Professore di Clinica Medica; carica ch' egli sostenne con molta perizia, attività e profitto sino al 28 Gennaro 1814 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Rettore dell' Università nell' anno scolastico 1803 e 1804.

Testa Abate *Romano*. Col riferito Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802, venne nominato a Professore di Eloquenza latina ed italiana. Cessò di esserlo per la nomina del celebre Cerretti nel seguente anno 1803.

Todeschi Avv. D. *Vincenzo* bolognese. Venne nominato Professore d' Instituzioni Canoniche il 28 Marzo 1835. Gregorio XVI il 28 Maggio 1836, lo ascrisse al Collegio Legale. Egli è Uditore della Curia Arcivescovile di Bologna, e noto abbastanza per lavori pubblicati.

Tognetti Francesco bolognese. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800 fu nominato a Professore di Eloquenza e Poesia. Cessò di esserlo nel Novembre 1803. Dopo la ripristinazione del Pontificio Governo, ottenne la carica di Pro-Segretario dell' Accademia di Belle Arti, e successe quindi al celeberrimo Pietro Giordani.

Tognetti Avv. *Raffaele* bolognese, figlio del precedente Francesco. Il Governo provvisorio nato per la sollevazione del 4 Febbraio 1831, volle con Decreto 3 Marzo ripristinare la Cattedra di Gius Pubblico e

delle Genti, e nominarvi il suddetto Avvocato Tognetti, che la occupò per brevissimo tempo, cioè sino al 21 di detto Mese, in cui venne escluso per la cessazione del Governo, e della Cattedra. Morì in Bologna il 26 Aprile 1833 con fama di buon poeta e letterato.

Tommasini Dottor *Giacomo* di Parma. Con Decreto di Gioachino Rè delle due Sicilie 9 Aprile 1814, venne eletto a Professore di Clinica Medica, carica che egli, probabilmente per la conosciuta instabilità di Governo, non volle accettare. Con Decreto poi di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, fu di nuovo nominato alla Cattedra medesima, a cui andava unita l' altra di Medicina Teorico-Pratica, che Tommasini occupò con moltissimo grido sino al 4 Settembre 1829, epoca nella quale per motivi di salute, e per esser stato eletto Medico di Corte di Maria Luigia Duchessa di Parma, vi volle rinunciare. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico, posto al quale pure nella detta circostanza volle rinunciare, rimanendo quindi il suo celebre nome tra gli Emeriti di questa Università. Egli è valentissimo Professore, Medico, Oratore, Scrittore famigerato ed Accademico Benedettino.

Torri Don *Gaetano* bolognese. Il 18 Novembre 1825 venne nominato Supplente per la Cattedra di Storia Ecclesiastica, alle

di cui Lezioni si prestò ne' parecchi anni di assenza del relativo Professore D. Stefano Vizzardelli. Avendo questi ottenuta una Cattedra nell'Archiginnasio Romano, rinunciò quindi a quella di Bologna, e nel Novembre 1829 gli venne dato a successore il suddetto Sig. D. Torri. Gregorio XVI il 19 Aprile 1838 lo ascrisse al Collegio Teologico.

Trombetti D. *Pietro* bolognese. Per lo passaggio del chiarissimo Professore D. Giuseppe Zama Mellini alla Cattedra di Sacra Teologia nel 1830, Trombetti venne destinato a supplire per le Lezioni di Sacra Scrittura, di cui in Agosto 1833, venne nominato Professore. Gregorio XVI il 13 Settembre 1831 lo aggregò al Collegio Teologico.

Ungarelli Dottor *Gio. Cammillo* bolognese. Dal Ruolo approvato dall' amministrazione centrale del Dipartimento del Reno il 5 Febbraro 1799 consta, ch' egli era Professore di Medicina dell'antica Università, e che venne di poi escluso nell' anno susseguente. Con Decreto del Vice Re 12 Novembre 1806 fu nominato Professore di Materia Medica. Cessò di servire in Novembre 1814.

Uttini Dottor *Gaetano Gaspare* bolognese. Con Senatoconsulto 29 Ottobre 1767, fu eletto Professore di Medicina dell' antica Università; Cattedra per cui venne il 5 Gennaro 1799 pensionato. Il 9 Giugno

del 1789, fu aggregato al Collegio Medico. In virtù di Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, fu eletto a Professore di Patologia, Polizia Medica, e Medicina Legale; Cattedra nella quale venne confermato anche da Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802, e che occupò sino al Novembre 1806, in cui gli venne accordato il riposo con pensione. Fu Rettore dell' Università nell'anno 1802 e 1803, avendo anche in precedenza, durante la malattia e dopo la morte del suo antecessore Senatore Casali, disimpegnate le istesse funzioni in qualità di Vice Rettore. Fu Accademico Benedettino, Membro dell' Istituto Italiano; Uomo religioso, autorevole, obbligante, benefico ed eccellente nell' insegnare non meno che nel curare. Morì in Bologna il giorno 12 Gennaro del 1817.

Valeriani Dott. *Luigi* imolese. Con Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802, fu nominato Professore d' Economia Pubblica, la quale Cattedra in forza del Vice Reale Decreto 15 Novembre 1808, cangiò il suo titolo in quello di Economia pubblica interna del Regno e di Diritto Commerciale, indi cessato il Governo Italiano tornò di bel nuovo alla primiera denominazione. Valeriani occupò con grandissima fama una tal Cattedra sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna il 27 Settembre 1828, non ostante che la Bolla di

Leone XII del 28 Agosto 1824 l' avesse abolita. Lo stesso Pontefice il 27 Ottobre del detto anno 1824, lo aggregò al Collegio Legale. Fu Uomo sommo nella sua scienza, ed eruditissimo anche nelle altre; Scrittore acutissimo ed accreditato, di carattere ed indole veramente originale, sobrio ed economo; sì che con mezzi non grandi seppe giugnere ad ammassare un ricco Patrimonio, che ebbe quindi la generosità di lasciare alla Comune di Bologna, affinchè si mandasse a compimento la fabbrica de' portici che conducono al Cimitero Comunale, e venisse istituita una scuola di Disegno applicato alle Arti, e ai Mestieri Meccanici. Egli è notissimo per Opere da Lui pubblicate.

Valorani Dott. *Vincenzo* di Iesi. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Medico-Chirurgico. Il 15 Marzo 1830 venne eletto a Professore Supplente di Clinica Medica, ed in tale qualità servì a tutto Aprile 1832, nel qual Mese fu destinato alla Cattedra di Medicina Teorico-Pratica. Egli è Accademico dell' Istituto delle Scienze, letterato e poeta chiarissimo.

Vasconi R. P. *Aurelio* bolognese. Reggente degli Agostiniani di S. Giacomo Maggiore in Bologna. Il 18 Ottobre 1824 venne nominato Professore d' Instituzioni Canoniche. Il 5 Febbraio del 1829 fu ascritto al Collegio Teologico, dal quale passò nel

Legale il 30 Luglio 1831. Morì in Bologna il 28 Dicembre 1834 in mezzo ad un generale cordoglio, lasciando di se nome di celebre Canonista, giusto Consigliere e Paciere, disinteressatissimo, amorevole e pieno di tanta umiltà, che lo rendeva in un colle altre molte virtù l'ammirazione di tutti.

Venturoli Avv. *Gaetano* bolognese. Il 18 Ottobre 1824 venne destinato a supplire per la Cattedra di Testo Civile, della quale divenne Professor stabile il 5 Dicembre del medesimo anno. Escluso l'Avvocato Silvani, pei noti avvenimenti politici del 4 Febbraio 1831, dall'altra Cattedra pure di Testo Civile, Venturoli fu nell'Aprile dello stesso anno incaricato a supplire in qualche modo al dupplice insegnamento, come vi supplì con moltissimo aggradimento sino a che nel Luglio del 1835 vi venne nominato a Professore l'Avvocato Gasparini. Leone XII il 19 Febbraio del 1827 lo aggregò al Collegio Legale. Egli è noto per lavori già pubblicati.

Venturoli Dottor *Giuseppe* bolognese. Con Senatoconsulto 21 Marzo 1795, fu nominato Professore di Geometria dell'antica Università. Il 15 Settembre 1797 venne eletto Sostituto al Professore di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 fu destinato alle Lezioni di

Matematica applicata in supplemento al celeberrimo Professore Cavalier Sebastiano Canterzani suo Precettore, il quale con Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802 essendo passato alla Cattedra di Fisica generale, Venturoli venne quindi in esso Decreto nominato Professore stabile della scienza, che insegnava in luogo del di lui insigne Maestro. Nel medesimo anno 1802 venne inoltre eletto a Segretario provvisorio dello Istituto suddetto. Cessò dall' insegnamento nell'anno 1817, per essere stato chiamato alla Capitale, ed ivi onorevolmente di cariche provvisto. Non ostante la sua assenza, fu mantenuto ne' Ruoli de' Professori dell' Università in attività di servizio sino all' anno 1823 e 1824, durante il quale intervallo venne supplito dal valentissimo di lui allievo Dott. Gio. Battista Masetti, che se gli diede a successore il 18 Ottobre 1824, avendo però Venturoli ottenuta la dovutagli pensione. Leone XII il 27 Ottobre del detto anno 1824 lo ascrisse al Collegio Filosofico. Egli è Uomo dotato d' ingegno straordinario, Matematico insigne, che per le sue operazioni, e pe' suoi scritti stampati si è già formato un nome immortale ed Europeo. Egli è Accademico Benedettino e Segretario emerito di quel Corpo delle scienze. Fu Rettore dell' Università negli anni scolastici 1808-1809, 1815-1816 e 1817.

Venturoli Cav. Dott. *Matteo*, bolognese, fratello del precedente Dott. Giuseppe. Con Reale Decreto 29 Aprile 1814, fu eletto assistente alla Clinica Chirurgica. Il 5 Maggio 1819 venne nominato anche Professore onorario della Clinica istessa, e di Sostituto al valente Professor Atti, al quale successe col primo Novembre dell' anno 1824. Leone XII il 27 Ottobre di quest' anno lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico. Egli è Accademico Benedettino e Uomo fornito di finissimo criterio, profonda ed estesa erudizione letteraria, valente e sicuro nelle operazioni di sua messe, e di molte altre doti fornito, che lo hanno già collocato in un credito eminente, per il quale cuopre inoltre molte altre cariche in servizio del pubblico e della umanità, per la quale si presta con molta amorevolezza.

Veratti Dott. *Paolo* bolognese, figlio della celebre Laura Bassi, nato il 25 Gennaro 1753 in Bologna. Il 10 Novembre 1789 venne nominato Sostituto al Professore di Fisica nell' Istituto delle Scienze. Nell' anno 1795 ottenne una Cattedra di Medicina nell' antica Università, nella quale fu confermato dall'amministrazione centrale del Dipartimento del Reno, come al Ruolo del 5 Febbraio 1799. Il 2 Maggio del 1796 fu ascritto all' antico Collegio Medico; cariche tutte che gli mancarono dietro i susseguenti troppo noti politici

cangiamenti. Il 5 Dicembre 1803 a compensarlo della perdita, ebbe l' impiego di Custode del Gabinetto fisico, ed in Febbraio 1808 venne eletto professore di Fisica sperimentale. Dovè cessare dall' insegnamento di questa scienza al termine di questo medesimo anno scolastico. Col Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico delli 30 Ottobre 1815, ottenne pure la Custodia de' Gabinetti di Anatomia Comparata e Materia Medica. Leone XII il 27 Ottobre 1824, lo ascrisse al nuovo Collegio Medico-Chirurgico. Morì in Bologna il 12 Dicembre 1831.

Vizzardelli Avvocato D. *Carlo* di Monte San Giovanni di Frosinone. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico con biglietto 10 Gennaro 1816 lo elesse Professore di Sacri Canoni. Dopo la ristaurazione degli Studii in virtù della Bolla Leonina 28 Agosto 1824, passò alla Cattedra di Gius Pubblico Ecclesiastico. Leone XII il 27 Ottobre dello stesso anno lo aggregò al nuovo Collegio Legale. Rinunciò alla Cattedra il 18 Ottobre 1826, per esser stato scelto a Professore dell'Archiginnasio Romano. Dopo di lui nessun altra nomina venne fatta alla detta Cattedra, per la quale supplisce in qualche modo il Professore di Testo Canonico Mons. Osti.

Vizzardelli Don *Stefano* di Monte San Gio. di Frosinone, fratello del precedente. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico

con biglietto 10 Gennaio 1816, lo nominò Professore di Storia Eeclesiastica. Leone XII il 27 Ottobre 1824 lo aggregò al nuovo Collegio Teologico. Rinunciò alla Cattedra il 31 Ottobre 1828 per averne ottenuta altra nell' Archiginnasio Romano.

Vogli Marc' Antonio bolognese. Con Senatoconsulto 29 Novembre 1765, fu nominato Professore di Filosofia Morale dell' antica Università, e per tale confermato anche dall' Amministrazione centrale del Dipartimento del Reno il 5 Febbraio 1799. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, passò alla Cattedra di Diritto di Natura e delle Genti, e di Filosofia Morale. In virtù del Decreto Napoleonico 25 Dicembre 1802, passò pure all' altra Cattedra di Diritto Pubblico e delle Genti. Cessò di prestare il suo servizio il 22 Dicembre 1804 con ricca pensione. Morì in Bologna il giorno 11 Agosto 1821.

Zecchini Bonaventura bolognese. Venne eletto Professore d' Eloquenza dell'antica Università il 4 Gennaio 1799. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 fu nominato Professore di Analisi delle Idee, e cessò di esserlo dopo il Decreto Napoleonico 25 Dicembre del 1802 per essere stato nominato Vice Prefetto di Cento. Fu in appresso Segretario di Prefettura in Bologna ecc.

CAPO XI.

Membri del nuovo Collegio Teologico istituito da Leone XII il 28 Agosto del 1824, prescritti al numero di dodici.

Termanini Mons. Don *Giuseppe* bolognese. Arciprete della Metropolitana. Nominato il 27 Ottobre 1824 Presidente a vita. Fu Membro anche dell' antico soppresso Collegio di Sacra Teologia.

Schiassi Can. Dott. *Filippo* bolognese. Professore di Antichità. Nominato il 27 Ottobre 1824. Rinunciò il 12 Novembre dello stesso anno, e il 30 del medesimo mese passò nell' altro Collegio Filosofico. Apparteneva all' antico Collegio Teologico.

Ambrosi Can. Dott. *Gioachino* bolognese. Professore di S. Teologia. Nominato il 27 Ottobre 1824. Fu anche dell' antico Collegio Teologico. Morì in Bologna il 27 Ottobre 1830.

Ceronetti Mons. D. *Cammillo* bolognese. Arciprete della Metropolitana e Pro-Vicario generale Arcivescovile di Bologna. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 29 Ottobre 1825.

Manzolini Can. D. *Carlo* bolognese. Professore emerito di Sacra Teologia. Nominato il 27 Ottobre 1824. Fu anche Membro dell' antico Collegio Teologico. Morì in Bologna il giorno 8 Dicembre 1826.

Marmocchi Mons. *Francesco* bolognese. Professore emerito di Teologia morale. Nominato il 27 Ottobre 1824. Apparteneva all' antico Collegio Teologico. Morì in Bologna il 10 Novembre 1831.

Becchetti P. Maestro *Luigi* bolognese, Domenicano. Nominato il 27 Ottobre 1824. Fu Professore di Lingua Ebraica nell' antica Università sino del 1787, e Membro dell'abolito Collegio Teologico antico. Morì in Bologna il 13 Marzo 1826.

Monteventi D. *Gio. Battista* bolognese. Professore di Teologia Morale. Nominato il 27 Ottobre 1824. Fu anche Membro dell' antico Collegio Teologico.

Tomba D. *Gaetano* bolognese. Parroco di S. Gio. Battista de' Celestini in Bologna. Nominato il 27 Ottobre 1824. Era Membro anche dell' altro antico Collegio Teologico. Morì in Bologna il giorno 8 Gennaro 1833.

Quattrini D. *Cammillo* piacentino. Parroco di S. Maria de' Servi, indi di S. Catterina di Strada Maggiore. Nominato il 27 Ottobre 1824. Era Professore di Sacra Teologia, e morì in Bologna il 18 Agosto 1828.

Barbetti P. *Paolo Antonio* bolognese. Minor Conventuale. Nominato il 27 Ottobre

del 1824. Fu Ministro generale della sua Religione.

Vizzardelli Don *Stefano* di Frosinone. Professore di Storia Ecclesiastica. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Mellini D. *Giuseppe Zama* bolognese. Professore di Sacra Scrittura, indi di Sacra Teologia. Nominato il 30 Novembre del 1824 in luogo del suddetto Canonico Schiassi, che rinunciò e passò nel Collegio Filosofico. Morì in Bologna il primo Marzo 1838.

Babini Can. *Luigi* bolognese. Penitenziere maggiore della Metropolitana di Bologna. Nominato il 10 Novembre 1825, per la morte del riferito Mons. Pro-Vicario Generale Ceronetti.

Mandini D. *Domenico* bolognese. Parroco a S. Maria Maddalena in Bologna. Nominato il 2 Agosto 1826 per la morte del P. Maestro Becchetti suddetto. Cessò di vivere in Bologna il 19 Maggio 1833.

Paltrinieri Can. D. *Luigi* di Crevalcore diocesi bolognese. Nominato il 31 Marzo del 1827 per la morte del Canonico Manzolini predetto.

Vasconi Rev. P. *Aurelio* Agostiniano, nativo di Bologna. Reggente del suo Convento in Bologna, e Professore d' Instituzioni Canoniche. Nominato il 5 Febbraio del 1829 per la morte del Parroco Quattrini suddetto. Rinunciò il 30 Luglio 1831 in cui fece passaggio nel Collegio Legale.

Cessò di vivere il giorno 28 Dicembre del 1834.

Scandellari Rev. P. *Ignazio* bolognese, ex Generale de' Barnabiti. Nominato il giorno 8 Agosto 1831 per la morte del Can. Prof. Ambrosi. Morì il 19 Dicembre dello stesso anno.

Trombetti D. *Pietro* bolognese. Professore di Sacra Scrittura. Nominato il 13 Settembre 1831 per lo passaggio del Rev. P. Vasconi al Collegio Legale.

Piccioli P. *Emanuele* Domenicano, nativo di Castel Franco nel bolognese. Nominato il 6 Maggio 1832 per la morte di Mons. Marmocchi.

Pasti D. *Giuseppe* Diocesano bolognese. Professore di Sacra Teologia. Nominato il giorno 6 Maggio 1832 per la morte del R. P. Scandellari.

Grassi Can. *Gioachino* bolognese. Parroco della Metropolitana di Bologna. Nominato il 22 Marzo 1834 per la morte del Parroco Tomba.

Magnani D. *Gian Francesco* bolognese. Nominato il 22 Marzo 1834 per la morte del Parroco Mandini. Rinunciò il 9 Febbraio 1835 in cui passò nel Collegio Filosofico. Egli è Direttore della Congregazione spirituale dell' Università nell' Oratorio de' PP. Filippini.

Minarelli Mons. D. *Giuseppe* bolognese. Cameriere segreto sopranumerario di N.S. Gregorio XVI, Rettore a vita di questa

Pontificia Università, e Nipote dell' insigne Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Cardinale D. Giuseppe Mezzofanti già Professore di Lingue, di cui il detto Monsignor Minarelli per molti anni fu valentissimo Ripetitore. Nominato il 21 Marzo 1835 per lo passaggio del Dottor Magnani al Collegio Filosofico. Apparteneva per lo innanzi all'altro Collegio Filologico infradicendo.

Torri D. *Gaetano* bolognese. Professore di Storia Ecclesiastica. Nominato il 19 Aprile 1838 per la morte del Prof. Mellini.

CAPO XII.

Membri del nuovo Collegio Legale istituito da Leone XII il 28 *Agosto del* 1824, *fissati a numero dodici.*

Bersani Avv. *Angelo* bolognese. Nominato Presidente a vita il 27 Ottobre 1824. Rinunciò per debolezza di salute il 12 Novembre dello stesso anno. Fu anche Membro dell' antico Collegio Canonico, ascrittovi il 29 Marzo 1788, e Professore di Legge dell' antica Università nel 1794. Morì in Bologna il giorno 8 Agosto 1826.

Mezzofanti D. *Giuseppe* bolognese. Professore di Lingue Greca ed Orientali, e Bibliotecario. Nominato il 27 Ottobre 1824. Rinunciò il 12 Febbraro 1838 per essere stato da Gregorio XVI promosso alla Sacra Romana Porpora.

Osti Mons. *Giuseppe* bolognese. Professore di Testo Canonico. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Valeriani Dott. *Luigi* imolese. Professore di Economia Pubblica. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 27 Settembre 1828.

Salina Conte Avv. *Luigi* bolognese. Attuale Presidente del Tribunale d' Appello delle quattro Legazioni sedente in Bologna. Nominato il 27 Ottobre dell' anno 1824. Avendo, come si è detto, l' Avvocato Bersani rinunciato al posto ed alla Presidenza di questo Collegio, il 30 Novembre del detto anno 1824, venne questa carica conferita al suddetto Sig. Conte Avv. Salina, il quale apparteneva anche all' antico Collegio Civile in virtù di nomina 11 Ottobre 1785, ed all' altro Collegio Canonico per elezione del 29 Marzo 1798. Del 1794 era anche Professore di Legge nell' antica Università. Coprì inoltre sotto il Governo Italico molte onorevoli cariche di pubblico servizio, nelle quali si diportò sì bene da meritare quell' eminente concetto nel quale è presso tutti. Egli è dottissimo nella Giurisprudenza e nella Letteratura, eccellente Amministratore ed Economista, chiarissimo scrittore e poeta, di feracissima memoria, liberale verso i poverelli, Consigliere imparziale, però meritamente godente la stima Sovrana e Popolare.

Bonini Avv. *Domenico* bolognese. Professore emerito di Diritto di Natura e delle Genti. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 9 Ottobre 1825.

Aldini Conte Avv. *Antonio* bolognese, già Ministro dell' Imperatore Napoleone. Nominato il 27 Ottobre 1824. All' età di

20 anni circa e del 1775 ebbe una Cattedra di Legge nell' antica Università, che occupò sino all' invasione francese del 1796, dopo di che venne impiegato in Ambascierie, ed in altre diverse luminose cariche che contribuirono presso Napoleone e tutti gli Uomini più importanti della Francese Repubblica al suo innalzamento. Nel 1801 andò come Membro alla famosa Consulta di Lione, che doveva preparare a Napoleone le vie del Sovrano potere. Instituito nel 1805 il nuovo Regno d' Italia ricevette i titoli di Conte, di grande Ufficiale della Legion d' onore, della Corona di ferro, e venne creato Tesoriere di quest' ultimo ordine, ed in appresso Ministro di Stato del Regno d' Italia. Da quel momento Aldini abitò quasi sempre Parigi, ove si trovava nel 1814 per la caduta di Napoleone. Dopo si recò ad abitare Milano, indi Bologna sua Patria, ove morì il 30 Settembre 1826.

Giacomelli Avv. *Raffaele* di Porretta nel bolognese. Professore d' Instituzioni Criminali. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Monti Casignoli Avv. *Severino* bolognese. Nominato il 27 Ottobre 1824. Rinunciò per debolezza di salute il 5 Novembre dello stesso anno. Fece parte anche dell' antico Collegio Civile per elezione 11 Ottobre 1785.

Gavazzi Avv. *Vincenzo* bolognese. Professore emerito di Diritto Civile. Nominato

il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 14 Dicembre 1826.

Gagliardi Avv. *Francesco* di Cento. Professore d' Instituzioni Civili. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 28 Giugno 1827.

Vizzardelli Avv. D. *Carlo* di Frosinone. Professore di Gius Pubblico Ecclesiastico. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Savini Lojani Avv. *Gaetano* bolognese. Nominato il 13 Novembre 1824 per la rinuncia dell'Avvocato Monti Casignoli. Appartenne anche all' antico Collegio Civile in virtù di nomina 11 Ottobre 1785. Morì in Bologna il 31 Maggio 1828.

Grilli Rossi Dottor *Giambattista* bolognese. Professore di Eloquenza e Poesia. Nominato il 30 Novembre 1824 per la rinuncia dell' Avvocato Bersani. Morì in Bologna il 2 Settembre 1837.

Berni degli Antoni Avv. *Vincenzo* bolognese. Nominato il 6 Novembre 1825 per la morte del Professore Bonini. Nel 1776 trovavasi Professore di Legge nell' antica Università. Il giorno 13 Agosto del medesimo anno venne aggregato al Collegio Civile, e il 15 Dicembre 1777 all' altro Collegio Canonico. Morì in Bologna il 4 Marzo 1828.

Mazzolani Barone Avv. *Carlo* di Riolo Imolese. Pretore di Bologna. Nominato il 19 Febbraio 1827 per la morte del Conte Aldini. Morì in Bologna il 27 Aprile 1836.

Venturoli Avv. *Gaetano* bolognese. Professore di Testo Civile. Nominato il 19 Febbraio 1827 per la morte dell'Avvocato Gavazzi.

Greppi Avv. Cav. *Giacomo* bolognese. Nominato il 22 Marzo 1828 per la morte del Professore Gagliardi. Morì in Bologna il giorno 11 Febbraro 1836.

Ugolini Avv. *Luigi* bolognese, già Uditore Arcivescovile, ed ora Presidente del Tribunale di prima Istanza in Bologna. Nominato il 5 Febbraio 1829 per la morte dell' Avvocato Savini Lojani.

Silvani Avv. *Antonio* bolognese. Professore di Testo Civile. Nominato il 5 Febbraio 1829 per la morte dell'Avvocato degli Antoni. Venne escluso pei noti politici avvenimenti, il 9 Aprile 1831.

Bajetti Avv. *Rinaldo* bolognese. Professore di Gius Naturale e delle Genti. Nominato il 27 Giugno 1829 per la morte del Professor Valeriani.

Vasconi Rev. P. *Aurelio* di Bologna. Professore d' Instituzioni Canoniche. Nominato il 30 Luglio 1831 per l' esclusione dell'Avvocato Silvani. Morì in Bologna il 28 Dicembre 1834.

Casari Avv. *Giacomo* bolognese. Giudice d' appello. Nominato il 9 Febbraio del 1835 per la morte del Reverendo Padre Vasconi.

Chierici Avv. *Francesco Maria* bolognese, già ripetitore di Logica, Metafisica ed

Etica, ed attuale Vice Rettore dell' Università. Nominato il 14 Marzo 1836 per la morte dell' Avvocato Greppi.

Todeschi Avv. Don *Vincenzo* bolognese. Professore d' Instituzioni Canoniche, ed Uditore della Curia Arcivescovile. Nominato il 28 Maggio 1836 per la morte del Pretore Avvocato Mazzolani.

Cavalieri Dott. *Pietro* di Comacchio. Nominato in Maggio 1837 per la morte del Professor Grilli Rossi.

Giusti Avv. *Luigi* bolognese. Professore d' Instituzioni Civili. Nominato il 5 Maggio 1838 per la rinuncia dell' Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Card. Mezzofanti.

CAPO XIII.

Membri del nuovo Collegio Medico-Chirurgico, istituito da Leone XII il 28 Agosto dell'anno 1824, fissati in dodici Medici e sei Chirurgi.

SEZIONE MEDICA.

Bertoloni Cav. *Antonio* di Sarzana. Professore giubilato di Botanica, e Direttore di quell' Orto. Nominato il 27 Ottobre del 1824 Presidente a vita.

Mondini Francesco bolognese. Professore di Anatomia Umana. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Rodati Luigi bolognese. Professore di Patologia. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 19 Marzo 1832.

Tommasini Giacomo di Parma. Professore di Clinica Medica e Medicina Teorico Pratica. Nominato il 27 Ottobre 1824. Rinunciò il 4 Settembre 1829 per motivi di salute e per essere stato eletto Medico di Corte di Maria Luigia Duchessa di Parma.

Fantini Agostino bolognese. Nominato il 27 Ottobre 1824. Apparteneva all'antico Collegio Filosofico per elezione 5 Giugno 1773, ed all'altro Medico per nomina

7 Luglio 1790. Trovavasi anche nel 1779 Professore di Medicina dell'Università, cattedra che occupò sino al 1800. Morì in Bologna il 7 Novembre 1835.

Veratti Paolo bolognese. Nominato il 27 Ottobre 1824. Era anche Membro dell'antico Collegio Medico in virtù di nomina 2 Maggio 1796, e Professore della Università. Morì in Bologna il 12 Dicembre 1831.

Santagata Antonio bolognese. Professore di Chimica generale. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Coli Francesco bolognese. Professore di Chimica Farmaceutica. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 12 Agosto del 1828.

Medici Michele bolognese. Professore di Fisiologia. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Conti Gaetano di Castel S. Pietro. Professore di Medicina Legale. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 20 Dicembre 1834.

Valorani Vincenzo di Iesi. Professore di Medicina Teorico-Pratica. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Gozzi Fulvio modenese. Professore di Materia Medica. Nominato il 27 Ottobre del 1824.

Comelli Gio. Battista bolognese. Professore di Clinica Medica. Nominato il 9 Giugno 1829 per la morte del Professor Coli.

Palazzi Francesco bolognese. Medico primario dell' Ospitale di S. Orsola. Nominato il 6 Novembre 1831 per la rinuncia del Professor Tommasini. Fu Professore d' Ostetricia dell' Istituto delle scienze, in qualità però di sostituto, per nomina 19 Gennaro 1799. Con disposizione del Direttore generale della Pubblica Istruzione 26 Febbraro 1807, supplì per le Lezioni di quella scienza nell' Università durante la malattia del Prof. Gentili. Morì in Bologna il 27 Agosto 1837.

Gualandi Domenico della Diocesi bolognese. Professore di Medicina Legale. Nominato il 15 Gennaro 1832, per la morte del D. Veratti.

Barilli Gioachino bolognese. Professore di Patologia. Nominato il 6 Maggio 1832 per la morte del Professor Rodati.

Baroni Cav. *Paolo* Diocesano bolognese. Professore di Chirurgia Teorica, e di Ostetricia, ed attuale Direttore generale della Sanità Militare Pontificia residente in Roma. Nominato il 24 Aprile 1835 per la morte del Prof. Conti.

Sgarzi Gaetano bolognese. Professore di Chimica Farmaceutica. Nominato il 21 Novembre 1835 per la morte del Dottor Fantini.

Belletti Dott. *Giambattista* bolognese. Assistente alla Clinica Medica col titolo di Professore. Nominato il 12 Ottobre 1837 per la morte del Dottor Palazzi.

SEZIONE CHIRURGICA.

Atti Giuseppe bolognese. Professore emerito di Clinica Chirurgica. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 15 Settembre 1826.

Venturoli Cav. *Matteo* bolognese. Professore attuale di Clinica Chirurgica. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Termanini Gaetano bolognese. Professore di Chirurgia teorica ed Ostetricia. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 31 Settembre 1831.

Cavara Cav. *Antonio* bolognese. Professore supplente di Clinica Chirurgica. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Giorgi Luigi di Castel S. Pietro, Diocesi bolognese. Dissettore d'anatomia Umana. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 20 Marzo 1827.

Zerri Giuseppe bolognese. Custode del Gabinetto d' Ostetricia. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 21 Gennaro 1839.

Pistorini Luigi bolognese. Nominato per la morte del Professore Atti il 10 Ottobre 1826. Apparteneva anche all'antico Collegio Filosofico in virtù di nomina 2 Maggio 1796, siccome fu anche Professore sostituto d' Anatomia dell' Istituto delle Scienze eletto il giorno 9 Novembre dell' anno 1790.

Alessandrini Cav. *Antonio* bolognese. Professore di Anatomia Comparata e Veterinaria. Nominato il 4 Agosto 1827 per la morte del Dott. Giorgi.

Spisni Francesco bolognese. Nominato il giorno 11 Novembre 1831 per la morte del Prof. Termanini.

Minarelli Cav. *Pietro* bolognese. Nipote dell' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Card. Mezzofanti. Nominato il 12 Marzo 1839 per la morte del Dott. Zerri.

CAPO XIV.

Membri del nuovo Collegio Filosofico, istituito da Leone XII il 28 Agosto del 1824, fissati a numero dodici.

Magistrini Cav. Dott. *Gio. Battista* di Novarra. Professore di Calcolo Sublime. Nominato il 27 Ottobre 1824 Presidente a vita.

Caturegli Dott. *Pietro* bolognese. Professore d' Ottica e di Astronomia. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 28 Aprile 1833.

Contri Dott. *Giovanni* bolognese. Professore d'Agraria. Nominato il 27 Ottobre del 1824.

Vignadalferro Gaetano bolognese. Nominato il 27 Ottobre 1824. Appartenne anche all' antico Collegio Filosofico per nomina 11 Agosto 1780, e fu Aiutante del Custode ed Incisore Anatomico dell' antica Università. Morì in Bologna il 16 Febbraro 1835.

Galvani Dottor *Cammillo* bolognese, già Professore dell'antica Università e Membro dell' antico Collegio Filosofico. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 18 Ottobre 1828.

Pistorini Dottor *Luigi* bolognese, già Professor sostituto d'anatomia dell'Istituto delle Scienze, e Membro dell'antico Collegio Filosofico. Nominato il 27 Ottobre del 1824. Rinunciò il 10 Ottobre 1826 per essere passato nel Collegio Medico-Chirurgico.

Venturoli Dottor *Giuseppe* bolognese. Professore emerito di Matematica applicata. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Orioli Dott. *Francesco* di Viterbo. Professore di Fisica. Nominato il 27 Ottobre del 1824. Escluso pei noti politici avvenimenti il 9 Aprile 1831.

Medici Rev. P. *Mariano* Domenicano, nativo di Bologna. Professore di Etica. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Cervia il primo Ottobre 1833 Vescovo di quella Città e Diocesi.

Grilli Rossi Dottor *Gio. Battista* bolognese. Professore di Eloquenza e Poesia. Nominato il 27 Ottobre 1824. Rinunciò il 12 Novembre dello stesso anno, e il 30 stesso passò nel Collegio Legale. Morì in Bologna il 2 Gennaro 1837.

Casinelli Dottor *Luigi* bolognese. Professore attuale di Meccanica ed Idraulica, e Direttore della Zecca Pontificia di Bologna. Nominato il 27 Ottobre 1824.

Tagliavini Can. Dott. *Luigi* bolognese. Professore di Logica e Metafisica. Nominato il 27 Ottobre 1824. Morì in Bologna il 23 Marzo 1840.

Schiassi Can. Dott. *Filippo* bolognese. Professore d' Archeologia. Nominato il 30 Novembre 1824 per lo passaggio del Professor Grilli Rossi al Collegio Legale.

Ranzani Mons. *Cammillo* bolognese. Professore di Storia Naturale. Nominato il 10 Ottobre 1826 per lo passaggio del Dott. Pistorini al Collegio Medico-Chirurgico.

Aldini Cav. Prof. *Giovanni* bolognese. Nominato il 9 Giugno 1829 per la morte del Dottor Galvani. Morì in Milano il 16 Gennaro 1834.

Bertelli Dott. *Francesco* bolognese. Aggiunto astronomo. Nominato il 30 Luglio del 1831 per l' esclusione del Prof. Orioli. Diede Lezioni di Meccanica ed Idraulica durante l' assenza del Professore Casinelli, e con moltissima lode.

Canterzani Dottor *Giambattista* bolognese. Aggiunto alla Biblioteca. Nominato il 9 Febbraro 1835 per la morte del Professore Caturegli. Appartenne anche all' antico Collegio Filosofico per atto di elezione 21 Agosto 1790, e fu inoltre Aiutante ai Professori d' Astronomia dell' Istituto delle Scienze in virtù di nomina del 5 Febbraio 1799.

Ceschi Dottor *Gaetano* bolognese. Aggiunto astronomo Direttore della Specola ed Assistente alla Scuola d' Agraria. Nominato il 9 Febbraio 1835 per la morte del Vescovo di Cervia Mons. Medici.

Magnani Dottor *Gian Francesco* bolognese già Membro del Collegio Teologico moderno. Nominato il 9 Febbraro 1835 per la morte del Cav. Prof. Gio. Aldini. Egli è l' attuale Direttore della Congregazione Spirituale dell'Università nell'Oratorio de' PP. Filippini.

Moratti Dott. *Girolamo* bolognese. Aggiunto astronomo. Nominato il 21 Marzo del 1835 per la morte del Dott. Vignadalferro. Morì in Firenze nel Settembre del 1837 di Cholera morbus.

Neri Dottor *Angelo* bolognese. Nominato il giorno 13 Gennaro 1838 per la morte del suddetto Dott. Moratti. Morì in Bologna nel Gennaio 1839.

Ramenghi Dott. *Sante* di Castel Guelfo. Professore d' Introduzione al Calcolo Sublime. Nominato il 16 Febbraio 1839 per la morte del detto Dott. Neri.

Respighi Dott. *Giambattista* bolognese. Nominato il 6 Giugno 1840 in luogo del fu Sig. Can. Prof. Tagliavini.

CAPO XIV.

Membri del Collegio Filologico fondato da Leone XII il 31 *Luglio del* 1825 *prescritti al numero di dodici.*

Angelelli Marchese *Massimiliano* bolognese. Professore attuale di Lettere Greche, e di Storia antica e moderna. Nominato il 18 Settembre 1825 Presidente a vita.

Bruni Ab. D. *Giambattista* di Nonantola. Professore di Storia antica e moderna, e Vice Bibliotecario. Nominato il 18 Settembre 1825. Morì in Bologna il 26 Ottobre 1836.

Marchetti Conte *Giovanni*. Nominato il 18 Settembre 1825.

Tartaglia D. *Cammillo* nato a Medicina nel Bolognese il 21 Marzo 1773, Rettore del Seminario Arcivescovile e Canonico Prevosto di S. Petronio. Nominato il 18 Settembre 1825.

Amorini Bolognini Marchese *Antonio* bolognese. Presidente dell' Accademia di Belle Arti. Nominato il 18 Settembre dell' anno 1825.

Tomba Rev. P. *Stanislao* bolognese, Barnabita ora Vescovo Amministratore di

Forlì. Nominato il 18 Settembre 1825. Rinunciò nel 1838.

Conti Castelli Marchese *Luigi* bolognese. Nominato il 18 Settembre 1825. Morì in Bologna il 24 Settembre 1826.

Pepoli Conte *Carlo* bolognese. Nominato il 18 Settembre 1825. Escluso pei noti politici avvenimenti in Marzo 1831.

Minarelli Mons. *Giuseppe* bolognese. Cameriere Secreto sopranumerario di Gregorio XVI, Primicero di S. Petronio e meritissimo Rettore a vita della Pontificia Università; Nipote dell' Eminentiss. Mezzofanti già Professore di Lingue, di cui Minarelli fu valente Ripetitore. Nominato il 18 Settembre 1825 mentre era Vice Rettore. Rinunciò il 21 Marzo 1835 per essere passato nel Collegio Teologico.

Bajetti Avv. *Rinaldo* Diocesano bolognese. Professore di Gius Naturale e delle Genti. Nominato il 18 Settembre 1825. Rinunciò il 27 Giugno 1829 per essere passato nel Collegio Legale.

Bevilacqua Vincenti Marchese *Giacomo* bolognese. Nominato il 18 Settembre 1825. Rinunciò il giorno 19 Ottobre dello stesso anno.

Lucchesini D. *Giovanni* bolognese. Professore d' Eloquenza Sacra. Nominato il 18 Settembre 1825.

Zappi Marchese *Girolamo* imolese. Nominato il 6 Novembre 1825 per la rinuncia del sudd. Marchese Bevilacqua. Morì

in Imola sua Patria il 27 Dicembre dell' anno 1839.

Bianconi Dottor *Girolamo* bolognese. Professore attuale d' Archeologia. Nominato il 15 Settembre 1827 per la morte del Marchese Conti Castelli.

Ferrucci Michele di Lugo. Aggiunto alla Biblioteca e Professore sostituto di Eloquenza e Poesia. Nominato il 31 Dicembre 1829 pel passaggio del Prof. Bajetti al Collegio Legale. Rinunciò a tutte le sue cariche il 14 Novembre 1837 per esser stato chiamato e provvisto di Lettura nella celebre Accademia di Ginevra.

Veggetti Liborio bolognese. Attuale Bibliotecario dell' Università, e già Ripetitore di Storia antica e moderna. Nominato il 9 Febbraro 1835 per l' esclusione del Conte Carlo Pepoli.

Tanari Marchese *Antonio* bolognese. Nominato il 25 Aprile 1835 per lo passaggio di Mons. Minarelli al Collegio Teologico.

Venturini Rev. P. *Paolo* Barnabita, nativo di Bologna. Nominato in Gennaro del 1837 per la morte del Prof. Abate Bruni.

Canali D. *Giuseppe* bolognese. Professore di Eloquenza e Poesia. Nominato il 14 Novembre 1837 per la rinuncia del Prof. Ferrucci.

Davia Marchese *Virgilio* bolognese. Nominato il 28 Aprile 1838 per la rinuncia di Mons. Tomba Vescovo di Forlì.

Rusconi Marchese *Michele* bolognese. Nominato il 15 Gennaro 1840 per la morte del Marchese Girolamo Zappi. Rinunciò il 23 Febbraro dello stesso anno.

Golfieri D. *Gaetano* Canonico Teologo della perinsigne Basilica di San Petronio. Aggiunto alla Biblioteca dell' Università. Nominato il 28 Marzo 1840 in luogo del Marchese Rusconi predetto.

CAPO XVI.

Membri della celebre Accademia delle Scienze dell' Istituto di Bologna, residente nel Palazzo dell' Università, ripristinata con disposizione della f. m. di N. S. Papa Pio VIII per l' organo della S. Congregazione degli Studii delli 4 Maggio 1829, eseguita dall' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Arcivescovo Carlo Oppizzoni, Arcicancelliere di detta Università, il 17 dello stesso anno (43).

PROTETTORE

Eminentissimo e Reverendissimo Signor Card. Arcivescovo pro tempore.

AMMINISTRATORI

Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Card. Legato pro tempore.
Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Card. Arcivescovo pro tempore.
Sua Eccellenza il Senatore.
Presidente annuale dell' Accademia.
Segretario perpetuo dell' Accademia.
Marsili Conte Luigi Accademico ed Amministratore.

PRIMA CLASSE.

Accademici Pensionati o Benedettini
FISSATI A NUM. VENTIQUATTRO.

Aldini Cav. *Giovanni*. Professore emerito, Dottor Collegiato, Socio del cessato Istituto Italiano, ed antico Accademico Benedettino. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì in Milano il 17 Gennaro 1834.

Alessandrini Cav. *Antonio*. Professore di Anatomia Comparata e Dottor Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Barilli Gioacchino. Professore di Patologia e Collegiato. Nel 1829 fu ascritto nella classe de' non Pensionati, dalla quale passò in questa de' Pensionati nel 1837.

Baroni Cav. *Paolo*. Professore di Chirurgia Teorica ed Ostetricia, Collegiato e Direttore generale della sanità Militare Pontificia. Era nella Classe de' non Pensionati nel 1832, da cui passò nella presente il 29 Dicembre 1834.

Bertelli Francesco. Aggiunto astronomo e Collegiato. Nel 1834 trovavasi nella classe de' non Pensionati, e il 9 Novembre 1837 si trasferì alla presente, con condizione che venendo nominato l' Astronomo primario, debba egli ritornare al suo primo posto.

Bertoloni Cav. *Antonio*. Professore emerito, Direttore Botanico e Presidente del Collegio Medico Chirurgico. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Bertoloni Giuseppe. Professore attuale di Botanica, figlio del precedente Cav. Antonio. Nel 1832 era nella seconda classe, dalla quale passò tra i Pensionati li 31 Maggio 1838.

Casinelli Luigi. Professore di Meccanica ed Idraulica, e Collegiato. Nel 1829 appartenne alla classe de' non Pensionati, dalla quale nel 1832 passò alla presente.

Caturegli Pietro. Professore d'Astronomia, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì il 28 Aprile 1833.

Cavara Cav. *Antonio.* Professore supplente di Clinica Chirurgica, e Collegiato. Fu ascritto nel 1829 tra i non Pensionati, dai quali passò nel 1836 nei Pensionati.

Contri Giovanni. Professore d'Agraria, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Gherardi Silvestro. Professore di Fisica. Nel 1829 venne ascritto tra i non Pensionati, da cui nel 1833 passò in questa prima classe.

Gozzi Fulvio. Professore di Materia Medica, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Gualandi Domenico. Professore di Medicina Legale, e Collegiato. Nel 1829 fu ascritto nella seconda classe, e nel 1834 nella presente.

Lapi Gio. Battista. Professore d' Introduzione al Calcolo Sublime. Ascritto il 4 Maggio 1829 nella seconda classe, da cui nello stesso anno per la morte del celebre

Molina passò nella prima. Morì il 6 Novembre 1834.

Magistrini Cav. *Gio. Battista.* Professore di Calcolo Sublime, Presidente del Collegio Filosofico, già Socio del cessato Istituto Italiano, e Segretario attuale dell' Accademia. Nominato il 4 Maggio dell' anno 1829.

Medici Michele. Professore di Fisiologia, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio del 1829.

Mezzofanti Cav. Ab. D. *Giuseppe.* Professore di Lingue, Bibliotecario, Collegiato, e già Socio del cessato Istituto Italiano. Ascritto il 4 Maggio 1829. Rinunciò dopo la di lui promozione alla Sacra Porpora nell' anno 1838.

Molina D. *Ignazio.* Naturalista, già Socio del cessato Istituto Italiano. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì il 13 Settembre dello stesso anno.

Mondini Francesco. Professore di Anatomia Umana, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Orioli Francesco. Professore di Fisica, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829. Fu escluso pei noti avvenimenti politici in Aprile 1831.

Palazzi Francesco. Dottor Collegiato. Ascritto nel 1829 nella seconda classe dei non Pensionati, dalla quale nel 1832 passò nella presente. Cessò di vivere il 27 Agosto del 1837.

Pistorini Luigi. Dottor Collegiato. Fu ascritto nel 1829 tra i non Pensionati, e nel 1831 tra i Pensionati.

Ranzani Mons. *Cammillo.* Professore di Storia Naturale, e Collegiato ecc. ecc. Fu ascritto il 4 Maggio 1829.

Rodati Luigi. Benedettino antico. Prof. di Patologia, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì il 19 Marzo 1832.

Sacchetti Francesco. Professore emerito ed antico Benedettino. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì il 15 Aprile 1836.

Santagata Antonio. Professore di Chimica generale, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Schiassi Can. *Filippo.* Professore emerito di Archeologia ed antico Benedettino. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Sgarzi Gaetano. Professore di Farmacia, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio del 1829.

Strocchi Cav. *Dionisio.* Già Socio del cessato Istituto Italiano. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Termanini Gaetano. Professore di Chirurgia teorica ed Ostetricia, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì il 30 Settembre 1831.

Tommasini Giacomo. Professore e Collegiato emerito. Ascritto il 4 Maggio dell' anno 1829.

Venturoli Giuseppe. Benedettino antico, già Socio dell' Istituto Italiano. Professore

celebre, Collegiato e Segretario emerito dell'Accademia. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Venturoli Cav. *Matteo*. Professore di Clinica Chirurgica, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Veratti Paolo. Benedettino antico. Professore emerito, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì il 12 Dicembre dell' anno 1831.

Dalle Donne Dottoressa *Maria.* Istrutrice delle Levatrici. Ascritta il 4 Maggio 1829, come sopranumeraria, sull' esempio delle famose Laura Bassi e Clotilde Tambroni Benedettine antiche.

SECONDA CLASSE.

Accademici non Pensionati o semplici fissati a num. ventiquattro.

Agucchi Conte *Alessandro.* Ascritto il 4 Maggio 1829.

Amadei Amadeo. Ascritto nel 1837 tra gli Alunni, e nell'anno 1840 in questa classe.

Amorini Bolognini Marchese *Antonio.* Presidente dell' Accademia di Belle Arti. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Angelelli March. *Massimiliano.* Professore di Lettere Greche e di Storia, e Presidente del Collegio Filologico. Ascritto nel 1836.

Baratta Dott. *Antonio Quirico.* Ascritto nel 1829 tra gli Alunni, e nel 12 Febbraio 1836 in questa classe.

Barbetti Rev. P. *Paolo Antonio*, ex Ministro Generale de' Minori Conventuali, e Collegiato Teologico. Ascritto li 4 Maggio 1829.

Belletti Dott. *Gio. Battista.* Assistente alla Clinica Medica, Professore di titolo. Nel 1833 era tra gli Alunni, e nel 1834 passò in questa seconda classe.

Bevilacqua Ariosti Marchese *Francesco* già Senatore di Bologna. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Bianconi Dott. *Giuseppe.* Nel 1834 fu tra gli Alunni, e nel 1837 passò in questa classe.

Breventani Dott. *Ulisse.* Il 29 Dicembre 1834 venne ascritto tra gli Alunni, dai quali passò il 7 Dicembre 1837 nella presente classe.

Caldani Prof. *Floriano.* Ascritto il 4 Maggio 1829.

Calori Dott. *Luigi.* Dissettore Anatomico dell' Università, e Prof. d' Anatomia nell' Accademia di Belle Arti. Ascritto il 29 Dicembre 1834 tra gli Alunni, e il 12 Febbraio 1836 in questa classe.

Canterzani Gio. Battista. Aggiunto alla Biblioteca, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Comelli Gio. Battista. Professore di Clinica Medica, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Conti Gaetano. Professore emerito, e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì il 20 Dicembre 1834.

Cuzzani Dott. *Giuseppe*. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Davia March. *Pietro*. Ascritto nel 1831.

Fagnoli Prof. *Giovanni*. Ascritto nell' anno 1832.

Fantini Agostino. Dottor Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì il 7 Novembre 1835.

Malvezzi Conte *Pietro*. Ascritto il 4 Maggio 1829. Rinunciò il 29 Luglio del medesimo anno.

Maranesi Dott. *Francesco*. Ascritto nel 1829 tra gli Alunni. Passò in questa classe nel 1832.

Marsili Conte *Luigi*. Amministratore. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Michelini Dottor *Vincenzo*. Ascritto il 30 Dicembre 1834.

Muratori Dott. *Paolo*. Operatore Farmaceutico. Nel 1835 trovavasi nella classe degli Alunni, dalla quale passò nella presente in Dicembre 1838.

Neri Dott. *Angelo*. Era tra gli Alunni nel 1833, e passò in questa classe il 30 Dicembre 1834. Morì nel Gennaio 1839.

Paolini Dott. *Marco*. Nel 1835 trovavasi Alunno, e nel 1836 fece passaggio tra i non Pensionati.

Prandi Pietro. Ascritto il 4 Maggio del 1829. Defunto nell' anno 1830.

Salina Conte *Cammillo*. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Sgarzi Dott. *Luca*. Ascritto il 4 Maggio 1829.

Tagliavini Can. *Luigi*. Professore emerito e Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì il 23 Marzo 1840.

Valorani Vincenzo. Professore di Medicina Teorico-Pratica e Collegiato. Ascritto nel 1831.

Vecchi Prof. *Gregorio*. Ascritto il 30 Dicembre 1834.

Vignadalferro Dottor *Gaetano*. Collegiato. Ascritto il 4 Maggio 1829. Morì il 16 Febbraio 1835.

Pascucci Dott. *Luigi*. Il 13 Febbraro del 1836, venne ascritto nella classe degli Alunni, dalla quale in Maggio 1840 passò nella presente.

TERZA CLASSE.

ACCADEMICI ESTERI O CORRISPONDENTI FISSATI PER ORA A NOVANTA, SESSANTA ITALIANI E TRENTA STRANIERI.

ITALIANI.

Amici Gio. Battista. Professore di Fisica a Firenze. Ascritto nell' anno 1833.

Antinori Cav. *Vincenzo*. Firenze, nell' anno 1837.

Balbo Co. *Prospero* di Torino, nel 1833.

Barlocci Prof. *Saverio* di Roma, nel 1837.
Bellani Can. *Angelo*. Milano, nel 1837.
Bellavitis Giusto. Treviso, nel 1837.
Belli Prof. *Giuseppe*. Milano, nel 1840.
Bellingeri Prof. *Carlo*. Torino, nel 1837.
Betti Pietro. Firenze, nel 1837.
Bonaparte Carlo. Principe di Musignano a Roma, nel 1833.
Bordoni Prof. *Antonio*. Pavia, nel 1837.
Brera Cav. Prof. *Valeriano*. Venezia, nel 1840.
Brioschi Carlo. Astronomo a Napoli, nel 1833.
Bruschi Professor *Domenico*. Perugia, nel 1840.
Cacciatore Nicolò. Astronomo a Palermo, nel 1833.
Carlini Francesco. Astronomo a Milano, 1833.
Carpi Pietro. Mineralogista a Roma, nel 1837.
Catullo Prof. *T. Antonio*. Padova, nel 1837.
Cavalieri Prof. *Nicola*. Roma, nel 1837.
Colla Luigi. Botanico a Torino, nell' anno 1833.
Conti Andrea. Astronomo a Roma, nel 1833.
Conti Prof. *Carlo*. Padova nel 1837.
Dal Negro Abate *Salvatore*. Padova, nel 1837.
Da Rio Co. *Nicolò*. Padova, nel 1837.
De Brignoli Prof. *Giovanni*. Modena, nel 1837.

De La Casa. Prof. *Vittorio*. Padova, nel 1840.

Delle Chiaje Stefano. Matematico e Zoologo a Napoli, nel 1833.

De Mattheis Prof. *Giuseppe*. Roma, nel 1837.

De Jorio Dott. *Filippo*. Nap., nel 1840.

Fabri Dottor *Gio. Battista*. Ravenna, nel 1840.

Fantonetti Dott. *Gio. Battista*. Milano, nel 1840.

Fanzago Francesco Luigi. Professore a Padova, nel 1833.

Folchi Prof. *Giacomo*. Roma, nel 1837.

Gazzeri Professore di Chimica a Firenze, nel 1833.

Gemellaro Professor *Mario*. Catania, nel 1837.

Giobert di Torino, nel 1833.

Giulj Prof. *Giuseppe*. Siena, nel 1833.

Gussone Giovanni. Botanico a Napoli, nel 1833.

Hawk Le Grice Conte *Guglielmo*. Bibliotecario della Cattolica di Roma, nell' anno 1833.

Inghirami P. *Giovanni*. Astronomo a Firenze, nel 1833.

Marianini Professor *Stefano*. Modena, nel 1837.

Matteucci Dott. *Carlo*. Ravenna, nell' anno 1840.

Mongiardini Gio. Antonio di Genova, nel 1833.

Moretti Prof. *Giuseppe*. Pavia, nel 1837.

Moris Prof. *Giuseppe*. Torino, nel 1837.

Morichini Domenico. Professore di Chimica a Roma, nel 1833.

Moyon Giuseppe di Genova, nel 1833.

Naccari Fortunato. Chioggia, nel 1837.

Nicolini Cav. *Marc' Antonio*. Napoli, nel 1840.

Orti Conte *Gio. Girolamo*. Verona, nel 1837.

Ottavioni Prof. *Vincenzo*. Camerino, nel 1840.

Panizza Cav. Prof. *Bartolomeo*. Pavia, nel 1837.

Paoli Dott. *Domenico* di Pesaro, nell' anno 1833.

Perretti Pietro. Chimico-Farmacista a Roma, nel 1833.

Pianciani Pad. Prof. *Gio. Battista*. Roma, nel 1837.

Piola Prof. *Gabrio*. Molza, nel 1837.

Plana Giovanni. Astronomo a Torino, nel 1833.

Rangoni Marchese *Luigi*. Prefetto della Società Italiana delle Scienze. Modena, nel 1833.

Reichebach P. *Giacomo*. Roma, nell' anno 1837.

Santini Giovanni. Astronomo a Padova, nel 1833.

Savi Prof. *Paolo*. Pisa 1837.

Savi Prof. *Gaetano*. Botanico a Pisa, nel 1833.

Scinà Pio. Fisico a Palermo, nel 1833.

Taddei Gioacchino. Chimico a Firenze, nel 1833.

Tenòre Michele. Botanico a Napoli, nel 1833.

Tondi Cav. *Matteo*. Mineralogista a Napoli, nel 1833.

Viviani Domenico. Botanico a Genova, nel 1833.

Zamboni Abate *Giuseppe*. Verona, nell' anno 1837.

STRANIERI.

Alibert G. L. Professore di Medicina a Parigi, nel 1833.

Ampere. Professore di Matematica a Parigi, nel 1834.

Arago Prof. *Francesco*. Parigi, nel 1838.

Bache Prof. *A. D.* Fisico a Filadelfia, nel 1838.

Berzelius G. Giacomo. Prof. di Chimica a Stockolm, nel 1833.

Blumenback Gio. Federico. Professore di Medicina a Gottinga, nel 1833.

Brisseau Mirbel C. F. Botanico a Parigi, nel 1833.

Brown Roberto. Botanico a Londra, nel 1833.

Buckland Guglielmo. Geologo in Oxford, nel 1833.

Carus Carlo Gustavo. Professore di Medicina a Dresda, nel 1833.

Ciwiale. Professore di Chirurgia a Parigi, nel 1837.

Cooper Sir Astley Paston. Professore di Chirurgia a Londra, nel 1833.

Decandolle Augusto. Botanico a Genova, nel 1833.

De Humboldt Barone *Alessandro.* Naturalista a Berlino, nel 1833.

Ducrotay de Blainville H. M. Parigi, nel 1837.

Dupuytren Barone *Guglielmo.* Professore di Chirurgia a Parigi, nel 1833.

Empére. Professore di Matematica a Parigi, nel 1833.

Fischer de Waldeim Gottlieb Amadeo. Zoologo Anatomico a Mosca, 1833.

Gay-Lussac Luigi. Parigi, nel 1837.

Gauss Carlo Federico. Professore di Matematica a Gottinga, nel 1833.

Geoffroy Saint-Hillaire Stefano. Naturalista ed Anatomico a Parigi, nel 1833.

Herschel J. F. W. Astronomo a Londra, nel 1833.

Jacquin Giuseppe. Professore di Botanica a Vienna, nel 1833.

Jesseu Lorenzo Antonio. Botanico a Parigi, nel 1833.

Lenhoseck Michele. Fisiologo a Vienna, nel 1833.

Lichtenstein H. Zoologo a Berlino, nel 1833.

Litrow S. g. Astronomo a Vienna, nel 1833.

Oersted Gio. Cristiano. Matematico a Copenhaghen, nel 1833.

Olbers Guglielmo. Astronomo a Brema, nel 1833.

Poisson Barone *Simone.* Matematico a Parigi, nel 1833.

Say. Zoologo a Filadelfia, nel 1833.

Schultz Carlo. Anatomico a Berlino, nel 1833.

Thenard Barone *L.* Professore di Farmacia a Parigi, nel 1833.

Tiedemann Federico. Professore di Anatomia e Medicina in Eidelberga, nel 1833.

Torrey Giovanni. Botanico di Nuova York, nel 1833.

Trinius C. B. Botanico di Pietroburgo, nel 1833.

QUARTA CLASSE.

Accademici Alunni fissati a num. sei.

Bagni Dottor *Gaetano.* Ascritto nell' anno 1840.

Bedetti Dott. *Giulio.* Alunno Colaboratore presso la Specola, ascritto il 4 Gennaro 1838.

Bianconi Gio. Battista. Ascritto in Dicembre 1838.

Castaldini Dott. *Felice.* Ascritto il 13 Febbraro dell' anno 1836. Cessò di vivere nel 1838.

Malagodi Dottor *Luigi*. Ascritto nel 1829. Rinunciò per assenza.

Nobili Dott. *Geminiano*. Ascritto nell' anno 1829. Rinunciò per assenza.

Santagata Dott. *Domenico*. Ascritto il 4 Gennaro 1838.

Soverini Dottor *Carlo*. Ascritto in Dicembre 1838.

Veratti Dott. *Francesco*. Rinunciò per assenza.

Golinelli Dott. *Luigi*. Ascritto nel Maggio 1840.

INDICE

DELLE PERSONE NOMINATE NE' PRECEDENTI CATALOGHI.

INDICE

DELLE MATERIE.

NOTE.

(1) Informazione storica sullo studio di Bologna manoscritta, esistente nell' Archivio dell' antico Collegio Medico. Lib. IX. Num. 116.

(2) Opere ed Autori che accennano la fondazione dell' Università di Bologna derivata dall' Imperatore Teodosio Juniore nell'anno 423, estratti da un manoscritto della metà circa del Secolo scorso esistente nell'archivio di Sua Eccellenza il Signor Conte Senatore Filippo Bentivoglio intestato: Notizie Storico-Legali sullo studio di Bologna. Miscell. Cassetta 4. Num. 43.

Glosa alla Rub. del proemio del sesto delle Decretali alla parola Bononiæ.

Glosa nella Clementina de Magistris in verbo dicitur.

Glosa nel proemio de' digesti in verbo regiis.

Statuti archiviali di Bologna al Capitolo de Consuetudine Studii.

Azzone Rub. 1 de Studiis liberalibus Urbis Romæ. Lib. 2.

Accursio in Leg. et ab antiquis (de testamentis).

Odofredo in lege si duas ff. de excusat. tut., e nel proemio dei ff. al § hæc autem tria N. 9, e nella Leg. ius civile n. 1 ff. de iustitia et iure.

Ruggero di Benevento, che fiorì nel 1140 sopra la detta leg. si duas ff. de excusat tutorum.

Bartolo in Clement. de Magistris, allegato e seguito dal Mantova in Epitome virorum illustrium pag. 70.

Baldo nella prima Costituzione de i ff. al § hæc autem tria e nell'autent. habita N. 6. Cod. ne filius pro patre etc.

Alberto de Rosate al detto proemio de ff. e § hæc autem.

Bolognino in not. ad Privileg. Teod.

, Oratio Lucio de' Privileg. Scolar. pag. 89 N. 23, secondo la compilazione Gregoriana.

Francesco Mario. Decis. 349 N. 1. part. 1.

De Lancellotto Conrado in templo omnium Audicum Lib. 1. Cap. 1. Quest. 1. N. 24.

Fra Leandro Alberti. Storia d' Italia, Lib. 1. Deca prima.

Benedetto Morandi in Orat. de Bononiæ. Laud. pag. 33.

Carlo Sigonio Lib. 1. pag. 29, e nella vita di S. Petronio, benchè altrove dica il contrario.

Serafino Ghirardazzi. Istorie Bolognesi. Lib. 1. pag. 26.

Gio. Battista Alberti: dell' origine delle Accademie, pag. 33.

Bartolommeo Dolcini: de vario Bononiæ Statu. Lib. 1. N. 4.

Pompeo Vizzani. Istorie Bolognesi, Lib. 1. p. 29.

L' Autore del Teatro Vitæ Umanæ, p. 4605.

Donato Pulliani de' Lupari nella Cronaca della Chiesa di S. Stefano, pag. 28 e seg.

Georgio Fournier in geographica Orbis notitia, Lib. 9. Cap. 39.

L' Autore dell' Itinerario: Italiæ totius, impresso per Giovanni Clipeo in Colonia nel 1602, pag. 64.

Francesco Amadi: della nobiltà di Bologna, pag. 5.

L' Abate Casali: della Basilica di S. Stefano, Cap. VIII. pag. 85.

Il P. Riccioli nella Cronologia riformata, T. 3. pag. 159.

Bartolommeo Ricci. Epistolarum, Lib. 7. p. 153.

Gio. Nicolò Pasquali Alidosi nella prefazione al Catalogo de' Dottori, e nel ristretto delle Storie di Bologna.

Gio. Nicolò Doglioni, nell'Anfiteatro d'Europa, pag. 772.

Tommaso Depstero, in sua Bononia, impressa per Sebastiano Bonomi, nel 1619.

Filippo Claverio, introd. in Geograf. Ital. Lib. 3. Cap. 31.

Paolo Merula, Cosmographiæ part. 2. Lib. 4. pag. 853.

Valerio Zani, nella Vita di S. Petronio: parte prima non molto dopo il principio.

Gaspare Bombaci, nel compendio delle Storie di Bologna, pag. 23; nel Libro de' Bolognesi illustri per Santità, part. 1. N. 40.

Maiolino Bisaccioni, nelle aggiunte a Luca di Linda, p. 462.

Il Padre de Rozier, nella sua Bononiensium Bononiæ.

Il Torsellini, nel ristretto della Vita di Teodosio.

Celso Falconi, nelle memorie storiche della Chiesa di Bologna, Lib. 1. pag. 38.

Gaspare Scotto, in cursu Mathematico, Lib. 12. Geograph. part. 12. Sect. 1. Cap. X. Num. 41. pag. 341.

Federico Sfeffingero, nella geografia curiosa, impressa in Lipsia nel 1690, al Lib. 6. Cap. 52.

Enrico Blaumera, in Mercur. Italico in verbo Bononia, pag. 109.

Giovanni Bleau, in Theatro Civitatum Italiæ, pag. 54 et 57.

L'Autore anonimo della descrizione d'Italia impressa in Utrech nel 1650, p. 207.

Vincenzo Gravina, de Ortu progressu iuris Civilis, part. 1. p. 207.

Il Canonico Dolfi, nella prefazione al Libro delle famiglie nobili di Bologna.

Il Canonico Antonio Ghiselli, nelle sue voluminosissime Storie di Bologna, Vol. 1. p. 70.

Monsignor Antonio Felice Marsili, nell' Opuscolo delle prerogative del Cancellierato maggiore dello Studio di Bologna.

(3) Atti di Aggregazioni e Statuti de' Collegii Teologico, Legale, Medico e Filosofico antichi esistenti presso l'Archivio della Rev. Mensa Arcivescovile di Bologna.

(4) L' originale Diploma di Carlo V, 15 Gennaro 1530, conservasi nell'Archivio degli antichi Collegii di Gius Pontificio e Cesareo, ora presso la Rev. Mensa suddetta, in apposito Cartone.

(5) Muratori, Annali d' Italia. Edizione Veneta 1833. Vol. 36. pag. 188.

(6) I Collegii fondati in Bologna a comodo degli Scolari di varie nazioni erano i seguenti:

AN. 1257.

I.° *Collegio Avignonese.*

Zoene Tencarani Nobile Bolognese, Professore, ed Arciprete di questa Metropolitana nell' anno 1257 ordinò, che fossero mantenuti allo studio di Bologna otto Giovani della Diocesi d'Avignone. Eugenio IV, abolì questo Collegio, le di cui entrate applicò all' infrascritto Collegio Gregoriano.

AN. 1326.

II.° *Collegio Bresciano.*

Guglielmo da Brescia Medico di Clemente V, ed Arcidiacono di Bologna, ordinò il 7 Maggio 1326, un Collegio per mantenervi un certo numero di Scolari di qualsivoglia nazione, da eleggersi dall'Arcidiacono protempore di Bologna. Volle che venissero istrutti nella Metafisica, e nella filosofia morale e naturale. Fù aperto in una casa acquistata dai Belvisi dirimpetto alla Chiesa di

S. Barbaziano. Sussisteva anche nell' anno 1434, ed in appresso venne soppresso, e le sue entrate unite all' infrascritto Collegio Gregoriano.

AN. 1362.

III.° *Collegio Reggiano.*

Guido Bagnoli di Reggio, Medico di Pietro Re di Gerusalemme, con Testamento 12 Ottobre 1362, rogato dal Notaro Gerardo Zanri di Parma, ordinò che si comprassero tanti Beni nel Bolognese pel valore di Sc. 1500, e che le rendite di essi venissero distribuite a' poveri studenti Reggiani in Bologna. Paolo III con Bolla 28 Marzo 1539, e S. Pio V con altra Bolla 17 Gennaro 1566, concessero l' Amministrazione de' Beni medesimi all' Arcivescovo protempore di Bologna, che ne distribuiva le rendite ai detti poveri Scolari Reggiani. Pretese il Vescovo di Reggio di aver diritto ad una tale amministrazione e distribuzione; ma il Card. Lodovico Lodovisi Arcivescovo di Bologna in forza delle precedenti Pontificie abilitazioni, con Decreto 5 Novembre 1624 per gli Atti di Paolo Monari applicò perpetuamente i Beni di questo Collegio al suo Seminario Arcivescovile, siccome a quello che fin allora sussidiati aveva i detti poveri Reggiani.

AN. 1364.

IV.° *Collegio di Spagna.*

Il Cardinale Egidio Albornozzo Arcivescovo di Toledo, e Legato di Bologna, con Testamento 29 Settembre 1364, a rogito del Notaro d'Ancona Ferdinando Gomezzi, ordinò la fondazione di un

Collegio in Bologna a comodo di ventiquattro Scolari Nobili Spagnuoli, da nominarsi alternativamente dai Prelati e Capitoli voluti dal detto Testamento, ed a norma anche del prescritto dalla S. M. di Benedetto XIV, con Lettera 15 Novembre 1741. Ebbe principio nell'anno 1365, il 6 Marzo in alcune case acquistate dai Signori Delfini sotto la Parrocchia di S. Maria delle Muratelle. È sotto la protezione del Re Cattolico, e la dipendenza in di lui luogo del Cardinale più anziano della Nazione Spagnuola residente in Roma, il quale comunemente si faceva rappresentare dall'Arcivescovo protempore di Bologna, che perciò portava il titolo di Comprotettore, avente facoltà di visitare e rivedere i conti ogni anno, ed il Collegio, potendo in caso di suo impedimento esser praticata questa visita dal di Lui Vicario, dall' Arcidiacono della Metropolitana, e dal Priore de' soppressi Olivetani di S. Michele in Bosco, come leggesi negli Statuti impressi pei Tipi del Benazzi in Bologna nell'anno 1648. È governato da un Rettore Spagnuolo. Alla metà circa del Secolo scorso vi fu unito l'altro Collegio per poveri, ma non nobili Spagnuoli fondato dal Dottor Andrea Vives, e che esisteva sotto la Parrocchia di S. Lorenzo Porta Stiera nella Contrada detta del Pratello, come si dirà inferiormente.

AN. 1371.

V.° *Collegio Gregoriano.*

Gregorio XI Sommo Pontefice nell'anno 1371 ordinò la fondazione di un Collegio, che si appellò dal suo nome, a comodo di trenta poveri Giovani dediti allo studio della Medicina e Filosofia. Fu quindi comprato dai Signori Pepoli un Palazzo sotto la Parrocchia di S. Agata, ove si

fondò questo Collegio, al quale vennero in seguito unite le sostanze degli altri due sopraccennati Avignonese e Bresciano. Baldassarre Cossa Cardinal Legato di Bologna, spinto da odio contro il fondatore, nell'anno 1408 vendette questo Collegio, cacciandone i suoi Alunni; ma la vendita riuscì di niun valore poichè il Collegio esisteva anche nell'anno 1437, e le unioni de' sopradetti Collegii avvenute sotto il Pontificato di Eugenio IV lo comprovano abbondevolmente. Fu soppresso alla metà circa del Secolo 15.°, dacchè nel 1452 il Palazzo del Collegio venne alienato ai P. P. di S. Domenico, e da questi nel 1474 venduto alla famiglia de' Signori Pepoli.

AN. 1414.

VI.° *Collegio Ancarano.*

Pietro di Gio. Cola d'Ancarano celebre Giureconsulto istituì in Bologna nell'anno 1414 un Collegio, sotto la protezione del Ser. Duca di Parma, per poveri Scolari Parmeggiani. Fu aperto nella Casa del fondatore in Via Val d'Aposa. Nell'anno 1532 venne trasportato nel Borgo della Paglia, ove sono attualmente le Scuole d'Elementi di figura e d'Incisione. Nell'anno 1739 fu traslocato nel Palazzo Zanchini presso la Chiesa Parrocchiale di S. Andrea degli Ansaldi, e nell'anno 1780 venne abolito.

AN. 1508.

VII.° *Collegio Fieschi.*

Monsignor Emanuele Fieschi ordinò a comodo di poveri Giovani Genovesi l'erezione di questo

Collegio, che si chiamò col suo Cognome. La di lui volontà riscontrasi nel Testamento 3 Settembre 1361, e Codicillo 8 Giugno 1364 del Conte Pepiniano Fieschi suo nipote, ed Esecutore. Secondo il Fantuzzi sembra che non venisse eretto che nell'anno 1508. Era situato nella Via detta del Pratello. Siccome stava all'arbitrio degli Alunni il portarsi piuttosto in una Università che in un' altra, così deviarono da questa di Bologna, per cui ne venne che gli Eredi e Successori del fondatore Conti Girolamo e Giacomo Fieschi Genovesi ottennero nell'anno 1776 di poter alienare al Conte Giuseppe Pallavicini il Locale del Collegio, e nell'anno 1794 di vendere al Sig. Vincenzo Galazzi gli altri Beni di esso, rimanendo però i relativi prezzi da investirsi a benefizio sempre de' poveri Scolari suddetti.

Cade in acconcio il rammemorar qui il recente beneficio a comodo de' poveri studenti Genovesi lasciato da Giovanni Brondi di Sarzana, il quale con Testamento 12 Gennaro 1818 a rogito di Giacomo Frugoni ordinò che l' annuo frutto del Capitale di Lir. 6000 venisse passato a quel Giovane di Sarzana, che ne fosse giudicato più meritevole, ed in caso che non ve ne fossero di Sarzana, beneficò quelli del Ducato Genovese.

AN. 1528.

VIII.° *Collegio Vives.*

Perchè nel Collegio di S. Clemente di Spagna non venivano ammessi che i Nobili, così Andrea Vives per comodo degli altri Spagnuoli poveri, con Testamento 6 Agosto 1528 ordinò la erezione di questo Collegio, di cui volle che fossero Protettori il Gonfaloniere di Giustizia, ed il Decano del Senato di Bologna. Fu aperto nell' anno 1538

in una Casa acquistata dai Signori Lini sotto la Parrocchia di S. Martino della Croce de' Santi. Nell' anno 1657 venne traslocato nella Via del Pratello, e alla metà del Secolo scorso soppresso, ed unite le sue sostanze a quello di S. Clemente suddetto, coll'obbligo di mantenere l'unico Alunno che eravi vita sua natural durante.

AN. 1537.

IX.° *Collegio Illirico-Ungarico.*

Monsignor Paolo Sondi Vescovo Rosonense e Canonico di Zagabria nell'anno 1537 ordinò l'erezione di questo Collegio, a comodo de' Canonici di Zagabria e di Gentiluomini Ungaresi, da nominarsi da quel Capitolo. In virtù di disposizione dell' Imperatore Giuseppe II del 10 Settembre 1781, venne trasferito in Zagabria. Il Collegio si comprò indì dalle Suore Terziarie Scalze, le quali soppresse, divenne Caserma, e nel 1821 vi si stabilì l' attuale Collegio Venturoli.

AN. 1541.

X.° *Collegio Ferrerio.*

Il Cardinale Bonifacio Ferrerio d' Ivrea Piemontese Vescovo Portuense e Legato di Bologna, nell' anno 1541 fece la fondazione di questo Collegio che fu chiamato del suo Cognome, ed anche della Viola, dal nome che portava il luogo allorchè era delizia de' Bentivogli Signori di Bologna, a comodo di Giovani Piemontesi da nominarsi dalla Casa del fondatore, alla quale successe la famiglia de' Principi di Masserano. Cessò

per le turbolenze e politiche vicende al fine del secolo scorso.

AN. 1586.

XI.° *Collegio Montalto.*

Papa Sisto V nell' anno 1586, ordinò l' erezione di questo Collegio in Bologna, a comodo di cinquanta poveri Giovani della Marca. Venne aperto nell' anno 1588 nel Convento e Chiesa del Priorato di S. Antonio in S. Mamolo. Esso pure cessò per le note politiche vicende sul finire dello scorso secolo.

AN. 1605.

XII.° *Collegio Sinibaldi.*

Agostino Sinibaldi Nobile Lucchese nell' anno 1605 fondò questo Collegio pel mantenimento di nove Giovani Nobili di Lucca, da nominarsi da quella Repubblica. Fu aperto nell' anno 1681 in una Casa a lato della Chiesa dell' Arciconfraternita dell' Angelo Custode, e cessò per le note politiche vicende sul finire dello scorso secolo.

AN. 1610.

XIII.° *Collegio Palantieri.*

Alessandro Palantieri con Testamento 10 Marzo 1610, ordinò la fondazione di un Collegio in Bologna, che si appellò col suo Cognome, pel mantenimento di quattro Giovani della sua famiglia di Castel Bolognese, e in mancanza di questi

di altrettanti a scelta della medesima, sotto la protezione de' Senatori assunti del Governo. Il Cardinale Ginnasi Esecutore della volontà del Testatore acquistò una Casa, che per qualche tempo venne dagli Alunni abitata, ma in seguito attesa la scarsezza delle rendite, fu permesso, senza legittima autorizzazione, agli Alunni stessi di vivere nelle proprie Case, corrispondendo loro una Mensuale prestazione. Diminuite ancora le stesse rendite, ed in vigore di Apostolico Beneplacito di Clemente XIII del 1759, proseguirono gli Alunni a starsene fuori di Collegio: allora erano tre soli, ad ognuno de' quali si passavano Sc. 48 annuali. Colle rendite del medesimo sono tuttora sussidiati quegli Studenti prescelti dal fondatore.

AN. 1650.

XIV.° *Collegio Jacobs.*

Giovanni Jacobs Orefice in Bologna con Testamento 5 Settembre 1650, fondò questo Collegio pel mantenimento ed educazione nello Studio della Teologia e delle Arti liberali di Giovani della Città di Brusselles. Ebbe principio nella Casa del fondatore situata nella strada del Pratello. Nell' anno 1660 fu traslocato sotto la Parrocchia di S. Barbaziano, e nel 1680 in Cartoleria nuova. I Giovani debbono essere eletti dall' Università degli Orefici di Brusselles. È governato da un Rettore e da tre Eredi fiduciarj, due de' quali Membri de' Collegii Legale e Medico Filosofico, e l' altro Nobile. I suoi statuti furon impressi pei Tipi Pisarri e Primodì in Bologna nell'anno 1756.

(7) Muratori, Annali d' Italia. Edizione Veneta 1833. Vol. 39. pag. 141.

(8) Muratori, Annali suddetti. Vol. 39. pag. 141.

(9) La Bolla di Gregorio XV 2 Agosto 1641, che accorda la Giubilazione ai Lettori dopo il servigio

di quaranta anni, esiste nell'Archivio della Mensa Arcivescovile, Sezione dell'antica Università Lib. A. Num. 44.

(10) Ommettendo per brevità le antiche commissioni Sovrane, si accenna soltanto che Leone XII d'immortale memoria nel 1825 rimise all'esame del Collegio Legale i Codici di Procedura Civile, incaricandolo di compilare affatto quello di Procedura Criminale, e che l'attuale Sommo Pontefice Gregorio XVI nel 1839 spedì al Collegio Medico una Cassa di China Pitaya, affinchè fattone il cauto uso nelle cure degl'Infermi avesse esposto, siccome espose il suo parere sull'utilità del rimedio, che venne verificata assai vantaggiosa alla languente umanità. Le Autorità, e Tribunali, ed altri vanno poi continuamente ricorrendo all'Almo Collegio Medico predetto per pareri in cause di gravissima importanza, che troppo noioso riuscirebbe il qui tutte annoverare.

(11) Ricorrasi agli Scrittori Bolognesi del Fantuzzi, e ai Cataloghi dei Dottori dell'Alidosi, e vedansi quelli degli antichi Collegiati, che si trascriveranno inferiormente, come a succinto compimento degli stessi dell'Alidosi.

(12) Questa Bolla di Onorio III del 28 Giugno 1219, esiste nell'Archivio dell'antica Università presso quello della Mensa Arcivescovile al Lib. A. Num. 3.

(13) Vedi la Nota Num. 7.

(14) Campione degli Atti fatti dagli Assunti alla Gabella in difesa di un Memoriale contro di essi presentato al Papa nel 1771, esistente nell'Archivio dell'antica Università suddetto al Libro RR.

(15) Esiste nell'Archivio dell'Università suddetto al Lib. A. Num. 5.

(16) Idem Libro A. Num. 7.

(17) Idem Lib. A. Num. 12.

(18) Idem Lib. A. Num. 14.

(19) Idem Lib. A. Num. 18.

(20) Idem Lib. A. Num. 31.

(21) Idem Lib. A. Num. 35.

(22) Idem Lib. A. Num. 39.

(23) Idem Lib. A. Num. 10.

(24) Ecco il numero delle Cattedre ordinarie stabilite dalla Bolla di Nicolò V, del 1 Agosto 1451. Sei di Decretali, due per la mattina, tre per la sera, ed una pei dì Festivi. Una de'Decreti per la mattina. Sette di Gius Civile, due per la mattina, tre per la sera, e due pei dì festivi. Una del Sesto, e delle Clementine. Una degli Atti autentici. Una delle Istituzioni. Una dell'uso de'feudi. Cinque di Medicina ordinaria, due per la mattina, due per la sera, ed una pei dì festivi. Una di Medicina pratica per la mattina. Una di Chirurgia. Una di Astronomia. Quattro di Filosofia ordinaria, due per la mattina, e due per la sera. Una di Filosofia straordinaria. Una di Filosofia morale pei dì festivi. Quattro di Logica, due per la mattina, e due per la sera. Due di Rettorica, e Poesia. Due di Grammatica. Due di Aritmetica, e Geometria. Una di Musica. Ed una di Notaria. Le Cattedre, che vennero aggiunte in seguito furono le seguenti. Dal Ruolo dello studio rogato da Bartolomeo Ghislardi il 25 Agosto 1463, se ne veggono cinque di Lettere Greche. Nell' altro Ruolo rogato dallo stesso Notaro il giorno 11 Settembre 1473, se ne rileva una di Lettere Ebraiche. Dal Ruolo 3 Ottobre 1513 autenticato dal Notaro Gio. Andrea Garisendi, ne appariscono due di Metafisica, ed una di Teologia. Nell'altro Ruolo 29 Settembre 1523 a rogito del medesimo Notaro Garisendi si vede la Cattedra di Lettere Umane. Nel Ruolo 3 Settembre 1579 una di Sacra Scrittura. Le Ordinazioni pubblicate sotto l'Eminentissimo Legato Durazzo il 26 Giugno 1641 prescrissero, che a termini del Concilio di Vienna oltre la Cattedra di Lingue Greca, ed Ebraica suddette, vi dovessero essere anche quelle di Lingua Arabica, e Caldea.

(25) Secondo l'opinione del volgo l'Università di Pavia fu fondata da Carlo Magno nel 791, ma il parere del Muratori la vuole invece eretta da

Carlo IV, ad istanza di Galeazzo Visconti nel 1391. L' Università di Padova ebbe origine del 1220. Qnella di Siena nel 1221. L' altra di Napoli nel 1224 da Federico II. Quella di Perugia nel 1300. L'altra di Pisa nel 1339. Quella di Torino nel 1405. Dell' ottava di Messina non altro si è potuto rilevare se non che esisteva nel Secolo XVI. Al confronto di tali fondazioni sembra che l' Università Bolognese sia la più antica di tutte.

(26) Esiste quest' estratto nell' Archivio dell'antica Università suddetto al Lib. N. Num. 23.

(27) Ad onore di questi morigerati e probi Soggetti che anteposero all' interesse i religiosi precetti, non sarà discaro il riferirne i loro nomi tolti dal primo Tomo Vol. 2. pag. 90 degli Avvenimenti politici, Ecclesiastici, Militari ecc. di Bologna del 1799 per le Stampe del Sassi.

Canterzani Sebastiano Prof. di Fisica ecc.

Morandi Can. Gio. Battista Prof. di Metafisica.

Cingari Cesare Prof. di Medicina.

Naldi Giacomo Prof. di Medicina e di Storia Naturale.

Malvezzi Mons. Floriano, Prof. d' Antichità.

Sacchetti Francesco, Prof. di Logica, et Sostituto alla Camera Astronomica.

D. Emanuele à Ponte, Prof. di Lingua Greca.

D. Gioacchino Plà, Prof. di Lingua Caldaica.

L' in ora Emo e Revmo Sig. Card. Giuseppe Mezzofanti, Prof. di Lingua Arabica.

Clotilde Tambroni Lettrice di Particole Greche.

Giusti Can. Filippo, Professore di Belle Lettere.

Berni Degli Antonj Avv. Vincenzo, Professore di Giurisprudenza.

Galvani Cammillo, Custode dell' Orto Botanico, de' semplici Medicinali ecc.

Marchi Vincenzo, Custode della Camera dell' Istituto.

Uttini Gaetano, Prof. d' Anatomia.

Galvani Luigi, Professore di Anatomia e di Ostetricia.

Avvertendo che questi ultimi due Professori colla mediazione del Cav. Prof. Gio. Aldini, ottennero il passaggio nel Catalogo degli Emeriti.

(28) Catalogo de' Membri del Collegio Teologico registrati nel Diario Ecclesiastico e Civile 1785 al 1789, e proseguito sino all' epoca della sua soppressione. La data nel margine è quella della loro aggregazione rispettiva. Si sono omesse molte delle cariche che coprirono per non stancar di troppo il Lettore, il quale desiderando di conoscerle potrà ricorrere al detto Diario, all' Opera del Fantuzzi ecc.

1360 S. Pier Tommasi, Primo Fondatore e Vescovo.
Malabranchi Ugolino, Vescovo di Rimini nel 1371, uno de' Fondatori.
Tommaso da Padova Carmelitano, uno dei Fondatori.
Frignani Tommaso modonese, uno de' Fondatori, Lettore nell' Università e Cardinale nel 1378.
Pietro Monaco Cluniacese, uno de' Fondatori.
Beato Bonaventura Badoero Padovano, uno de' Fondatori, Cardinale nel 1385.
Donati Lodovico veneto Min. Conv., uno de' Fondatori e Cardinale nel 1378.
Francesco d' Adriano bolognese, dell' Ordine de' Minori, uno de' Fondatori.
Dal Poggio o Dalla Noce o Pedonati Giovanni nobile di Catalogna, uno de' Fondatori e Vescovo di Catania.

1361 Catti Almerico Vescovo di Bologna nel 1361, Primo Cancelliere.

1363 Petrochino da Casalecchio Monaco Cassinense, Arciv. di Ravenna nel 1362 e Card.
Guezzi Guido bolognese, dell' Ordine de' Predicatori.

1364 Nicolò da Venezia, dell' Ordine de' Servi.
Mariani Nicolò Nobile Mantovano, dell' Ordine de' Predicatori.
Aiguani Bernardo bolognese. Carmelitano.

1364 Nicolò da Sicilia, dell' Ordine de' Servi.
Ugone da Bologna, dell' Ordine de' Predicatori.
Pasquali Michele bolognese, Agostiniano.
Silvestro da Urbino, dell' Ordine de' Predicatori.
Giovanni da Cremona, Min. Convent.
Matteo da Bologna, dell' Ordine de' Servi.
Leonardo da Verona, dell' Ord. de' Predicat.
Steccuti o Visdomini Onofrio fiorentino. Agostiniano, Vescovo di Comacchio nel 1400.
Pietro da Guascogna, dell' Ord. de' Predic.
1365 Malavolti Pietro Nobile bolognese, dell' Ord. de' Predicatori.
1366 Tommaso bolognese, dell' Ord. de' Servi.
1367 Zambeccari Castellano bolognese, Min. Conv.
Dal Pozzetto Matteo, Agostiniano.
1370 Lambertino bolognese, dell' Ord. de' Servi.
Solimani Paolo bolognese, dell' Ord. de' Pred.
1371 Bonavalle Bernardo francese, Vescovo di Bologna nel 1371. Secondo Cancelliere.
Gardini Bartolommeo bolognese, Min. Conv. e Vescovo di Dragoneria nel 1382.
Francesco da Bologna, Agostiniano.
Alabanti Antonio bologn., dell' Ord. de' Servi, Vescovo di Fondi nel 1409.
Seccadenari Michele bologn., Agostiniano.
Ottonelli Matteo bologn., Carmelitano.
Aiguani Michele bologn., Carmelitano e pub. Lettore in Bologna.
1373 Preti Lodovico bolognese, Min. Conv.
1374 Abelli Jacopo bologn. dell' Ord. de' Predic.
1378 Caraffa Filippo, Cardinale Vescovo di Bologna nel 1378. Terzo Cancelliere.
Francesco bolognese, Agostiniano.
Manzoli Bartolommeo bologn., dell' Ordine de' Predicatori.
Jacopo da Viterbo, Agostiniano.
Carlo bolognese, Carmelitano.
Biscia Bartolommeo bolognese, dell' Ordine de' Predicatori, Vescovo d'Asti nel 1406.

1380 Riccardo da Borgogna, Min. Conv.
Giovanni d' Inghilterra, Agostiniano.
Emanuele d'Alessandria, dell' Ord. de' Pred.
Pellegrino da Tolosa, dell' Ord. de' Predic.
Enrico Ab., dell' Ordine Cisterciense.
Corrado d' Alemagna, Carmelitano.
Stefano Oltramontano, Frate del Carmine.
Leonardo d' Alemagna, Agostiniano.
Giovanni da Siena, Agostiniano.
Tolomeo da Venezia, Agostiniano.
Pietro d' Aragona, dell' Ord. de' Predicatori.
Filippo da Bologna, Min. Conv.
Bartolommeo da Milano, Min. Conv.
Nicolò da Venezia, Carmelitano.
Giovanni da Cesena, Agostiniano.
Cristoforo bolognese, Agostiniano.
1382 Rampegoli Antonio genovese, Agostiniano, Lettore in Bologna.
Cristoforo da Milano, Prior Gen. degli Umiliati.
Dal Ferro Nicolò bol., dell' Ord. de' Predic.
Gottoli Bartolomeo bolognese, Agostiniano.
1385 Lazzaro francese, Agostiniano.
Francesco da Imola, dell' Ordine de' Predic.
Angelo da Firenze, dell' Ordine de' Predic.
Filippo da Messina, Agostiniano.
Lodovico d' Assisi, Min. Conv.
Giovanni da Parma, Min. Conv.
Scelbtuk Riccardo tedesco, Min. Conv.
Florio francese, dell' Ordine de' Predicatori.
Dal Friuli Odorico, dell' Ord. de' Predic.
Beato Agostino Favaroni romano, Agostiniano e Vescovo.
Aldrovando da Lugo, Min. Conv.
Benedetto da Firenze, dell' Ord. de' Pred.
Pietrasanta Giovanni milanese, dell' Ordine de' Predic.
Barbaro Giovanni, dell' Ord. de' Pred.
Giovanni spagnuolo, Sacerdote secolare.
Tederici Jacopo bol., Min. Conv.
Cortesi Jacopo da Piacenza, Min. Conv.

1385 Jacopo da Castelnuovo della Graffagnana, dell' Ordine de' Servi.
Burrhem Gherardo da Sassonia, dell'Ordine de' Predicatori.
Bartolomeo da Conigliano, Min. Conv.
Andalò da Imola, Min. Conv.
Marco da Conigliano, Min. Conv.
Fumani Luca da Fermo, Agostiniano, Arciv. di Zarra nel 1400.
Saltarelli Simone fiorentino, dell' Ordine dei Predicatori, Vescovo di Trieste nel 1396.
Restani Dionigio modonese, Agostiniano, Vescovo di Modena nel 1384.
Nicolò da Forlì, dell' Ordine de' Predicatori.
Domenico da Forlì, Agostiniano.
Pietro da Verona, dell' Ordine de' Predicatori.
Opima Lorenzo bol., dell' Ordine de' Servi, Vescovo di Trento nel 1376 circa.
Ballardi Jacopo da Lodi, dell'Ordine de' Predicatori, Vescovo d' Urbino nel 1424.
Marco da Parma, Min. Conv.
Fontana Lancellotto Piacentino, Min. Conv. Vescovo di Bobbio nel 1409.
Corraro Angelo Veneziano, Cardinale nel 1405, indi Papa col nome di Gregorio XII nel 1406.
Megliorati Cosma Vescovo di Bologna nel 1389, e Cardinale. Cancelliere IV, indi Papa Innocenzo VII nel 1404.

1390 Gregorio da Firenze, dell' Ordine de' Servi.
Daniele da Piacenza, Min. Conv.
Beato Antonio da Viterbo, dell' Ordine dei Servi.
Giustiniani Leonardo da Genova, dell'Ordine de' Predicatori, Vescovo di Mitilene.
Ramerio da Prato, Carmelitano.
Solimani Giovanni bol., dell' Ord. de' Pred.
Tommaso da Fermo, dell' Ordine de' Predicatori.
Nicolò da Borgo S. Sepolcro, dell'Ordine dei Servi.

1390 Nicolò da Berletta, Agostiniano.
Benedetto da Genova, dell' Ordine de' Predicatori.
Giovanni da Imola, Agostiniano.
Jacopo da Rimini, Agostiniano.
Matteo da Faenza, dell' Ordine de' Servi.
Bartolomeo da Piacenza, Min. Conv.
Federico da Venezia, dell' Ordine de' Predicatori.
Francesco da Bardi, Min. Conv.
Chizingh Giovanni tedesco, Carmelitano.
Betben Enrico da Sassonia, Carmelitano.
Bartolomeo da Brescia, Min. Conv.
Roberto Inglese dell' Ordine, de' Predicatori.
Federico da Norimberga, Carmelitano.
Giovanni da Aquisgrana, Carmelitano.
Michele da Bologna, dell' Ordine de' Servi.

1392 Raimondi Bartolomeo bolognese, Monaco nero Benedettino, Vescovo di Bologna nel 1392. Cancelliere. V.

1405 Bartolomeo da Argenta, Min. Conv.
Ulrico d' Alemagna, dell' Ordine de' Predicatori.
Francesco da Lugo, Min. Conv.
Domenico d' Alemagna, dell' Ordine de' Predicatori.
Nicolò da Colonia, Agostiniano
Bartolomeo bolognese, Agostiniano.
Stefano da Borgo S. Sepolcro, dell' Ordine de' Servi, Cardinale.
Facino da Casale di Monferrato, Min. Conv.
Martino da Cuma, Min. Conv., Lett. pub. di Teologia in Bologna.
Bertrando da Panna, Min. Conv.
Andrea d' Alemagna, Agostiniano.
Corrado, Sacerdote secolare.
Antonio da Milano, Carmelitano.
Bernardo da Carpi, Min. Conv., Vescovo di Parma nel 1412.
Dall' Orto Nicolò, Sacerdote secolare ed Arcivescovo ....

1405 Lodovico da Venezia, dell'Ordine de' Servi.
Tommaso da Bagnacavallo, Min. Conv.
Benedetto da Venezia, Agostiniano.
Jacopo dal Castello, dell' Ordine de' Predicatori.
Vincenzo spagnuolo, dell' Ordine de' Predicatori.
Guaschi Antonio Alessandrino, Vescovo di Fondi.
Francesco da Candia, Min. Conv.
Pietro spagnuolo, dell'Ordine de' Predicatori.
Tommaso da Genova, dell' Ordine de' Predicatori.
Giorgi Giovanni bolognese, Min. Conv.
Giovanni da Ferrara, dell' Ordine de' Predic.
Girolamo da Forlì, dell' Ordine de' Predicatori.
Louvre Giovanni Inglese, Vescovo Rossense.
Fernando di Spagna.
Guglielmo d' Alessandria, dell' Ordine dei Servi, Teologo di Martino V.
Giovanni da Ciotat, dell' Ordine de' Predic.
Beato Nicolò d' Arezzo, dell' Ord. de' Servi.
Nicolò da Nocera, dell' Ordine de' Predicatori.
Alfonso spagnuolo, dell' Ordine de' Servi.
Dati o Statj Leonardo fiorentino, dell' Ordine de' Predicatori.
Salvetti Angelo Senese, Min. Conv., celebre Lett. dell' Università di Bologna.
Giovanni Zaccaria, Agostiniano.
Angelo da Prato, dell' Ordine de' Predicatori.
Lazzarino da Venezia, dell'Ordine de' Servi.
Antonio Bernardo, Min. Conv.
Bartolo da Firenze, Carmelitano.
Pietro da Fabriano, Agostiniano.
Rello da Rimini, Min. Conv.
Deinerici Urbano bolognese, dell' Ord. de' Servi, pubblico Lettore di Filosofia in Bologna ecc.
Garofali Gabriele da Spoleti, Agostiniano, Vescovo di Nozeto nel 1429.

1406 Raimondi Bartolomeo Juniore, dell' Ordine de' Predicatori, Vescovo di Bologna nel 1406. Cancelliere VI.

1408 Corraro Antonio Nobile Veneto, Card. Vescovo di Bologna nel 1408. Cancelliere VII.

1412 Gio. da Bologna, Monaco Benedettino, Vescovo di Bologna nel 1412. Cancell. VIII.

1415 Bernardo da Firenze, Monaco Cassinense, e Vescovo della Città di Castello.
Antonio da Bologna, Agostiniano.
Andrea da Sicilia dell' Ord. de' Predic.
Angelo da Camerino, dell' Ord. de' Pred.
Coltellini Giovanni dal Poggiale, Min. Conv.
Francesco da Roma, dell' Ord. de' Servi.
Buragli Antonio da Piacenza, Min. Conv.
Rucavoser Bertoldo da Ratisbona, Agostin.
Baldassarre da Venezia, dell' Ord. de' Servi.
Gregorio d' Alemagna, Agostin.
Pozali Jacopo, Min. Conv.
Tommaso da Udine, dell' Ord. de' Pred.
Antonio da Passignano, dell' Ord. de' Servi.
Nicolò da Perugia, dell' Ord. de' Servi.
Severo da Napoli, dell' Ord. de' Predicatori.
Giovanni da Faenza, Min. Conv., Vescovo di Faenza del 1428.
Marco da Rimini, Agostiniano.
Giovanni da Verona, Min. Conv.
Matteo da Venezia, dell' Ord. de' Servi.
Giovanni da Inghilterra, Min. Conv.

1417 Beato Nicolò Albergati, Vescovo di Bologna nel 1417. Cancelliere IX.

1418 Lorenzo da Napoli, Min. Conv., Vescovo di Tricario nel 1447.
Giuseppe da S. Angelo in Vado, dell' Ord. de' Servi.
Domenico da Firenze, dell' Ordine de' Predicatori.
Antonio da Sicilia dell' Ord. de' Predicatori.
Roderico da Portogallo dell' Ord. de' Predic.
Nicolò da Rizzo in Sicilia, Carmelitano, Lett. pub. delle Sentenze in Bologna.

1418 Nicolò da Spira, Carmelitano,
Sinibaldo da Firenze, dell' Ord. de' Predic.
Gherardo da Bologna, Carmelitano.
Antonio da Imola, Agostiniano.
Filippo da Firenze, dell' Ordine de' Servi.
Leonardo da Cremona, Min. Conv.
Giovanni da Agrigento, Min. Conv.
Puteobonelli Giovanni Milanese, dell' Ordine de' Predicatori.
Andrea da Trapano, in Sicilia Carmelitano.
Antonio da Sacca in Sicilia, Carmelitano.
Giovanni da Anfragola, dell' Ord. de' Predic.
Boezio da Tolentino, Agostiniano.
Nicolò da Siena, Agostiniano.
Tommaso da Montilio, dell' Ord. de' Predic.
Senatore da Noto in Sicilia, Sacerdote secolare, Vescovo poscia di Mileto.
Girolamo da Firenze, dell' Ord. de' Predic.
Pizzani Cristoforo bolognese, Min. Conv.
Taddeo da Milano, Monaco Celestino.
Matteo da Cremona, Min. Conv.
Jacopo da Tolentino, Min. Conv.
Dondi Gabriele bolognese, Agostiniano
Gherardo da Rimini, Agostiniano.
Francesco da Forlì, Min. Conv.
Francesco da Cremona, Min. Conv. Vescovo Pergameno.
Giovanni da Scoglio in Sicilia, Carmelitano.
Antonio da Firenze, Min. Conv.

1420 Lucca della Città di Castello, Min. Conv.
Tommasini o Buratti Tommaso veneziano, dell' Ordine de' Pred., Vescovo di Feltre e Belluno nel 1440.
Angelo da Bologna, dell' Ord. de' Pred., Vescovo di Firenze nel 1417 circa.
Agostino da Ferrara, Min. Conv.
Parentucelli Tommaso da Sarzana, Vescovo di Bologna nel 1445, Cardinale nel 1446, e Papa nel 1447 col nome di Nicolò V. Fu il XII Cancell.
Lorenzo da Todi, dell' Ord. de' Servi.

1420 Giorgio da Sebenico, dell' Ord. de' Predic., Vescovo della sua Patria.
Pronasi Raffaele genovese, dell' Ord. de' Predicatori.
Nicolò da Sicilia, dell' Ord. de' Pred.
Jacopo da Randazzo, Carmelitano.
Donati Francesco da Venezia, dell' Ordine de' Pred.
Ferrari Bernardo da Valenza, Min. Conv.
Gregorio da Gaeta, dell' Ord. de' Pred.
Salimbene da S. Genesio, Agostiniano.
Jacopo dal Regno, dell' Ord. de' Pred.
Lodovico da Monte Corona, Min. Conv.
Augusta Nicolò da Venezia, dell' Ordine dei Predicatori, Vescovo Tricariese nel 1438.
Giovanni da Reggio, Min. Conv.
Agostino da Bagnarea, Agostiniano, Vescovo della sua Patria nel 1449.
Gasparino da Venezia, dell' Ordine de' Servi nato in Milano.
Nicolò da Marsico, Monaco Celestino,
Leonardo da Udine, dell' Ord. de' Pred.
Nicolò da Pinguia, dell' Ord. de' Servi.
Simone da Perugia, Min. Conv.
Nicolò da Sicilia, Min. Conv.
Bottini Donato, Agostiniano, Vescovo di Valvi e Sulmona nel 1448.
Pietro da Vita in Sicilia, Carmelitano.
Stefano da Venezia, dell' Ordine de' Servi, Vescovo di Spalatro.
1422 Gaspare da Bologna, Carmelitano.
Costantino da Venezia, dell' Ord. de' Servi.
Enrico da Palermo, Chierico Regolare.
Martino da Bologna, Min. Conv.
Jacopo da Bologna, dell' Ordine de' Servi.
Giovanni da Amatrice dell' Abruzzo, Agostiniano.
Paolo da Sicilia, Carmelitano.
Francesco da Sicilia, Carmelitano.
Paolo da Ferrara, Agostiniano.
Goffredo da Borgogna, Min. Conv.

1422 Corrado da Asti dell' Ordine de' Predicatori.
Scappi Tommaso bolognese, dell' Ordine dei Crociferi.
Anselmo da Treviso, dell' Ordine de' Servi.
Carlo da Napoli, dell' Ordine Agostiniano, Vescovo di Policastro nel 1445.

1423 Bili Andrea Milanese, Agostiniano.
Biagio da Ragusa, dell' Ordine de' Predicatori, Vescovo di Trepinga in Dalmazia.

1428 Francesco da Arriano in Regno, Min. Conv.

1430 Corrado da Sassonia, dell' Ord. de' Predic.
Antonio da Rimini, Agostiniano.
Domenico da S. Vittoria, Agostiniano
Antonio d' Alessandria dell' Ord. de' Predic.
Castiglioni Giovanni Nob. Milanese, Vescovo di Pavia nel 1454, e Cardinale nel 1456.
Fabbri Filippo bolognese, pub. Lett. di Filosofia, Oratore celebre, Maestro di Nicolò V, dal quale venne eletto Cardinale nel 1449, essendo morto prima di ricevere questa dignità.

1436 circa. Campani o Capi Francesco da Siena, dell' Ordine de' Servi, Arcivescovo di Ragusi nel 1460.

1437 Tasseri Bartolomeo bolognese, dell' Ordine de' Pred., Vescovo di Dragoneria nel 1449.

1440 (27 Genn.) Saragozza Jacopo, bolognese, Min. Conv.
Sampieri Lodovico bol., Agostiniano.
Matteo Pizzulo dall' Aquila, Monaco Celestino, Consigliere d' Alfonso Rè di Napoli.
Becchio Guglielmo fiorentino, Agostiniano, Vescovo di Fiesole nel 1470.
Beato Alessandro Macchiavelli bolognese, dell' Ordine de' Predicatori, pub. Lettore in Bologna.
Francesco da Valenza, Min. Conv.
Lorenzo da S. Arcangelo, Agostiniano.
Nicolai Domenico da Fermo, Agostiniano.
Sifrido da Magonza dell' Ordine de' Predicatori.

1441 Nicolò d'Asinello nell' Abruzzo, Carmelitano.
1442 Giovanni da Rimini, Min. Conv.
Giovanni Battista da Faenza, Min. Conv.
1443 Scarampi Lodovico padovano, Cardinale, Vescovo di Bologna nel 1443. Cancelliere X.
Giovanni d' Ancona, Min. Conv.
Sebastiano da Bagnacavallo, Min. Conv.
Busolini Jacopo da Muzzanica milanese, Min. Conventuale.
Himden Giovanni, dell' Ord. de' Predicatori.
Decastro Giovanni ibernese, dell' Ordine dei Predicatori.
Pietro da Cordova, Min. Conv.
Arcangelo da Città di Castello, dell' Ordine de' Servi.
Nicolò da Venezia, dell' Ordine de' Servi, Vescovo Clodicese, o di Fossanova nel 1462.
Buchi Gregorio da Carpi, Min. Conv., Vescovo d' Imola nel 1471.
1444 Zanolini Nicolò bolognese, Canonico Regolare Lateranense, Vescovo di Bol. nel 1444. Non prese possesso della sua Chiesa essendo morto in viaggio quando vi veniva. Cancelliere XI.
(13 Giugno) Guidoni Egidio da Carpi, Canonico della Cattedrale di Bologna, Vescovo di Rimini nel 1450.
Giovanni da Arezzo, Arcipr. della Cattedrale di sua Patria.
1446 Guglielmo da Sicilia, dell' Ord. Carmelitano.
Michele da Sicilia, dell' Ord. Carmelitano.
Gabriele d' Imola, Agostiniano.
1447 Poggi Giovanni bolognese, Vescovo di Bologna nel 1447. Cancelliere XIII.
Aquabelli Giovanni da Ferrara, dell' Ordine de' Servi.
1448 Calandrini Filippo da Sarzana, Vescovo di Bologna, e Cardinale nel 1448. Cancelliere XIV.
Jacopo da Cremona, Min. Conv.
Gio. Battista da Sassoferrato, Min. Conv.

1448 (28 Maggio) Giovanni da Trieste, Min. Conv.
Girolamo da Sebenico nella Dalmazia, Min. Conv.
Giovanni d'Alemagna, Carmelitano.
Sante dall'Aquila, Min. Conv.
Fabbri dalla Rocca Giovanni bolognese, Agostiniano.
Cerioli Floriano bolognese, Dott. in Filosof. e Med., Canonico di S. Petronio, e Lettore eminente dell' Università di Bologna.
1449 Bartolomeo da Monte S. Maria, Min. Conv.
1450 Marini Paolo da S. Genesio nella Marca, Agostiniano.
Cristoforo da Pesaro, Agostiniano.
Gaspare da S. Gio. in Persiceto, Lett. pubb. di Filosofia, Vescovo d' Imola nel 1450.
1451 Ferrari Jacopo da Reggio Carmelitano, Vescovo in Corsica.
Manfredo da Breda in Fiandra, Min. Conv.
(12 Aprile) Gio. Antonio da Imola Agostiniano, eletto Vescovo di Forlì, ma non consacrato per la sua premorienza.
1452 (9 Genn.) Vuenger Enrico da Norimberga, Min. Conv.
1453 (5 Febbr.) Agostino da Assisi, Min. Conv.
(9 Aprile) Bomlini Giovanni della Provinc. d' Aragona, Min. Conv.
1454 (24 Genn.) Maioriti Pietro Aragonese, dell' Ord. de' Predic.
(detto) Girolamo da Firenze, dell' Ordine de' Servi.
(detto) Antonio da Bologna, Carmelitano.
(detto) Giovanni da Pontremoli, Min. Conv.
(29 Agosto) Agostino da Modena, Carmelitano.
1455 (2 Genn.) Raisi Girolamo bolognese, Agostiniano.
(9 Genn.) Bergamini Giovanni da Cipro, Min. Conv.
(23 Agosto) Agostino da Valenza, Minor. Conv.

1456 Tancredi Taddeo bolognese, dell' Ordine dei Servi.

(27 Aprile) Albertini Paolo veneziano, dell' Ord. de' Servi.

(29 Aprile) Pulchino Lodovico, Nobile e Sacerdote secolare.

(detto) Lodovico da Ravenna, Min. Conv.

(29 Agosto) Soccarat Gabriele da Barcellona, Agostiniano.

(detto) Malvezzi Paraclito da Corneto, Agostiniano, Vescovo d'Acerno nel 1460.

1457 Marco della Provincia di Argentina, Min. Convent.

(16 Marzo) Passelotti Antonio di Pinerolo nel Piemonte, Min. Conv., Vescovo di Fano nel 1482.

(detto) Martini Giovanni da Lisbona, Min. Conv.

(detto) Simpliciano da Bologna, Agostiniano, Lettore di Filosofia.

(detto) Martignoni Cristoforo bresciano, Carmelitano.

1458 (28 Marzo) Francesco da Villamagna, Min. Conv.

(3 Luglio) Dall' Aquila Pietro Paolo, Monaco Celestino.

(15 Luglio) Gabriele da Barcellona, dell'Ord. de' Predic.

1459 (2 Genn.) Federico d' Alemagna, Carmelitano.

(detto) Vercellino da Vercelli, dell' Ordine de' Predic.

(20 Aprile) De Krizanow Venceslao da Moravia, Sacerdote secolare.

(detto) Teste Jacopo da Savoja, Min. Conv.

(21 Aprile) Romanelli Francesco da Licio, Monaco Celestino.

(detto) Guglielmo d' Inghilterra, Sacerdote secolare.

(detto) Sutoer Nicolò inglese, dell' Ordine de' Predicatori.

1460 (26 Febbraio) Gaudioso da Rimini, dell' Ordine de' Servi.
(20 Marzo) Jacopo da Faenza, Monaco Celestino.
(26 Marzo) Nicolò da Montelupone, Minor. Conventuale.
(15 Ott.) Ottaviano da Volterra Agostiniano.
(detto) Guidoboni Alberto da Tortona, Agost.
1462 (13 Marzo) Bartolomeo da Rimini Agostin.
(detto) Vincenzo da Barcellona, Agostiniano.
(21 Marzo) Riccardo da Francia, Min. Conv.
(detto) Antonio da Laurugi in Valenza Min. Conventuale.
(22 Marzo) Frisoby Giovanni inglese, Sacer. secolare.
1463 (1 Febbraio) Protasi Alabanti Antonio bolognese, dell' Ordine de' Servi.
(3 Febbraio) Angelo da Bologna, dell' Ord. de' Servi.
(detto) Cuquado Giovanni, spagnuolo.
(detto) Francesco Piemontese, Carmelitano.
(8 Giugno) Teaudi Pietro, Carmelitano.
(detto) Andrea da Carpentras in Francia, Carmelitano.
(detto) Daniele ...., Min. Conv.
1464 Martino da Padova, Agostiniano.
(10 Sett.) Giuliano da Lodi, Min. Conv.
1465 Mattia da Bologna, Carmelitano.
(5 Dicembre) Parlasca Girolamo da Como, dell' Ordine de' Predicatóri.
1466 (19 Febbraio) Simone da Rieti Min. Conv.
(22 Marzo) Sellingh Guglielmo, Monaco Inglese.
(2 Ottobre) Ghisolfi Bartolomeo da Cremona, Min. Conv.
(detto) Bartolomeo da Sicilia, Carmelitano.
(detto) Nicolò da Sicilia, Chierico secolare.
(detto) Antonio da Piacenza, Min. Conv.
(detto) Felice da Milano, Agostiniano.
(detto) Nicolò da Provincia di Francia, Min. Conventuale.

1466 (2 Ott.) Nicolò da Provincia di Borgogna , Min. Conv.

1467 (3 Febbraio) Maccon Michele da Sicilia , Carmelitano.

(14 Marzo) Brancaleoni Girolamo bolognese , dell' Ordine de' Servi.

(detto) Guglielmo inglese, Monaco di Hadlay.

(4 Luglio) Stanislao da Colonia, Sac. secol.

1468 (10 Marzo) Bartolomeo della Provincia di Genova , Min. Conv.

(detto) Antonio da S. Gennesio Min. Conv.

(4 Maggio) Jacopo da Cagli nell' Umbria, Min. Conv.

(8 Giugno) Filippo da Milano , e secondo alcuni da Bologna , dell' Ordine de' Servi.

(8 Luglio) De Lana Pietro di Saragozza, Confessore di Gio. Rè d'Aragona, e primo Consigliere di Ferdinando Rè Cattolico.

(9 Luglio) Pietro Paolo da Montolmo, Min. Conventuale.

(detto) Tommaso da Ripatransona nel Piceno , Min. Conv.

(19 Ottobre) Dal Giudice Gio. Battista del Finale di Genova , dell' Ordine de' Predicatori , Arcivescovo di Patrasso nel 1484.

(24 Novembre) Abbracciati Alessandro bolognese , dell' Ordine de' Crociferi.

1469 Tornielli Stefano da Novarra, Min. Conv.

(7 Febbraio) De Tuate Jacopo da Novarra, Min. Conv.

(detto) Martini Riccardo inglese, Min.Conv.

(16 Marzo) Benedetto da Milano dell' Ord. de' Servi.

(10 Luglio) Dandrehem Guido da Monasterolo , Carm.

(22 Agosto) Agostino da Camerino, Agostin.

1470 Arcangelo da Rimino , Agostiniano.

(18 Aprile) De Vuach Enrico d' Alemagna , dell' Ord. de' Servi.

(15 Maggio) Zanini Jacopo bolognese,dell'Ord. degli Umiliati.

1470 (8 Giugno) Torelli Giovanni da Sardegna oriondo da Cagliari, Arcipr. e Canonico.
(17 Agosto) Drance Giovanni Portoghese, Min. Conv.
(20 Dic.) Tommaso da Caravagio, Carmelit.
1471 (4 Marzo) Andrea da Stalisio in Sicilia, Min. Conv.
(detto) Maldura Pietro da Bergamo, dell' Ord. de' Predic.
(8 Marzo) Giovanni spagnuolo, Sacerd. secol.
1472 (16 Maggio) Ercolano da Perugia, Agostin.
(detto) Michel Angelo da Castiglione, Agost.
(detto) Girolamo o Bernardo da Venezia, Min. Conv.
(27 Agosto) Beckmans Jacopo da Brusselles, Carmelitano.
(detto) Foschi Girolamo da Faenza, dell' Ord. de' Servi.
(15 Ott.) Andrea da Faenza, Agostiniano.
(9 Nov.) Soprani Tommaso bolognese, Agostiniano.
(22 Dic.) Beato Pietro de Arbues nato in Epila, Terra nel Regno d'Aragona.
1473 (22 Marzo) Stefano da Cremona, Min. Conv.
(detto) Francesco ......, Min. Conv.
(14 Giugno) Andrea da Venezia, Monaco Celestino, Vescovo di Corone.
(detto) Franceschi Girolamo da Venezia, dell' Ord. de' Servi, Vesc. di Corone nel 1495.
(7 Sett.) Bartolomeo da Ferrara, dell' Ord. de' Servi.
(detto) Pagliarizzi Lorenzo bolognese, Agostiniano.
1474 (1 Sett.) Mansueti Leonardo da Perugia, Maestro del Sacro Palazzo, dell' Ord. de' Pred.
(30 Nov.) Floriano da Bologn. Min. Conv.
(detto) Cesario da Faenza, Agostiniano.
(detto) Francesco da Ivrea nel Piemonte, Min. Conv.
(detto) Gamatti Sgarcianti Tommaso bolognese, dell' Ord. de' Servi.

1474 (30 Nov.) Vigri Jacopo da Bol., dell' Ord. degli Umiliati.
(detto) Luca da Sicilia, Carmelitano.
1475 (4 Aprile) Sansone da Siena, Min. Conv.
(detto) Nicolò da Modena, Carmelitano.
(detto) Guglielmo da Bruges in Fiandra, Agostiniano.
(24 Aprile) Spagnuoli Gio. Batt. da Mantova, Carmelitano.
1476 Gonzaga Francesco, Card. Vesc. di Bologna nel 1476, nativo di Mant. Cancelliere XV.
(6 Sett.) Grignano Domenico, dell' Ordine de' Predicatori.
(1 Ott.) Comazzi Bartolomeo, dell' Ordine de' Predicatori, e Lettor Pubblico.
(detto) Riniero da Inghilterra, Sacerd. secol.
(detto) Angelo da Castellazzo nel Milanese, dell' Ord. de' Servi.
(detto) Dall' Aquila Bernardo, Monaco Celestino.
1477 Massari Ambrogio da Cora nel Lazio, Agost.
Agostino o Gregorio da Città di Castello, Agostiniano, molti lo vogliono Vescovo di detta Città.
1479 Jacopo ...., Min. Conv.
(30 Agosto) Nicolò da Piacenza, Agostin.
1481 (2 Marzo) Agostino da Varese nello Stato di Milano, Min. Conv.
(6 Marzo) Giovanni da Ripatransone, Agost.
(detto) Carlo da Faenza, dell'Ord. de' Servi.
(detto) Raimondo da Licio nella Toscana, Monaco Celestino.
1482 (6 Maggio) Gio. Battista da Massa, Carmelit.
(4 Giugno) Libranzi Gio. Battista Seniore da Budrio, dell' Ord. de' Servi.
1483 Leonardo da Milano, dell' Ordine de' Servi.
(3 Marzo) Burton Giovanni inglese, Sacerd. secolare.
(detto) Agostino da Prato, Agostiniano.
(26 Giugno) Cassetta Salvo da Palermo, dell'Ord. de' Pred., Maest. del Sacr. Palazzo.

1483 (16 Luglio) Caldaro Gio. Battista da Faenza, Monaco Celestino.

(21 Luglio) De Peralta Diego spagnuolo, Sacerd. secol., eletto poscia Vescovo.

(3 Nov.) Dalla Rovere Giuliano di Savona, Cardinale Vescovo di Bologna nel 1483, indi Papa nel 1503 col nome di Giulio II.

(5 Dic.) Cristoforo da Vigevano, Min. Conv.

1484 (28 Genn.) Riva Gio. Evangelista bolognese, Agostiniano, promotore della Fabbrica del Portico di S. Giacomo fatto da Gio. II Bentivoglio Signore di Bologna.

(21 Agosto) Riccardo da Rivo Teutonico, dell' Ord. de' Predic.

(detto) Lodovico d'Avignone, Min. Conv.

(20 Dic.) Bandelli Vincenzo da Castel nuovo nella Diocesi di Tortona, dell' Ord. de' Predicatori.

1485 (16 Marzo) Jacopo dai sette Castelli ungaro, dell' Ordine de' Predicatori.

(detto) Dolfi Floriano Conte bolognese, Consigliere di Francesco IV, Marchese di Mantova, Lettor pubblico, e Fondatore del Decanato in S. Petronio.

(21 Settembre) De Frinchenhauson Giorgio da Sassonia, dell' Ordine de' Predicatori.

(28 Ottobre) Leone da Cremona, Min. Conv.

1487 (23 Ottobre) Fuelli Angelo veronese, dell' Ordine de' Predicatori.

(5 Novembre) Torriani Gioacchino veneto, dell' Ordine de' Predicatori.

1488 (9 Aprile) Porcazi Filippo da Bagnacavallo, Min. Conv.

1490 (1 Aprile) Tommaso Garzia, dell' Ordine dei Predicatori.

(2 Agosto) Alessandro da S. Gennesio, Agostiniano.

1491 (19 Genn.) Graziani Rinaldo da Cotignola, Min. Conv. Lett. pub. in Bologna, di cui fu fatto Cittadino, e Vescovo Coadiutore di Ragusa dopo il 1505.

1491 (9 Aprile) Valentino dai sette Castelli in Ungheria, dell'Ordine de' Predicatori.
(11 Aprile) Giuliano da Moglia, Minor. Conventuale.
(31 Maggio) De Miranda Sancio spagnuolo, Chierico secolare.
(5 Sett.) Xijder Wencislao Boemo, Chierico secolare.
1492 (19 Marzo) Stefano da Fiandra, dell'Ordine de' Servi, Lett. pubblico di Metafisica in Bologna.
1493 (29 Marzo) Domenico della Diocesi di Tarazona in Aragona, Chierico secolare.
(30 Maggio) Digna Antonio da Provenza, Min. Conv.
(detto) Sangiovanni Lorenzo, Min. Conv.
(detto) Sardini Antonio, Min. Conv.
(4 Settembre) Lorenzo Cristiano da Bruges in Fiandra, Carmelitano.
(3 Dicembre) Bernardino dalla Dacia, Min. Conv.
1494 (9 Luglio) Da Tabia Giovanni da Liguria, dell'Ordine de' Predicatori.
1495 (30 Maggio) Paolo da Soncino nella Diocesi Cremonese, dell'Ordine de' Predicatori.
(3 Giugno) Girolamo da Bologna, Agost.
(11 Settembre) Marianno da Ungheria, dell'Ordine de' Predicatori.
(detto) Gaspare tedesco, Sacerdote secolare.
(12 Novemb.) Pietro da Istria, dell'Ordine de' Servi.
1496 (5 Marzo) Ermando da Gueldria, dell'Ord. de' Predicatori.
1497 (11 Aprile) Michele da Ungheria, dell'Ord. de' Predicatori.
(2 Settembre) Leonardo Spagnuolo da Burges, Min. Conv.
1498 (9 Apr.) Marco da Benevento, Monaco Celestino.
(27 Aprile) Usualdo da Ungheria, dell'Ord. de' Predicatori.

1498 (18 Sett.) Mazzolini Silvestro piemontese, dell' Ord. de' Predic. Autore della più celebre somma de' Casi di Coscienza, e Maestro del Sacro Palazzo Apostolico ecc.

1499 (9 Aprile) Casali Gregorio bolognese, dell' Ord. de' Predicatori.

(18 Maggio) Bombalogno da Gabbiano sul bolognese, dell' Ord. de' Predicatori.

(18 Luglio) Anselmi Andrea, Min. Conv.

(detto) Ferdinando da Sicilia, dell' Ordine de' Predic.

(detto) Hamptun Tommaso inglese, Monaco Benedettino.

1500 Nodorp Giovanni da Aquisgrana, dell' Ord. de' Predicatori.

(27 Gennaio) Pietro spagnuolo, dell' Ordine de' Predicatori.

(3 Febbr.) Guglielmo inglese, Chier. secol.

(28 Febbr.) Filippo da Faenza, dell' Ordine de' Servi.

(8 Aprile) Santacroce Graziano spagnuolo, dell' Ord. de' Predic.

(21 Maggio) Albornoz Alfonso spagnuolo, Vescovo d'Arezzo nel Regno di Napoli.

(27 Luglio) Gio. Benedetto da Castiglione, Agostiniano.

(29 Luglio) Giovanni spagnuolo, Min. Conv.

(27 Agosto) Lorenzo da Svezia, dell' Ord. de' Predicatori.

(10 Ott.) Tommaso d'Argentina, Min. Conv.

(detto) Vincenzo da Faenza, dell' Ordine de' Servi.

Tancredi Taddeo bolognese, dell' Ordine dei Servi.

1501 (8 Dic.) Riccardo da Lucca, Can. Reg. Later.

1502 (6 Aprile) N. N. da Mortara, dell' Ordine de' Predic.

(6 Giugno) Fantini Alberto bolognese, Min. Conv., Lett. di Filos. morale.

(8 Agosto) Piatesi Eustacchio bol. dell' Ord. de' Pred., Lett. pubb. dell' Univ. di Bolog.

1502 Ferrerio Gio. Stefano, Card. Vesc. di Bologna nel 1502, nativo di Biella nel Piemonte. Cancell. XVII.
(30 Agosto) Graziano da Foligno, Agostin.
1504 (28 Marzo) Di Zechezew Paolo da Cracovia, Sacerd. secol.
(1 Aprile) Serra Giovanni da Saragozza, Lettore nell' Università di Bologna.
(detto) De Almonte Pietro da Siviglia, Secol.
(10 Aprile) Da Gulionisio Angelo, Monaco Celestino.
(29 Dic.) Agresti Ottaviano bologn., Monaco Celestino.
1505 (15 Marzo) Montesdoca Giovanni da Siviglia, pubb. Lett. in Bol.
(11 Ott.) Guglielmo da Bologna, Agostin.
(detto) Michele da Bologna, Agostiniano.
(4 Dic.) Anselmo da Vicenza, Agostiniano.
(9 Dic.) Laffi Giovanni bolognese, Agostin.
1506 (27 Febb.) Capazzelli Girolamo da Gaggio sul bolognese detto perciò Gaddio, Minor. Conventuale, Lett. pubb. di Metafisica e Teologia.
(28 Marzo) Ermanno tedesco, Sacerd. secol.
(4 Giugno) Ladislao da Ungheria, dell'Ord. de' Pred.
1507 (26 Febb.) Angelo da Arezzo, dell' Ordine de' Servi.
(detto) De Cantuzal Cristoforo spagnuolo.
1508 (7 Agosto) Coradeli Giovanni Angelo da Brescia, Carmelit., pubb. Lett. in Bologna.
(4 Aprile) Fantoni Ferrari Girolamo da Vigevano sul Milanese, dell' Ord. de' Pred.
1510 (18 Ott.) Alidosi Francesco imolese, Card. e Vescovo di Bologna nel 1510. Cancelliere XVIII.
1511 (25 Maggio) Grassi Achille Nob. bolognese, Card. Vescovo di Bologna nel 1511. Cancelliere XIX.
1512 (2 Settem.) Colzado Vincenzo da Vicenza, dell' Ordine de' Predicatori.

1513 (12 Apr.) De Vio Gaetano Tommaso dell'Ord. de' Predicatori, Cardinale, assunto all' Arciv. di Palermo, di cui non ebbe il possesso per opposizione Regia.

(15 Maggio) Romand Giovanni tedesco, Sacerd. secol.

1514 (7 Aprile) De Oseguera Alfonso spagnuolo, Secolare.

1515 (3 Luglio) Fantuzzi Girolamo Nob. bolog., dell' Ord. de' Servi.

(11 Ott.) Comez Michele spagnuolo , Secol.

1516 (18 Febb.) Gio. Grisostomo da Casale, dell' Ord. de' Predic.

(detto) Silvestri Francesco da Ferrara, dell' Ord. de' Predic.

1518 (9 Aprile) Odini Giovanni da Fossano, Min. Convent.

1519 (6 Ottob.) Della Volta Gabriele veneziano, Agostiniano.

1520 (2 Marzo) Loaysa Garzia Giovanni spagnuolo, Confessore e Consigliere dell' Imperat. Carlo V, Vescovo di Siviglia e Cardinale.

1523 (2 Dic.) Campeggi Lorenzo Nob. bolognese, pubb. Lett. in Bologna, Card. e Vescovo di Bologna nel 1523. Cancelliere XX.

1525 (24 Aprile) Tomasetti Simone da Fossano, Min. Conv.

(detto) Lapi Girolamo bologn., Min. Conv.

(4 Luglio) Fornari Girolamo da Pavia, dell' Ord. de' Predic.

1526 (28 Marzo) Marini Lodovico da Genova, dell' Ord. de' Pred.

(2 Maggio) Spada Bernardino bologn., Min. Conv., pubb. Lett. di Metafisica e Teologia, Vescovo di Calvi nel 1543.

(11 detto) Valeriani Giulio bolognese, Lettore di Rettorica, Poesia e Filosofia.

1527 (6 Febb.) Pugnatori Nicolò da Brescia, dell' Ord. de' Pred.

1528 (10 Marzo) Benedetto da Brescia, Carmel., pubb. Lettore in Bologna.

1529 (13 Sett.) Avanzi Nicolò bolognese, Agostin.
1530 (27 Aprile) Pallavicini Gentili Gio. Battista bolognese, Carmelit.
(23 Luglio) Spina Bartolommeo da Pisa, dell' Ord. de' Predicatori, Maestr. del Sacro Palazzo.
(9 Agosto) Gio. Battista milanese, che alcuni lo chiamano di cognome Stoppani, dell' Ord. de' Predic.
(26 Sett.) Augivi Giorgio da Fossano, Min. Convent.
1531 (20 Febbraio) Molina Alessandro bolognese, Agostiniano.
(2 Maggio) Dalle Ruote Taddeo bolognese, dell' Ord. de' Servi.
1532 (19 Giugno) Beccadelli Tommaso Maria bol., dell' Ord. de' Predic.
(22 Luglio) Casterari Bernardo della Provincia di Tolosa, dell' Ordine de' Predic.
(8 Sett.) De Fenario Giovanni spagnuolo, dell' Ord. de' Pred.
(29 Dic.) Silvestri Francesco da Solmona, Monaco Celestino.
(31 Dic.) De Ererd Alfonso spagnuolo, dell' Ord. de' Pred.
1533 (27 Marzo) Ceresoli Gio. Tommaso da Bergamo, dell' Ordine de' Predicatori.
(27 Maggio) Verrati Gio. ferrarese, Carmel.
1537 (21 Febb.) Tommaso da Vicenza, dell' Ord. de' Predicatori.
(3 Marzo) Villa Vincenzo da Piacenza, dell' Ord. de' Predic.
1538 (20 Maggio) Serafino bolognese, Min. Conv.
1539 (17 Febbraio) Castiglio Alvaro spagnuolo di Siviglia.
(12 Aprile) Gargani Giulio della Diocesi di Siponto, Mon. Celest.
1540 Campeggi Alessandro, Vescovo di Bologna nel 1540, indi Cardinale. Cancelliere XXI.
(13 Dic.) Ruez Giovanni spagnuolo da Burgos.
(detto) Pace spagnuolo, Sacerd. secol.

1540 (31 Dic.) Martinez Alfonso della Diocesi di Palencia.
1541 (27 Genn.) Pietro Martire da Brescia, dell'Ord. de' Predic., e Maest. del S. Palazzo.
(3 Aprile) Zorrilla Alfonso spagnuolo della Diocesi di Burgos, Monaco Benedettino.
(4 Agosto) Greci Pietro Bresciano, Carmel.
1542 (2 Marzo) Antonio siciliano, Sacerdote.
(4 Agosto) Melchiorre spagnuolo della Prov. di Castiglia.
(9 Sett.) Aurelio da Perugia, dell' Ordine de' Predicatori.
(12 Sett.) Ricci Anton. da Novellara, Carmel.
1544 (3 Agosto) Rossi Cesare bologn., dell'Ordine de' Servi.
1546 (6 Febb.) Filippo bolognese, dell' Ordine de' Servi.
(21 Marzo) Dalla Volpe Giulio bolognese, Agostiniano.
(19 Aprile) Onorio spagnuolo.
1548 (18 Maggio) De Arnedo Jacopo spagnuolo di Huesca, Vescovo di Majorica, poi della sua Patria, e Vice Rè di Majorica.
(12 Agosto) Aletini Jacopo da S. Malò, Monaco Celestino.
1549 (9 Maggio) Tirabosco Lucrezio da Asola, Carmelit.
1550 (16 Ott.) Gherardi Costa Lorenzo bergamasco, dell' Ordine de' Predic.
1551 (21 Febb.) Giulio Sirenio da Brescia, dell' Ord. Fiesolano, pubb. Lett. di Teologia.
(2 Marzo) Nerli Reginaldo da Mantova, dell' Ordine de' Predicatori.
(10 Ottobre) Da Barso Cristoforo, Monaco Celestino.
(detto) Nicolò da Venezia, Carmelit.
1552 (6 Aprile) De Galdo Giovanni spagnuolo.
(30 Aprile) Bovi Giovanni Carlo bolognese, Sacerd., Vesc. di Brindisi ed Uria nel 1564.
1553 (28 Febb.) Garoni Girolamo da Palermo, dell' Ord. de' Predicatori.

1554 Campeggi Giovanni, Vesc. di Bol. nel 1553. Cancelliere XXII.

(1 Luglio) Ususmari Stefano genovese, dell' Ord. de' Pred.

(6 Ott.) Libranzi Gio. Battista da Budrio, dell' Ordine de' Servi, Lett. pubb. di Metafisica in Bologna ecc.

(detto) Benedetti Arcangelo da Budrio, dell' Ordine de' Servi.

1555 (2 Marzo) Conforti Stefano da Brescia, dell' Ord. de' Predic.

(6 Aprile) De Terres Domenico Jacopo, spagnuolo.

(3 Maggio) Cristoforo da Faenza, Monaco Celestino.

1557 (10 Giugno) Masi Teodoro da Mantova, Carmelit., Lett. pubb. in Bol. di Metafisica.

1558 (27 Maggio) Diola Alessandro bol., Monaco Celestino.

1559 (11 Luglio) Verasi Stefano da Asti, dell' Ord. de' Predic.

(9 Novem.) Grandi Tommaso, dell' Ordine de' Servi.

1560 (9 Agosto) Bolognini Serafino bolog., Agostin.

1561 (8 Febb.) Barulli Lodovico da Brescia, dell' Ord. Fiesolano.

(16 Ott.) Jacopo da Ortona, Mon. Celestino.

1562 (21 Febb.) Diaz Antonio spagnuolo di Burgos, Vescovo di Cuba.

(25 Febb.) Calci Vincenzo da Soncino Diocesi di Cremona, dell' Ordine de' Predic., Vescovo di Venosa nel 1591.

1563 (25 Luglio) Cusaghi Cesare da Ostiano dell' Ordine Fiesolano.

(23 Sett.) Franchi Cirillo bolognese, dell' Ord. de' Servi, Lettor pubb. di Teologia in Bologna.

1564 (18 Marzo) Busti Giorgio da Vercelli, dell' Ordine de' Predicatori.

(15 Maggio) Rossi Pompilio bol., dell' Ordine de' Servi.

1564 Farnese Ranuzio, Card. Vescovo di Bologna nel 1564. Cancelliere XXIII.

1565 Macchiavelli Luca bolognese, dell' Ordine de' Servi, Lettor pubblico.

1566 (30 Genn.) Paleotti Gabriello Nob. bologn., Lettor pubblico, Card. Vescovo di Bologna nel 1566, e primo Arcivescovo di detta Città del 1582. Cancelliere XXIV.

(7 Marzo) Bargellini Costanzo bolognese, Min. Conv., Vescovo di Foligno nel 1584. Lesse Metafisiche.

(8 Aprile) Orusio Matteo spagnuolo di Compostella.

(10 Maggio) Villela Daldana Giovanni, spagnuolo.

(18 Giugno) Fogliani Reginaldo della Diocesi di Como, Monaco Erimitano di S. Girolamo.

(24 Giugno) Dal Circolo Pietro, Mon. Celest.

(25 Giugno) Gorzoni Giovita da Brescia, Carmelit.

1567 (26 Marzo) Zaccaria Bresciano, Regolare di S. Giorgio in Alega.

(3 Maggio) Pacifici Paolo da Parma o da Mantova, Carmelit.

(26 Giugno) Croci Teofilo bol., Mon. Celest.

(25 Agosto) Menocchi Aurelio bol., dell'Ord. de' Servi, Lettor pubblico di Teologia in Bologna.

1568 (23 Giugno) Tommaso da Morano nella Lucania, dell' Ordine de' Predicatori.

1569 (16 Luglio) Rinaldini Marco Antonio bol., Monaco Celestino.

1570 (7 Marzo) Girolamo da Fano, dell' Ordine de' Predicatori.

(26 Sett.) Brini Ambrogio bol., Agostin.

(27 Ott.) Santolini Agostino bolog., Agostin.

Amorini Giulio bolognese, Agostin.

(14 Nov.) Fini Pietro bol., Agostin.

(17 Nov.) Biagio Clemente spagnuolo di Monreale.

1570 (12 Dic.) Malvezzi Annibale Nob. bol., Can. della Cattedrale, Penitenziere maggiore, Consult. del S. Officio, Protonotario Apostolico, e Vicario delle Monache.

(detto) Bonamici Petronio bolognese, Agostiniano.

1571 (30 Giugno) Albuzio Teofilo milanese, dell' Ordine Eremitano di S. Girolamo.

(3 Dicembre) De Gallegos Melchiorre spagnuolo di Siviglia.

1572 (15 Marzo) Gambarini Ciccognara Girolamo bolognese, dell' Ordine de' Predicatori.

(18 Agosto) Ori Lodovico bolognese, Agostiniano.

(17 Dicembre) Morandi Ambrogio bolognese, Can. Reg. del SS. Salvatore.

(detto) Grassi Paolo bolognese, Can. Regol. Lateranense, Vescovo di Zante, e Cefalonia nel 1574, e Suffraganeo del Cardinale Paleotti nel 1583.

1573 (6 Giugno) Castiglioni Pietro genovese, dell' Ordine de' Predicatori.

(25 Giugno) Angelo da Maddalena, dell' Ord. de' Predicatori.

(3 Agosto) Rossi Angelo da Bergamo, della Congreg. di Mantova.

1574 (1 Aprile) Benacci Stefano bolognese, Parroco di S. Andrea de' Piatesi.

1575 (23 Giugno) Stalavena Gio. Battista milanese, dell' Ordine de' Predicatori.

(14 Luglio) Domanini Lattanzio da Mantova, Carmelitano.

(3 Agosto) Anivabeni Lodovico mantovano, Sacerdote secolare.

1576 (6 Aprile) Capalla Gio. Maria da Saluzzo, dell' Ordine de' Predicatori.

(16 Aprile) Fuentes Cristoforo spagnuolo.

(9 Agosto) Rumler Gio. Pancrazio, Canon. di Freising nella Baviera.

1577 (23 Dic.) Rizzardelli Domenico mantovano, Sacerdote secolare.

1578 (7 Feb.) Guarguanti Gio. Battista da Sonoino, Carmelitano.
(2 Aprile) Ciccarelli Antonio da Foligno.
(26 Giugno) Vercelloni Giorgio milanese, Carmelitano.
(26 Luglio) Dal Sole Virgilio ferrarese, Carmelitano.
(3 Settem.) Donati Gio. Paolo da Mantova, Carmelitano.
(1 Ottobre) Da Carpis Eliseo, dell' Ordine de' Predicatori.
(3 Ottobre) Ridolfi Pietro da Tossignano, dell' Ordine de' Minori, Vescovo di Sinigalia nel 1591.
1579 Paleotti Alfonso Nob. bolognese, Canonico della Cattedrale, Arcidiacono di essa, indi Coadiutore dell' Arcivescovo di Bologna nel 1591, a cui successe nel 1597, per cui divenne Cancelliere XXV del Collegio.
(23 Aprile) Perestrelli Lodovico portoghese, Agostiniano, Lett. pub. in Bologna.
1580 (29 Marzo) Caravaggi Giulio, bresciano.
(25 Giugno) Draga Alberto bresciano, Carmelitano.
1581 (29 Aprile) De Pace Domenico da Lisbona, dell' Ordine de' Predicatori.
(21 Giugno) Smeraldi Marc'Antonio parmigiano, Carmelitano.
(14 Agosto) Bacchini Antonio parmigiano, Can. della Catted. di Bologna.
(7 Sett.) Capella Fabiano bolog., Agostin.
1582 (10 Marzo) Bordonali Giulio bresciano, Can. Reg. di S. Giorgio in Alega.
(detto) Piccardi Magno bresciano, Canonico Reg. di S. Giorgio in Alega.
(13 Marzo) Tamburini Dall' Orto Gio. Battista bolognese, Can. di S. Petronio, pub. Lett. di Teologia, e Parroco di S. Maria del Carobio.
(11 Lugl.) Guazzaldi Stefano da Cento, dell' Ord. de' Predic.

1582 (12 Luglio) Costabili Paolo Nob. ferrarese, dell' Ord. de' Pred.

(27 Sett.) Baldi Innocenzo bolog., Carmel.

1583 (24 Genn.) Silli Bonifacio bergamasco, del terz' Ord. di S. Francesco. Fece edificare la Chiesa di S. Maria della Carità in Bol.

(27 Marzo) Pannolini Emilio bologn., Carmelitano.

1584 (13 Febb.) Aldrovandi Bentivogli Virgilio bol., Carmelit.

(27 Agosto) Chizzola Gio. Pietro da Riparolo, Carmelit.

1585 (16 Aprile) Odofredi Francesco Nob. bol. pubbl. Lettor di Legge Canonica, Vicario delle Monache, Generale dell' Arcivescovo di Bol. e Prevosto della Metropolitana ecc.

(detto) Rizzardelli Ercole mantovano.

(28 Sett.) Bolognetti alias Surghi Baldassarre bolognese, dell' Ord. de' Servi, pubb. Lett. di Teologia in Bologna, e Vescovo di Nicastro del 1624.

1586 (22 Febb.) Spadini Gio. Antonio da Floriano, dell' Ord. de' Predic.

(detto) Vasquez Ignazio portoghese.

(13 Marzo) Foresti Francesco bresciano.

(detto) Protarchi Giuliano da Fossombrone, Mon. Camaldol.

(18 Marzo) Cremaschi Cleto Veronese, dell' Ord. de' Crociferi.

(1 Aprile) Ballottini Arcangelo bolog., dell' Ord. de' Servi, istitutore in Bologna della Comp. de' Sette dolori di M. V.

(27 Aprile) Tagliaferri Gio. Battista Nobile parmigiano.

Schepri Guglielmo inglese.

1587 (26 Marzo) Claudio da Bagnacavallo, Monaco Camaldolese.

(11 Aprile) Zecchi Lelio Canonico Bresciano.

(16 Sett.) Gorzonio Teodoro da Brescia, Carm.

(detto) Guarguanti Vincenz. Cornelio da Soncino Carmelit.

1587 (16 Sett.) Bacchini Teodoro mantovano, Carm.
(detto) Ghirardini Clemente parmegiano, Carmelit.
(17 Ottob.) Ghirardelli Floriano bolognese, dell' Ord. de' Crociferi.
1588 (21 Genn.) Paleotti Ridolfo Nob. bol., Can. ed Arcidiacono della Cattedrale, Protonot. Apostol. e Vescovo d' Imola nel 1611.
(22 Febbraio) Calvi Gio. Francesco bolognese, Canonico di S. Petronio, indi Monaco Certosino.
(22 Marzo) Ragneschi o Ramnusi Giovanni bolognese, Lett. pub. di Teologia, e Parroco di S. Martino della Croce de' Santi ec.
(2 Ott.) Nicoluzzi Agostino, faentino, dell' Ordine de' Predicatori.
1589 (5 Gennaro) Porri Alessio mantovano, Carmelitano.
(21 Feb.) Ferri Gio. Battista da Riparolo, Carmelitano.
(27 Marzo) Mucia Stefano bolognese.
(3 Agosto) Masini Teofilo bolognese, Monaco Celestino.
1590 (29 Gennaro) Petrocchini Gregorio da Montelparo, Agostiniano, Cardinale nel 1589, e Vescovo Prenestino nel 1611.
(1 Febbraio) Romolo da Macerata, Agost.
(3 Aprile) De Veles y Cayas Francesco Stevan spagnuolo.
(19 Maggio) Lanzoni Marco Agostiniano bolognese, pub. Lett. di Teologia in Bol.
(21 Maggio) Leoni Benedetto veneto, Crocifero.
1591 (5 Marzo) Savini Savino da Monte S. Savino, Monaco Camald.
(11 Marzo) Pastarini Gasparo bol., Can. Regolare Lateranense.
(18 Marzo) Martino Alfonso Vivaldo spagnuolo.
1592 (9 Feb.) Bezali o Rizzali Lucio da Sarzana, dell' Ordine de' Servi.

1592 (10 Febb.) Cavalieri Paolo bolognese, Mans. della Cattedrale.
(13 Febb.) Perosi Luciano da Colle Armili, Monaco Celestino.
(31 Marzo) Bolognini Cesare Nob. bol., dell' Ordine de' Servi.
(detto) Malonio Daniele da Ostiano, dell' Ordine Fiesolano, Lett. pub. di Teologia.
1593 Bertolotti Aurelio da Crema, Carmelitano.
(17 Feb.) Bensignati Bernardino bol., Mans. della Cattedrale, e Parroco di S. Prospero.
(detto) Vecchi Lorenzo bolognese, Mansionar. della Cattedrale.
1594 (12 Feb.) Leoni Stefano veneto, dell' Ord. de' Crociferi.
1596 Arrighi Gio. Battista, Agostiniano, Lett. pub. di Teologia.
(14 Maggio) Fabri Raffaele Anconitano, dell' Ordine de' Crociferi.
(detto) Canossa Mario veronese, dell' Ordine de' Crociferi.
(2 Ottobre) Ravasini Gabriele bolognese, Carmelitano.
(detto) Diolaiti Alberto bolognese, Lett. pub. di Metafisica
(detto) Brunelli Paolo da Pomponesco, Carmelitano.
1597 (28 Marzo) Gualandi Ercole bolognese, Lett. pubblico, Protonot. Apostolico ecc.
1598 (26 Feb.) Migontelli Rota Tommaso bolognese, Canonico di S. Petronio, indi Arciprete della Pieve di Budrio.
(15 Sett.) Benzi Gio. Battista riminese, Can. di S. Giorgio in Alega.
1599 (23 Feb.) Farini Adriano bolognese, dell' Ordine de' Servi.
(26 Marzo) Fogliani Antonio bolognese.
1600 (13 Maggio) Perotti Claudio lucchese, Carmelitano.
(5 Luglio) Istriani Domenico pesarese, dell' Ordine de' Predicatori.

1600 (5 Luglio) Rossetti Paolo ferrarese, Carmel.
Paini o Paghini Appollonio bolognese, dell' Ordine de' Servi.

1601 (6 Febbraro) Bertolotti Giovanni, Sacerdote secol., Lett. pub. di Metafisica, Protonot. Apost., e Poliglotta ecc.
(3 Marzo) Castagnoli Filippo bolognese, Carmelitano.
Bruini Tommaso bolognese, Agostiniano.
(8 Maggio) Bergomelli Zaccaria da Albino, Carmelitano.
(7 Dicembre) Palazzi Vitale bolognese, Carmelitano.

1602 (17 Feb.) Lazzari Ortensio da Bagnacavallo, Monaco Camald.
(detto) Gio. Paolo Nazario cremonese, dell' Ordine de' Predicatori.
(18 Feb.) Buldrini Tommaso bolognese, Sacerd. secolare, ed Arcip. di Minerbio.
(detto) Saraceni Pier Tommaso bolognese, Carmelitano.
(8 Marzo) Lanzoni Michele della Pieve di Cento, Arcipr. della stessa Pieve.
(19 Aprile) Locatelli Pietro Martire bolog., dell' Ord. de' Predic.

1603 (21 Marzo) Caccianemici Lucio Nob. bol., dell' Ord. de' Predic.

1604 (5 Marzo) Sassi Stefano da S. Gio. in Persiceto, Arciprete di Santa Maria degli Alemanni.
(detto) Odofredi Domenico Nob. bol., pubb. Lett. di Sacri Canoni, Protonot. Apostol. e Vic. Gen. Arciv. di Bologna ecc.
(8 Marzo) Fantuzzi Vincenzo bologn., dell' Ord. de' Predic.
(10 Maggio) Panzacchi Giulio Cesare bol., Can. Reg. Renano.
(12 Maggio) Arnoaldi Jacopo Maria bol., Can. Reg. Renano, Parroco di Meldola.

1605 (26 Febb.) Belvisi Marc'Antonio da Vercelli, Carmelit.

1606 (12 Febb.) Guicciardini Sante da Rimini, Agostiniano.

(18 Marzo) Barbieri Simone bolognese, Parroco de' Santi Fabiano e Sebastiano.

1607 (26 Feb.) Panzacchi Jacopo bolognese, dell' Ordine de' Servi.

(18 Apr.) Albini Jacopo Antonio bolognese, Can. Regol. Renano.

(detto) Manzoni Prudenzio bolognese, Can. Regol. Renano.

(30 Aprile) Bavosi Riniero bolognese, Can. Regol. Renano.

(3 Dic.) Allè Girolamo bolognese, dell' Ord. Fiesolano, e pub. Lett.

1608 (18 Marzo) Zamboni Andrea bol., Arciprete della Terra di S. Agata.

(30 Maggio) Dulcini Mario bol., Carmelit.

(22 Agosto) Zubini Bartolomeo bresciano, Carmelitano.

1609 (16 Luglio) Bertolotti Teofilo bol., dell'Ordine de' Servi.

1610 (25 Ott.) Caffarelli Borghesi Scipione romano, Cardinale, Arcivescovo di Bologna nel 1610. Cancelliere XXVI.

1611 (27 Genn.) Pancotti Gio. Filippo bolognese, Rettore di S. Tommaso della Braina Parrocchia in Bologna.

(28 Genn.) Mezzovillani Antonio bolognese, Carmelitano.

(26 Sett.) Mandoli Valentino ferrarese, Carmelitano.

1612 (22 Marzo) Ludovisi Alessandro bolognese, Arciv. di Bologna nel 1612, e perciò Cancelliere XXVII, indi Sommo Pontefice col nome di Gregorio XV nel 1621.

1613 (8 Genn.) Pistorini Jacopo bolognese, pub. Lettore de' Casi di Coscienza, Parroco di S. Isaia, e Vicario delle Monache.

(1 Aprile) Geloni Evangelista bolognese.

(8 Agosto) Lenni Pellegrino dal Castello di Silano.

1614 (17 Aprile) Rota Domenico bolognese, Carmelitano, Vescovo di Sedonia in partibus nel 1628.

(detto) Onofri Girolamo Romano, dell' Ord. Fiesolano, pub. Lett. di Sacra Scrittura.

(21 Maggio) Leoni Giulio bologn., Carmel.

(23 Ott.) Claudini Pompeo bolognese, Can. della Cattedrale.

1615 (8 Ott.) Farina Basilio bolognese, dell' Ord. de' Servi.

1616 (29 Ottobre) Bonesi Angelo Maria bologn., del Terz' Ordine di S. Francesco, pubb. Lett. di Filosofia e Teologia.

1617 (16 Febb.) Mazzoni Antonio bol., pubblico Lett. di Teologia.

1618 (24 Sett.) Folchi Lorenzo, Min. Conv.

1619 (5 Luglio) Gherlinzoni Raffaele, dell' Ord. de' Predic.

1621 (18 Febb.) Ludovisi Ludovico bolog., Cardinale, Arcivescovo di Bologna nel 1621. Cancelliere XXVIII.

(7 Giugno) Bonetti Cornelio da Soncino, Carmelitano.

(4 Sett.) Uberti Petronio bolog., Parroco di S. Tommaso del Mercato.

(13 Sett.) Isappini Angelico bol., dell' Ord. de' Servi.

1622 (4 Genn.) Solimani Aurelio Agostino bol., Agostiniano.

(22 Agosto) Ranzi Paolo milanese, dell' Ord. Eremit. di S. Girolamo.

(17 Sett.) Pellegrini Matteo bologn., pubb. Lettore di Filosofia naturale.

(3 Ottob.) Figliucci o Sighicelli Sebastiano bol., Can. Reg. Ren.

1623 (29 Aprile) Manfredi Domenico modonese, dell' Ord. Fiesolano, pubb. Lett. in Bol.

(22 Maggio) Cigarini Angelo Gabriele bol., Carmelit.

1626 (30 Dic.) Birani Bernardo bol., Mon. Benedettino e Lett. pubb.

1632 (1 Dic.) Colonna Girolamo romano, Card., Arciv. di Bol. nel 1632. Cancelliere XXIX.

1633 (23 Marzo) Rota Gio. Andrea bol., Arcipr. del Borgo Panigale, Can. della Cattedrale e Vicario delle Monache.

1634 (18 Genn.) Bendandi Girolamo da Ravenna, monaco Bened.

1635 (29 Agosto) Pepoli Taddeo Nob. bol., e Monaco Olivetano.

1636 (30 Genn.) Costanzi Giuseppe Nob. di Fano, Can. Reg. Renano, e pubb. Prof. di Metafis. in Bologna.

(26 Marzo) Lappi Girolamo bol., dell' Ord. de' Pred., Lett. pubb. dell' Univ. di Bol.

(29 Aprile) Donelli Pietro Giacinto bolog., dell' Ord. de' Pred., Lett. pubb. di Teologia in Bologna.

1637 (7 Aprile) Veronio Petronio bolog., Agostin., pubb. Lett. di Teologia e Vescovo di Bojano in Regno nel 1652.

1639 (13 Sett.) Mezzetti Gio. Battista da Budrio, dell' Ord. de' Servi.

1640 (2 Aprile) Guastamigli Gio. Antonio bol., del Terz' Ord. di S. Francesco.

(2 Giugno) Grazia Giovanni bolognese.

(10 Luglio) Landi Fabriano bolognese, Can. Reg. Lateran., pubb. Lett. di Metafisica.

1642 (4 Giugno) Ricci Giovanni bol., Carmelit., Lett. pubb. di Matematica.

(7 Giugno) Vernizzi Michele bol., Carmelit.

(23 Luglio) Battaglini Valerio, dell' Ordine de' Crociferi.

(23 Dic.) Giacomini Gio. Battista bolognese.

1643 (23 Genn.) Manzini Co. Luigi bolog., pubb. Prof. di Lett. Umane.

1645 (6 Febb.) Albergati Ludovisi Nicolò bolog., Arcivescovo di Bol. e Cardinale nel 1645. Cancelliere XXX.

(7 Febb.) Salaroli Ercole bol., Can. Regol. Lateranense, Lettore di Teologia in Bologna.

1645 (28 Luglio) Magnani Fulvio bol., pub. Lett. di Filos., Can. di S. Petronio., e Protonot. Apostolico ecc.

(27 Sett.) Usberti Sante bol. dell'Ord. de' Pred.

1646 (6 Febb.) Gabrielli Francesco Maria bolog., Min. Conv.

(detto) Gherardi Antonio Maria bol., Minor. Conv. e pubb. Lett. di Teologia.

(3 Marzo) Bonvicini Michele modonese, pub. Lett. di belle Lettere.

(7 Maggio) Bondi Emilio bolog., Carmelit.

1647 (4 Febb.) Gili Andrea ferrarese, dell' Ord. di Fiesole.

(11 Febb.) Galgani Antonio lucchese, Carm.

(detto) Mazzoli Jacopo modonese, Carmel.

(24 Ott.) Dalla Valle Domenico bolog., del Terz' Ord. di S. Francesco, pubb. Lettore di Filosofia.

(28 Nov.) Fiorenzi Giulio bolog., Can. Reg. Renano.

(19 Dic.) Amadei Arcangelo bol., dell' Ord. de' Servi, pubb. Lett. di Teologia.

1649 (24 Ott.) Consolini Francesco Maria bolog., Min. Conv.

(30 Ott.) Lodi Odoardo bol., Can. di S. Giorgio in Alega.

(4 Nov.) Guidotti Benedetto bolognese, del Terz' Ord. di S. Francesco.

(12 Nov.) Maranelli Ippolito bol. Can. Reg. Lateranense.

(detto) Certani Jacopo bol. Can. Reg. Later., pubb. Prof. di Filosofia morale in Bologna, celebre Oratore e Canonico di S. Petronio.

1650 (23 Marzo) Gioacchini Carlo Antonio bol., pub. Lett. e Parroco di S. Nicolò in istrada S. Felice.

1651 (11 Febb.) Bicari Antonio Maria bol., Can. Reg. Ren.

(24 Aprile) Fabiani Marc'Antonio bol., del Terz' Ord. di S. Francesco, pubb. Lettore di Filosofia.

1651 (22 Giugno) Pini Bernardo Nob. bol., Lett. pubb. di Decretali, Protonot. Apostolico e Penitenziere maggiore della Metropolitana.

(26 Agosto) Salaroli Alessandro Maria bol., Can. Reg. Ren.

(11 Dic.) Boncompagni Girolamo dei Duchi di Sora, Arciv. di Bologna nel 1651, Cardinale nel 1664. Cancelliere XXXI.

1652 (18 Sett.) Garruti Ottavio bol., dell' Ordine de' Servi.

1653 (8 Luglio) Malvasia Co. Carlo Cesare bolognese, pubb. Lett. di Legge e Canonico della Cattedrale.

1655 (21 Luglio) Griffoni Co. Matteo bolognese, pubb. Lett. d' Instituz. in Bologna, Protonotario Apostol., Arcipr. di S. Petronio ecc.

(22 Luglio) Borghi Sebastiano bol., Carm.

(23 Luglio) Bergonzoni Gio. Battista bol., del Terz' Ord. di S. Francesco.

(24 Luglio) Nannini Aurelio bol., dell' Ord. de' Servi.

(7 Agosto) Gherardi Francesco bol., pubb. Lett. di Filos., e Can. di S. Petronio.

1656 (8 Giugno) Gottani Bernardino bol., Carm.

1658 (13 Genn.) Vaccari Lucio bol., Can. Reg. Lat.

(20 Febb.) Landi Biagio bol., Can. Reg. Ren.

(8 Agosto) Ubaldini Alessandro bol, Agostin. Lett. pubb. di Teologia.

1659 (14 Genn.) Sanuti Pellicani Teodosio bol., Can. Reg. Lateran.

1660 (24 Maggio) Locatelli Alfonso Nob. bolog., Can. Reg. Ren.

1662 (12 Gennaio) Pasini Domenico bolognese, del Terz' Ord. di S. Francesco.

1663 (20 Giugno) Magnagalli Giuseppe bologn., che si fece poi Prete dell' Oratorio.

1664 (29 Ott.) Bosi Filippo bolognese, Parroco di S. Mammante.

(9 Dic.) Guidotti Giuseppe Felice bol., Can. Reg. Lat., e pubb. Lett. in Bologna.

1665 (28 Luglio) Chierici Domenico, bolognese.

1665 (29 Ott.) Nater Angelo Gabriele bolognese, oriondo tedesco, Carmel.
1666 (16 Dic.) Cecchini Bernardino bol., pubbl. Lett. de' Casi di Coscienza e Canonico di S. Petronio.
1667 (8 Marzo) Carboni Agostino bol.
1668 (4 Febb.) Consolini Tommaso bolognese.
(13 Aprile) Benati Giuseppe bol., Monaco Benedettino, Lett. di Filos., e di Teol. Scolastica e Morale in Bologna.
(20 Giugno) Mastri Angelo Serafino bolog., Can. Reg. Renano.
1673 (10 Genn.) Agosti Bernardo bolog., Monaco Benedettino.
(26 Nov.) Agosti Gio. Stefano bol., Monaco Benedettino.
(13 Dic.) Gottani Angelo Roberto bologn., Carmelitano.
1676 (9 Maggio) Calvi Giovanni Jacopo bologn., Parroco di S. Isaia.
1677 (26 Marzo) Glacani Tommaso, bol.
(21 Maggio) Melega Girolamo, del Terz' Ord. di S. Francesco.
1678 (17 Agosto) Caprara Gio. Ridolfo bol., Lett. pubb., e Parroco di S. Mammante.
(30 Dic.) Bonaveri Gio. Antonio bol., Agostiniano, pubb. Lett. di Teologia.
1679 (27 Luglio) Fabri Guido Antonio bol., Can. di S. Maria Maggiore.
1680 (9 Giugno) Sabattini Luigi bol., Min. Conv. e pubbl. Lettore di Filosofia.
(23 Luglio) Gullina Domenico bol., Carmel.
(27 Sett.) Poeti Giuseppe bol., Min. Conv.
(29 Dic.) Pasini Federico bol., Can. Reg. Ren.
1681 (14 Ott.) Galassi Antonio bol., Min. Conv.
1683 (22 Maggio) Bertolotti Domenico bol., del Terz' Ord. di S. Francesco.
1684 (21 Marzo) Ribatta Marino bologn., Monaco Camaldolese.
(24 Agosto) Imberti Pietro Edmondo bol., Can. Reg. Renano.

1685 (31 Marzo) Bacialli Michel Angelo bologn., Parroco di S. Nicolò in istrada S. Felice.
(20 Luglio) Bonfioli Conte Orazio bologn., pubb. Ref. Apostolico, Can. Teologo della Metrop., ed in ultimo Prete dell' Oratorio.
(23 Luglio) Monari Pellegrino bolognese.
1686 (8 Agosto) Zanchini Odoardo Nob. bologn., Can. Reg. Later.
1687 (31 Genn.) Lodi Carlo bolog., Can. Reg. Ren. e pubb. Lettore di Teologia.
1688 (17 Maggio) Ranuzzi Angelo Nob. bologn., Cardinale, Arcivesc. di Bologna nel 1688. Cancelliere XXXII.
(30 Luglio) Dalla Valle Giuseppe bolognese, dell' Ord. de' Servi.
(25 Nov.) Collina Francesco bol., Carmelit.
1688 (9 Agosto) Carlini Gio. Battista bol., Can. di S. Petronio, Lett. pubb. di Teologia ecc.
(21 Ott.) Rubbini Gio. Antonio bol., Arcipr. di S. Gio. in Persiceto.
1690 (13 Aprile) Landi Corrado bolognese, del Terz' Ord. di S. Francesco.
(15 Apr.) Boncompagni Giàcomo bolognese dei Duchi di Sora, Arciv. di Bol. nel 1690, e Cardinale nel 1695. Cancelliere XXXIII.
1692 (29 Aprile) Giusti Onorato bol., Can. Reg. Later. e Lett. pubb. di Filosofia.
(3 Giugno) Fontana Domenico Pio Nobile bol., dell' Ord. de' Pred.
(21 Agosto) Pollini Francesco Saverio bol., del Terz' Ord. di S. Francesco.
1693 (19 Maggio) Providoni Giovanni Michele bol., dell' Ord. de' Predic.
(19 Dic.) Fantoni Giulio Cesare bol., Proton. Apostol., Can. di S. Petronio e pubb. Lett. di Sacra Scrittura.
1694 (23 Sett.) Sampieri Luigi Antonio Nob. bol., Can. Reg. Later.
1696 (21 Agosto) Orlandi Pellegrino bol., Carm.
(19 Dic.) Tassoni Benedetto bol., del Terz' Ord. di S. Francesco, Lett. pubb. di Filos. in Bol.

1697 (26 Dic.) Calvi Giuseppe Alberto bol., Carm.
1698 (11 Luglio) Merighi Vincenzo bolog., Prior Parr. di S. Maria Maddalena.
1700 (21 Agosto) Savini Aurelio bol., dell' Ord. de' Servi, Lett. pubb. di Teologia in Bol.
(18 Sett.) Faccini Francesco Antonio bol., del Terz' Ord. di S. Francesco.
(9 Dic.) Belletti Alberto bol., del Terz' Ord. di S. Francesco.
1702 (22 Aprile) Guidotti Gio. Battista bol.
1703 (13 Agosto) Ringhieri Conte Ottavio Nob. bol., pubb. Lettore, Prot. Apost., e Vescovo d' Assisi nel 1736.
(22 Agosto) Cavalli Gio. Antonio bol., dell' Ord. de' Servi.
(7 Dic.) Garofali Alessandro bol., Lett. pub. di S. Scrittura, Protonot. Apostolico, Can. Decano di S. Petronio.
1704 (12 Apr.) Cagnoli Giuseppe Nob. bol., Lett. pub. di Teol. e Can. Priore di S. Maria Magg.
(14 Apr.) Mazzoni Vincenzo bologn., Lettor pubb. di Teologia, Protonot. Apostolico e Parroco di S. Donato.
1705 (26 Agosto) Benincasa Bertocchi Riniero bol., Min. Conv., pubb. Lettore di Metafisica in Bologna.
(25 Ottobre) Ragazzi Giuseppe Antonio bol., Min. Conv., Confessore di Giacomo III re d' Inghilterra.
1706 (13 Marzo) Sega Lattanzio Felice Nob. bol., Vescovo d' Amatunta nel 1743, deputato da Benedetto XIV a far le funzioni Vescovili in Bologna.
1707 (12 Genn.) Cuzzani Stefano bol., Arciprete di S. Croce della Selva.
1708 (25 Ott.) Scandiani Gaetano bol., Parroco di S. Nicolò in istrada S. Felice, e Protonot. Apostolico.
1709 (26 Sett.) Fiorini Raffaele bol., Mon. Bened.
1710 (17 Maggio) Cremonini Bonaventura bol., Min. Conv.

1710 (9 Ottobre) Gardini Lucca bolognese, Prior Parroco di S. Maria Maddalena.
(16 Dic.) Villa Carlo Antonio bol., Can. di S. Petronio.
1715 (19 Nov.) Salani Paolo bol., Monaco Olivet. Lett. di Filos., indi di Teologia.
1716 (20 Aprile) Belvederi Pio Serafino bol., dell' Ord. de' Pred., Lett. di Teologia.
(6 Maggio) Scali Paltroni Lodovico Nob. bol., pubb. Lettore di Leggi, Penitenziere maggiore della Cattedrale.
1717 (6 Aprile) Brizzi Jacopo Antonio bol., Can. Reg. Ren., Lett. di Filosofia e Parroco di Ceretolo.
1719 (22 Agosto) Parisi Giulio Cesare bol., Prior Parroco di S. Appollinare.
(25 Ott.) Gotti Vincenzo bol., dell' Ordine de' Predic., pubb. Lett. di Teol. in Bolog., Uomo e Scrittore celebre, creato Cardinale nel 1708.
1720 (13 Genn.) Zanotti Ercole Maria bol., Can. di S. Petronio.
(13 Dic.) Canali Giulio Cesare bol., Parroco di S. Isaia, Lett. pubb. di Teologia, fondatore dell' opera di Carità pe' poveri Infermi Abbandonati.
1721 (29 Apr.) Corti Girolamo, Can. Teologo di S. Petronio bolog.
1723 (30 Dic.) Chierici Girolamo Ilario bologn., pubb. Lett. di Teol. Dogmatica, Priore di S. Petronio e Protonot. Apostolico.
1725 (23 Aprile) Bonacorsi Pompeo bol., Arcipr. della Mezzolara.
1727 (19 Nov.) Zanchini Roderico Nob. bol., Can. della Catted.
1730 (13 Marzo) Mengoli Bartolomeo bol., Can. Reg. Lat.
(25 Aprile) Scarselli Gio. Battista, Vescovo di Mennito nel 1740, deputato a far le funzioni Vescovili in Bologna da Benedetto XIV, e Can. della Metrop.

1730 (30 Dic.) Modonesi Gio. Andrea bol., Arcipr. di S. Pietro d'Argile.

1731 (30 Apr.) Lambertini Prospero bol., Card., Arciv. di Bol. nel 1731. Cancelliere XXXIV, indi Sommo Pontefice col nome di Benedetto XIV, nel 1740.

1732 (12 Dic.) Bernardi Cesare bolog., Abate di S. Giuliano.

1733 (24 Genn.) Vernizzi Girolamo bologn., dell' Ord. de' Servi, Lett. pubb. dell' Università di Bologna.

(18 Agosto) Bertolazzi Carlo Antonio bol., Min. Conv.

(30 Ott.) Veratti Ferdinando bol.

(detto) Scarani Lodovico Nob. bol., Canon. della Metropolitana.

1734 (1 Febb.) Canneti Tommaso bol., dell' Ord. de' Pred., Lett. pubb. di Teologia.

(17 Aprile) Capelli Gaetano Felice bolog., pubblico Lettore di Teologia e Canonico di S. Petronio.

1736 (10 Marzo) Cecchini Gio. Francesco bolog., pubb. Lett. di Teol. e Can. di S. Petronio.

1737 (5 Febb.) Malisardi Giuseppe bol., Parroco di S. Sigismondo.

(detto) Feltri Petronio bol., Carmel., Parroco di S. Martino Maggiore.

1740 (20 Maggio) Azzoguidi Gaetano bol., Can. Reg. Ren. e Lett. di Teologia.

(20 Dic.) Zani Alessandro bol., Parroco di S. Maria delle Muratelle.

1743 (19 Agosto) Roffeni Carlo Antonio bologn., dell' Ord. de' Servi.

(detto) Arnoaldi Silvio bolognese, Can. di S. Petronio.

(20 Agosto) Polesi Angelo bol., Min. Conv., Lett. pubb. di Metafisica nell' Università di Bologna.

1745 (29 Aprile) Orsi Co. Gio. Battista bologn., Can. della Metropolit. e Vescovo di Fano nel 1764.

1746 (10 Sett.) Bernardi Marcello bolognese, de Terz' Ord. di S. Francesco e Lettor pubb.

1747 (30 Dicem.) Graffi Co. Luigi Ottaviano Nob. bol., Canonico della Metropolitana.

1748 (13 Febb.) Gabussi Girolamo bolognese, del Terz' Ord. di S. Francesco.

(28 Giugno) Savorini Domenico bol., Parroc. di S. Maria Maddalena.

1749 (8 Marzo) Grossi Gio. Battista bolognese, del Terz' Ord. di S. Francesco, pub. Lett. di Teologia nell' Univ. di Bol., e Parroco di S. Maria della Carità.

1750 (17 Giugno) Dall' Occa Gio. Battista bolog., pub. Lett. emer. di Sacra Teologia dell' Università, Canonico di S. Petronio, le di cui Instituzioni Teol. lo hanno reso insigne.

(30 Luglio) Scarselli Cesare bolognese, Monaco Olivetano.

(14 Novem.) Moreschi Michele bolog., Lett. pubb. di Metafisica nell' Univ., e Canonico di S. Petronio.

1752 (11 Marzo) Casanova Cammillo bol., Can. Reg. Later.

1753 (18 Agosto) Elena Giuseppe Maria da S. Remo, dell' Ordine de' Predicatori, Lett. pub. dell' Università.

1754 (14 Gennaro) Malvezzi Vincenzo bolognese, Cardinale, Arcivescovo di Bol. nel 1754., Cancelliere XXXV.

1755 (13 Marzo) Frulli Gaetano bol., pub. Lett. di Teologia nell' Università, e Canonico di S. Petronio.

(2 Luglio) Rossi Vaccari Francesco bol., Min. Conv., e Lett. pub. di Metafisica nell' Università.

1757 (27 Aprile) Giannotti Francesco bolognese, oriondo di Lucca, Lett. pub. di Teologia Scolastica, ed Arciprete di Minerbio.

1758 (22 Agosto) Graffi Alessandro Nob. bolog., Lett. di S. Scrittura e di Canonica, Monaco Olivetano.

1759 (2 Apr.) Ganzaniga Pietro bergamasoo, dell' Ord. de' Predic.

(19 Novemb.) Guicciardini Antonio bol., ex Can. di S. Maria Maggiore.

1761 (24 Aprile) Cortellini Lippi Pellegrino bol., dell' Ord. de' Servi.

1763 (28 Giugno) Bacialli Giuseppe bol., Lett. pubb. nella Università, e Parr. di S. Margherita.

1764 (31 Genn.) Cristiani Cristiano Saverio anconitano, Agost., pub. Lett. nell' Univer., Vescovo di Porfirio nel 1782.

(17 Luglio) Piella Paolo Ignazio bol., pub. Lett. di Teologia, e Canonico Teologo di S. Petronio.

1765 (3 Giugno) Moreschi Giuseppe bolognese, Carmelitano.

1767 (19 Febb.) Trebbi Prospero Lottaringo bol., dell' Ordine de' Servi, Lett. pub. di Storia Ecclesiastica.

(25 Giugno) Veratti Giovanni bolog., Can. di S. Petronio, e Lett. pub. nella Univer.

(11 Agosto) Taruffi Serafino bol., dell' Ord. de' Predicatori.

(detto) Vogli Giuseppe bolognese, pubbl. Prof. di Filosofia, Priore di S. Petronio, Accademico Benedettino ecc.

(31 Agosto) Rusconi Domenico bolog., Prior Parroco di S. Maria Maddalena, pub. Lett. di Teologia ecc.

(23 Novem.) Masi Giuseppe bol., dell' Ord. de'Pred., già pub. Lett. di Lingua Ebraica.

1770 (30 Genn.) Ferratini Arcangelo bol., Can. Reg. Ren.

(12 Giugno) Giusti Filippo bol., Canon. di S. Petronio.

(13 Dicem.) Pattuzzi Luigi bolognese, pub. Lett. nell' Università; ed Abate Arcip. di Zola Predosa.

1771 (12 Agosto) Fabbri Antonio bol., Arciprete del Borgo Panigale.

1771 (30 Dicem.) Traversari Carlo Maria faentino dell' Ord. de' Servi.

1772 (30 Sett.) Merendoni Innocenzo bolognese, Arciprete dell' Arcoveggio.

1773 (6 Marzo) Morandi Gio. Battista bolognese, Lett. di Teologia pub., e Can. di S. Petr.

(10 Luglio) Bedekovich de Kumur Baldassarre Croato, Prot. Apost.

(16 Dicem.) Fava Paolo Patrizio Nob. bol., Penitenz. Magg. della Metrop., Vicario generale dell' Arciv., ed Arcivescovo di Ferrara nel 1806.

1775 (20 Agosto) Ballerini Girolamo bolognese, Min. Conv.

(7 Sett.) Bartoli Sante bolog., Lett. pub. di Teologia nella Università, e Parroco di S. Sigismondo.

(detto) Rusconi Pier Luigi bolog., Prevosto della Collegiata di S. Petronio, Cameriere d' onore di Pio VI, e Vescov. in partibus.

1776 (29 Genn.) Gioannetti D. Andrea bol., Mon. Camald. Vescovo d' Imeria, Amministrat. dell' Arciv. di Bologna nel 1776, ed Arcivescovo e Cardinale nel 1777. Cancelliere XXXVI ed ultimo.

1777 (18 Apr.) Marocchi Pietro di Lugo, Carmel.

(12 Luglio) Ligori Salvatore ferrarese, Can. Reg. Ren.

1778 (11 Febb.) Covi Rinaldo bol., dell' Ord. dei Predicatori.

1779 (22 Giugno) Schiassi Ignazio bol., Can. di S. Petronio.

(9 Nov.) Ruscelli Giuseppe milanese, Carmelitano.

1781 (30 Aprile) Manzolini Carlo bol., pub. Lett. di Teologia Dogmatica, e Can. di S. Petr. Vedilo anche nel nuovo Collegio.

(27 Giugno) Malisardi Girolamo bol., dell' Ord. de' Servi, pub. Lett. di Filosofia.

1783 (31 Marzo) Termanini Antonio bol., Can. di S. Petronio.

1784 (30 Agosto) Grati Gio. Girolamo bol., Mon. Olivetano.

(19 Febb.) Fabbri Carlo bolognese, Parroco di S. Isaia.

(detto) Marocchi Giuseppe da Lugo, Carmel.

(27 Luglio) Nascentori Manzi Giuseppe bolognese.

1785 (20 Genn.) Becchetti Luigi bolognese dell' Ordine de' Predic., pub. Lett. di Lingua Ebraica. Vedilo nel nuovo Collegio.

1786 (11 Febb.) Moreschi Giuseppe bol., Priore della Collegiata di S. Maria Maggiore.

(19 Dicem.) Ambrosi Gioacchino bol., pub. Lettore di S. Teologia. Vedilo anche nel nuovo Collegio.

(detto) Marmocchi Francesco bol., Lett. pub. Vedilo anche nel nuovo Collegio.

1787 (2 Maggio) Da S. Rosa Feliciano milanese, Carmelitano Scalzo, Lett. di S. Teologia.

1789 (13 Agosto) Dotti P. M. Gio. Battista del Terz' Ord. di S. Francesco.

(detto) Bertuccini Luigi.

(detto) Schiassi Filippo. Vedilo anche nei nuovi Collegi Teologico e Filosofico.

1791 (13 Agosto) Ghisoli P. Michele, Min. Conv.

(23 Sett.) Ugolini D. Luigi bologn., Prof. di S. Teologia dell' Università.

1795 (26 Genn.) Quattrini D. Cammillo del Terzo Ordine di S. Francesco, Parroco di S. Maria della Carità, nativo di Piacenza. Vedilo anche nel nuovo Collegio.

(detto) Monteventi D. Gio. Battista bologn. Vedilo anche nel nuovo Collegio.

1800 (1 Marzo) Termanini Giuseppe bolognese, Presidente attuale del nuovo Collegio Teologico ecc.

(detto) Tomba Gaetano bolognese. Vedilo anche nel nuovo Collegio.

(29) Catalogo degli aggregati al Collegio Canonico desunto dal Codice degli Statuti esistente in

autentica forma, ed in pergamena presso l'Archivio della Rev. Mensa Arcivescovile. Mancando in esso le date delle antiche Aggregazioni, si sono messe quelle, che all'appoggio de' pochi Atti originali del Collegio si sono rinvenute, e per quei Soggetti che furon promossi a Sublimi Dignità e e Cariche, si è notata l'epoca della loro promozione, onde possa aversi in qualche modo un'indicazione approssimativa del tempo delle rispettive aggregazioni suddette dall'anno 1317 al 1800.

Ospitali Bonincontro, Dott. di Gius-Canonico.
Cazola Palmiero, Dott. di Gius-Can.
Calcina Gio., Dott. di Gius-Can.
Belvisi Rolandino, Dott. di Gius-Can.
Gio. d'Andrea, Monarca del Gius-Civile.
Grazia Dio di Giuliano, Dott. di Gius-Can.
Paolo di Lazzarino, Dott. di Gius-Can.
Cospi Paolo, Dott. di Gius-Can.
Tetalasini Riccobaldo, Dott. di Gius-Can.
Guezzi Guido, Dott. di Gius-Can.
Bonandrea Andrea, Dott. di Gius-Can.
Artusini Pino, Dott. di Gius-Can.
Tommasino d'Angelino, Dott. di Gius-Can.
Lamberto o Ramberto da Cento, Dott. di Gius-Canonico.
Liazari Paolo; Dott. di Gius-Can.
Bonacursio, Abate di S. Procolo.
Pignaschi Giacomo, Dott. di Gius-Can.
Bonincontro figlio di Gio. d'Andrea suddetto.
Lamandini Domenico, Dott. di Gius-Can.
Campi Gioanni, Dott. di Gius-Can.
Pellicciari Andrea, Dott. di Gius-Can.
Bartoluzzo da Bertalia, Dott. di Gius-Can.
Cospi Giacomo, Can. di S. Gio. in Monte.
Gio. da S. Giorgio, Dott. di Gius-Can.
Zambrasi Bartolomeo, Dott. di Gius-Can.
Caldarini Giovanni di Rolanduccio, Dottore di Gius-Canonico.
Barbieri Felino, Dott. di Gius-Can.
Federico di Gio. d'Andrea, Dott. di Gius-Can.

Preonti Giacomo Giuliano, Dottore di Gius-Canonico.
Artusini Cantino, Dott. di Gius-Can.
Marcelli Bartolomeo, Dott. di Gius-Can.
Zambrasi Rinaldo, Dott. di Gius-Can.
Legnani Giovanni, Dott. in ambe le Leggi.
Roselli Domenico, Dottore di Gius-Can., Vescovo di Ceneda nel 1376.
Caldarini Andrea, Vesc. di Volterra nel 1363.
Albergati Nicolò, Dott. in ambe le Leggi.
Pini Lorenzo, Dott. di Gius-Can.
Giacomo da Castel de' Britti, Dott. di Gius-Canonico.
Caldarini Gaspare Gio., Ço. Palatino e Milit.
Mezzavacca Bartolomeo Dott. in ambe le Leggi, e del 1378 Cardinal Prete.
Fantuzzi Gio., Dott. in ambe le Leggi.
Girolamo del fu Federico di Gio. d'Andrea, Dottore di Gius-Can.
Angelelli Geremia, Dott. in ambe le Leggi.
Lamola Gio., Dott. in ambe le Leggi.
Boni Galvano, Dott. di Gius-Can.
Rodolfi Rodolfo, Dott. in ambe le Leggi.
Primadizzi Primadizzo, Dott. di Gius-Can.
Bassi Bartolomeo Pietro, Monaco di S. Nicolò in Venezia.
Lamandini Rodolfo, Priore di S. Gio. in Monte.
Montanari Giacomo, Rettore di S. Tommaso della Braina.
Buttrigari Napoleone, Dott. di Gius-Can.
Ferranti Matteo, Dott. di Gius-Can.
Bartolomeo di Giorgio d'Argile, Dott. di Gius-Canonico.
Passipoveri Ferino, Dott. di Gius-Can.
Boattieri Paolo, Dott. di Gius-Can.
Zambeccari Carlo, Dott. in ambe le Leggi.
Zambeccari Bernardino, Dott. in ambe le Leggi.
Sampieri Floriano, Dott. in ambe le Leggi.
Bentivoglio Bente, Dott. in ambe le Leggi.
Antonio da Budrio, Dott. in ambo le Leggi.
Bianchetti Gio., Dott. in ambe le Leggi.

Albergati Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Chilino di Giorgio d' Argile, Dottore in ambe le Leggi.
Testi Giuseppe, Dott. in ambe le Leggi.
Curialti Antonio Pietro, Dott. in ambe le Leggi.
Mattassellani Matteo, Dott. in ambe le Leggi.
Tomari Gio. Andrea, Dott. di Decretali, ed Uditore del Sacro Palazzo.
Caldarini Gio. Andrea, Dottore di Decretali, Can. bolognese, ed Uditore del S. Palazzo.
Sampieri Cristoforo, Dott. in ambe le Leggi.
Ulgiani Alberto, Dottore di Decretali e Canon. bolognese.
Albergati Giacomo, Dott. in ambe le Leggi.
Capitani Cristoforo da Castel S. Pietro, Dott. in ambe le Leggi.
Picciolpassi Francesco, Dott. di Decretali, Chierico di Camera, Vescovo di Pavia nel 1427, e del 1435 Arciv. di Milano.
Roverbella Nicolò, Dott. in ambe le Leggi.
Zambeccari Bartolomeo, Dottore di Decretali, ed Abate di S. Procolo.
Aldrovandi Pietro, Dott. in ambe le Leggi.
Gio. di Giacomo da Saliceto, Arcidiacono di Bologna.
Pepoli Gio. Galeazzo, Abate di Nonantola.
Gaspare da Manzolino, Dott. di Decretali ed Ab. di S. Cecilia della Croara.
Guasconi Gio. Guglielmo, Dottore in ambe le Leggi.
Sampieri Battista, Dott. in ambe le Leggi.
Aristoteli Pietro, Dott. in ambe le Leggi.
Lappi Nicolò, Dott. in ambe le Leggi e Canonico bolognese.
Sampieri Antonio, Dott. in ambe le leggi.
Tomari Gio., Dott. di Decretali.
Bargellini Francesco, Abate di S. Procolo.
Lambertini Bartolomeo.
Sala Bornio, Dott. in ambe le Leggi.
Pepoli Filippo, Dott. di Decretali, Arcidiacono di Bologna, e Protonot. Apostol.

Benvenuto di Giacomo da Creda, Dottore di Decretali e Can. bolog.
Poggi Giovanni, Dott. in ambe le Leggi, Canon., e nel 1447 Vescovo di Bologna.
Ghislardi Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Mogli Melchiorre, Dott. in ambe le Leggi.
Manzoli Battista, Canonico bolognese.
Albergati Vianese, Can. bol. e Prot. Apost.
Grassi Antonio, Can. bol., Uditore del S. Palazzo, Vesc. di Tivoli nel 1482, e Cardin. nel 1491.
Muzzoli Lodovico, Can. bol., e Suddiac. Apost.
Muzzoli Marco, Dott. di Decretali, e Canonico di S. Petronio.
Volta Antonio Castellano, Dott. in ambe le Leggi, Can. bol., Protonot. Apostolico, e nel 1457 Vescovo d' Imola.
Castelli Baldassarre, Dott. di Decretali, Canonico bolognese, Protonot. e Refer. Apostol.
Ringhiera Gaspare, Dott. in ambe le Leggi.
Sala Gio., Dott. di Decretali.
Beccadelli Lodovico, Dott. di Gius-Can.
Muzzarelli Giacomo, Dott. in ambe le Leggi, ed Uditore di Camera.
Volta Paolo, Dott. in ambe le leggi.
Ludovisi Ludovico, Dott. in ambe le Leggi, Arcidiacono bolognese, Proton. Apost., ed Uditore del S. Palazzo.
Zanettini Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Sampieri Filippo Ant., Dott. in ambe le Leggi.
Sala Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Sala Gio. Gaspare, Dott. in ambe le Leggi.
Cattani Alberto, Dott. in ambe le Leggi.
Mantacheti Baldassarre, Dott. in ambe le Leggi.
Sampieri Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Bolognini Alessandro, Dott. di Decretali.
Malvezzi Troilo, Dott. in ambe le Leggi, e Canonico bolognese.
Dolfi Floriano Dott. di Decretali, Prof. di Teol., e fondatore del Decanato in S. Petronio.
Bianchetti Giacomo, Dott. di Decret., e Canonico della Cattedrale.

Bottoni Gio. Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Aldrovandi Pietro Dott. di Decret., e Canonico di S. Petronio.
Desideri Stefano, Dott. in ambe le Leggi.
Sampieri Girolamo, Dott. in ambe le Leggi, e Senatore bolognese.
Ghisilieri Amadasio, Dott. di Decretali.
Bolognini Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Calcina Lodovico, Dott. di Decret., e Canonico di S. Petronio.
Bianchi Pandolfo, Dott. di Decretali.
Scardovi Bernardino, Dott. di Decret.
Sala Antonio Maria, Dott. in ambe le Leggi.
Bolognini Bartolomeo, Dott. in ambe le Leggi, ed Udit. del S. Palazzo.
Saraceni Virgilio, Dott. di Decret.
Magnani Sigismondo, Dott. in ambe le Leggi.
Paltroni Alessandro, Dott. in ambe le Leggi.
Campeggi Gio., Dott. in ambe le Leggi.
Buttrigari Galeazzo, Dottore in ambe le Leggi, Prot. Apost., e Vescovo di Cajazzo nel 1518.
Marsigli Pirro, Dott. in ambe le Leggi.
Gozzadini Gio., Dott. in ambe le Leggi, Protonot. Apost., Arcidiacono di Bol., e del 1517 Card.
Campeggi Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi, Uditore del S. Palazzo, Vescovo di Feltre, Cardin. nel 1517, Legato Apost. in Inghilterra nel 1518, e Vescovo di Bol. nel 1523.
Paleotti Alessandro, Dott. in ambe le Leggi, e Senatore bolognese.
Dolfi Cammillo, Dott. in ambe le Leggi, e Decano di S. Petronio.
Berò Agostino, Dott. in ambe le Leggi.
Gozzadini Lodovico, Dottore in ambe le Leggi, e Senatore bolognese.
Dall' Oro Gio. Battista, Dott. di Decretali, e Canonico bolognese.
Lianori Girolamo, Dott. di Decret., e Can. bol.
Angelelli Andrea, Dott. in ambe le Leggi.
Valli Angelo, Dottore di Decretali, e Canonico bolognese.

Volta Cornelio, Dott. in ambe le Leggi, Primicero di S. Petronio, Arcidiacono di Bologna, ed Uditore di Rota.

Grassi Achille, Dott. in ambe le Leggi, Cardinale, e Vescovo di Bologna nel 1511.

Peraccini Alessandro, Dott. di Decretali, e Canonico di S. Petronio.

Pini Bernardo, Dottore in ambe le Leggi, e Canonico bolognese.

Magnani Alessandro, Dott. in ambe le Leggi.

Marescotti Marc'Antonio, Dott. in ambe le Leggi, ed Uditore della Romana Rota.

Ghisilieri Alessandro, Dott. in ambe le Leggi.

Fasanini Giacomo, Dott. in ambe le Leggi.

Grassi Graziano, Dott. in Decretali, e Canonico bolognese.

Volta Galeazzo, Dott. in ambe le Leggi.

Muzzoli Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.

Pini Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi.

De Buoi Giovanni Lodovico, Dottore in ambe le Leggi.

Calderini Benedetto, Dott. in ambe le Leggi.

Campeggi Tommaso, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Feltre nel 1520, ed Arcidiac. di Bol.

Caldarini Girolamo, Dott. di Decret. e Canonico bolognese.

Zanetti Agostino, Dott. di Decret., e Vescovo Sebastense nel 1534.

Saraceni Paolo, Dottore di Decret. e Canonico di S. Petronio.

Grati Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.

Bocchi Romeo, Dott. in ambe le Leggi.

Malvasia Antonio Galeazzo, Dottore in ambe le Leggi.

Pini Paolo, Dott. in ambe le Leggi.

Fava Pellegrino, Dottore in ambe le Leggi, Udit. del S. Palazzo, e Vescovo di Veste nel 1543.

Boncompagni Ugo, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Veste nel 1558, Cardinale nel 1565, indi Papa col nome di Gregorio XIII nell' anno 1572.

Dall' Armi Nicolò, Dott. in ambe le Leggi.
Bolognetti Gio., Dott. in ambe le Leggi.
Grassi Achille, Dottore in ambe le Leggi, Uditore del S. Palazzo, e Vesc. di Monte Fiascone nel 1551.
Angelelli Cristoforo, Dottore in ambe le Leggi, e Senatore bolognese.
Sangiorgi Pietro, Dott. in ambe le Leggi.
Fantuzzi Federico, Dott. in ambe le Leggi, Udit. del S. Palazzo, e Vescovo di Cariati, e Geronti nel 1556.
Zambeccari Pompeo, Dottore in ambe le Leggi, e nel 1545 Vescovo di Valva e Sulmona.
Gambalunga Ippolito, Dott. in ambe le Leggi.
Binarini Alfonso, Dott. in ambe le Leggi, e Vescovo di Camerino nel 1574.
Seccadenari Taddeo, Dott. in ambe le Leggi.
Pasi Bonifacio, Dott. in ambe le Leggi.
Paleotti Gabriello, Dott. in ambe le Leggi, Udit. del S. Palazzo, Cardinale, Vescovo, e primo Arcivescovo di Bologna nel 1582, indi Vescovo d' Albano e di Sabina.
Grassi Annibale, Dott. in ambe le Leggi, Canonico bolognese, e Vescovo di Faenza nel 1575.
Buttrigari Achille, Dott. in ambe le Leggi.
Gessi Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Monterenzi Annibale, Dott. in ambe le Leggi.
Vezza Ferrante, Dott. in ambe le Leggi.
Scappi Giovanni, Dott. in ambe le Leggi.
Lucchi Vincenzo, Dottore in ambe le Leggi, e nel 1556 Vescovo d' Ancona.
Leoni Clemente, Dott. in ambe le Leggi.
Zanettini Sigismondo, Dottore in ambe le Leggi, Avvocato Concistoriale, e nel 1584 Vescovo di Fermo.
Malvasia Marco Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Riario Alessandro, Dottore in ambe le Leggi, Uditore generale della Cam. Apostolica, e nel 1578 Cardinale.
Costa Luca, Dott. in ambe le Leggi.
Venenti Giacomo, Dott. in ambe le Leggi.

Boncompagni Cristoforo, Dottore in ambe le Leggi, Nipote ex Fratre di Gregorio XIII, e nell' anno 1578 Arciv. di Ravenna.
Gioannetti Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Bombelli Domenico, Dott. in ambe le Leggi.
Segni Lodovico, Dott. in ambo le Leggi.
Locatelli Vincenzo, Dottore in ambe le Leggi, e Protonot. Apost.
Giavarini Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Bovio Ulisse, Dott. in ambe le Leggi, ed Avvocato Concistoriale.
Sega Filippo, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Ripatransone, indi di Piacenza, e nel 1591 Cardinale.
Facchinetti Antonio, Ref. di Segn., Card. nel 1591. Nipote di Papa Innocenzo IX.
Gozzadini Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Bolognetti Alberto, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Massa, e nel 1585 Cardinale.
Grassi Cesare, Dott. in ambe le Leggi, ed Udit. di Rota.
Grati Gio. Girolamo, Dott. in ambe le Leggi, e Senatore bolognese.
Boncompagni Filippo, Cardinale nel 1572, Nipote ex Fratre di Gregorio XIII.
Paleotti Alfonso, Dott. in ambe le Leggi, Maestro di S. Teologia, Can. della Metrop., Arcivescovo di Corinto, e Coadjutore dell'Arciv. di Bologna con futura successione nel 1591.
Bocchi Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Facchinetti Gio. Antonio, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Nicastro, Patriarca di Gerusalemme, Cardinale, indi nel 1591 Papa Innocenzo IX.
Salicini Giulio Cesare, Dott. in ambe le Leggi, e nel 1591 Vescovo di Rimini.
Morandi Gio., Dott. in ambe le Leggi.
Bombelli Orazio, Dott. in ambe le Leggi.
Nannini D. Antonio, Dott. in ambe le Leggi, ed Arciprete.
Salimbeni Gio. Battista, Dott. in ambe le Leggi.

Castellani D. Camillo, Dott. in ambe le Leggi.
Bianchetti D. Lorenzo, Udit. di Rota, e Cardinale.
Gessi D. Pier Francesco, Udit. di Rota.
Paselli Galeazzo, Dott. in ambe le Leggi.
Ringhiera D. Valerio, Dott. in ambe le Leggi, e Prot. Apostolico.
Odofredi D. Francesco, Dott. in ambe le Leggi, Canonico Teologo, e Preposito della Metropol.
Mogli Alberto, Dott. in ambe le Leggi.
Vignati Orazio, Dott. in ambe le Leggi.
Torfanini D. Vincenzo, Dott. in ambe le Leggi, e Vescovo di Rimini nel 1583.
Grassi D. Gio. Antonio, Vescovo di Faenza nell'anno 1585.
Segni Giulio Cesare, Vescovo di Rieti nel 1583.
Pellegrini Ercole, Dott. in ambe le Leggi.
Bentivoglio Co. D. Lodovico, Vescovo della Città di Castello nel 1581.
Bocchi Angelo Michele, Dott. in ambe le Leggi.
Lambertini D. Lodovico, Dott. in ambe le Leggi, e Refer. Apost.
Marescotti Annibale, Dott. in ambe le Leggi.
Ratta D. Dionigio, Dott. in ambe le Leggi, e Ref. di Segnatura.
Ludovisi Co. D. Alessandro, Dottore in ambe le Leggi, Refer. Apost., Udit. di Rota, Card., Arciv. di Bol., indi Sommo Pontefice col nome di Gregorio XV nel 1621.
Silvestri Pietro Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Boccaferri Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Monterenzi D. Giulio, Dottore in ambe le Leggi Commiss. della R. Camera, e Vescovo di Faenza nel 1618.
Sarti D. Taddeo Dottore in ambe le Leggi, e nel 1604 Vescovo di Sutri e Nepi.
Ghisilieri Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Puggioli Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi.
Banzi Vincenzo, Dott. in ambe le Leggi.
Castellani Giacomo, Dott. in ambe le Leggi.
Carbonesi Evangelista, Dott. in ambe le Leggi, e Can. di S. Pietro di Roma.

Fondazza Annibale, Dott. in ambe le Leggi.
Bianchini Pompeo, Dott. di Leggi.
Scappi D. Gio. Dott. in ambe le Leggi, Refer. di Segnat., e Can. della Metropolitana.
Palmieri Gio. Batt., Dott. in ambe le Leggi.
Ruini D. Lelio, Dottore in ambe le Leggi, Ref. di Segn., Vesc. di Bagnarea nel 1612, e Senatore.
Albergati D. Antonio, Dottore in ambe le Leggi, Ref. di Segn., Vesc. di Veglia nel 1609, Nunziò ecc.
Gessi Camillo, Dottore in ambe le Leggi, e Senatore.
Grati D. Giacomo, Dott. in ambe le Leggi, Ref. di Segn., e Senatore.
Razzali D. Serafino, Dott. in ambe le Leggi, Uditore del S. Palazzo, Patriarca d' Alessandria nel 1602, e Cardinale nel 1604.
Gualandi Ercole, Dott. in ambe le Leggi, e Can. di S. Petronio.
Zambeccari D. Paolo, Dott. in ambe le Leggi, e Prot. Apost.
Bonfioli Antonio, Dott. in ambe le Leggi, e Commissario della Rev. Camera Apost., e nel 1622 Vescovo di Carinola.
Gessi Berlingerio, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Rimini nel 1606, e Cardin. nel 1626.
Ludovisi Lodovico, Dott. in ambe le Leggi, Arciv. di Bologna, e Cardinale nel 1621.
Pini Lodovico, Dott. in ambe le Leggi, Canonico, Preposito della Metrop.
Maggi D. Alessandro, Refer. di Segnatura.
Mogli Antonio Maria, Dott. in ambe le Leggi, e Priore di S. Petronio.
Buratti D. Matteo, Udit. della S. Rota.
Caprara Carlo, Dott. in ambe le Leggi, e Canon. della Metrop.
Scappi Alessandro, Vescovo di Campagna, indi di Piacenza nel 1627.
Barbieri Cesare, Dott. in ambe le Leggi.
Dolfi Marcello, Dott. in ambe le Leggi, e Decano di S. Petronio.

Bombelli Papiniano, Dott. in ambe le Leggi.
Boncompagni Card. Francesco, Arcivescovo di Napoli nel 1626.
Panzacchia Ercole, Dott. in ambe le Leggi.
Bonasoni Pompeo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Odofredi Odofredo, Dott. in ambe le Leggi.
Segni D. Battista, Ref. di Segnat.
Marescotti Ercole, Dott. in ambe le Leggi.
Bonfioli Lodovico, Dott. in ambe le Leggi, Refer. di Segnatura, Canonico della Metropolitana, e Prot. Apost.
Bocchi Marc' Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Allè Sebastiano, Dott. in ambe le Leggi.
Pepoli Marchese D. Lucrezio, Refer. di Segnat.
Boccaferri Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Odofredi D. Domenico, Dott. in ambe le Leggi, Teol. della Metrop., Vic. generale di Bologna, e Dott. di S. Teologia.
Ariosti Vincenzo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Paleotti D. Francesco, Arcidiacono di Bologna.
Ghisilieri D. Francesco Maria, Dott. in ambe le Leggi, ed Uditore della Romana Rota.
Monterenzi Annibale, Dott. in ambe le Leggi, e Canonico della Metropolitana.
Bovio Carlo, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Bagnarea, indi di Sarsina nel 1635.
Coltelli Francesco, Dott. in ambe le Leggi, ed Avv. Concistoriale.
Achillini Claudio, Dott. in ambe le Leggi.
Orsi Orsino, Dott. in ambe le Leggi.
Amorini Ottavio, Dott. in ambe le Leggi.
Argeli Cesare, Dott. in ambe le Leggi, ed Arciv. d' Avignone nel 1647.
Malvasia Co. Gio. Batt., Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metropolitana.
Pierattini Pietro, Dott. in ambe le Leggi.
Pellegrini D. Costanzo, Dott. in ambe le Leggi, Can. della Metrop., Refer. di Segn., e Vice Legato di Ravenna.

Cerioli Antonio, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metropolitana.
Cattanei Bernardino, Primicero di S. Petronio, e Vic. Gen. di Bologna.
Policini Prospero, Dott. in ambe le Leggi, Preposto della Metrop., e Protonot. Apost.
Bonfioli Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Gessi D. Carlo, Dott. in ambe le Leggi, e Refer. di Segnatura.
Zambeccari Livio, Dott. in ambe le Leggi, Can., e Primicero di S. Petronio.
Gaggi Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Fibbia Co. Carlo Antonio, Can. della Metropol.
Branchetti Camillo, Dott. in ambe le Leggi.
Segni D. Cristoforo, Dott. in ambe le Leggi, e del 1645 Arcivescovo di Tessalonica.
Ghisilieri Co. Alessandro, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metropol.
Garzoni Annibale, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Castelli Michel Angelo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metropolitana.
Ratta Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Felicori Pietro, Dott. in ambe le Leggi.
Comelli Domenico, Dott. in ambe le Leggi, fondatore del Collegio del suo Cognome in Bologna nel 1663.
Facchinetti Cesare, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Sinigallia, poi di Spoleti, e del 1643 Cardinale.
Ludovisi Nicolò alias Albergati, Dott. in ambe le Leggi, Card., ed Arciv. di Bol. nel 1645.
Barbadori Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Ariosti Co. Azzo, Dott. in ambe le Leggi, Refer. di Segn., Udit. di Camera, Luogo Tenente, e nel 1669 Arcivescovo d'Avignone.
Dolfi Carlo, Dott. in ambe le Leggi.
Luppari Gio., Dott. in ambe le Leggi, e Senatore.
Monari Francesco, Dott. in ambe le Leggi, Can. di S. Petronio, Protonotario Apostolico, ed Avvocato de' Poveri Carcerati.

Ghisilieri Co. Ettore, Dottore in ambe le Leggi, Primicero di S. Petronio, indi Sacerd. dell' Oratorio.
Giovagnoni Antonio, Dottore in ambe le Leggi, Can. della Metrop., e Vicario delle Monache.
Bentivoglio Co. Carlo, Dott. in ambe le Leggi, ed Arcidiacono di Bologna.
Orsi Co. Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Allè Nicolò, Dott. in ambe le Leggi. Tanto questo che i primi sei qui sotto descritti, furono aggregati nel giorno 13 Agosto 1660.
Gaggi Carlo, Dott. in ambe le Leggi.
Dolfi Gio. Battista, Dott. in ambe le Leggi, Decano di S. Petronio, indi Can. della Metrop.
Fantuzzi Ippolito.
Griffoni Co. Matteo, Dottore in ambe le Leggi, e Can. di S. Petronio.
Fontana Bombelli Pompeo.
Pini Bernardo, Can. della Metrop., Prot. Apostol., Vicario delle Monache, Colleg. anche di S. Teol. e Vic. Gen. di Bologna.
Boncompagni Girolamo, Card. Arciv. di Bologna nel 1651, Dott. in ambe le Leggi, aggregato il 18 Marzo 1665.
Caldarini Co. Federico, Dott. in ambe le Leggi, ed Arcidiacono di Bologna.
Vittori Vittorio, Dott. in ambe le Leggi.
Malvezzi Co. Camillo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metropolitana.
Marsigli Co. Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Castelli Ascanio, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Scappi Cammillo, Dott. in ambe le Leggi, Abate, indi Senatore di Bologna.
Barbieri Alessandro, Dott. in ambe le Leggi.
Boschetti Co. Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Sampieri Abate Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Ratta D. Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi, e Ref. di Segnatura.
Argeli Giulio, Dott. in ambe le Leggi, e Canon. della Metrop.

Guidotti Curzio, Dott. in ambe le Leggi, Abate, e Can. della Metrop.

Tanara Co. Luigi, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.

Albergati Co. Ab. Pietro, Dott. in ambe le Leggi.

Segni Co. Gio. Battista, Dott. in ambe le Leggi.

Zoppi Cesare, Dott. in ambe le Leggi.

Buttrigari Marc' Antonio, Dott. in ambe le Leggi, Can. di S. Petronio, ed Arciprete.

Monari Giuseppe Maria, Dott. in ambe le Leggi.

Bombelli Ercole, Dott. in ambe le Leggi, Prot. Apost., e Can. della Metrop.

Albergati Co. Ugo, Dott. in ambe le Leggi, ed Arciprete della Metropolitana.

Dolfi Floriano, Dott. in ambe le Leggi, e Decano di S. Petronio.

Gozzadini Ulisse, Dott. in ambe le Leggi, Can. della Metrop., di S. Pietro di Roma, Arcivesc. di Teodosia, indi Cardinale e Vescovo d'Imola nell' anno 1710.

Locatelli Cristoforo, Dott. in ambe le Leggi.

Marsigli Co. Antonio Felice, Dottore in ambe le Leggi, Arcidiacono di Bol., e Vescovo di Perugia nel 1701.

Calori Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.

Cattalani Prospero, Dottore in ambe le Leggi, e Can. di S. Maria Maggiore.

Piacenti Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. di S. Petronio.

Landi Giuseppe, Dott. in ambe le Leggi.

Franchi Giulio Antonio, Dott. in ambe le Leggi.

Zanchetti Giuseppe Maria, Dott. in ambe le Leggi.

Cesi Bartolomeo, Dott. in ambe le Leggi, Canon. ed Arcip. di S. Petronio, Prot. Apost., e Consultore del S. Officio.

Monari Paolo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. di S. Petronio.

Garzoni Pompilio, Dott. in ambe le Leggi.

Guidotti Claudio, Ab. Can. della Metrop. e Consultore del S. Officio.

Malvezzi Co. Giulio, Dott. in ambe le Leggi.

Casanova Gio. Battista, Dott. in Gius-Can. e Can. di S. Maria Maggiore.
Guicciardini Giacomo, Dott. in ambe le Leggi.
Zagni Pandini Giulio Cesare, Dottore in ambe le Leggi, Consultore del S. Officio, Lett. pub. ed Avv. insigne.
Conventi Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Tanara Co. Sebastiano, Cardinale.
Boncompagni Giacomo, Cardin. Arciv. di Bologna nel 1690.
Brighenti Gio. Batt., Dott. in ambe le Leggi.
Ravaglia Giacomo, Dott. in ambe le Leggi.
Zocca Domenico, Dott. in ambe le Leggi, e Protonotario fiscale del S. Officio.
Roversi Pier Antonio, Dott. in ambe le Leggi, e Consultore del S. Officio.
Calzolari Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Mazza Giuseppe, Dott. in ambe le Leggi.
Piacenti Gio. Battista, Dott. in ambe le Leggi.
Grimani Gio. Andrea, Dott. in ambe le Leggi.
Marescotti Co. Bernardino, Can. ed Arciprete della Metrop., Vic. delle Monache, e Consultore del S. Officio.
Bolognini Taddeo, Dott. in ambe le Leggi, e Senat.
Stanzani Gio. Tommaso, Dott. in ambe le Leggi.
Pasi Gio. Domenico, Dott. in ambe le Leggi.
Prediera Gio. Battista, Dott. di Decretali, e Can. di S. Maria Maggiore.
Martelli Giacinto Antonio, Dott. di Decretali, e Canonico di S. Petronio.
Davia Gio. Antonio, Vescovo di Rimini nel 1698, e Cardinale nel 1712.
Ringhieri Co. Ottavio, Can. della Metrop., e Vescovo d'Assisi nel 1734.
Giusti Giacinto.
Guidotti Gio., Can. della Metrop.
Macchiavelli D. Carlo Antonio.
Pandini Giuseppe Maria.
Vernizzi Giuseppe Maria.
Gotti Fra Vincenzo Lodovico Domenicano, e nel 1708 Cardinale.

Galvani D. Giuseppe.
Vernizzi Filippo, Preposito di S. Petronio.
Lambertini Prospero, Card. Arciv. di Bologna, indi Sommo Pontefice col nome di Benedetto XIV nel 1740.
Tacconi Vincenzo.
Gandolfi Antonio Gaetano, Dott. in ambe le Leggi.
Dolfi Floriano, Can. della Metrop.
Macchiavelli Alessandro, Difens. del S. Officio.
Arnoaldi Giacomo.
Ruinetti Leopoldo.
Vernizzi Co. Gregorio. Aggregato il 7 Marzo 1744.
Gardini Francesco Antonio.
Nicoli Luigi. Aggr. il 7 Marzo 1744.
Ruggeri Ruggero. Aggr. il 7 Marzo 1744.
Galvani Francesco.
Magnani Giovanni.
Aldrovandi Card. Pompeo. Aggr. il 16 Febbr. 1751.
Malvezzi Card. Vincenzo, Arcivescovo di Bologna. Aggr. il 9 Agosto 1754.
Gianotti Pier Gaspare. Aggregato co' primi quattro susseguenti, il 7 Marzo 1761.
Michelini Francesco Antonio.
Levera Co. Domenico.
De Bianchi Co. Francesco, Decano di S. Petronio.
Berni Degli Antonj Carlo.
Gualandi Luigi, Can. di S. Petronio. Aggr., insieme co' primi due susseg., nel giorno 11 Aprile 1767.
Nicoli Andrea Eligio.
Pistorini Giacomo.
Mignani Francesco. Aggr., unitamente co' primi sette qui sotto citati, nel giorno 15 Dic. 1777.
Degli Antonj Vincenzo. Vedilo nel nuovo Collegio Legale.
Bonini Domenico. Vedilo nel nuovo Coll. Leg.
Biagini Carlo, Can. di S. Petronio.
Barbiroli Salaroli Filippo.
Uliengo D. Carlo.
Prandi Lorenzo.
Borgognoni Vincenzo, Can. di S. Petronio.
Romagnoli Filippo Sacerdote. Aggr. il 29 Marzo 1783.

Livizzani D. Pietro, ultimo che in un co' quattro susseguenti venne aggr. all' antico Collegio Canonico il 29 Marzo 1788 sudd.
Salina Luigi , attuale Presidente del Coll. Leg.
Bersani Angelo. Vedilo nel nuovo Coll. Leg.
Bignami Giovanni.
Cella Giuseppe.

(30) Catalogo de' Membri ascritti al Collegio Civile desunto dal Codice degli Statuti in autentica forma ed in pergamena esistenti presso l' Archivio della Rev. Mensa Arcivescovile, nel quale pure mancano le date delle rispettive antiche Aggregazioni, dall' anno 1317 al 1800.

Azzoguidi Mino, Dottor di Leggi.
Azzoguidi Gregorio, Dott. di Leggi.
Guastavillani Francesco, Dott. di Leggi.
Buallelli Buallello, Dott. di Leggi.
Zambeccari Cambio, Dott. di Leggi.
Castelli Gabriozzo, Dott. di Leggi.
Simone da S. Giorgio, Dott. di Leggi.
Bonsignori Gio., Dott. di Leggi.
De Buoi Giacomo, Dott. di Leggi.
De Buoi Andrea, Dott. di Leggi.
Canetoli Pietro, Dott. di Leggi, e Militare.
Gusberti Paolo, Dott. di Leggi.
Riceputi Lorenzo, Dott. di Leggi.
Canetoli Severo, Dott. di Leggi.
Preti Antonio, Dott. di Leggi.
Paci Nicolò, Dott. di Leggi.
Riccardo da Saliceto, Dott. di Leggi.
Roberto da Saliceto, figlio di detto Riccardo Dott. di Leggi.
Rodolfi Domenico, Dott. di Leggi.
Rodolfi Rodolfo, figlio di detto Domenico, Dott. di Leggi.
Castelli Nicolò, Dott. di Leggi.
Dainesi Sante, Dott. di Leggi.
Calderini Baldassarre, Dott. di Leggi.
Nicolò da Zappolino, Dott. di Leggi.

Fantuzzi Gio., Dott. di Leggi.
Garisendi Obizzo, Dott. di Leggi.
Angelelli Tommaso, Dott. di Leggi.
Mezzavacca Bartolomeo, Dott. di Leggi, e nel 1378 Cardinale.
Battagliuzzi Antonio, Dott. di Leggi.
Gio. da Montorio, Dott. di Leggi.
Aristoteli Gio., Dott. di Leggi.
Bentivoglio Bente, Dott. di Leggi.
Zambeccari Carlo, Dott. di Leggi.
Ramponi Francesco, Dott. di Leggi.
Scappi Ugolino, Dott. di Leggi.
Bartolomeo da Saliceto, Dott. di Leggi.
Scappi Gio. Ugolino, Dottor di Leggi.
Lappi Gio., Dott. di Leggi.
Tommaso da S. Giovanni, Dott. di Leggi.
Angelelli Geremia, Dott. in ambe le Leggi.
Giacomo di Bartolomeo da Saliceto, Dott. di Leggi.
Preti Ugolino, Dott. di Leggi.
Canetoli Lambertino, Dott. di Leggi.
Canetoli Gioanni.
Isolani Giacomo, Dott. di Leggi e nel 1413 Card.
Aldrovandi Nicolò, Dott. di Leggi.
Azzoguidi Nicolò, Dott. di Leggi.
Sampieri Floriano, Dott. in ambe le Leggi.
Albergati Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Marescalchi Giacomo, Dott. di Leggi.
Ruffini Gaspare, Dott. di Leggi.
Sampieri Gio., Dott. di Leggi.
Gessi Matteo, Dott. di Leggi.
Testi Giuseppe, Dott. in ambe le Leggi.
Ostesani Antonio, Dott. di Leggi.
Canetoli Marco, Dott. di Leggi.
Sampieri Cristoforo, Dott. in ambe le Leggi.
Casselli Antonio, Dott. di Leggi.
Bongiovanni Gio. Bartolomeo, Dott. di Leggi.
Piantavigne Gaspare, Dott. di Leggi.
Aldrovandi Pietro, Dott. di Leggi.
Zambeccari Cambio, Dott. di Leggi.
Lappi Nicolò, Dott. in ambe le Leggi.
Bentivoglio Antonio, Dott. di Leggi, e Militare.

Mattassellani Pietro, Dott. di Leggi.
Barbieri Girolamo, Dott. di Leggi.
Aristoteli Pietro, Dott. di Leggi.
Alberto da S. Giovanni, Dott. di Leggi.
Ariosti Gio., Dott. di Leggi.
Guasconi Gio., Dott. di Leggi.
Lamola Bernardo, Dott. di Leggi.
Gio. da Saliceto, Dott. di Leggi, ed Arcidiacono di Bologna.
Zambeccari Bernardino, Dott. di Leggi.
Canetoli Galeotto, Dott. di Leggi.
Sampieri Battista, Dott. di Leggi.
Gozzadini Gozzadino, Dott. di Leggi.
Calderini Gio. Andrea, Dott. in ambe le Leggi, ed Udit. della Romana Rota.
Gozzadini Scipione, Dott. di Leggi, e Militare.
Sampieri Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Raimondi Nicolò, Dott. di Leggi.
Sala Bornio, Dott. di Leggi.
Campeggi Bartolomeo, Dott. di Leggi.
Ratta Lorenzo, Dott. di Leggi.
Canonici Gio., Dott. di Leggi.
Seccadenari Antonio, Dott. di Leggi.
Lambertini Bartolomeo, Dott. in ambe le Leggi.
Angelelli Gio., Dott. di Leggi e Militare.
Magnani Pietro, Dott. di Leggi.
Ghislardi Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Paselli Pier Antonio, Dott. di Leggi, e Militare.
Pepoli Romeo, Dott. di Leggi.
Codagnelli Paolo, Dott. di Leggi.
Ringhiera Gaspare, Dott. in ambe le Leggi, famoso e preclaro.
Porta Bartolomeo, Dott. di Leggi.
Poggi Gio., Dott. in ambe le Leggi, e Vescovo di Bologna nel 1447.
Angelelli Andrea, Dott. in ambe le Leggi.
Ludovisi Lodovico, Dott. in ambe le Leggi, Arcidiacono di Bologna, ed Udit. della Rota Rom.
Manzolini Andrea, Dott. di Leggi.
Mogli Melchiorre, Dott. in ambe le Leggi.
Malvezzi Francesco, Dott. in ambe le Leggi.

Volta Paolo, Dott. in ambe le Leggi, e Militare.
Sampieri Lodovico, Dott. in ambe le Leggi, Militare, e Senatore.
Paleotti Vincenzo, Dott. di Leggi.
Maltacheti Baldassarre Dott. in ambe le Leggi.
Albergati Lodovico, Dott. di Leggi.
Ghislardi Ghislardo Dott. in ambe le Leggi.
Caldarini Caldarino, Dott. di Leggi.
Cattanei Alberto, Dott. in ambe le Leggi, Militare, e Senatore.
Bolognetti Antonio, Dott. di Leggi.
Zanettini Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Marescotti Agamenone, Dott. in ambe le Leggi, e Militare.
Caldarini Gio. Andrea, Dott. di Leggi.
Dalla Nave Florio, Dott. di Leggi.
Sala Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Canonici Gaspare, Dott. di Leggi.
Sampieri Filippo, Dott. in ambe le Leggi.
Gozzadini Gozzadino, Dott. in ambe le Leggi.
Sassoni Bernardo, Dott. in ambe le Leggi, Militare, e Senatore.
Orsi Agostino, Dott. di Leggi.
Paleotti Camillo, Dott. di Leggi.
Bolognini Lodovico, Dott. in ambe le Leggi, Militare, e Senatore.
Zagni Pietro Antonio, Dott. di Leggi.
Campanazzi Gio. Battista, Dott. di Leggi.
Volta Achille, Dott. in ambe le Leggi.
Gessi Lodovico, Dott. di Leggi.
Marcello da Panico, Dott. di Leggi.
De Buoi Giacomo, Dott. di Leggi, e Militare.
Fantuzzi Bonifacio, Dott. di Leggi.
Sampieri Girolamo, Dott. in ambe le Leggi, Militare, e Senatore.
Agucchi Francesco, Dott. di Leggi.
Magnani Sigismondo, Dott. in ambe le Leggi.
Sampieri Gio. Francesco, Dott. di Leggi.
Bolognetti Ercole, Dott. di Leggi.
Gozzadini Gio., Dott. in ambe le Leggi, Arcid. di Bologna, e nel 1517 Cardinale.

Campeggi Girolamo, Dott. di Leggi, e Vescovo di Parenzo nel 1516.
Bolognini Bartolommeo, Udit. del S. Palazzo.
Sala Antonio, Dott. in ambe le Leggi, e Militare.
Paltroni Alessandro, Dott. in ambe le Leggi.
Canonici Pietro, Dott. di Leggi.
Buttrigari Galeazzo, Dott. in ambe le Leggi, e nel 1518 Vescovo di Gaeta.
Campeggi Gio., Dott. in ambe le Leggi preclaro, e Senatore.
Malavolta Gio. Battista, Dott. di Leggi.
Palcotti Alessandro, Dottore in ambe le Leggi, e Senatore.
Campeggi Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi, Udit. di Rota, Cardinale, e nel 1523 Vescovo di Bologna.
Berò Agostino, Dott. celebratissimo in ambe le Leggi.
Gozzadini Lodovico, Dottore celebre in ambe le Leggi.
Negri Bartolommeo, Dott. di Leggi.
Marsigli Ippolito, Dott. di Leggi.
Zagni Ulpiano, Dott. di Leggi.
Savioli o Dall' Occa Vincenzo, Dott. di Leggi.
Angelelli Andrea, Dott. in ambe le Leggi.
Volta Cornelio, Dott. in ambe le Leggi, Primicero di S. Petronio, Arcidiacono di Bologna, ed Udit. del S. Palazzo.
Grassi Achille, Dott. in ambe le Leggi, Uditore del S. Palazzo, Cardinale, e del 1511 Vescovo di Bologna.
Ghisilieri Alessandro, Dott. in ambe le Leggi.
Bonfigli Bonfiglio, Dott. di Leggi.
Fasanini Giacomo, Dott. in ambe le Leggi.
Campeggi Tommaso, Dott. di Leggi, Arcidiacono di Bologna, e Vescovo di Feltre nel 1520.
Pini Bernardo, Dott. in ambe le Leggi., e Can. della Metrop.
Gambari Bernardino, Dott. in ambe le Leggi.
Magnani Alessandro, Dott. in ambe le Leggi.
Sala Galeazzo, Dott. in ambe le Leggi.
Muzzoli Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.

Pini Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi.
Dolfi Cammillo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. di S. Petronio.
Volta Galeazzo, Dott. in ambe le Leggi.
Berò Alberto, Dott. di Leggi.
De Buoi Gio. Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Malvasia Antonio Galeazzo, Dott. in ambe le Leggi.
Caldarini Benedetto, Dott. in ambe le Leggi.
Grati Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Pini Paolo, Dott. in ambe le Leggi.
Marescotti Marc'Antonio, Dott. in ambe le Leggi, Udit. del S. Palazzo, e Primicero di S. Petronio.
Bucchi Romeo, Dott. in ambe le Leggi.
Fava Pellegrino, Dott. in ambe le Leggi, ed Udit. del S. Palazzo.
Boncompagni Ugo, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Feltre nel 1558, Cardinale nel 1565, e Papa Gregorio XIII nel 1572.
Angelelli Cristoforo, Dott. in ambe le Leggi, e Senatore.
Dall' Armi Nicolò, Dott. in ambe le Leggi.
Boncompagni Gio., Dott. in ambe le Leggi.
Bolognetti Gio., Dott. in ambe le Leggi.
Grassi Achille, Dott. in ambe le Leggi, Avvocato Concistoriale, Uditore di Rota, e nel 1551 Vescovo di Monte Fiascone.
Zambeccari Ab. Pompeo, Dott. in ambe le Leggi, e Vescovo di Sulmona nel 1545.
Monterenzi Annibale, Dott. di Leggi.
Sangiorgi Pietro Maria, Dott. in ambe le Leggi.
De Buoi Andrea, Dott. in ambe le Leggi.
Zanetti Agostino, Dott. in ambe le Leggi, e Vescovo Sebastense nel 1534.
Fantuzzi Federico, Dott. in ambe le Leggi, Can. bolognese, Udit. del S. Palazzo, e Vescovo di Cariati nel 1556.
Buttrigari Achille, Dott. in ambe le Leggi.
Totili Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Gioannetti Francesco, Dott. in ambe le Leggi, Consigliere di Ferdinando primo in Germania, e Prof. di Diritto Civile nell' Univ. d' Ingolstade.

Gessi Antonio Berlingero, Dott. in ambe le Leggi.
Binarini Alfonso, Dott. in ambe le Leggi, Can. bolognese, e Vescovo di Rieti nel 1572.
Gambalunga Ippolito, Dott. in ambe le Leggi.
Seccadenari Taddeo, Dott. in ambe le Leggi.
Paleotti Gabriello, Dottore in ambe le Leggi, Canonico di Bologna, Uditore di Rota, indi Cardinale Vescovo, e primo Arcivescovo di Bologna nel 1582 ecc.
Pasi D. Bonifacio, Dott. in ambe le Leggi, ed Abbreviatore del Parco maggiore.
Grassi Annibale, Dott. in ambe le Leggi, e Vescovo di Faenza nel 1575.
Fronti Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Bargellini Scipione, Dott. in ambe le Leggi.
Segni Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Bovio Ulisse, Dott. in ambe le Leggi.
Venenti Giacomo, Dott. in ambe le Leggi.
Bombelli Domenico, Dott. in ambe le Leggi.
Vezza Ferrante, Dott. in ambe le Leggi.
Giavanini Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Costa Luca, Dott. in ambe le Leggi.
Boncompagni Cristoforo, Dott. in ambe le Leggi, Nipote ex Fratre di Gregorio XIII, e nel 1578 Arciv. di Ravenna.
Zanettini Sigismondo, Dott. in ambe le Leggi, Avv. Concist., e Vescovo di Fermo nel 1584.
Malvasia Marc' Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Boncompagni Filippo, Dottore in ambe le Leggi, Cardinale, e Nipote ex Fratre di Gregorio XIII.
Paleotti Alfonso, Dott. in ambe le Leggi ed in S. Teol., Can. ed Arcidiac. della Metrop., Arciv. di Corinto, e Coadjutore dell' Arciv. di Bologna con futura successione nel 1591.
Gozzadini D. Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Bolognetti Alberto, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Massa, e Cardinale nel 1585.
Salicini Giulio Cesare, Dott. in ambe le Leggi, e nel 1591 Vescovo di Rimini.
Orazi D. Nicolò, Dott. in ambe le Leggi, e nel 1582 Vescovo di Cattanzano.

Graffi D. Cesare, Dott. in ambe le Leggi, ed Udit. della Rota Romana.
Morandi Gio., Dott. in ambe le Leggi.
Bombelli Orazio, Dott. in ambe le Leggi.
Salimbeni Gio. Battista, Dott. in ambe le Leggi.
Grati Gio. Girolamo, Dott. in ambe le Leggi, e Senatore di Bologna.
Lambertini Gio. Batt., Dott. in ambe le Leggi.
Bianchetti Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi, Udit. di Rota, e del 1596 Cardinale.
Bocchi Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Riario Alessandro, Dott. in ambe le Leggi, Udit. generale di Camera, e Card. nel 1578.
Facchinetti Gio. Antonio, Dott. in ambe le Leggi, Cardinale, e nel 1591 Papa col nome d'Innocenzo IX.
Segni Giulio Cesare, Dott. in ambe le Leggi, e nel 1583 Vescovo di Rieti.
Pellegrini D. Ercole, Dott. in ambe le Leggi.
Bentivoglio Co. Lodovico, Dott. in ambe le Leggi, e nel 1582 Vescovo della Città di Castello.
Volta Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Stancari Andrea, Dott. in ambe le Leggi.
Bocchi D. Angelo Michele, Dott. in ambe le Leggi.
Lambertini D. Lodovico, Dott. in ambe le Leggi, e Refer. di Segnat.
De Buoi Girolamo, Dottore in ambe le Leggi, e nel 1580 Vescovo di Camerino.
Marescotti Annibale, Dott. in ambe le Leggi.
Marsigli D. Cesare, Dott. in ambe le Leggi, Avv. Concist., e de' Poveri.
Manzoli Co. Giorgio, Dott. in ambe le Leggi, e nel 1581 Vescovo d'Aversa.
Ludovisi Co. Alessandro, Dott. in ambe le Leggi, Refer. di Segn., Uditore del S. Palazzo, Arciv. di Bologna, Card., indi Papa col nome di Gregorio XV nel 1621.
Gessi D. Pier Francesco, Dott. in ambe le Leggi, ed Udit. della Romana Rota.
Bianchi D. Bornino, Dottore in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.

Zambeccari D. Polo, Dott. in ambe le Leggi, e Refer. di Segnatura.
Scappi D. Gio. Luigi, Dott. in ambe le Leggi, Abbrev., Refer. di Segnat., e Can. della Metrop.
Riari D. Galeazzo, Ab. e Dott. in ambe le Leggi.
Odofredi D. Francesco, Dott. in ambe le Leggi, Can. e Preposto della Metropolitana.
Mogli Alberto, Dott. in ambe le Leggi.
Boccaferri Cammillo, Dott. in ambe le Leggi.
Ghisilieri Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Puggioli Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi.
Banzi Vincenzo, Dott. in ambe le Leggi.
Carbonesi D. Evangelista, Dott. in ambe le Leggi, e Vicario generale di Bologna.
Vignati Orazio, Dott. in ambe le Leggi.
Gessi D. Berlingero, Dott. in ambe le Leggi, Refer. di Segnat., Vescovo di Rimini nel 1606, e Card. nel 1626.
Ruini D. Lelio, Dott. in ambe le Leggi, Ref. di Segnat., e nel 1612 Vescovo di Bagnarea.
Giraldini D. Pandolfo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Castellani Giacomo, Dott. in ambe le Leggi.
Silvestri Pietro Antonio, Dott. in ambe le Leggi.
Boccaferri Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Spisani Floriano, Dott. in ambe le Leggi.
Monterenzi D. Giulio, Dott. in ambe le Leggi, e nel 1618 Vescovo di Faenza.
Mogli D. Antonio, Dott. in ambe le Leggi, e Can. Priore di S. Petronio.
Tosignani Paolo, Dott. in ambe le Leggi.
Barbieri D. Alessandro, Dott. in ambe le Leggi, e Can. di S. Petronio.
Pini D. Lodovico, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Maggi D. Alessandro, Dott. in ambe le Leggi, e Refer. di Segnatura.
Buttrigari Alessandro, Dott. in ambe le Leggi, ed Arciprete di Bologna.
Bonfioli Co. Lodovico, Dottore in ambe le Leggi, Ref. di Segnat., e Can. della Metrop.

Razzali Serafino, Dottore in ambe le Leggi, e nel 1604 Cardinale.

Bonfioli Antonio, Dott. in ambe le Leggi.

Caprara D. Carlo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.

Scappi D. Alessandro, Dottore in ambe le Leggi, Vescovo di Campagna nel 1622, e di Piacenza nel 1627.

Dolfi D. Marcello, Dott. in ambe le Leggi, e Decano di S. Petronio.

Bombelli Papiniano, Dott. in ambe le Leggi.

Gozzadini Marc' Antonio, Dott. in ambe le Leggi, e nel 1621 Cardinale.

Odofredi D. Odofredo, Dott. in ambe le Leggi.

Segni D. Battista, Dott. in ambe le Leggi, e Ref. di Segnatura.

Marescotti Ercole, Dott. in ambe le Leggi.

Buratti D. Matteo, Dott. in ambe le Leggi, Luogo Tenente dell' Udit. di Camera, indi Udit. della S. Rota.

Bianchini D. Pompeo, Dott. in ambe le Leggi.

Bocchi D. Marco Antonio, Dott. in ambe le Leggi, e Preposito della Chiesa di S. Petronio.

Albergati D. Antonio, Dottore in ambe le Leggi, Vescovo di Veglia nel 1608, e Suffrag. di Bol.

Gualandi D. Ercole, Dottore in ambe le Leggi, e Can. di S. Petronio,

Vitali Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi.

Moneta Tommaso, Dott. in ambe le Leggi.

Gessi Cammillo, Dott. in ambe le Leggi, e Senat.

Lindri D. Marc' Antonio, Dott. in ambe le Leggi, ed Arcidiacono di Cesena.

Dolcini D. Bartolomeo, Dott. in ambe le Leggi, e Can: della Metropolitana.

Ludovisi Co. Lodovico, Cardinale Arcivescovo di Bologna nel 1632.

Boncompagni D. Francesco, Card. Pro Nipote di Gregorio XIII.

Lana Paolo, Dott. in ambe le Leggi.

Coltelli Francesco, Dottore in ambe le Leggi, ed Avv. Concistoriale.

Bovio Carlo, Dott. in ambe le Leggi, Vescovo di Bagnarea nel 1629 e di Sarsina nel 1635.
Gargiaría Gio. Cammillo, Dott. in ambe le Leggi.
Bovio D. Mario, Dott. in ambe le Leggi, e Refer. di Segnat.
Balzani D. Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi, Can. della Metrop., indi di S. Petronio.
Achillini Claudio, Dott. in ambe le Leggi.
Orsi Orsino, Dott. in ambe le Leggi.
Amorini Ottavio, Dott. in ambe le Leggi.
Saraceni D. Girolamo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. di S. Petronio.
Bonfioli D. Antonio, Dott. in ambe le Leggi, e Vescovo nel 1622 di Carinola.
Cavallina Lorenzo, Dott. in ambe le Leggi.
Argeli Cesare, Dott. in ambe le Leggi, Refer. di Segnat., e nel 1647 Arciv. d'Avignone.
Grati D. Giacomo, Dott. in ambe le Leggi, Refer. di Segnatura, e Senatore.
Orazi D. Alessandro, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Luppari Ovidio, Dott. in ambe le Leggi, e Vescovo di Teano nel 1623.
Desideri Stefano, Dott. in ambe le Leggi.
Pedrini Francesco, Dott. in ambe le Leggi, e Consultore del Senato.
Cospi D. Filippo, Dott. in ambe le Leggi, e Vic. Gen. di Bologna.
Scappi Antonio, Dott. in ambe le Leggi, e Vic. Gen. di Bologna.
Cattanei Bernardino, Dott. in ambe le Leggi, e Vic. Gen. di Bologna.
Gaggi Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Galli Gio. Battista, Dott. in ambe le Leggi.
Saraceni Giulio, Dott. in ambe le Leggi.
Branchetti Cammillo, Dott. in ambe le Leggi.
Alè Sebastiano, Dott. in ambe le Leggi.
Segni Cristoforo, Dott. in ambe le Leggi, Arciv. di Tessalonica nel 1645, e Prefetto del S. Palazzo Apostolico.
Bonasoni Lelio, Dott. in ambe le Leggi.

Odofredi D. Domenico, Dott. in ambe le Leggi, Can. della Metrop., e Vic. Gen.
Castelli D. Michel Angelo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Pini D. Bernardo, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Paleotti D. Francesco, Dott. in ambe le Leggi, ed Arcidiacono di Bologna.
Sampieri Ab. D. Vincenzo, Dott. in ambe le Leggi.
Ghisilieri D. Francesco, Dott. in ambe le Leggi, Udit. di Rota, Vescovo di Terracina, e nel 1664 d' Imola.
Ratta Lodovico, Dott. in ambe le Leggi.
Albergati Ab. Co. Nicolò, Dott. in ambe le Leggi, Ref. di Segn., indi Card. Arcivescovo di Bologna nel 1645 detto il Card. Ludovisi.
Sampieri Gio. Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Dolfi Floriano, Dott. in ambe le Leggi.
Albergati Co. Francesco, Dott. in ambe le Leggi, ed Arcip. della Metrop.
Malvasia Co. D. Gio. Battista, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Pellegrini D. Costanzo, Dott. in ambe le Leggi, Can. della Metrop., e Ref. di Segnatura.
Ariosti Co. Azzo, Dott. in ambe le Leggi, Ref. di Segnat., ed Arciv. d' Avignone nel 1669.
Cerioli D. Antonio Francesco, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Barbadori Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Albani Lucio, Dott. in ambe le Leggi.
Dolfi Carlo, Dott. in ambe le Leggi.
Policini D. Prospero, Dott. in ambe le Leggi, e Prevosto della Metrop.
Luppari Gio., Dott. in ambe le Leggi, e Senatore.
Bonfioli Girolamo, Dott. in ambe le Leggi.
Mattassellani Alessandro, Avv. de' Poveri.
Facchinetti Co. Card. Cesare, Vescovo di Sinigallia, indi di Spoleti nel 1665, Dott. in ambe le Leggi.
Gargiaría Gio. Battista, Dott. in ambe le Leggi, e Consultore del Senato.

Argeli Melchiorre, Dott. in ambe le Leggi.
Zambeccari Co. Livio, Dott. in ambe le Leggi, e Primicero di S. Petronio.
Fibbia Co. Carlo Antonio, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Ghisilieri Co. D. Alessandro, Dottore in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Dainesi Andrea, Dott. in ambe le Leggi.
Fioravanti Francesco, Dott. in ambe le Leggi, ed Avv. de' Poveri.
Arnoaldi Alfonso, Dott. in ambe le Leggi, e Can. di S. Petronio.
Casselli Gio. Francesco, Dott. in ambe le Leggi.
Griffoni Co. Matteo, Dottore in ambe le Leggi, e Can. di S. Petronio.
Fontana Pompeo, Dott. in ambe le Leggi.
Pini D. Bernardo, Dott. in ambe le Leggi, Can. della Metrop., e Vicario Generale.
Dondini D. Carlo, Dott. in ambe le Leggi, Ref. di Segnatura, Commendatore dell' Ospitale di S. Spirito, aggregato il 2 Maggio 1653.
Bargellini D. Pietro, Dott. in ambe le Leggi, Prot. Apost., Nunzio ecc., Arcivesc. di Tebe nel 1665, aggregato il 2 Maggio 1653.
Comelli Domenico, Dott. in ambe le Leggi. Fu aggregato insieme co' primi cinque susseguenti, il 30 Maggio 1653.
Gualandi Ermete, Dott. in ambe le Leggi.
Fantuzzi Ippolito, Dottore in ambe le Leggi.
Bianchi Co. Annibale, Dott. in ambe le Leggi, e Can. della Metrop.
Caldarini Co. Federico, Dott. in ambe le Leggi, ed Arcidiacono di Bologna.
Vittori Vittorio, Dott. in ambe le Leggi.
Orsi Co. Francesco, Dott. in ambe le Leggi, aggregato il 22 Giugno 1657.
Alè Nicolò, Dott. in ambe le Leggi.
Dolfi Gio. Battista, Decano di S. Petronio.
Lini Gio. Battista.
Malvezzi Co. Cammillo, Can. della Metrop.
Mattugliani Pompeo, Consultore del Senato.

Luppari Baldassarre.
Orsi Co. Gioanni.
Giovagnoni Gio. Battista, Can. della Metrop., ed Avv. de' Poveri.
Zambeccari Co. Tommaso, Can. della Metrop.
Sampieri Ab. Carlo Antonio.
Caprara Co. Alessandro, Avv. Concistoriale, Decano della Romana Rota, e Cardinale.
Boncompagni Girolamo, Card. Arciv. di Bologna nel 1651, aggregato il 18 Marzo 1665.
Pacchioni Leonardo. Fu aggregato, unitamente coi primi quaranta quì subito descritti, nel giorno 30 Dicembre 1675.
Fornasari Gio. Battista.
Medici Domenico.
Landi Carlo.
Vigna Ab. Ippolito, Dott. di Leggi, e Canonico di S. Petronio.
Barbieri Alessandro.
Bonfioli Co. Orazio, Refer. di Segnat.
Sanuti Pellicani Gio. Battista, Avv. de' Poveri.
Dalle Donne Alessandro, Can. di S. Petronio.
Musotti D. Giuseppe, Vescovo di Tiferna.
Argeli Giulio, Can. della Metrop.
Boschetti Co. Girolamo.
Gnidotti Ab. Alessandro.
Albergati Co. Ab. Pietro.
Gualandi Ab. Carl' Antonio.
Linder Gaspare.
Cucchi Francesco Maria.
Segni Co. Gio. Battista.
Sega Lelio Can. Preposito di S. Petronio, indi Can. della Metrop.
Buttrigari Marc' Antonio, Canonico ed Arcipr. di S. Petronio.
Monari Giuseppe Maria.
Fontana Bombelli Ercole, Can. della Metrop.
Bonajuti Bartolommeo, Avvocato della Camera di Bologna.
Cuppellini Ercole.
Turrini Angelo Maria.

Fontana Bombelli Ab. Claudio.
Tanara Co. Luigi, Can. della Metrop.
Malvezzi Floriano, Can. ed Arcidiacono di Bolog.
Balli Gio. Cornelio.
Dolfi Floriano Marcello, Decano di S. Petronio.
Gozzadini Ulisse, Can. di S. Pietro di Roma, Arcivescovo di Teodosia, e Cardinale nel 1709.
Malvezzi Ab. Roberto.
Zambeccari Co. Ottaviano, Primicero di S. Petronio.
Grati Domenico.
Gaggi Angelo.
Zappi Cav. Giacomo Cammillo.
Bentivoglio Co. D. Bente, Avv. Concistoriale.
Dolfi Alessandro, Can. della Metrop., Avv. de' Poveri, e Vescovo di Fano nel 1690.
Garzoni Annibale.
Bianchi Co. Gaspare Maria.
De Buoi Ab. Vitale, Canonico indi Arcipr. della Metrop., e nel 1711 Vescovo di Perugia.
Boncompagni Giacomo, Arcivescovo di Bologna nel 1690, e Card. nel 1723.
Bordocchi Francesco.
Vernizzi Ottavio.
Giacobbi Carlo Antonio.
Cesi Bartolomeo, Dott. in ambe le Leggi, Arciprete di S. Petronio, e Prot. Apost.
Landi Gio. Battista.
Colonna Domenico, Avv. della Camera di Bol.
Lolli Pietro Paolo.
Betti Ercole.
Guinigi Vincenzo Andrea.
Fava Co. Alberto, Can. della Metrop.
Tanara Co. Sebastiano, Card. Nel Codice del Collegio vi è contromesso l'anno 1696.
Giusti Can. Antonio, Vicario della Sacrosanta Basilica Lateranense nella Città e Diocesi di Bol. Nel detto Codice vi è la data del 1702.
Marescotti Co. Bernardino, Can., Arciprete della Metrop., e Vicario delle Monache.
Bonajuti Marc' Antonio.
Giroldi Gio. Battista.

Argelati Ascanio, Vescovo.
Malvezzi Aurelio, Preposto della Metrop.
Sacchi Co. Vincenzo.
Conventi Girolamo. Nel Codice vi è aggiunta la data del 1711.
Davia Cardinale Gio. Antonio, Vescovo di Rimini nell' anno 1698. Nel detto Codice vi è la data del 1712.
Ferri Parma Giuseppe Maria. Nel detto Codice esiste la data del 1714.
Gioannetti Girolamo.
Conti Sebastiano, Arciprete di S. Petronio.
Isolani Co. Rizzardo, Vesc. di Sinigallia nel 1723.
Scala Lodovico, Penitenz. Maggiore della Metrop., e Dott. Coll. di S. Teologia.
Giusti Giacinto.
Grati Co. Muzio, Can. della Metrop.
Gotti fra Vincenzo Lodovico, Domenicano, Dott. in ambe le Leggi, e Cardinale nel 1708.
Piella Lorenzo, Consultore del Senato.
Formagliari Co. Alessandro, Arcidiacono di Bol.
Arnoaldi Giacomo.
Lambertini Prospero Lorenzo, Card. Arciv. di Bol. nel 1730, indi Papa Benedetto XIV nel 1740.
Bertelli Floriano.
Scarani Gaetano.
Cattanei Gio. Domenico.
Vernizzi Giuseppe. Nel Codice del Collegio vi è la data del 1734.
Vernizzi Filippo, Preposito di S. Petronio.
Vernizzi Gregorio.
Fava Co. Alessandro.
Sacchi Co. Filippo.
Rizzardi Ferdinando.
Montefani Caprara Lodovico, Bibliotecario.
Cecchini Amati Filippo.
Arfelli Gio. Giuseppe.
Rampionesi Petronio.
Casanova Lorenzo, Consult. del Senato. Nel detto Codice vi è la data del 1741.
Guastavillani Angelo Michele, Senatore.

Laurenti Giuseppe. Nel detto Codice vi è la data del 1744.
Luppari Isolani Co. Giacomo, Senatore.
Magnoni Gioanni.
Vernizzi Co. Ugo, aggregato il 24 Aprile 1749.
Aldrovandi Card. Pompeo, Vescovo di Monte Fiascone nel 1734, aggregato il 16 Feb. 1751.
Aldini Giuseppe, aggregato in detto anno.
Zambeccari Co. Vincenzo, Arcid. Coadiut., aggregato nel 1753, e 1757 23 Maggio.
Malvezzi Card. Vincenzo, Arciv. di Bologna, aggregato il 9 Agosto 1754.
Berni Degli Antonj Carlo, aggregato il 25 Febbraro del 1763.
Magnani Ignazio, Avv. Coadiutore de' Poveri, aggregato nel sudd. giorno.
Marescotti Co. Galeazzo, Can. della Metrop., aggregato nel sudd. giorno.
Pignoni Giuseppe, aggregato il 25 Agosto 1770.
Pistorini Giacomo, Consultore del Senato, aggregato nel sudd. giorno.
Giacomelli Francesco, aggregato nel sudd. giorno.
Mazza Cammillo, aggregato il 29 Aprile 1774.
Aldini Antonio, aggregato nel sudd. giorno. Vedilo anche nel nuovo Collegio Legale.
Berni Degli Antonj Vincenzo, aggregato il 13 Agosto 1776. Vedilo nel nuovo Collegio Legale.
Schiassi Sacerdote Carlo, aggregato il 13 Agosto del 1776.
Casanova Gio. Battista, aggr. il 28 Agosto 1778.
Monti Agostino, aggr. nel sudd. giorno.
Pozzi Gio. Battista, aggr. il 27 Giugno 1780.
Mignani Francesco, aggr. nel sudd. giorno.
Romagnoli Filippo, Canon. di S. Maria Maggiore, aggr. nel sudd. giorno.
Masi Riari Carlo, aggregato co' primi quattro susseguenti il giorno 11 Ottobre 1785.
Monti Casignoli Severino. Vedilo nel nuovo Collegio Legale.
Savini Lojani Gaetano. Vedilo anche nel nuovo Collegio.

Salina Luigi, attuale Presidente del nuovo Collegio Legale.
Berti Luigi.
Marsigli Co. Carlo, Canonico della Metropolitana, aggregato il 30 Giugno 1789.
Savioli Co. Senatore Lodovico, aggreg. il 30 Settembre 1790.

(31) La Bolla di Giulio II, 19 Febbraro 1507, che approva gli Statuti de' Collegj Medico, e Filosofico esiste nell'Archivio dell'antica Università presso quello della Rev. Mensa Arcivescov. Lib. A. Num. 13.

(32) Il Breve di Leone X, 15 Settembre 1517, esiste nel suddetto Archivio al Lib. A. Num. 16.

(33) L'altro di Gregorio XIII, 25 Luglio 1583, nel suddetto Archivio al Lib. A. Num. 33.

(34) Quello di Benedetto XIV, 10 Maggio 1741, al Lib. VII. Num. 10 dell'antico Collegio Medico presso la Rev. Mensa suddetta.

(35) L'altro Breve di detto Pontefice, 21 Febbraio 1749, conservasi nell'Archivio dell'antica Università suddetto al Lib. S. Num. 5.

(36) Catalogo degli aggregati agl'antichi Collegii Medico e Filosofico desunto da quello stampato nell'anno 1664 pei Tipi del Monti in Bologna, e da' successivi manoscritti esistenti presso l'Archivio della Rev. Mensa suddetta, essendovisi però al confronto di originali Atti de' detti Collegii dovuto ammettere qualche correzione ed aggiunta. La data nel margine è quella della Laurea ottenuta dagli aggregati; l'interna porta le rispettive aggregazioni.

1156 Alberici Ugo di Porta Ravegnana, Dott. d'Arti eccellentissimo.
1163 Ringhieri Battista, coltissimo Filosofo, Medico, Politico, e Letterato, Consigliere intimo del Sommo Pontefice Alessandro III.
1164 Alberici Pietro, Medico fratello di detto Ugo,
1170 Buono di Martino, Medico insigne.

1215 Manfredi Tommaso, Medico giudizioso.
1219 Canetoli Palmiero, Medico erudito.
1220 Guinicelli Guido, Dott. nelle Arti Liberali, Cavaliere, celebre Poeta lodato da Dante, e Precettore de' primi Profess. della purità della Lingua Italiana.
1230 Ghisilieri Guido, Dott. in Arti, e Poeta Italiano lodatissimo anche da Dante.
1240 Luzzi Nerino, Medico dotto, Padre dell'infrascritto insigne anatomico Mondino.
1245 Alberici Amadeo, Medico di gran fama, e Consigliere del Re Enzo.
1250 Mantacheti Zaccaria, Medico.
1255 Guidotti Fr. Galeotto, Cav., Dott. in Arti, e Prof. insigne di Rettorica, Nobile di Badalo, e Consigl. di Manfredi Re di Sicilia.
1259 Solimani Solimano, Filosofo e Medico. Morì nel 1271.
1260 Egidio d'Alberto d'Argelata, Medico.
1264 Brunetti Rodolfo, Prof. di Medicina.
Cristiani Bonaggiunta, Medico. Morì nel 1285.
Piantavigne Venerano, Maes. in Arti, e Prof. di Medicina Teorica esimio.
1265 Cristiani Pellegrino, uno de' Medici del Re Enzo.
1266 Belloviso o Belvisi Benvenuto, Lettore facondissimo. Morì nel 1302.
1266 Manfredi Alberto, Medico dotto.
1267 Nicolò di Ugolino della Braina, Prof. di Medicina Teorico-Pratica. Morì nel 1303.
Paladini Bartolomeo, Medico insigne, altro di quelli destinati al Re Enzo.
1268 Toschi Bolognetto, Medico.
Canetoli Cambio, Medico perinsigne.
1271 Calcina Rizzardo, Medico. Morì dopo il 1300.
1275 Principi Guinicello, Medico di gran fama.
1280 Crescenzi Pietro, Dott. di Leggi, in Arti, e in Medicina, famoso per la sua Opera sull'Agricoltura, Consigliere di Carlo Re di Sicilia, e di Gerusalemme.
Morelli Bernardino, Medico.

1280 Alderotti Taddeo, Dottore in Medicina, e Filosofia.
1281 Cristiani Martino, Medico.
1283 Americo di Rolandino, Medico.
1285 Benincasa Bencivenne, Medico.
1286 Cristiani Primirano, Medico e Filosofo. Morì nel 1308.
1290 Brunetti Giacomo, Medico.
Valvasori Giacomo, Medico. Morì nel 1330.
1291 Luzzi Mondino di Nerino, Prof. di Filosofia e Medicina, detto il Principe degli Anatomici. Morì il 30 Agosto 1318.
Grinci Tommaso, Medico. Morì nel 1325.
1292 Vernaccia Bartolomeo, Medico famoso. Morì il 21 Ottobre 1346.
1293 Bartolomeo di Varignana, Medico dotto e mirabile. Morì nel 1301.
1294 Michele di Riniero da Bertalia, Medico teorico esimio. Morì il 6 Feb. 1328.
Giovanni di Bonandrea, Dott. in Filosofia, e Rettorico insigne.
1297 Placetti Gerardo, Medico.
1300 Bencivenni Giacomo, Medico di gran fama.
Solimani Mammo, Medico.
Pandolfi Lappo, Medico. Morì nel 1319.
1301 Ugolino, Filosofo acutissimo.
1302 Cristiani Giacomo, Medico. Morì nel 1329.
Griffoni Gioanni. Morì nel 1315.
1304 Cristiani Castellano, Medico. Morì nel 1336.
Guglielmo da Varignana, Medico.
1305 Preonti Giuliano, Medico, Filosofo, ed Astrologo ammirabile. Morì nel 1342.
1306 Luzzi Luzio, Medico, Filosofo. Morì nel 1318.
Zancari Galvano, Medico.
Raniero da Bertalia, Medico. Morì nel 1332.
Zambeccari Giacomo, Medico, Filosofo.
1307 Buttrigari Giacomo, Medico, Filosofo.
1308 Beccadelli Giacomo, Medico, Filosofo.
1309 Mercadante da Bertalia, Medico.
1310 Bonsignori Bartolomeo, Medico.
Ferri o dal Ferro Alberto, Medico.

1312 Ingleri Egidio, Medico.
Zancari Enoch, Medico profondo.
Chioppetti Nicolò Filosofo e Medico dottissimo, e celebratissimo. Morì nel 1342.
1316 Solimani Castellano, Medico.
1317 Carrari Egidio, Medico.
Cristiani Pellegrino, Medico.
1321 Solimani Matteo, Medico.
1324 Biagio di Pietro di Bonaggiunta, Medico.
1326 Zancari Alberto, Medico. Morì nel 1347.
1330 Cristiani Benvenuto, Medico.
Barbieri Giovanni, Medico.
1333 Santi Saraceno, Medico.
Nicolò di Gabriello, detto anche Nicolò di Madonna Bologna, Filosofo chiarissimo. Morì nel 1350.
1335 Bonaventura di Giacomo da Castello, Medico teorico, e Filosofo, che scrisse un trattato sui Bagni della Porretta.
1336 Zancari Graziadeo, Medico.
1338 Pozzani Francesco, Medico. Morì nel 1358.
Valvasori Graziadeo, Medico venerando. Morì nel 1362.
1339 Albergati Filippo, Filosofo e Medico.
1345 Conforti Aristotile, Medico e Filosofo, Archiatro di Carlo V Re di Francia. Morì nel 1366.
1346 Mogli Pietro, Dott. in arti, e Rettorico insigne stimatissimo dal Petrarca.
1347 Zenelli Francesco, Filosofo e Medico. Morì nel 1365.
1348 Luzzi Mondino, Filosofo.
Cristiani Francesco, Filosofò e Medico. Morì nel 1386.
1349 Zancari Fabiano, Filosofo e Med. Morì nel 1365.
Federici Donato, Medico e Professore primario. Morì nel 1388.
1350 Barbieri Nicolò, Dott. in arti, e pub. Prof. dell' Università.
1351 Montecalvi Giacomo, Filosofo e Medico, Lettore di Medicina, e Filosofia. Morì nel 1361.

1352 Preonti Guido, Lesse la scienza Medica per anni 27.

1353 Ferri o dal Ferro Martino, Medico insigne. Morì nel 1388.

1354 Cristiani Guglielmo, Lett. di Medicina per 19 anni di gran fama.

1357 Zambeccari Bolognino, Lett. celebre di Medicina Teorica per molti anni.

1364 Bartolomeo di Francesco da Reno, in amendue le facoltà eccellente.

1365 Conforti Baldassarre, Lettore in arti, indi in Medicina per 32 anni. Morì nel 1397.

Barbieri Giovanni alias Rizzoli, Lettore di Chirurgia sino al 1382, in cui morì.

1366 Aristoteli Pietro, eccellentissimo in amendue le facoltà, Lett. di Medicina pratica. Morì nel 1386.

Bualelli o Bualini Paolo, Dott. in arti e Medicina. Morì nel 1391.

1367 Gio. di Ugolino da Cazzano, Medico preclaro. Morì nel 1413.

(25 Aprile) Onesti Cristoforo, Dott. in arti, e Medicina celeberrimo, Lettore per 30 anni continui di Logica, Filosofia e Medicina. Morì nel 1392.

1370 Matteo di Gio. da Varignana, Filosofo e Medico, Lettore per 9 anni di Filosofia, indi di Medicina.

1376 Cultri Francesco, Lettore di Filosofia, e Medicina. Morì nel 1399.

Sampieri Bartolomeo, Lett. di Medicina ordinaria. Morì nel 1382.

Aristoteli Francesco, Prof. chiarissimo per 48 anni di Medicina e Filosofia. Morì nel 1424.

1377 Curialti Pietro, Medico Lettore di Medicina anche nello Studio di Ferrara.

Pietro di Gio. da Varignana, Dott. in arti e Medic., le quali scienze insegnò nell' Università per 30 anni. Morì li 8 Aprile 1407.

1378 Mogli Gio. di Francesco, Lett. di Medicina per 34 anni. Morì nel 1408.

1381 Tamarazzi Gioanni, Medico. Morì nel 1398.

1383 Gioannetti Pietro, Dott. in arti e Medicina, Astronomo, ed Astrologo peritissimo, che lesse sino al 1443, epoca di sua morte avvenuta il 20 Settembre.

1385 Principi Guicciardo alias Del Medico, Lett. di Medicina per 34 anni. Morì nel 1429.

1387 Rizzoli Bartolomeo, Dottore di Medicina, e Lettore di essa sino al 1399, epoca di sua morte.

1388 Andrea di Gio. da Cazzano, Lett. per molti anni di Medicina. Morì nel 1423.

1390 Bucchi Gio., Dott. in arti, e Medicina Prof. di Filosofia Morale, e di Medicina pratica per 46 anni. La di lui figlia Dorotea fu istruttissima della più recondita Filosofia, nella quale fu Laureata, avendo continuato pubblicamente ad ammaestrare gli scolari del Padre con grandissimo concorso.

1391 Pietro di Azzolino da Argelata, Dott. in arti e Medicina, Lett. di Logica, Astrologia, e Medicina di grande estimazione. Morì il 20 Gennaro 1423.

1392 Ferri Antonio, Dott. di Medicina, e pubblico Professore di Medicina pratica, e teorica. Morì nel 1410.

Riccardi o Borgognoni Martino, Medico. Morì dopo il 1425.

1394 Rigosa Domenico, Dott. in arti e Medicina, e pubblico Lettore.

1395 Guidotti Giovanni Nob. da Badalo, Dott. in arti e Medicina, pubblico Lettore, e Gonfaloniere di Giustizia. Morì il 19 Lug. 1424.

Vincenzi Architettori Vincenzo, Dott. in arti. e Medic., e pub. Lett. sino all' anno 1406.

1404 Fava Nicolò, Dott. in arti e Medicina, pubblico Lett. di Filosofia, e Medicina ritenuto il maggior Filosofo d'Italia de'suoi tempi. Morì il 14 Agosto 1439.

1406 Mogli Battista, Dott. in Medicina, e Lettore onorario insigne sino 1424.

1406 Ranuzzi Antonio, Dott. in arti, e Medicina, uno de' 16 Riformatori dello stato di Libertà e Gonfaloniere di Giustizia.

Galuzzi Antonio, Dott. in arti, e Medicina, e Lettore di gran grido sino al 1457. Morì il 18 Marzo 1461.

1413 Refrigeri Lorenzo, Dott. in arti e Medicina, e Lettore sino al 1441, in cui morì.

1415 Curialti Gio. Francesco, Dott. in arti, e Medicina, e Lett. sino al 1444, in cui morì.

1416 Tamarazzi Andrea, Dott. in arti, e Medicina, e Lettore sino al 1434.

1420 Garzoni Bernardo, Dott. in arti e Medicina, e Med. Pontificio. Morì in Roma nel 1450.

1424 Gaspare di Pietro da S. Giovanni, Dott. in Filosofia, pub. Lett. dell' Università, indi Vesc. d'Imola nel 1450. Il di lui Cognome è Sighicelli.

1425 Gioannetti Nicolò, Dott. in arti, e Medicina, e Lettore sino al 1440.

1437 Sacchi Pietro da Verona, Dott. in arti e Medicina, e Lettore sino al 1466.

1438 Pietro di Lorenzo del fu Pietro Speziale alla Scala, Dott. in arti e Medicina e Lettore sino al 1449.

1440 Malpigli Annibale, Dott. in arti e Medicina.

1441 Ranuzzi Battista, Dott. in arti e Medicina, e Lettore egregio sino al 1456. Morì il 14 Agosto 1457.

1441 Refrigeri Domenico, Dott. in Arti e Medicina, Lettore sino al 1458, e Scrittore degno d' immortal memoria.

1442 Gioannetti Baldassarre, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore sino al 1483.

Salvi Nicolò, Dottore in Arti e Medicina, e Lettore preclaro sino al 1499 epoca di sua morte.

1443 Antaldi Egidio, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore sino al 1493.

1443 Riccardi Nanno, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore sino al 1456.

1447 Gioannetti Marsilio, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore celeberrimo sino al 1465.

Galuzzi Filippo, Dott. in Arti, e Medicina, e Lettore sino al 1477.

1449 (28 Genn.) Arienti Francesco, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore sino al 1456. Morì nel 1457.

Garati Andromaco detto de Milani, Dottore in Medicina e Filosofia, ed in S. Teologia e Canonico di S. Pietro. Morì nel 1508.

Cerioli Floriano, Dott. in Arti e Medicina, Lettore facondissimo, e Can. di S. Petronio. Morì il 30 Agosto 1496.

1451 Alberghini Antonio, Dott. in Arti, e Medicina, e pubblico Lettore, sino al 1456, in cui morì.

1455 Ranuzzi Girolamo, Dott. in Arti e Medicina, Senatore bolognese, e Conte di Porretta, aggregato il primo Dicembre 1460. Fu anche Lettore di Logica, Filosofia morale, e Medicina. Morì il 20 Novembre 1496.

Manfredi Girolamo, Dott. in Arti e Medicina, Lettore ed Astronomo insigne sino al 1492.

1457 Azzoguidi Pietro, Dottore in Arti e Medicina, e Lettore. Entrò in Collegio nell' anno 1460.

1458 Roti D. Bartolomeo, Dottore in Filosofia, e Lettore sino al 1505.

(29 Dicembre) Crescimbeni Andrea, accettato in Collegio nel 1460. Fu Lettore di Logica, Filosofia e Medicina di gran fama sino al 1499.

Dalla Torre Stefano, Dott. in Arti, e Medicina, nativo di Milano, aggr. ad amendue i Collegii con derogazione agli statuti il giorno 5 Marzo 1481. Morì il 10 Luglio del 1494.

1460 Fava Nicolò, Dottore in Arti e Medicina, e Lettore di somma gloria. Morì il giorno 8 Ottobre 1483.

1466 Morandi Nestore Segretario del Senato di Bologna, Dott. in Arti e Medicina, Lettore e Scrittore molto stimato come Filosofo profondissimo. Morì il 14 Agosto 1503.

Garzoni Giovanni, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, Filosofo, e Medico chiarissimo. Morì il 28 Gennaro 1505.

1473 Gozzadini Lorenzo, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore sino al 1505, in cui morì il primo Settembre.

Vittori Leonello di Faenza, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato ad amendue i Collegii d' espressa volontà di Giovanni Bentivoglio Signore di Bologna il 22 Gennaro 1490. Morì il 4 Gennaro 1520.

1477 Curialti Gio. Francesco, Dott. in Arti e Medicina, e pubblico Lettore.

1484 (7 Sett.) Achillini Alessandro, Dott. in Arti, Medicina e Filosofia celeberrimo, e Lettore anche in Padova. Morì il giorno 2 Agosto 1512.

1485 (24 Dic.) Leoni Lodovico, Dott. in Arti, e Medicina, e Lettore. Morì il giorno 7 Gennaro 1528.

1487 (28 Marzo) Curialti Nestore, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore a tutto il giorno 11 Agosto 1503 epoca di sua morte.

(23 Ott.) Sacchi Girolamo, Dott. in Filosofia e Medicina, e Lettore, aggregato nello stesso giorno 23 Ottobre del 1487. Morì nell' anno 1498.

1491 (4 Giugno) Beccadelli Galeotto, Dottore in Arti e Medicina, e Lettore. Fu aggregato al Collegio nel detto giorno, in cui venne laureato. Morì il giorno 2 Maggio 1527.

1492 (30 Luglio) Baccilieri Tiberio, Dott. in arti e Medicina, Lettore celebre di Filosofia in Bologna, Ferrara, Padova, Torino, e Pavia. Fu aggregato al Collegio di Medic. e Filosofia li 9 Dicembre 1499. Morì in Roma l'anno 1500.

1494 Pizzani Pietro, Dott. in arti e Medicina, accettato in Collegio nel 1495. Fu Lettore sino al 22 Ottobre 1505 epoca di sua morte.

1495 (12 Ottobre) Gambalunga Federico, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore. Entrò in Collegio li 4 Maggio 1496 cioè nel Medico al quale venne aggreg. il 12 Ottobre 1495, e fu aggreg. al Filosofico il 9 Marzo 1497. Morì il 20 Maggio 1527.

1498 (7 Febb.) Bombaci Girolamo, Dott. in Arti, e Medicina, Lettore pubblico, aggregato il 9 Feb. 1498. Morì il 26 Giugno 1528.

1498 (28 Giugno) Genuli alias Fontana Chiaro, Dott. in Arti, e Medicina, Lettore in Bologna, e Perugia di Medicina Greca, e Latina, aggregato in Collegio il 13 Luglio di detto anno. Morì il 31 Ottobre 1524.

(8 Febb.) Grassi alias Calcina Giulio, Dott. in Arti e Medic., aggregato il 9 Febbraro di detto anno.

1500 (3 Agosto) Salvi Giacomo, Dott. in Arti, e Medicina, e Lettore sino al 26 Ott. 1505 epoca di sua morte.

Benacci o Benazzi Giacomo, Dott. in Arti e Medicina, Lettor pubblico e celeberimo di Astronomia sino al 14 Settem. 1528 epoca di sua morte.

1503 Ringhiera Lodovico, Dott. in Arti, e Medicina, e Lettore sino al 1543 epoca di sua morte.

1505 (14 Giugno) Vitali Lodovico, Dott. in Arti, e Medicina, Prof. diligentissimo d'Astronomia, aggregato li 8 Nov. 1505 suddetto. Morì il 7 Marzo 1554.

1506 (17 Giugno) Campeggi Tommaso, Dott. in Filosofia, aggregato al Collegio di Filosofia il 18 Luglio 1506, Lett. pubblico, Arcidiacono di Bologna, e Vesc. di Feltre.

1407 (29 Aprile) Campeggi Benedetto, Dott. in Arti e Medicina, Lett. pub., aggregato al Collegio Filosofico li 8 Dicembre, ed al

Medico il 22 Dicem. di detto anno. Morì il 13 Gen. 1567.

1508 (10 Novem.) Fantini Giustiniano, Dott. in Arti, e Medicina, Lettore, aggregato il 16 Novem. di detto anno. Morì in Roma il 10 Maggio 1524.

1510 (20 Marzo) Monti Pamfilio, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore celeberrimo in Bologna ed in Padova, aggregato in detto giorno 20 Marzo. Morì il 13 Novem. 1553.

(27 Marzo) Zanchini Floriano, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Filosofico in detto giorno, ed al Medico il 12 Aprile 1511. Morì il 19 Ott. 1527.

(12 Sett.) Zancari Annibale, Dott. in Arti, e Medicina, e Lettore, aggregato al Collegio Filosofico il 3 Aprile 1512. Morì li 2 Luglio 1528.

1515 (9 Agosto) Avogli Gio. Maria, Dott. in Medicina, e Lettore, aggregato a quel Collegio il 15 Agosto di detto anno.

1516 Bianchini Francesco, Dott. in Arti, e Medicina, Lettore, aggregato, in Filosofia il 12 Gennaro 1520. Morì il 3 Dicem. 1531.

(15 Marzo) Boccaferri Lodovico, Dottore in Arti, e Medicina, Filosofo famigeratissimo e dottissimo che lesse in Bologna ed in Roma, aggregato al Collegio Medico in Aprile 1516, ed al Filosofico il 25 Maggio del 1517. Morì il 3 Maggio 1545.

1517 (29 Aprile) Gherardi Virgilio, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato in Filosofia nello stesso giorno 29 Apr. 1517. Morì il 10 Luglio 1541.

(10 Luglio) Righi Giacomo, Dott. in Arti, e Medicina, Lettore, aggregato li 11 Gennaro 1520. Morì il 7 Gennaro 1552.

1518 (18 Marzo) Salvi Gio. Giacomo, Dott. in Arti, e Medicina, e Lett., aggregato in amendue i Collegii il 9 Gennaro 1520. Morì il 28 Luglio 1539.

1519 (13 Ott.) Dal Buono Girolamo , Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato il giorno 11 Gennaro 1520. Morì il primo Giugno 1535.

(detto) Pellegrini Pompeo , Dott. in Arti e Medicina , Lettore , aggregato il giorno 11 Gennaio 1520. Morì nel 1542.

1528 (6 Luglio) Fava Antonio, Dottore in Arti , Medicina e Filosofia, e Lettore. Morì il 21 Gennaio 1571.

(detto) Bonfioli Domenico, Dottore in Arti, Medicina e Filosofia , Lettore in Bologna , Padova e Roma. Morì nel 1571.

1530 (30 Giugno) Alberghini Antonio , Dott. in Arti e Medicina, aggregato al Collegio Filosofico il 23 Agosto di detto anno, ed al Medico il 19 Febbraio 1537. Morì il 12 Aprile 1587.

1537 (19 Febbraio) Torelli Giulio , Dott. in Arti e Medicina , Lettore , aggregato nel sudd. giorno.

1538 (8 Genn.) Benazzi Lattanzio , Dott. in Arti e Medicina , Lett. pubb. d'Astronomia preclaro , aggregato il giorno 8 Genn. 1538. Morì il primo Ottobre 1572.

1539 (11 Giugno) Mainetti Mainetto, Dott. in Arti e Medicina , Lettore di Filosofia in Bologna , ed in Pisa , aggregato nel suddetto giorno 11 Giugno 1539. Morì in Pisa li 5 Novembre 1572.

1540 (15 Dic.) Duglioli Albicio , Dott. in Arti e Medicina, e Lettore. Morì il giorno 7 Aprile 1598.

1542 (28 Sett.) Pellegrini alias Lanzi Gio. Battista, Dott. in Arti e Medicina, Lettor pubblico per ventisei anni , aggregato il 30 Settembre 1542. Morì il giorno 9 Settembre 1566.

1544 (7 Aprile) Garzoni Fabrizio in Arti e Medicina Dottore , e Lettore di grido sino al 1570. Morì il 18 Aprile 1574.

1545 (9 Maggio) Malchiavelli Annibale, Lettore, aggregato in detto giorno 9 Maggio 1545. Morì in Ottobre 1563.

1550 (2 Settembre) Fava Scipione Annibale, aggregato ad ambo i Collegii nel detto giorno in cui fu Laureato in Medic., ed Arti. Fu Lettore sino al 2 Gen. 1576. epoca di sua morte.

1552 (11 Marzo) Bovi Gio. Carlo, aggregato al Collegio Filosofico il 12 Aprile 1552 Vescovo d'Ostuno.

1553 (23 Novem.) Aldrovandi Ulisse, Lett. pubblico di Filosofia, Logica, e Botanica, e Naturalista di gran fama, aggreg. ad ambo i Collegii il 14 Dicembre 1553. Morì il 4 Maggio 1605.

(23 Sett.) Beati Gabriello, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Medico il 14 Dicem. 1553 ed al Filos. il 2 Agosto 1554. Morì il 23 Ottobre 1587.

(27 Novem.) Cavazza Gio. Francesco, Dott. in Arti, e Medicina, aggregato ad ambo i Collegii il 14 Dicembre 1553. Era anche Lettore. Morì il 2 Aprile 1582.

1554 (11 Luglio) Turchi Nicolò, Dott. in Arti e Medic., Lettore di Logica e Filosofia profondissimo, aggregato il 27 Agosto 1557. Morì il 14 Maggio 1588.

(30 Luglio) Gibetti Ovidio, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore, aggregato il 21 Giugno 1557. Morì il 18 Marzo 1577.

1556 (20 Maggio) Aranzi o Arancio Giulio Cesare, Dott. in Arti e Medicina, Lettore d'Anatomia celeber., aggreg. il 12 Maggio 1562. Morì li 8 Aprile 1589.

1557 (18 Maggio) Cartari Gio. Lodovico, Dott. in Arti e Medic., e Lett. anche in Perugia, aggregato il 21 Giugno 1557. Morì il 29 Giugno 1593.

1558 (8 Ott.) Ferri Lattanzio, Dottore in Arti e Medicina, e Lettore, aggregato ad ambo i

Collegii il 16 Marzo 1559. Morì il 22 Novembre 1590.

1558 (17 Dicem.) Zecchi o Zecca Gioanni, Dott. in Arti e Medicina, Lettore di gran nome, Medico Pontif., aggreg. il 12 Marzo 1562. Morì in Roma il 2 Novembre 1601.

(23 Dicem.) Mantacheti Gio. Battista, Dott. in Arti e Medicina, Lett., aggregato il 12 Marzo 1562. Morì il 15 Febbraro 1573.

1559 (11 Luglio) Castelli Felice, Dott. in Arti e Medicina, Lettore di gran grido, aggregato il 7 Marzo 1576. Morì il 16 Giugno 1608.

(25 Ott.) Brancaleoni Costantino, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato il 12 Marzo 1562. Morì il 28 Febbraro 1574.

1560 (24 Sett.) Bertalotti Camillo, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato il 12 Marzo 1562 al Collegio Medico. Morì li 5 Luglio 1572.

1562 (24 Marzo) Felini Domenico, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Medico il 3 Aprile 1562. Morì il 14 Giugno 1594.

1563 (22 Dicembre) Lazzari Venceslao, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato li 7 Marzo 1576.

1566 (14 Ott.) Muzzoli Gio. Paolo, Dott. in Arti e Medic., Lettore, aggreg. il 7 Marzo 1576. Morì il 3 Dicembre 1594.

1567 (1 Marzo) Fantuzzi Cesare, Senatore cieco sin dall'età puerile, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, e Filosofo nobilissimo ed eccellentissimo, aggregato ad ambo i Collegii il 7 Marzo 1576. Morì Decano dei Collegii il 6 Luglio 1606.

(24 Marzo) Salvi Pompeo, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggreg. il 29 Novembre 1576. Morì in Roma nel 1580.

(13 Novembre) Bertalotti Orazio, Dott. in Arti e Medic., aggregato il 7 Marzo 1576. Fu anche Lettore.

1570 (12 Settem.) Tagliacozzi Gaspare, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, Chirurgo ed Anatomico insigne, aggreg. il 29 Novembre 1576. Morì il 7 Novembre 1599.

1571 (31 Marzo) Fioravanti Valerio, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato il 29 Novembre 1576. Morì il 4 Settembre 1588.

1572 (5 Gennaro) Vizzani Enea, Dott. in Arti, e Medicina, Lettore e Scrittore famoso, aggreg. il 29 Novembre 1576. Morì il 4 Ottobre 1602.

(4 Febbraro) Baldi Camillo, Dott. in Arti, e Medicina, e Lettore, aggreg. il 29 Novembre 1576. Morì il 24 Marzo 1637.

(15 Dicem.) Gioannetti Lucio, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore, aggreg. il 29 Novembre 1576. Morì il 3 Agosto 1590.

(detto) Ricordati Alessandro, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato il 14 Marzo 1603. Morì nel 1603.

(16 Dicem.) Mattioli Natale, Dott. in Medicina, e Lettore, aggregato il 29 Novembre 1576.

(detto) Dalla Volpe alias Papazzoni Flaminio, Dott. in Arti e Medicina, Lettore di grido, aggregato il 29 Novem. 1576. Morì in Gennaro 1614.

1573 (23 Giugno) Gessi Giulio Cesare, Dott. in Medicina, aggregato il 29 Novembre 1576.

(detto) Sementi Gio. Pietro, Dott. in Arti, e Medicina, e Lettore, aggreg. il 29 Novembre 1576. Morì li 11 Dicembre 1618.

1574 (15 Marzo) Cavazza Giulio Cesare, Dott. in Arti e Medicina, aggreg. il 29 Nov. 1576.

(4 Aprile) Rossi Lucio, di Casa Senatoria Bolognese, Dottore in Arti e Medic., Lett., aggregato il 29 Novembre 1576. Morì il 15 Gennaro 1592.

(27 Maggio) Cucchi Antonio, Dott. in Arti, e Medicina, Lettore, aggregato il 29 Novembre 1576. Morì nel 1629.

1574 (27 Luglio) Zoppi Girolamo, Dott. in Arti, e Lettore, aggregato al Collegio Filosofico il 29 Novem. 1576. Morì il 5 Gingno 1591.

1576 (6 Dicembre) Galli Vincenzo, Dott. in Medicina, e Lettore, aggregato il 29 Novembre 1576. Morì il 15 Aprile 1585.

1577 (8 Marzo) Rota Flaminio, Dott. in Arti, e Medic., Lettore famoso, aggreg. nel 1593. Morì il 16 Gennaro 1611.

1578 (27 Novem.) Castelli Orazio, Dott. in Arti, e Medicina, Lettore, aggregato il 26 Ottobre 1602. Morì li 8 Gennaro 1605.

(4 Dicem.) Belvisi Lanspergio, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato il 23 Luglio 1593. Morì il 2 Luglio 1614.

1579 (19 Febb.) Mainetti Orazio, Dott. in Arti e Medicina, e Lettore. Morì li 2 Sett. 1591.

(22 Sett.) Zoppi Melchiorre, Dott. in Arti, Medicina e Filosofia, Lettore di grido, aggregato il 23 Luglio 1593. Morì nel 1634.

1583 (23 Aprile) Cortesi Gio. Battista, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, e celebre Anatomico, aggreg. al Coll. Medico nel 1603. Morì in Messina nel 1640.

1589 (1 Febbraio) Del Buono Gio. Battista, Dott. in Arti, e Medicina, Lettore, aggregato il 23 Luglio 1593. Morì il 31 Luglio 1599.

(7 Marzo) Gandolfi Antonio, Lettore di Logica, Fisica, e Lettere Umane, aggregato il 23 Luglio 1593. Morì nel 1627.

1592 (26 Ottobre) Beati Onorio, Dott. in Arti, e Medic., Lettore, aggreg. il 23 Luglio 1593.

1597 (9 Maggio) Gallesi Bartolomeo, Dott. in Filosofia, e Lettore, aggregato nel 1603 il 5 Aprile.

(14 Novem.) Montecalvi Vincenzo, Dott. in Arti e Medicina, Lettore di Filosofia acutissimo, profondo, e di molto grido, aggregato al Colleg. Filosofico il 13 Settembre 1608, ed al Medico il 17 Agosto 1612. Morì il 15 Ottobre 1637.

1599 (7 Aprile) Ferri Gaspare, Dott. in Arti e Medicina, aggreg. al Collegio Medico il 14 Marzo 1603, ed al Filosofico il 18 Giugno 1605. Morì nel 1628.

1601 (12 Aprile) Lazzari Paolo, Dott. in Arti, e Medic., Lettore, aggreg. il 14 Marzo 1603.

(detto) Balzani Gabriello, Dott. in Arti, e Medicina, Lettore, aggregato nel 1603. Morì il 7 Marzo 1612.

1604 (20 Dicem.) Fantuzzi Gio. Scipione, Dott. in Arti, e Medicina, aggregato al Collegio Filosofico il 13 Settem. 1608, ed al Medico il 17 Agosto 1612. Morì il 14 Nov. 1648.

1606 (18 Luglio) Sacchi Angelo Michele, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, ed Anatomico celeberrimo, aggregato al Collegio Medico il 17 Agosto 1612. Morì nel 1630.

(11 Settem.) Sementi Lazzaro, Dott. in Arti e Medicina. aggregato al Collegio Filosofico il 17 Agosto 1612. Morì nel 1630.

(12 Settem.) Ermani Girolamo, Dott. in Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Medico il 17 Agosto 1612.

1607 (10 Maggio) e 1622 (25 Aprile) Roffeni Gio. Antonio, Dott. in Arti e Medicina, Lett., e Professore d'Astrologia di grido, aggregato al Collegio Filosofico il 5 Sett. 1614., ed al Medico il 30 Giugno 1622. Morì il 7 Dicembre 1643.

(18 Giugno) Odofredi Agostino, Dottore in Arti, e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Medico, e al Filosofico il ...... Morì il 4 Febbraro 1650.

(27 Settem.) Cucchi Giuseppe, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Medico il 17 Agosto 1612, ed al Filosofico il 13 Sett. 1608. Morì il 25 Ottobre 1635.

(detto) Cucchi Gio. Agostino, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato ad ambo li Collegii il 7 Giugno 1651. Morì li 3 Aprile 1664.

1610 (25 Novem.) Guardini Alessandro, Dott. in ambe le Leggi Civile, e Canonica, ed in Filosofia, aggregato al Collegio Filosofico il 5 Settem. 1614. Morì li 11 Sett. 1621.

1611 (14 Ottobre) Bolognetti Pompeo, Nob. Bol., Dott. in Arti e Medic., aggregato ad ambo i Coll. il 7 Giugno 1651. Fu anche Lett.

1612 (26 Giugno) Bianchi Virgilio, Dott. in Arti e Medicina, aggregato al Collegio Filosofico il 5 Settembre 1614, ed al Medico il 30 Giugno 1622.

1613 (21 Marzo) Dolci Orazio, Dott. in Arti e Medicina, Lett., aggreg. al Coll. Filosof. li 5 Sett. 1614 ed al Medico il 30 Giugno 1622. Morì nel 1630.

1614 (6 Marzo) Claudini Francesco, Dott. in Arti e Medicina, aggregato al Colleg. Filosofico li 5 Settembre 1614, ed al Medico il 30 Giugno 1622. Fu Lettore di Filosofia sino al Febbraio 1648, epòca di sua morte.

(detto) Claudini Pompeo, Dottore in Arti e Medicina, e Canonico di S. Pietro, aggregato al Colleg. Filosofico in Nov. 1626. Morì nell' anno 1649.

(29 Giugno) Albani Gioanni Bernardino, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Coll. Medico il 30 Giugno 1622, ed al Filosof. il 23 Nov. 1626. Morì nel 1633.

(12 Luglio) Jacchini Giacomo, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Medico il 30 Giugno 1622, ed al Filosofico il 6 Dicem. 1650. Morì il 26 Dicem. 1658.

(19 Agosto) Zecchi Ercole, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio di Filos. il 4 Settem. 1614, ed al Medico il 19 Giugno 1618. Morì nel 1622.

(3 Ottobre) Cucchi Giacomo, Dott. in Arti aggregato al Collegio Filosofico il 23 Novembre 1626. Morì in Roma nel 1650.

(27 Novem.) e 1622 (22 Agosto) Barbieri Giacomo, Dott. in Arti, Medicina, e Filosofia,

Lettore, aggregato al Colleg. Medico il 13 Luglio 1622, ed al Filosof. il 23 Novembre 1626. Morì nel 1654.

1614 (23 Dicembre) Paleotti Francesco, di Casa Senatoria Bolognese, Dott. in Filosofia, Coadiutore dell' Arcidiacono, aggregato al Collegio Filosofico li 11 Settembre 1614. Morì il 2 Marzo 1653.

1615 (19 Novembre) Sighicelli Baldassarre, Dott. in Filosofia, Commendatore del Priorato di S. Prospero di Faenza, aggreg. al Coll. Filosofico il 23 Novembre 1626. Morì il 24 Marzo 1654.

1616 (15 Marzo) Fabri Agostino, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Medico il 30 Giugno 1622, ed al Filosof. il 23 Novembre 1626. Morì nel 1630.

1618 (26 Gennaro) Bonacursi Bartolomeo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Coll. Medico li 8 Gennaro 1630, ed al Filosofico il 28 Marzo 1640.

(15 Ottobre) Duglioli Vincenzo, Dottore in Arti e Medicina, Lettore, aggreg. al Coll. Medico il 30 Giugno 1622. Fu Anatomico di grido. Morì nel 1630.

1622 (14 Febbraro) Riviera Pellegrino, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggreg. al Coll. Medico il 13 Luglio 1622. Morì nel 1641.

(21 Marzo) Montalbani Ovidio, Dott. in Arti e Medic., ed in Legge, Filosofo di molto grido, aggregato al Collegio Medico il 13 Luglio 1622, ed al Filosofico il 23 Novembre 1626.

(7 Ottobre) Poggioli Ippolito, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Colleg. Filosofico il 23 Novembre 1626. Morì nell' anno 1628.

1623 (27 Settembre) Bonesi Lodovico, Dottore in Arti e Medicina, Lettore, aggreg. al Coll. Medico il 24 Marzo 1640, ed al Filosofico il 18 Maggio 1646. Morì nel 1663.

1624 (25 Gennaro) Bassani Rocco, Dott. in Arti, Lettore, aggregato al Collegio Filosofico il 23 Novembre 1626. Morì in Novembre dell'anno 1643.

1625 (20 Febbraro) Del Buono Biagio, Dott. in Arti, Lett., e Priore della Colleg. di S. Maria Maggiore, aggregato al Collegio Filosofico il 23 Novemb. 1626. Morì nel 1630.

(22 Dicembre) Manzini Co. Carlo, Dott. in Filosofia, aggregato a quel Collegio il 6 Dicembre 1650.

1626 (11 Aprile) Felini Domenico, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Colleg. Filosofico il 23 Novemb. 1626, ed al Medico nel 1636 il 6 Marzo. Morì nel anno 1657.

(17 Aprile) Beati Gabriello, Dott. in Arti e Medicina, aggregato al Collegio Filosofico il 23 Novembre 1626. Entrò ne'Gesuiti tra cui compose varie Opere degne d'immortalità.

(detto) Ferri Giuliano, Dott. in Arti, Priore di S. Maria Maggiore, aggregato al Coll. Filosofico il 23 Novembre 1626.

(28 Maggio) Scotto Costanzo, Dott. in Arti e Medic., Lettore, Anatomico e Chirurgo eccellente, aggregato al Coll. Medico il 16 Feb. 1637, ed al Filos. il 18 Maggio 1646. Morì il 4 Luglio 1652.

(26 Giugno) Massari Bartolomeo, Dottore in Arti e Medic., Lett., aggreg. al Coll. Med. il 24 Marzo 1640, cd al Filosofico il 18 Maggio 1646. Morì il 4 Febb. 1655.

1633 Turchi Nicolò, Dott. in Filosofia, aggregato al Coll. Filosofico il 7 Giugno 1651. Morì il 15 Febbraro 1656.

1634 (16 Nov.) Vizzani Carlo Emanuele, Avvoc. Concistoriale, Canon. di S. Pietro di Roma ecc. Dottore in Filosofia, Lett., e Scritt. famoso, aggregato al Coll. Filosofico il 21 Giugno 1660.

1634 (15 Dicembre) Cesi Francesco, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Medico il 20 Agosto 1646. Morì il 25 Giugno del 1661.

1635 (16 Marzo) Natali Francesco, Dott. in Filosofia, Lett., aggregato al Collegio Filosof. il 7 Giugno 1651.

(8 Novembre) Betti Ercole, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Medico il 24 Marzo 1640.

(15 Novembre) Gallesi Agostino, Dottore in Arti e Medicina, Lettore, aggreg. al Coll. Filosofico il 7 Luglio 1646, ed al Medico il 20 Agosto 1646. Morì in Febbraro 1657.

1636 (29 Marzo) Bordani Angelo, Dott. in Filos., e Canonico di S. Petronio, aggregato al Collegio Filosofico il 7 Giugno 1651. Morì il 21 Luglio 1661.

(28 Maggio) Magnani Fulvio, Dott. in Filos.. Lettore, e Colleg. Teologico, aggreg. il 7 Giugno 1651.

1637 (27 Marzo) Arnoaldi Astorre, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Medico il 26 Agosto 1646, ed al Filosofico il ...... Morì il 6 Gennaro 1660.

1638 (22 Luglio) Soligni Pietro, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato ad ambo i Collegii il 7 Giugno 1651. Morì il 29 Agosto 1657.

1641 (10 Maggio) Accursi Giacomo, Dott. in Medicina, e Filosofia, aggregato al Collegio Filosofico il 6 Marzo 1663. Fu anche Lett.

1642 (12 Giugno) Ferri Sforza, Dott. in Arti e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Med. il 28 Gen. 1648. Morì in Sett. 1652.

(16 Giugno) Fiorini Pietro Giacomo, Dott. in Medicina, e Filosofia, Lettore, aggreg. ad ambo i Collegii il 7 Giugno 1651.

(19 Luglio) Gallerati Carlo, Dott. in Filos., e Medicina, Lettore, aggregato ad ambo i Collegii il 7 Giugno 1651.

1644 (19 Dicembre) Tartini Francesco, Dottore in Filosofia e Medicina, aggregato al Collegio Filosof. il 7 Giugno 1651. Morì nel 1661.

1645 (3 Agosto) Magni Alessandro, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato ad ambo i Collegii il 7 Giugno 1651.

1647 (30 Dicembre) Laurenti Giovanni, Dott. in Arti e Medic., Lett., Medico ed Archiatro del Duca di Mantova, Lettore ecc., aggreg. ad ambo i Collegii il 7 Giugno 1651.

1648 (26 Marzo) Cingari Gio. Battista, Dott. in Medicina, e Filosofia, Lettore, aggregato ad ambo i Collegii il 7 Giugno 1651. Morì nell'anno 1698.

(29 Aprile) Mattessillani Gio. Carlo, Dott. in Medicina, e Filosofia, aggreg. ad ambo i Collegii il 7 Giugno 1651.

(17 Dicem.) e 1649 (18 Dicem.) Zoppi Cesare Dott. in Filosofia, e Medicina, aggreg. al Collegio Filos. il 29 Genn. 1649, ed al Medico il 3 Giugno 1651. Morì il 30 Ottobre 1680 Decano del Collegio di Filos.

1649 (28 Settem.) Golfieri Cristoforo, aggregato al Coll. Filosofico il 7 Gingno 1651.

1650 (18 Gennaro) Mengoli Pietro, Dott. in Filosofia, Priore di S. Maria Maddalena, Collegiato Teologico, Lettore, aggregato il 7 Giugno 1651. al Coll. Filosofico.

1651 (25 Maggio) Claudini Giulio Cesare, Dott. in Filosofia, aggregato al Coll. Filosofico il 7 Giugno 1651.

(detto) Manzini Co. Luigi, Dott. in Filosof., ed in Teologia, aggregato al Coll. Filosof. il 7 Giugno 1651. Morì il 7 Luglio 1657.

1652 (2 Maggio) Borghi Domenico, Dott. in Medicina, e Filosofia, aggregato al Collegio Filosofico il 6 Marzo 1663. Fu anche Lett.

(6 Giugno) Cartari Cucchi Gio. Antonio, Dottore in Medicina e Filosofia, Lettore, aggregato al Collegio Filosofico il ....., ed al Medico il ......

1652 (26 Settembre) Gulinelli Cristoforo, Dott. in Filosofia, aggregato a quel Collegio il 6 Marzo 1663.

1653 (26 Aprile) Malpighi Marcello, Dott. in Medicina, e Filosofia, Professore, Anatomico e Botanico insigne, Archiatro d'Innocenzo XII. Morì in Roma il 29 Novem. 1694. Fu Lettore primario anche nell'Università di Pisa, e di Messina.

(10 Giugno) Bertelli Floriano, Dott. in Medicina e Filosofia, Lett., aggreg. al Colleg. Medico il 30 Ottobre 1660, ed al Filosof. il 6 Marzo 1663. Morì il 19 Genn. 1668.

1654 (2 Giugno) Guicciardini Alessandro, aggreg. al Colleg. Medico il 27 Giugno 1661, ed al Filosofico il 6 Marzo 1663. Morì il 29 Febbraro 1676.

(26 Giugno) Bentivoglio Co. Carlo, Arcidiacono di Bologna, Dott. in Filosofia, Lett. di grido, aggregato al Coll. Filosof. il 21 Giugno 1660. Morì il 16 Aprile 1661.

1655 (14 Dicembre) Livizzani Angelo, Dottore in Medicina e Filosofia, aggregato ad ambo i Collegii il 6 Marzo 1663. Fu anche Lett.

1656 (14 Febbraro) Fracassati Carlo, Dottore in Filosofia e Medicina, Lettore, aggregato ad ambo i Collegii il 6 Marzo 1663.

(27 Giugno) Grimaldi Lorenzo, Dottore in Filosofia, Lettore, aggregato al Coll. Filos. il 6 Marzo 1663. Morì in Roma il 21 Gennaro 1696.

(26 Ottobre) Raimondi Bartolomeo, Dott. in Medicina, e Filosofia, Lettore, aggregato ad ambo i Collegii il 6 Marzo 1663. Morì il 27 Febbraro 1725.

1657 (21 Aprile) Abelli Raimondo, Dott. in Medicina e Filosofia, Lettore, aggregato ad ambo i Collegii il 6 Marzo 1663.

1659 (19 Maggio) Gessi Berlingero, Dott. in Medicina, e Filosofia, Lettore, aggregato ad ambo i Collegii il 6 Marzo 1663.

1660 (3 Aprile) Ferrari Bartolomeo, Dott. in Medicina, e Filosofia aggregato al Coll. Med. il 9 Luglio 1677. Fu anche Pubblico Lettore. Morì il 4 Dicembre 1684.

(5 Aprile) Poggioli Ippolito, Dott. in Filosofia e Medicina, aggregato al Coll. Filos. il 6 Marzo 1663, ed anche al Med. nello stesso giorno. Morì il 2 Maggio 1680.

1661 (28 Marzo) Oretti Sicinio, Dott. in Filosofia e Mediciua, aggregato ad ambo i Collegii il 6 Marzo 1663.

(17 Giugno) Sivieri Carlo Antonio, Dott. in Filosofia e Medicina, Lettore, aggreg. ad ambo i Collegii il 6 Marzo 1663. Morì il 7 Aprile 1664.

(1 Agosto) Bargellini Pietro, Can. di Bologna, Ref. di Segn., Prot. Apost., Governatore, aggreg. e Laureato in Filosofia li 1 Agosto 1667 come uomo famosissimo.

(26 Settembre) Magni Luigi, Dott. in Filos. e Medicina, aggregato ad ambo i Collegii il 6 Marzo 1663. Fu anche Lettore. Morì il 6 Febbraro 1690.

1662 (10 Luglio) Mariani Mario, Dott. in Filos. e Lett., aggr. il 6 Marzo 1663 al Coll. Filosof.

(28 Settembre) Aldrovandi Pietro, Dott. in Filosofia e Medicina, Lettore, aggregato ad ambo i Collegii il 6 Marzo 1663. Morì il 19 Luglio 1719.

1663 (30 Gennaro) Rampionesi Antonio, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. di Filos. il 30 Marzo 1668, ed a quello di Medicina il 9 Luglio 1677. Morì il 31 Marzo 1681. Fu pnbblico Lettore.

(27 Febb.) Sbaraglia Gio. Girolamo, Dott. in Medicina, e Filosofia, Lettore, aggreg. in ambo i Collegii il 6 Marzo 1663. Morì il 9 Giugno 1710.

(1 Marzo) Turchi Giovanni, Dott. in Filosofia, aggregato a quel Collegio il 6 Marzo del 1663.

1663 (2 Marzo) Cuppellini Ercole, Dott. in Filosofia, aggregato a quel Collegio il 6 Marzo del 1663.

(5 Marzo) Griffoni Matteo, Dott. in ambe le Leggi Collegiato, Teologo, Can. di S. Petronio, Laureato in Filosofia, il detto giorno, ed aggregato a quel Collegio il 6 Marzo 1663. Morì il 9 Maggio 1677.

(detto) Coltellini Giuseppe, Dott. in ambe le Leggi, ed in Filosofia, aggreg. al Collegio Filosofico il 6 Marzo 1663.

(28 Marzo) Albergati Co. Antonio, Dott. in ambe le Leggi, Arciprete e Canon. della Metropolitana di Bologna, Uditore della Romana Rota, Laureato ed aggregato in Filosofia nel detto giorno.

(detto) Calderini Co. Federico, Dottore in ambe le Leggi, Arcidiacono di Bologna, Laureato, ed aggregato in Filosofia nel detto giorno.

(detto) Bentivoglio Co. Andrea, Dott. in ambe le Leggi, Ref. di Segnatura, e Governatore di Benevento, Laureato ed aggreg. in Filosofia il 28 Marzo 1663.

1664 (29 Gennaro) Manzi Gio. Galeazzo, Dott. in Medicina, e Filosofia, Lett. pub., Anatomico, aggreg. il 23 Ottobre 1681 al Collegio di Medicina.

1669 (12 Giugno) Salani Paolo, Dott. in Medic. e Filosofia, Lett. pub. d'Anatomia, aggreg. al Colleg. Medico il 9 Luglio 1677, ed al Filosof. il 17 Maggio 1677. Morì il 20 Febbraro 1713.

(17 Giugno) Vanotti Ercole Maria, Dott. in Medicina, e Filosofia, aggregato al Colleg. Medico il 23 Ottobre 1681.

(19 Giugno) Cattalani Leo, Dottore in Filosofia e Medicina, aggregato al Collegio Medico il 23 Ottobre del 1681. Fu anche pubblico Lettore. Morì li 11 Luglio dell' anno 1696.

1672 (29 Febbraro) Godi Gio. Pietro, Dottore in Filosofia e Medicina, aggregato al Colleg. Filosofico il 17 Maggio 1688. Morì il 27 Maggio 1715.

(28 Giugno) Malisardi Gregorio, Dottore in Filosofia e Medicina, aggregato al Colleg. Medico il 16 Giugno 1710. Morì Decano dello stesso Collegio il 18 Marzo 1746.

1674 (15 Ottobre) Artimini Nicolò, Dott. in Filosofia, aggreg. a quel Colleg. il 17 Maggio 1688. Morì il 23 Gennaro 1734.

1675 (13 Febbraro) Plani Alberico, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Coll. Filos. il 17 Maggio 1688, ed al Med. il 17 Dicembre 1691.

1676 (4 Aprile) Cesi Nicolò, Dottor in Medicina e Filosofia, pubblico Lettore, aggregato al Collegio Medico il 25 Ottobre 1681, ed al Filosofico il 17 Maggio 1688. Morì Decano il 14 Aprile 1735.

1677 (9 Aprile) Riva Giacomo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Filosofico il 17 Maggio 1688. Morì il 21 Sett. 1690.

1680 (24 Aprile) Sandri Giacomo, Dott. in Medicina e Filosofia, Professore Anatomico, aggregato al Colleg. Med. il 16 Giugno 1710. Morì il 22 Aprile 1718.

(24 Giugno) Lemmi Antonio, Dott. in Filosofia e Medicina, Lettore, aggregato al Collegio Filosof. il 17 Maggio 1688. Morì il 14 Gennaro 1695 sopranumerario.

(26 Giugno) Magnani Antonio, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Filosofico il 17 Maggio 1688, ed al Medico il 17 Dicem. 1691. Morì il 29 Ott. 1724.

(23 Dicem.) Garani Giuseppe, Dott. in Filosofia e Medic., aggreg. al Colleg. Medico il 17 Dicem. 1691. Morì il 27 Genn. 1725.

1681 (29 Marzo) Mattessillani Angelo, Dott. in Filos. e Medic., aggreg. al Coll. Filos. il 17 Maggio 1688. Morì Dec. il 25 Feb. 1737.

1682 (14 Febbraro) Donelli Gio. Lodovico, Dott. in Filosofia e Medicina, Lettore, aggreg. al Colleg. Filosofico il 17 Maggio 1688, ed al Medico il 17 Dicembre 1691.

(7 Marzo) Cavallina Francesco, Dott. in Filosofia e Medicina, aggregato al Collegio Medico il 21 Novembre 1713. Morì il 7 Giugno 1724.

(21 Marzo) Bonomi Domenico Sebastiano, Dott. in Medicina, e Filosofia, Lett., aggregato al Collegio Filosofico il 17 Maggio 1688, ed al Medico il 17 Dicem. 1691. Morì il 6 Aprile 1714.

1683 (22 Febb.) Coltellini Gio. Francesco, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Coll. Filosofico il 17 Maggio 1688. Morì Decano il 10 Settembre 1738.

(28 Aprile) Zurla Gio. Battista, Dott. in Filosofia, aggregato a quel Collegio il 17 Maggio 1688. Morì il 28 Giugno 1714.

1684 (29 Aprile) Gilioli Girolamo Egidio, Dott. in Filosofia e Medicina, Lettore, aggreg. al Collegio Filosofico il 17 Maggio 1688, ed al Medico il 17 Dicembre 1691. Morì il 29 Dicembre 1697.

(17 Maggio) Bigatti Gio. Marco, Dott. in Filosofia e Medicina, Lettore, aggregato al Colleg. Medico il 17 Dicembre 1691. Morì il 18 Novembre .....

1686 (28 Marzo) Sivieri Giacinto, Dott. in Medicina e Filosofia, Lettore, aggreg. al Collegio Medico il 17 Dicembre 1691. Morì il 23 Luglio 1722.

1687 (24 Luglio) Giraldi Gio. Battista, Dott. in Filosofia e Medicina, Lettore, aggreg. al Colleg. Filos. il 17 Maggio 1688. Morì il 2 Luglio 1732.

1688 (22 Aprile) Guicciardini Francesco, Dottore in Filosofia e Medicina, aggregato al Collegio Filosofico il 17 Maggio 1688. Morì nel 1714.

1688 (17 Maggio) Marsigli Antonio Felice, Arcidiacono, aggregato nel detto giorno.

1694 (18 Dicembre) Oretti Francesco, Dottore in Medicina e Filosofia, aggregato al Collegio Medico il 26 Giugno 1698. Morì Decano il 18 Marzo 1746.

(detto) Stancari Gio. Antonio, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Collegio Medico il 16 Giugno 1710. Morì Decano il 14 Novembre 1748.

1695 (23 Marzo) Guicciardini Gio. Antonio, Dott. in Filosofia e Medicina, aggregato al Coll. Filosofico il 17 Maggio 1688. Morì il 14 Novembre 1748.

1698 (5 Marzo) Bazzani Matteo, Dott. in Filosof., e Medicina, aggregato al Collegio Medico il 16 Giugno 1710, ed al Filosofico il 31 Agosto 1712. Morì Decano in ambo i Coll. il 29 Dicembre 1749.

(26 Aprile) Donduzzi Girolamo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Coll. Filosofico il 22 Dicembre 1713, ed al Medico il 21 Novem. dello stesso anno. Mori il 31 Luglio 1744.

1702 (29 Marzo) Laurenti Marc' Antonio, Dottore in Filosofia e Medicina, aggregato al Coll. Filosofico il 20 Dicembre 1714, ed al Medico il 14 Luglio 1719. Fu Medico, ed Archiatro di Benedetto XIV. Morì in Bolog. il 16 Giugno del 1772. d'anni 94 Decano d'ambo i Collegii.

1704 (19 Maggio) Beccari Giacomo Bartolomeo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Collegio Medico il 3 Settem. 1735, e come uomo famoso al Filosof. li 8 Marzo 1743. Morì il 18 Genn. 1766.

1705 (22 Agosto) Fantini Antonio Felice, Dottore in Filosofia e Medicina, Lett. pub. d'Anatomia, aggregato al Collegio Filosof. il 20 Dicembre 1714, ed al Medico il 14 Luglio 1719. Morì il 12 Ottobre 1739.

1706 (23 Marzo) Bonazzoli Lorenzo, Dott. in Filosofia, e Medicina, aggregato al Collegio Medico il 3 Settembre 1735, ed al Filosof. il 27 Ott. 1725. Morì li 11 Agosto 1753.

1707 (16 Luglio) Dal Buono Lodovico, Dott. in Filosofia e Medicina, aggregato al Collegio Filosofico il 20 Dicembre 1714. Morì il 4 Maggio 1754.

(25 Agosto) Peggi D. Pietro Francesco, Can. di S. Petronio, Cameriere segreto di Benedetto XIV, aggregato al Collegio Filosof. come uomo famoso li 8 Marzo 1743. Era Laureato in Filosofia.

1709 (25 Aprile) Galeazzi Gusmano, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato come uomo famoso ad ambo i Coll. il 6 Aprile 1743. Morì il 30 Luglio 1775 in età di 90 anni.

(28 Maggio) Lapi Gaspare, Dott. in Medic. e Filosofia, aggregato al Collegio Filosof. il 25 Nov. 1715, ed al Medico il 27 Giugno 1725. Morì il primo Ottobre 1736.

1711 (17 Agosto) Salani Gio. Andrea, Dott. in Filosofia e Medicina, aggregato al Collegio Filosofico il 31 Agosto 1712. Morì il 29 Ott. dello stesso anno.

(17 Settem.) Brusa Carlo Filippo, Dott. in Filosofia e Medicina, aggregato al Collegio Filosofico il 27 Ottobre 1725, ed al Medico il 3 Settem. 1735. Morì il 27 Nov. 1738.

1712 (31 Agosto) Malvezzi Floriano, Dott. in Filosofia, Arcidiacono, aggreg. in detto giorno, in cui fu Laureato. Morì il 16 Gennaro 1721.

1714 (4 Gennaro) Pozzi Giuseppe Antonio, Lett. emerito ed Anatomico, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Coll. Medico il 25 Settembre 1725. Morì Decano li 11 Dicembre 1774.

(21 Agosto) Guglielmini Giuseppe Ferdinando, Dott. in Filosofia e Medicina, aggreg. al Collegio Medico il 25 Settembre 1725,

ed al Filosofico il 25 Ott. 1736. Morì il 22 Gennaro 1773 Deoano del Collegio di Medicina.

1714 (20 Dicembre) Lambertini Prospero Lorenzo, Dott. in Filosofia, aggregato in detto giorno. Fu Arciv. di Bologna, e nel giorno 16 Agosto 1740 eletto Sommo Pontefice col nome di Benedetto XIV. Morì il 2 Maggio del 1758.

1715 (19 Settembre) Garrani Carlo Bartolomeo, Dott. in Medicina, Lettore, aggregato al Colleg. Medico il 23 Maggio 1720. Morì in Polonia il 19 Novembre 1749.

1716 (29 Ottobre) Zanotti Francesco, Dottore in Filosofia, aggregato al Collegio Filosofico come uomo famoso li 8 Marzo 1743. Morì il giorno 25 Dicembre del 1777 Presidente a vita dell'Istituto delle Scienze in età di anni 87.

1717 (22 Giugno) Pozzi Giuseppe, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Medico il 25 Settem. 1725, ed al Filosofico il 25 Novembre 1732. Fu Lettore pub. ed anatomico di grido. Morì il 2 Sett. 1752. Cameriere segreto di Benedetto XIV, e suo Medico straordinario.

1718 (7 Aprile) Balbi Paolo Battista, Dottore in Medicina e Filosofia, Lettore, aggregato al Collegio Medico il 25 Settembre 1725, ed al Filosofico il 25 Novembre 1732. Morì li 8 Dicembre 1772. Priore di quest'ultimo Collegio.

(14 Giugno) Donelli Filippo Antonio, Dott. in Medicina e Filosofia, Lettore, aggreg. al Collegio Filosofico il 14 Giugno 1719, ed al Medico il 6 Giugno 1722. Morì il 3 Marzo 1766.

1721 (21 Giugno) Isolani Rizzardo, Dott. in Filosofia, Arcidiacono, aggregato al Collegio Filosofioo il 21 Giugno 1721. Morì in Gennaro 1742. Vescovo di Sinigallia.

1726 (18 Dicembre) Molinelli Pier Paolo, Dottore in Medicina e Filosofia, aggregato al Coll. di Medicina come uomo famoso il 22 Dicembre 1742. Morì li 11 Ottobre 1764.

1728 (16 Dicembre) Azzoguidi Giuseppe, Dott. in Medicina e Filosofia, Lettore, aggregato al Collegio Filosofico il 25 Novembre 1732, ed al Medico il 3 Settem. 1735. Morì il 13 Luglio 1767.

1730 (20 Febbraro) Bonzi Gottardo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Filosofico il 25 Novembre 1732, ed al Medico il 3 Sett. 1735. Morì il 3 Marzo 1750.

(20 Dicembre) Formagliari Co. Alessandro, Dott. in Filosofia, Arcidiacono, aggreg. in detto giorno 20 Dicembre 1730 al Collegio Filos. Morì il 14 Ottobre 1769.

1731 (18 Gennaro) Laghi Tommaso, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Collegio Medico il 31 Dicembre 1746. Morì il 14 Marzo 1764.

(20 Dicembre) Galli Gio. Antonio, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Medico il 12 Genn. 1750. Morì il 13 Febbraro 1782 nell' età di anni 77. 2. 11.

1732 (10 Gennaro) Pistorini Giacomo, Dottore in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Medico il 26 Marzo 1768. Morì il 18 Febbraro 1776.

(12 Maggio) Bassi Laura, Laureata in Filosofia, aggregata al Collegio Filosof. come donna famosa nello stesso giorno 12 Maggio 1732.

1733 (10 Febbraro) Monti Gaetano Lorenzo, Dott. in Filosofia, e Medicina, Lettore, aggreg. al Collegio Filosofico il 25 Aprile 1739, ed al Medico il 31 Dicembre 1746.

(26 Giugno) Bonazzoli Paolo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Coll. Filos. il 25 Ottob. 1736, ed al Medico il 4 Giugno 1742. Morì il 16 Maggio 1771.

1735 (2 Febbraro) Magnani Cucchi Cartari Gaetano, Dott. in Filosofia e Medic., aggreg. al Collegio Filos. il 25 Aprile 1739. Morì il 27 Febbraro 1758.

(14 Febbraro) Vignadalferro Fabio, Dottore in Filosofia e Medicina, aggregato al Coll. Filosofico il 25 Aprile 1739. Morì il 27 Febbraro 1777.

1737 (7 Gennaro) Taruffi Naborre Felice, Dott. in Filosofia e Medicina, aggreg. al Colleg. Filosof. il 2 Giugno 1757. Morì il 7 Marzo del 1769.

1738 (17 Luglio) Manfredi Eustacchio, celebre Matematico ed Astronomo, Dott. di Filos. e di Legge, aggreg. alle Accademie di Parigi, Londra ecc., Accademico Benedettino, aggreg. al Colleg. Filosof. come uomo famoso, e Lett. pub. emerito in detto giorno 17 Luglio 1738. Morì il 15 Febb. 1739.

1739 (8 Aprile) Leprotti Antonio, aggreg. al Collegio di Medicina li 8 Aprile 1739 come uomo famoso, ed Archiatro di Benedetto XIII, Clemente XIII, e Benedetto XIV. Morì in Roma li 13 Gennaro 1746.

1740 (27 Giugno) Laurenti D. Gio. Pio, Dott. in Filosofia, aggregato a quel Collegio il 26 Aprile 1742. Morì il 2 Novem. 1793.

1741 (4 Dicembre) Fattorini Gaetano, Dottore in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Medico il 26 Marzo 1768.

1742 (22 Dicembre) Marchesini Ferdinando, Dott. in Medicina, e Filosofia, aggreg. al Coll. Medico il 30 Settembre 1752. Morì il 17 Aprile 1789.

1744 (30 Gennaro) Riviera Bartolomeo, Dott. in Medic. e Filosofia, Medico insigne, e pub. Prof. dell'Istituto delle Scienze, aggreg. al Collegio Medico il 27 Settem. 1781. Morì il 30 Gennaro 1795.

(12 Febbraro) Borghi Domenico, Dottore in Filosofia e Medicina, aggregato al Collegio

Filosofico il 7 Settembre 1745. Morì il 19 Ottobre 1779.

1744 (3 Settembre) Stancari Gio. Battista, Dott. in Medicina e Filosofia, aggreg. il 4 Settembre 1745 al Collegio Medico. Morì il 3 Aprile 1749 sopranumerario.

(16 Dicembre) Aldrovandi Pietro Giacomo, Dott. in Filosofia e Medicina, aggregato al Collegio Medico il 27 Settembre 1753, ed al Filosofico il 24 Ottobre 1754.

1746 (11 Marzo) Covelli Luigi, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Collegio Filosof. il 2 Giugno 1757. Morì il 10 Nov. 1780.

1749 (30 Gennaro) Pozzi Vincenzo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggreg. al Collegio Medico il 25 Novembre 1749, ed al Filosof. il 24 Ott. 1754. Morì il 5 Luglio 1790.

(6 Febbraro) Canuti Lorenzo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Coll. Medico il 17 Marzo 1766. Morì il 26 Dicembre del 1767.

(9 Giugno) Donelli Benedetto, Dott. in Filosofia e Medicina, aggregato al Collegio Medico il 25 Novembre 1749, ed al Filosofico il 18 Maggio 1752. Morì il 22 Aprile del 1796.

1756 (15 Giugno) Canterzani Sebastiano, Dottore in Filosofia, Segretario dell' Istituto delle Scienze, Matematico e Prof. famoso, aggreg. al Collegio Filosofico il 19 Giugno 1771. Morì il 19 Marzo 1819.

1757 (22 Sett.) Zambeccari Co. Vincenzo, Coadiutore dell'Arcidiacono Formagliari, Laureato in Filosofia ed aggregato, nel detto giorno 22 Sett. 1753.

(29 Dicembre) Mondini Carlo, Dott. in Filosofia e Medicina, aggreg. al Collegio Medico il 14 Luglio 1772. Fu valentissimo Prof. Anatomico. Morì il 4 Sett. 1803.

1758 (3 Genn.) Bonzi Luigi, Dott. in Filos., aggregato a quel Colleg. il 13 Maggio 1758.

1758 (21 Luglio) Sgarzi Domenico, Dott. in Filosofia e Medicina, aggregato al Colleg. Medico il 17 Febbraro 1773.

1759 (16 Giugno) Bonzi Alessandro, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Medico il 25 Gennaro 1762, ed al Filosofico il 9 Maggio 1766. Morì il 10 Aprile 1790.

(14 Luglio) Galvani Luigi, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Medico il 14 Giugno 1771, ed al Filosofico il 14 Luglio 1772. Uomo famosissimo Europeo.

(21 Luglio) Gentili Gaspare, Dott. in Filosofia e Medicina, aggreg. al Colleg. Medico il 30 Dicembre 1772. Fu Prof. di Chirurgia ed Ostetricia di molto grido. Morì in Giugno 1807.

1762 (3 Giugno) Azzoguidi Germano, Dottore in Medicina e Filosofia, aggreg. al Coll. Medico il 17 Marzo 1766, ed al Filosof. il 2 Sett. 1767. Fu valentissimo Prof. di Anatomia Comparata e Fisiologia. Morì il 15 Dicembre 1814.

1763 (22 Luglio) Laghi Luigi, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Collegio Medico il 17 Marzo 1766. Fu Professore valentissimo di Medic., Protomedico dello Spedal Maggiore, Accademico Benedett. ecc. Morì in Bologna il 16 Gennaro 1812.

(29 Luglio) Galli Paolo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Collegio Medico il 17 Marzo 1766. Morì nell'anno seguente.

1763 (30 Settembre) Molinelli Gio. Pietro, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Coll. Filosofico il 30 Settembre 1772, ed al Medico il 17 Febbraro 1773.

(16 Dicem.) Uttini Gaetano Gaspare, Dott. in Medicina e Filosofia, Lettor pubblico ed Anatomico degno d'ogni lode, aggreg. il 9 Giugno del 1789. Morì il 12 Gennaro del 1817.

1767 (11 Febbraro) Palcani Caccianemici Luigi, Dott. in Filosofia, Lettor pub. insigne, e Prof. dell'Istituto delle Scienze, aggregato al Coll. Filosofico il 28 Aprile 1792. Morì il 22 Febbraro 1802.

1769 (22 Maggio) Cingari Giulio Cesare, Dottore in Medicina e Filosofia, aggregato al Coll. Medico il 13 Aprile 1782. Fu Prof., e Letterato insigne, e Poeta grazioso. Morì il 19 Ottobre 1801.

1771 (17 Aprile) Fantini Agostino, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Collegio Filosofico il 5 Giugno 1773, ed al Medico il 7 Luglio 1790. Vedilo nel nuovo Coll. Medico.

1775 (26 Gennaro) Borghi Vincenzo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Filosofico il 10 Giugno 1777.

1777 (7 Giugno) Rusconi Carlo, Dott. in Filosof. e Medicina, Cavaliere, Lettore pub. onorario, aggregato al Collegio Medico il 4 Maggio 1790, ed al Filosofico il 25 Novembre 1799.

1778 (10 Novembre) Pozzi Gio. Battista, Dott. in Filosofia, aggregato a quel Collegio il 22 Luglio 1779.

1780 (19 Aprile) Riviera Tarsizio, Dott. in Medicina e Filosofia, Lett. pub. di sommo sapere, aggreg. al Collegio Medico il 4 Maggio 1790, ed al Filosofico il 19 Ott. 1799. Morì il 22 Maggio 1801.

(8 Giugno) Vignadalferro Gaetano, Dottore in Filosofia e Medicina, aggregato al Coll. Filosofico li 11 Agosto 1780. Vedilo nel nuovo Collegio.

(20 Giugno) Veratti Paolo, Dott. in Medic. e Filosofia, aggreg. al Colleg. Medico il 2 Maggio 1796. Vedilo anche nel nuovo Collegio Medico.

1781 (27 Settembre) Zanotti Eustacchio, Dottore in Filosofia, Astronomo celebre, Accademico

di Berlino, Parigi, e Presidente dell'Istituto delle Scienze, aggregato come uomo famoso al Colleg. Filosofico il 27 Settembre 1781. Morì il 15 Maggio 1782. Fu Laureato in Filosofia il 22 Agosto 1730.

1782 (25 Novembre) Aldini Gio., Dott. in Filosof., Prof., aggregato il 14 Dicembre 1793. Vedilo nel nuovo Collegio Filosofico.

1783 (26 Marzo) Galvani Cammillo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Filosofico il 6 Marzo 1788. Vedilo in quel nuovo Collegio.

(detto) Galvani Antonio, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato a quel Collegio Filosofico il 23 Giugno 1790. Morì il 2 Maggio del 1793.

1784 (25 Giugno) Pistorini Luigi, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Collegio Filosofico il 2 Maggio 1796. Vedilo ne' nuovi Collegii Filosofico, e Medico.

1787 (20 Aprile) Aldrovandi Ulisse, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Collegio Filosof. il primo Ottobre 1787, ed al Medico il 27 Marzo 1789. Morì il 29 Aprile del 1790.

(30 Giugno) Naldi Giacomo, Dott. in Medicina e Filosofia, aggregato al Colleg. Medico il 24 Marzo 1800. Fu Professore dell' Università. Morì li 11 Genn. 1818.

1789 (30 Giugno) Sgarzi Luca, Dott. in Medicina e Filosofia, aggreg. al Collegio Medico il 4 Maggio 1790 sotto varie condizioni.

(24 Settem.) Canterzani Gio. Battista, Dott. in Filosofia, aggreg. a quel Collegio il 21 Agosto 1790. Vedilo nel nuovo Collegio Filosofico.

(37) L'originale Motuproprio di Benedetto XIV delli 23 Agosto 1742 d'istituzione della Scuola Chirurgica esiste nell' Archivio della Rev. Mensa. Cart. 773. N. 37.

(38) L' originale Motuproprio del detto Pontefice 22 Giugno 1745 di soppressione del Colleg. Panolini esiste in detto Archivio. Cart. 761 N. 20.

(39) Il Chirografo di detto Pontef. 9 Aprile 1751 d' unione dell' Eredità Dosi all' Istituto, esiste negli Atti del Notaro Arcivescovile Lodi.

(40) Il Motuproprio del ripetuto Pontefice 15 Marzo 1753, con cui assegnò Scudi 10000 dell'Eredità Aldrovandi all'Accademia Clementina, trovasi negli Atti del Decanato Arcivescovile.

(41) Distinta di quanto i Signori Commissari Francesi presero dall' Istituto il giorno 5 Luglio del 1796.

Dalla Biblioteca.

Biblia Moguntina. Moguntiæ 1462. Vol. 2. in fol. apud Schoiffer, et Gernesheim.

Embrione di prima stampa in 4. imperfetto. Contiene alcune Carte dell' opera intitolata Ars bene moriendi.

Lactantius Firmianus 1465 in Venerab. Monasterio Sublac. fol.

S. Augustinus de Civitate Dei 1468 Romæ in Domo Petri de Maximis fol.

Corpus Juris Canon. 1474 Bononiæ apud Baltas Azzoguidi fol. 1 Tomo solo.

Corpus Juris Canonici 1474 Romæ fol.

Cornazzano Rime 1472 Venetiis in 4to.

Petrarca. Parma 1475 fol.

Antonio a Butrio Opera Juris. Romæ 1472. fol.

Muxellanus-de Regulis Juris-Pontanus notabilia Juris. ibidem.

Bernardini Justiniani de Vita B. Laurentii Patriarchæ Venetiarum. Venetiis 1473 in 4to.

Ovidius-Opera Nicolao Marcello Duce. Venetiis Jacobus Rubens Gallus 1474 fol.

Svetonius, et alii Historici Mediolani Lavagna 1475 in 4to.

Plautus. Venetiis Jo. de Colonia, et Vindelinus de Spira 1472 in fol.

Esopus 1474. Larottus Parmensis in 4to.

Polybius 1473. Romæ in fol.

Martialis 1475. Venetiis Jo. de Colonia in fol.

Hiercoles 1474. Pataviæ Bartholomeus de Val de Zocco in 4to.

S. Antonino. Confessioni 1472 in 4to Bononiæ. Vi è apposto lo Tractato de Excomunicatione senza data di stampa.

T. Livius (ab Ulderico Gallo) un Volume in folio deficiunt alii duo Tomi.

S. Leonis Opera ab Andrea Episc. Aleriensi 1475 in fol.

S. Ambrosii Vita, et alia Opuscula Mediolani 1474 Valdarfer in 4to.

S. Hieronimi Epistolæ. Romæ 1470 Panar. etc. in fol.

Ciceronis de Officiis ecc. Romæ in Domo Petri de Maximis 1471 in fol.

Guglielmo Piacentino. Chirurgia 1472 in fol.

Beccari. Parere intorno al taglio della macchia di Viareggio in 4to de quamplurimus phosphoris. Bononiæ 1744.

Corburi. Lettera sopra una specie d' insetto marino.

Moscheni. Esame fisico intorno la natura, e proprietà dell' aria infiammabile.

Mandruzzato. Dei Bagni di Albano.

Henrion. L' Italiano istrutto su tutte le specie del Carbon fossile.

Tchedel. Cronica Norimbergensis 1493 in fol. magno cum figuris ligneis.

N. 17 Volumi in fol. d' Aldrovandi, che contengono figure dipinte d' Uccelli, di Quadrupedi, di Piante, di Erbe, d' Insetti, di Pesci, di mostri ecc. Si è aggiunto altro piccolo Volume in fol. di piante dipinte.

N. 16 Volumi d' Erbario d' Aldrovandi, compreso un altro Vol. di figure dipinte.

Dalle Camere della Storia Naturale.

Escrescenza ossea in forma di corno venuta sul collo d'un Bue, con punte della pelle della testa, e del collo di esso animale. Vedasi la lettera del Malpighi, ove spiega questa mostruosità.

Perle di diverso colore, forma, e grossezza.

Conchiglie fossili di Verona, e di Bologna.

Echini petrificati di Verona, e di Bologna.

Corpi fossili marini, tra i quali vi è una grancevola di mare petrificata bellissima del Veronese.

Frutto esotico chiamato dal Pisone nella sua Storia delle Piante Americane p. 165. Iacaranda.

Raccolta di 200 Saggi di marmi, e diaspri della Moscovia regalati dall'Imperatrice Catterina Seconda.

Raccolta di 157 Saggi di diaspri, ed al altre pietre dure di Sicilia donate da Benedetto XIV.

N. 5 Cassettine ossia Tavolette contenenti 90 pietre quarzose, tra cui si trovano pietre fine di diverse specie, e grandezza, come Diamanti, Rubini ecc.

Un pezzo di pietra elastica del Perù.

Un piatto formato di 9 pezzi d'Agata orientali legati in filograna d'Argento.

N. 30 pezzi d'Agata rozzi, e da una parte ridotti a pulimento, e più colonette diverse di Cristalli di Rocca di vario grandezze.

Un astuccio di Feldspath brillante.

Un Vaso di pietra maria della Cina scolpito con ornamenti della medesima materia.

Un bicchiere formato di Corna di Rinoceronte bordato di filograna d'Argento.

Un Vaso d'Agata variato di diversi colori, fornito di vari ornamenti d'Argento dorato.

Sei perle rotonde di grosso volume.

Una Tazza d'Agata ornata, e nel piede guarnita di 32 pietre fine di diverse specie.

Miniera d'Oro nativo del peso di Libb. 2 circa secondo il detto de'Signori Commissarii Francesi, ma dal Prof. nostro credesi del peso di Lib. 4.

Miniera d'Argento capillare con galena, pirite, e quarzo d'un grosso volume.

Filamenti separati da detta miniera.

N. 12 Pietre fine di diverse specie, e tagliate in diverse maniere.

Un Bezoar d'Animale straniero d'America legato in Oro.

Due Tazze di Cristallo di Rocca di grandezza, e bellezza non ordinaria.

Un bellissimo pezzo di miniera di ferro specolare dell'Elta.

Un piccolo pezzo di miniera d'Oro del Perù in quarzo.

Diaspro orientale di figura circolare di composizione assai vaga e di diversi colori.

Una miniera di Stagno della Sassonia, che forma un piccolo gruppo di cristalli bellissimi.

Una miniera di cinabro del Tirolo.

Una miniera d'Argento rosso con cinabro.

Alcionio del Mare Adriatico.

Una miniera d'Argento lamellata.

Altra miniera d'Argento capillare d'America.

Un pezzo di Sale fossile di Sassonia.

Una miniera d'Argento del Potosì.

Due pezzi dello Spato pesante, o sia pietra lucida di Bologna.

Dalle Camere d' Antichità.

Quattro Vasi Etruschi dei più grandi che fossero nelle predette Camere, dipinti esternamente con figure, che nella fretta della consegna non si ebbe tempo di considerarle per descriverle, e così identificare quali fra gli altri Vasi fossero gli stessi ceduti. Col tempo tali Vasi potranno forse individualmente indicarsi col riscontro dei disegni, che esistono presso alcuni Particolari, e con alcune Stampe edite.

La Patera Cospiana, dov' è graffito il Parto di Minerva dal Cervello di Giove. Tale Patera detta per errore dai Signori Commissari Francesi Cuspiana è la famosa proveniente dal Museo Cospi già donato al nostro Pubblico. Trovasi questa edita dal Dempstero, e dal Passeri ne' suoi Paralipomeni al Dempstero, e da esso comentata; siccome pure dal Gori, dal Foggini, ed ultimamente dall' Abate Lanzi. Esso è uno de' più insigni monumenti di qualunque museo, massimamente per esservi incise con le figure parole etrusche, che sono canoni della Scrittura etrusca, da cui gli eruditi hanno preso i primi lumi di essa.

Altra Patera, che da in rilievo un Ercole portante un soldato morto, secondo l' opinione dei predetti Signori Commissari Francesi, molto ragguardevole, massimamente per avere Scoltura in rilievo, del qual modo ne sono pochissime.

Una maschera grande di bronzo patinato, che era alla bocca di un fonte antico, bella, e rispettabile per la grandezza, e forma sua.

Un fragmento di parte di due piedi di Statua grande Egizia di Basalte.

Tre pezzi di Papiro, ov' è scritto una donazione della Chiesa di Ravenna. Era questo l'unico monumento, che si aveva di tal genere, illustrato dal Mabillon *de re deplomatica*, ed esaminato da altri Scrittori.

Dalle Camere di Fisica.

La Cassetta contenente il microscopio Solare, che serve anche per li Corpi Opachi, ed ai lavori di Martin.

Tre Cassette contenenti oltre i microscopj semplice, composto, e Solare ordinario, anche il Microscopio da notte, e conseguentemente ancora la Camera Ottica, che serve insieme a montare il Microscopio da notte.

Mercè le premure come si è detto del celebre Canova, del Sig. Co. Avv. Salina, e del Presidente

dell' Accademia di Belle Arti vennero negli anni 1815 e seguenti restituiti nella maggior parte i detti capi preziosi, insieme ai molti manoscritti delle cessate Corporazioni Religiose concentrati ed uniti dal Governo alla Biblioteca dell' Istituto, che vennero pure in seguito del 1796 ad essa levati, e trasportati in Francia. Nella Restituzione de' Libri Stampati, e de' manoscritti si scopersero vari difetti, che li resero informi ed inutili, essendosi in alcuni di questi ultimi tagliate le miniature con pregiudizio del Testo. La maschera grande di bronzo descritta alla pagina 414 venne rimessa da Bologna alla Città d' Imola alla quale apparteneva, sebbene colorata nel Museo. Inutilmente poi venne ricercato il Microscopio solare, e i tre pezzi di Papiro riferiti nell' antecedente pagina.

(42) Secondo l' istituzione di Benedetto XIV 14 Membri dell'Istituto avevan diritto di essere nella Classe de' Pensionati Benedettini cioè il Presidente, Segretario, l' Architetto Militare, lo Storico Naturale, e il suo Sostituto, il Fisico, e il seniore de' suoi due Sostituti, l' Astronomo, e il suo Sostituto, il Chimico, e il suo Sostituto, il Prof. di Geografia, e Nautica, l' Anatomico, e il Dimostratore delle operazioni Chirurgiche.

(43) Esiste negli Atti della Curia Arcivescovile.

INDICE

degli antichi Collegiati descritti nelle Note 28, 29, 30 e 36.

Die 28 *Septembris* 1840.

IMPRIMATUR

Fr. Vaschetti O. P. Vic. Gen. S. O.

Die 30 *Septembris* 1840.

IMPRIMATUR

Joseph Passaponti Pro-Vic. Generalis.

TAVOLA GENERALE.

Membri de' nuovi Collegii eretti dalla S. M. di Leone XII negli anni 1824, e 1825.

NOTE.

Fine della Tavola.

CORREZIONI ED AGGIUNTE

OCCORSE DURANTE LA STAMPA.

pag.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
29	21	il famoso Astronomo Domenico Guglielmini	il famoso Idraulico, ed Astronomo Domenico Guglielmini
35	32	colle Scuole di Meccanica applicata alle Arti	colle Scuole di Fisica Meccanica, e di Chimica, nonche di Disegno, applicate alle Arti
56	8	Anno 1057	Anno 1507
56	15	Anno 1817	Anno 1517
79	29	di Lui	da Lui
98	27	dopo gli Scudi 2600	*aggiungi*. il 29 Maggio 1841 venne acquistata dal Signor Marchese Massimiliano Angelelli una raccolta di Medaglie Urbiche per lo prezzo di Scudi 500.
115	16	ad esso	ad essa
141	31	vertebrali	vertebrati
150	14	col titolo di *Rettore*.	Col titolo di *Rettore*.
158	26	*Antolini Giovanni*	*Antolini* Cav. *Giovanni*
159	5	non vi fu conservato.	*agg*. Morì in Bologna li 11 Marzo 1841 lasciando di se il nome di famoso Architetto, e di buon Scrittore.
161	23	*Barilli Giovacchino*	*Barilli Gioacchino*
165	28	*Bignami* Cav. Dott. *Angelo*	*Bignami* Cav. Dott. *Angelo* milanese.
183	5	Morì in Bologna il 12 Marzo 1823.	Morì in Bologna li 8 Agosto 1823.

pag.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
192		dopo *Naldi*	agg. *Napoi Signorelli Pietro.* Nominato Professore di Storia, e Diplomazia con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Ottobre 1804. Gli venne concessa la dimissione dal Direttore della Publica Istruzione il 7 Dicembre 1806.
197	8	Naturalista.	*agg.* Morì in Bologna il 23 Aprile 1841.
201	24	della Zecca di Bologna.	*agg.* Morì in Bologna il 18 Giugno 1841.
227	9	*Cavalieri* Dott. *Pietro*	*Cavalieri* Can. Dott. *Pietro*
236	21	*Respighi* Dott. *Giambattista* bolognese.	*Respighi* Dott. *Giambattista* parmigiano.
237		Capo XIV.	Capo XV.
247	17	classe.	*agg.* Dopo la morte del celebre Naturalista Ranzani 23 Aprile 1841, venne provvisoriamente destinato alla Custodia del Museo di Storia Naturale.
272	19	dell' Università nel 1796.	dall' Università nel 1796.
294	24	di Logica, et Sostituto ec.	di Logica, e Sostituto ec.
319	25	Barulli Lodovico	Barcelli Lodovico
345	20	Buttrigari Galeazzo, Dott. in ambe le Leggi, Prot. Apost., e Vescovo di Cajazzo nel 1518.	Buttrigari Galeazzo, Dott. in ambe le Leggi, Prot. Apost., e Vescovo di Gaeta nel 1518.
350	3	Scappi D. Gio.	Scappi D. Gio. Luigi.
350	20	Zambeccari D. Paolo	Zambeccari D. Polo
356	11	Ruinetti Leopoldo	Ruinetti Melchiorre Leopoldo.
357	30	Paci Nicolò	Pasi Nicolò
358	35	Casselli Antonio	Castelli Antonio
361	12	Palcotti Alessandro	Paleotti Alessandro
368	31	Tosignani Paolo	Tossignani Paolo
369	13	Casselli Gio. Francesco	Castelli Gio. Francesco
371	12	Zappi Giacomo Cammillo	Zoppi Giacomo Gammillo
376	33	Luzzi Luzio	Luzzi Luzzo
380	21	Sacchi Pietro	Sacco Pietro
389	25	Del Buono Gio. Battista	Dal Buono Gio. Battista
393	5	Del Buono Biagio	Dal Buono Biagio
395	25	Mengoli Pietro	*Ommelti* che fu Collegiato Teologico.
403	38	Isolani Rizzardo	Isolani Riccardo